Molti morti sulle strade per il weekend *(pag. 4 e 13)*

Anno 102 - Numero 81

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 14.000, semestre 8150, trimestre 4650 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.131

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 20 aprile 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Arena 30 - Tel. 836.005
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 650.065
20122 Milano, via Cerva 28 - Tel. 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.879
16122 Genova, v. S. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date oltre aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende: Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 100 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ordine minimo - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con supplemento): *Argentina; *Australia cts. 40; Austria as. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo fl. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto ps. 8; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia (mk 1); Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 32; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 5; *Nigeria sh ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zt. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pes. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay ps. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

Aperta la campagna elettorale

Ieri il via ai comizi per le Regioni

Mobilitati «leaders» di partito e ministri Ampio spazio alle polemiche interne e alle cose concrete: situazione economica, Regione siciliana, Giunta di Ravenna, recenti scontri di piazza

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

S'è aperta la campagna elettorale. Dopo che il ministro dell'Interno ha firmato i decreti per le elezioni del 7 giugno, tutti i partiti stanno mobilitando i loro «leaders». Nei discorsi, numerosissimi, ampio spazio alle polemiche interne e tra partiti ma soprattutto molta attenzione alle «cose concrete»: riforme, situazione economica, regione siciliana e giunta di Ravenna. Non mancano i commenti ai duri scontri di Milano, Roma e Genova.

Il psi, il psu e il pri sono i partiti che, nei comizi domenicali di ieri, hanno mobilitato il maggior numero di oratori. Regioni e riforme sono i temi principali affrontati dai socialisti. Il ministro della Sanità, Mariotti, parlando a Firenze, ha dichiarato: «Occorre chiedere l'autonomia degli enti ospedalieri dalle mutue e lo scorporo dei poliambulatori e degli ambulatori, che devono essere gestiti dagli enti ospedalieri». Mariotti ha aggiunto che chiederà al prossimo Consiglio dei ministri la creazione di un fondo sanitario nazionale.

A Perugia, il ministro del Bilancio, Giolitti, ha annunciato una politica economica che «si propone di superare le difficoltà congiunturali con misure tendenti a consolidare le conquiste salariali dei lavoratori, ad accrescere l'occupazione, ad incrementare gli investimenti produttivi e gli impieghi sociali, a contenere i prezzi e ad assicurare la stabilità della moneta».

Un altro ministro del psi, Lauricella, trattando gli avvenimenti in corso all'assemblea regionale siciliana ha detto: «E' illusorio pensare che in linea di una politica di rinnovamento può essere impostata sulla base di un atto di pirateria».

Nei discorsi del psu (i ministri Preti e Lupis, il segretario Ferri, il vicesegretario Cariglia, il capogruppo della Camera Orlandi) due costanti: l'importanza politica delle prossime elezioni e le dure polemiche con il pci e con alcuni settori del psi e della dc.

Il ministro delle Finanze, Preti, ha fornito una sintesi dettagliata della situazione tributaria: «Le entrate tributarie del primo trimestre del-

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

L'astronauta e la moglie: è ritornata la felicità

I tre reduci dallo spazio hanno potuto riabbracciare, alle Hawaii, i loro familiari. Nella foto: scrosciante felicità sul volto del comandante Lovell e della moglie (Servizio a pag. 3)

LA NEBBIA HA SCONGIURATO UNA GRAVE SCIAGURA

Aereo con 75 persone s'incendia nel decollo a Fiumicino: 23 feriti

L'aereo della «Scandinavian» era diretto a Zurigo - Sarebbe esploso un motore e le schegge hanno colpito i serbatoi di kerosene - «Se non ci fosse stata nebbia - ha detto un viaggiatore - il velivolo sarebbe partito più veloce e lo scoppio sarebbe avvenuto quando già eravamo in aria» - Le fiamme hanno subito avvolto la carlinga - Alcuni passeggeri si sono lanciati a terra dalle uscite di emergenza - Come è stata salvata una neonata - Sembra escluso un atto di sabotaggio

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Un quadrireattore della Sas (Scandinavian Airlines System) con 75 persone a bordo si è incendiato ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino mentre era in fase di decollo, diretto a Zurigo. Il comandante dell'aereo, John Boden, un inglese di 49 anni, ha immediatamente frenato e ha gridato con l'altoparlante «al fuoco». Le fiamme appiccatesi ai serbatoi di kerosene dell'ala sinistra, a causa dell'esplosione del motore n. 1, avevano già investito la carlinga e la cabina di comando quando l'aereo si è arrestato dopo un rullaggio a freni bloccati di 400 metri. Gli assistenti di volo hanno potuto aprire solo le due uscite di emergenza con scivolo di gomma sul lato destro, mentre il lato sinistro dell'aereo era lambito dal combustibile fuoriuscito.

I passeggeri e l'equipaggio hanno completato le operazioni di sgombero in meno di quattro minuti, fuggendo oltre i margini della pista nel timore che l'aereo esplodesse. Nella fuga per allontanarsi dal rogo dei serbatoi ci sono stati 23 feriti, di cui alcuni in modo grave. La maggior parte ha riportato contusioni o fratture lussandosi dall'alto delle uscite di emergenza. Gli ultimi ad uscire hanno riportato anche ustioni. I feriti più gravi sono Lief Tomeras, di 40 anni, che guarirà in 90 giorni per fratture alla gamba sinistra, al polso ed ustioni di primo grado al volto; una bambina di otto anni, Gertrude Lichtner, svedese, che guarirà in 40 giorni; un thailandese di 51 anni, Vichien Sakurmon, che ha riportato anch'egli fratture guaribili in 40 giorni.

L'incidente è avvenuto alle 5,55, mentre l'aeroporto era avvolto in una fitta nebbia a causa della quale il decollo era stato ritardato di tre ore. «Se non ci fosse stata la nebbia — dice uno dei passeggeri, Sigfrid Engberg — saremmo tutti morti, infatti l'aereo sarebbe decollato più rapidamente e il motore sarebbe esploso quando ormai eravamo in fondo alla pista. Bastava che lo scoppio si verificasse pochi secondi più tardi».

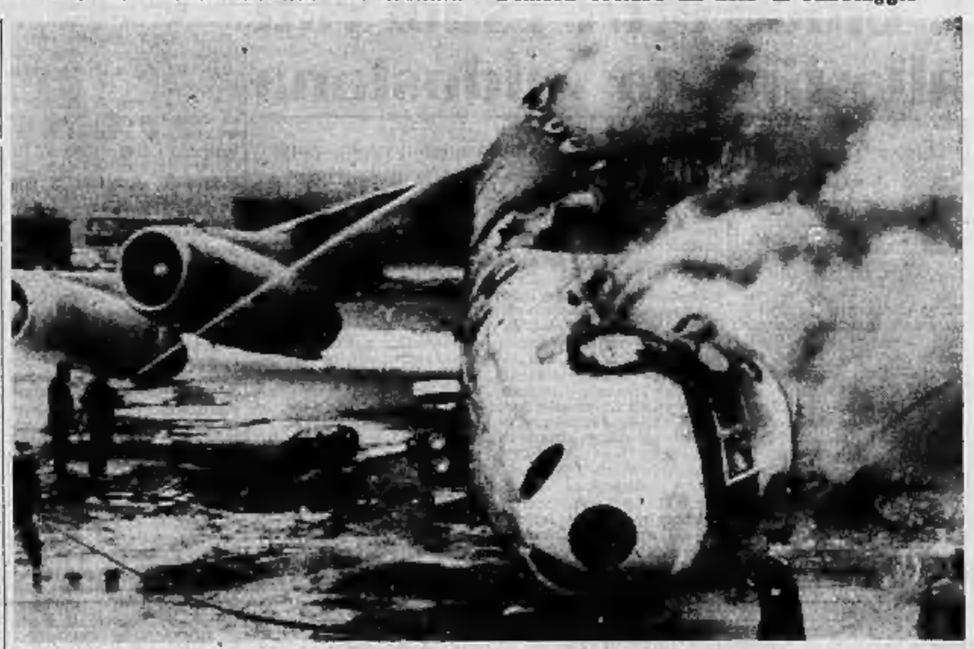
Appena dalla torre di controllo hanno sentito il grido di allarme del comandante, sono scattate le operazioni di soccorso. In pochi minuti sono giunti accanto all'aereo in fiamme 18 automezzi dei vigili del fuoco dell'aeroporto e le autoambulanze. Nelle operazioni di spegnimento, durate due ore e mezzo, sono stati impegnati 180 uomini e 32 autobotti con schiumogeni, comprese quelle giunte da Roma.

Il primo a raggiungere il rogo che squarciava la nebbia è stato Mario Argenzio, l'autista della camionetta gialla che aveva guidato con segnali luminosi il quadrireattore sino alla pista. Ha visto alcuni passeggeri impazziti dal terrore lanciarsi dalle uscite di emergenza e trascinarsi in terra feriti, un vecchio con un bastone che era uscito da un finestrino sull'ala destra, che non poteva scendere e si agitava urlando. Particolarmente drammatica l'avventura della più giovane passeggera dell'aereo, una neonata di sei settimane imbarcata in India ed affidata all'equipaggio per essere consegnata ai genitori adottivi in Danimarca. La bambina, Charlotte Joansson, è stata salvata dal terzo ufficiale, il quale appena è stato dato l'allarme l'ha afferrata con tutta la culla da viaggio e l'ha messa sullo scivolo di gomma. Tra i viaggiatori si trovava anche un giornalista francese che tornava dal Vietnam. E' saltato giù dall'aereo prendendo solo la macchina fotografica e si è messo immediatamente al lavoro scattando foto. E' stato il primo a giungere trafelato all'aeroporto da dove ha dettato per telefono un servizio per la sua agenzia.

Le ambulanze hanno trasportato i feriti all'ospedale Sant'Eugenio, all'Eur, particolarmente attrezzato per curare le ustioni. I passeggeri rimasti illesi si aggiravano per l'aeroporto quasi tutti con indosso i maglioni bianchi donati dalla compagnia aerea a coloro che avevano perduto nell'incendio le giacca o il soprabito. Raccolti nel bar così raccontano con calma come si sono salvati. Selfreid Ohlund, che guida un gruppo di 24 svedesi commercianti in apparecchiature elettroniche che tornavano dal Giappone, ha visto un vicino il metallo della fusoliera colare fuso per l'incendio. Alice Runegustafson elogia il comportamento dell'equipaggio. Una delle hostess, Elisabeth Randi di 28 anni, e uno steward, sono rimasti feriti durante le operazioni di salvataggio. Seduta nella sala d'aspetto dell'aeroporto c'era anche una cittadina irakena di 43 anni che aveva perso l'aereo della figlia perché non aveva compreso gli avvisi diffusi in inglese dagli altoparlanti. Quando ha saputo

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)



Vigili del fuoco combattono contro le fiamme che avvolgono la parte anteriore della carlinga del quadrigetto esploso

Inasprita l'offensiva dei Viet in Cambogia

I comunisti hanno fatto saltare un ponte e hanno compiuto un'irruzione nella città di Takeo vicina al confine con il Sud Vietnam - Il governo di Phnom Penh invita una missione di Saigon, perché constati le condizioni di vita dei vietnamiti residenti nel Cambogia

nostro servizio

Phnom Penh, lunedì matt.

Continuano i combattimenti fra truppe cambogiane e vietcong nella zona di Takeo, la cittadina prossima al confine con il Vietnam del Sud che da qualche giorno è al centro dell'attività militare e che due giorni fa è stata teatro del massacro di un centinaio di civili di origine vietnamita. Un portavoce militare cambogiano ha smentito le notizie secondo le quali Takeo sarebbe stata occupata nelle ultime ore dai vietcong.

Secondo la versione ufficiale i guerriglieri si sono infiltrati durante la notte scorsa nella cittadina e hanno saccheggiato un deposito di riso dopo aver fatto saltare un ponte ferroviario alla periferia. La distruzione di tale ponte ha provocato l'interruzione della linea ferroviaria che collega Phnom Penh a Kompong Som (ex Sihanoukville).

Anche se la città è ancora nelle mani dei cambogiani, la situazione si fa sempre più difficile per costoro. La pressione dei vietcong è crescente e le forze di questi sono preponderanti: sembra 5000 uomini bene addestrati, contro gli scarsi e impreparati reparti cambogiani. La popolazione è stata parzialmente sgombrata dalla città.

Altri scontri, sembra di scarsa importanza, sono avvenuti ieri nella provincia di Memot, ad est di Phnom Penh, e in quella di Prey Veng, a sud-est della capitale.

La zona a nord di Phnom Penh, cioè la provincia di Kompong Cham, è praticamente controllata dai vietcong. E' probabile che essi intendano costituire in questa provincia, abitata in parte da popolazione di origine vietnamita, un governo fedele al principe Norodom Sihanouk. Secondo le fonti, i comunisti hanno già costruito nella provincia di Kompong Cham un ospedale e messi per i trasporti automezzi di fabbricazione americana.

A Phnom Penh il ministro dell'Informazione ha diffuso un comunicato per smentire che nel Cambogia sia in atto una campagna di persecuzione contro i vietnamiti residenti nel Paese. Alcuni vietnamiti, aggirano il contrario, hanno però aiutato i vietcong, provocando reazioni anche sanguinose. Il Cambogia ha comunicato al governo sud-vietnamita che esso può inviare una sua missione ufficiale per accertare le condizioni di vita dei vietnamiti residenti in territorio cambogiano.

(Reuter, Associat. Press)

Palermo: davanti ai probiviri cinque franchi tiratori della dc

Tra essi è l'on. Vincenzo Carollo, già presidente regionale - Situazione senza via d'uscita? - In pericolo le elezioni amministrative del prossimo giugno

dal corrispondente

Palermo, lunedì matt.

Cinque deputati regionali democristiani sono stati deferiti ai probiviri del loro partito, accusati di essere tra i franchi-tiratori che hanno, per la seconda volta, costretto il presidente della Regione, Fasino, a rassegnare il mandato, sono l'ex presidente della Regione Vincenzo Carollo (il deputato regionale, eletto con il maggior numero di voti di preferenza: 79.189 voti sui 248.058 nella sola provincia di Palermo), gli assessori uscenti Modesto Sardo e Mario Zappalà, rispettivamente all'Agricoltura e alla Pubblica istruzione, gli ex assessori Giuseppe Sammarco e Antonino Germanà. Sammarco è stato assessore alle Finanze, alla Pubblica istruzione ed alle Foreste e Rimboschimento.

La decisione è stata adottata nella notte tra sabato e domenica, dopo la drammatica seduta all'Assemblea siciliana a Palazzo dei Normanni, dal direttivo del gruppo parlamentare della dc allargato, presente il segretario regionale dc Giuseppe D'Angelo. «Il direttivo, è detto, tra l'altro, in un documento diffuso a tarda notte, dopo circa 5 ore di discussione, ha espresso il suo rammarico e la sua amarezza per il fatto che pochi irresponsabili blocchino praticamente da alcuni mesi la formazione del governo e l'attuazione del program-

Antonio Ravidà

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Arresti a Trento e Milano

MILANO — Quattro studenti della facoltà di Sociologia sono stati arrestati a Trento dopo i tumulti avvenuti nella notte tra sabato e domenica, durante i quali 10, tra agenti e carabinieri, sono rimasti feriti. Anche a Milano, dopo gli scontri di sabato sera, sono stati operati alcuni arresti. **(A pag. 2)**

Identiche le cinque bombe

ROMA — Le indagini sugli attentati dinamitardi del dicembre scorso a Milano e a Roma hanno stabilito che le 5 bombe usate nelle due città sono dello stesso tipo. L'auto dell'anarchico Valpreda sarà sottoposta a perizia. **(A pag. 2)**

«No» a Schwarzenbach

BERNA — Nel corso di numerosi comizi ieri in Svizzera è stato discusso il progetto di legge Schwarzenbach, in vista del referendum del 7 giugno. Il progetto prevede il blocco dell'immigrazione di mano d'opera. Un altro progetto, governativo, prevede una certa limitazione. Maggioranza e sindacati sembrano favorevoli a questo progetto. **(A pag. 13)**

Lo sport di ieri

Ultimi test dei candidati alla Nazionale per i «mondiali» in Messico, di **Paolo Bertoldi** pag. 7

Il Torino sconfitto (1 a 0) su rigore a Vicenza, di **Giulio Acatino** pag. 8

L'Inter soffia alla Juventus il secondo posto, di **Gigi Boccacini**

L'apoteosi del Cagliari a S. Siro, di **Giovanni Arpino** pag. 9

Il pilota della Ferrari, Ickx, e l'inglese Oliver sfuggono al rogo delle loro vetture nel G. P. di Spagna, di **Michele Fenu**

Rivincita di Merckx nella Freccia Vallone, di **Sandro Dugilio** pag. 12

Non mangiartela con gli occhi. Vieni a provarla. La prenoterai. L'avrai subito.

Ford Capri

Ford Capri
Il coupé che ti dà la potenza che preferisci: 1300 cc, 1600 cc, 1700 cc, 2000 cc, 2300 cc
da L. 1.275.000 (IGE COMPRESA)

Ford ATAUTO

...a due passi da casa tua, aperti anche nelle mattinate festive: TORINO - Corso G. Cesare, 229 - Corso P. Eugenio, 11 - Corso Siracusa, 40 - IVREA - Corso Vercelli, 29.

POTEZ

...le nuove stufe 1970!

Tecnotermo S.p.a. - Via Cuneo 22 (10126) Torino

Scegliete il campione

Torneo	Giocatore	Ruolo
SERIE C		
SERIE D		

Tagliando 10

Nome del concorrente

Via Città

I campioni del futuro nascono nei campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di «STAMPA SERA» del lunedì. Ogni settimana tra i lettori che avranno scritto verrà estratto a sorte un televisore «KENNEDY» da 20 pollici.
A fine concorso tra tutti i partecipanti verrà sorteggiato un motoscafo «Vasanautica» modello Dory Fisherman corredato da un motore Chrysler da 35 HP.
Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine del campionato una medaglia d'oro.
Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono considerati validi.

Decreto Ministeriale di autorizzazione n. 3/20288 del 28-1-1970

Il parere degli esperti

Le indagini su Valpreda Identiche le bombe di Roma e di Milano

Come esplosivo fu usata gelignite negli attentati del dicembre scorso - Quattro medici visiteranno il ballerino lunedì prossimo

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Le cinque bombe esplose a Milano e a Roma il pomeriggio del 12 dicembre scorso erano identiche: la stessa costruzione, lo stesso materiale, lo stesso congegno, persino lo stesso tipo di esplosivo. I tecnici balistici ai quali il giudice istruttore, dott. Cudillo, ha affidato l'esame dei frammenti, rinvenuti nella sede della Banca della Agricoltura e della Commerciale a Milano, nella sede della Banca del Lavoro e all'Altare della Patria a Roma, non sembrano aver dubbi.

Saranno fra un paio di giorni consegnarono al magistrato le loro conclusioni, ma, da indiscrezioni, si crede di sapere che i periti, tra i quali uno esperto in merceologia, sono certi che i 6 ordigni esplosivi hanno avuto la medesima matrice. Fra l'altro, scrivono che tra delle 5 borse di similpelle in cui erano nascoste le bombe (eccetto che per quella trovata alla Commerciale, l'indagine è stata compiuta ovviamente soltanto sui frammenti) avevano la medesima caratteristiche. Identico, infine, sarebbe il materiale esplosivo usato: gelignite in una quantità inferiore a quello previsto e, comunque, non superiore a due chilogrammi ciascuna.

L'accusa, che è alla ricerca di un elemento valido per collegare gli attentati di Milano con quelli di Roma, ha trovato nei risultati della perizia un argomento di non poca importanza.

E' il momento delle indagini tecniche. Ne è stata praticamente eseguita una (quella balistica), altre due stanno per concludersi (quelle psichiatriche nei confronti di Emilio Borghese e di Roberto Mander), entro aprile ne saranno disposte altre cinque. Anche se questo lascerà nel tempo gli sviluppi dell'inchiesta (la conclusione dell'istruttoria si potrà avere soltanto nel prossimo autunno), il giudice istruttore ha deciso di rivolgersi ad altri esperti per avere chiarimenti.

Quali sono le condizioni psico-fisiche di Pietro Valpreda? Il ballerino è affetto dal morbo di Burger; ci si chiede quali riflessi può avere avuto questa malattia sulle sua capacità di intendere e volere. Per questo il giudice istruttore ha stabilito di convocare nel suo ufficio per lunedì 27 aprile quattro medici ai quali affidare l'esame di Pietro Valpreda: il prof. Cesare Gerin, il prof. Ferdinando Antonioli, il prof. Pratesi ed il prof. Reda. I primi due sono medici legali dell'Università di Roma, il terzo è uno specialista di Firenze, il quarto uno psichiatra di Roma.

Il 28 aprile, altri tecnici dovranno presentarsi al giudice istruttore: verranno loro affidate una miccia ed una polvarina sequestrate in casa di Roberto Mander, l'auto «500» di Pietro Valpreda ed un vetrino trovato nella borsa in cui era contenuta la bomba che, per fortuna, non esplose alla Banca Commerciale in via della Scala.

Dovranno dire che cosa sia la polvarina, se fosse utilizzabile la miccia, se l'auto di Valpreda era in condizioni meccaniche tali da sopportare il raid Roma-Milano-Milano-Roma-Roma-Milano, che, secondo l'accusa, il ballerino avrebbe compiuto tra il pomeriggio del giovedì 11 dicembre e domenica 14 dicembre; infine se il vetrino ha le stesse caratteristiche di quelli che Valpreda utilizzava per fabbricare medaglioni per signora.

g. g.

In cambio della moralizzazione pubblica

L'Union offre i suoi voti alla Giunta valdostana

Queste le condizioni: il governo sia formato da uomini probi, venga rotto il «cumulismo» degli incarichi, sia concordato il programma

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

L'Union Valdôtaine, allo scopo di risolvere la crisi di governo iniziatasi ufficialmente il 23 marzo scorso, con le dimissioni della giunta presieduta dal democristiano Bordon e formata da dc, psi, e psu e movimento autonomista valdostano, si è detta disposta ad appoggiare dall'esterno una giunta regionale «formata da uomini che diranno dimostrato con atti la loro probità e la loro preparazione amministrativa» e che presenterà un bilancio redatto secondo il programma dello stesso movimento, reso dall'avvocato Severino Caveri che, nel consiglio della Valle d'Aosta, ha sei consiglieri, divenuti quasi determinanti per contrastare il passo ai franchi tiratori, annidatisi nella coalizione caduta su bilancio di previsione.

La decisione è stata presa ieri mattina dal comitato esecutivo dell'Union Valdôtaine in risposta all'invito formulato dalla dc e dal psi. Ma prima di impegnarsi in negoziati, gli unionisti attendono che tutti i consiglieri della coalizione, si dimettano da tutte le cariche finanziarie retribuite. Troppi consiglieri, secondo l'Union Valdôtaine infatti, accumulano cariche retribuite in grandi società, ottenute grazie ad appoggi politici. «Altri consiglieri — si dice nell'ordine del giorno — in occasione della crisi regionale, hanno chiesto cariche finanziarie, dichiarando che avrebbero votato a favore o contro la giunta regionale, a seconda se queste no-mine avessero avuto luogo o no».

Sempre secondo l'Union Valdôtaine, questi «mercanteggiamenti» a questi «atti di simonia politica», hanno sollevato l'unanime indignazione dell'opinione pubblica e sono in contrasto con la tradizionale probità della classe politica valdostana danneggiando il prestigio stesso dell'autonomia.

Per l'Union Valdôtaine, dunque, s'impone innanzi tutto la moralizzazione (incompatibilità tra cariche politiche e cariche finanziarie per i consiglieri regionali) seguita dalla difesa dell'etnia valdostana, da un piano per l'agricoltura e da un altro per la industrializzazione delle aree depresse e dalla creazione di villaggi turistici. Solo a queste condizioni l'Union Valdôtaine, sarà disposta a trattare.

Ma il documento contiene anche una specifica e pesante accusa al presidente della giunta, Bordon, che riceve, grosso modo, quanto fu detto in una mozione presentata dallo stesso avvocato Caveri, mozione che ebbe sedici voti a favore e diciassette contrari (due furono i franchi tiratori). Al presidente Bordon, l'Union Valdôtaine, infatti, rinfaccia di essere procuratore della società autostrade valdostane, consigliere di amministrazione della Ativa, della Aipila, della società del Traforo del Monte Bianco e della Società Nazionale Cogne e di avere stipulato dei contratti di assicurazione, quale agente generale dell'Ina con l'amministrazione regionale e con centinaia di impiegati regionali «violando così le leggi che hanno sempre proibito agli amministratori pubblici di avere un interesse privato negli atti dell'amministrazione pubblica».

In queste condizioni è ben difficile che un accordo possa essere raggiunto, prima della scadenza dell'esercizio provvisorio, fissata al 30 aprile. Del resto, in alcuni ambienti della democrazia cristiana valdostana, era già giunta la risposta dell'Union Valdôtaine (a parte le accuse specifiche) e si era avanzata l'ipotesi della ripresentazione, in sala, della dimissionaria giunta Bordon per una terza votazione del bilancio (la prima volta fu respinto per sedici a sedici, con l'astensione dei due liberali e due furono i franchi tiratori; la seconda si ebbero diciannove contrari e quindici favorevoli e tre furono i franchi tiratori).

Se il bilancio dovesse essere nuovamente respinto, non rimarrebbe che il ricorso anticipato alle urne, tenendo però d'occhio le richieste dell'Union, che saranno uguali anche in un prossimo domani.

Italo Vaglienti

Situazione confusa a Palermo

I franchi tiratori siciliani non sono soltanto nella dc

Lunedì prossimo si tenterà per la terza volta di eleggere presidente e Giunta

(Segue dalla 1ª pagina)

ma di centro-sinistra con grave danno per l'economia delle popolazioni siciliane».

Il documento è stato approvato senza il voto dell'on. Mario D'Acquisto, il quale aveva proposto di rimettere «il caso» agli organi nazionali democristiani. Praticamente ciò è stato fatto, ma non senza aver espresso un giudizio assai severo sugli «irresponsabili» che bloccano la crisi regionale, e non senza aver sollecitato «una esemplare azione disciplinare da parte del collegio dei probiviri e della stessa direzione centrale del partito».

E', questa, la decisa presa di posizione della dc dopo l'ennesimo tentativo, fallito, di eleggere il nuovo governo di centro-sinistra a Palermo; sabato, nell'ultima votazione di ballottaggio, i franchi tiratori e parte delle opposizioni hanno consentito l'elezione ad assessore del socialproletario Michele Russo. Rifiutando la prospettiva di un governo «milazziano», il presidente della Regione, Mario Fasino, aveva rinunciato all'incarico, esprimendo negativamente la riserva, espressa tre giorni fa, all'atto della sua faticosa rielezione.

Ed ecco il curriculum dei 5 dc deferiti ai probiviri. L'on. Vincenzo Carollo, che attualmente presiede la commissione parlamentare per il Bilancio, è stato presidente della Regione prima di Fasino. Due anni fa rinunciò all'incarico non essendo riuscito, nemmeno lui, a formare il governo; vi rinunciò al secondo tentativo, per cui ora rimprovera al segretario regionale della dc, D'Angelo, l'ostinazione nel riproporre, per la terza volta, la candidatura del suo antagonista. Con l'on. Modesto Sardo e l'on. Giuseppe Sammarco appartiene alla corrente di *Impegno democratico*, mentre l'on. Zappalà fa parte della corrente «Rumor-Piccoli».

L'on. Antonino Germanà viene considerato un isolato. Ricchissimo proprietario terriero (è forse il più agiato tra i 90 deputati all'Assemblea siciliana), Germanà è deputato dalla prima legislatura. Nel '48, osteggiò nel Messinese il fronte popolare. Si racconta un episodio singolare della sua lotta con le sinistre: un giorno, sul più alto pennone del medievale castello di Brolo apparve in bandiera rossa; Germanà non digerì la cosa e in un paio di giorni acquistò il castello sul quale fece issare, al posto della bandiera rossa, quella con lo scudo crociato.

L'on. Sardo è figlio di un presidente di tribunale. Catanese, appartiene anch'egli ad una famiglia che possiede vasti appezzamenti di terreno. C'è da sottolineare, infine, sui franchi tiratori, che nessuno dei 5 sarebbe entrato a far parte di questo governo.

Intanto la Regione è in una situazione allarmante. Forse dovranno essere rinviate le elezioni amministrative. Priva del bilancio, che non è stato approvato per via della lunga crisi apertasi il 14 gennaio scorso, a fine mese scadrà l'esercizio provvisorio. E così la Regione sarà paralizzata. In maggio se non si sarà provveduto, non sarà neanche possibile pagare gli stipendi ai circa 7 mila dipendenti regionali.

L'Assemblea siciliana è stata convocata per lunedì prossimo. All'ordine del giorno l'elezione del presidente, ma la situazione politica è troppo confusa. I democristiani hanno fatto osservare ai loro alleati che anch'essi debbono punire i «loro» franchi tiratori.

a. r.

BRESCIA — A Desenzano Superiore è stata ieri inaugurata la nuova palestra che la famiglia dell'industriale tessile Eusebio Maggia, ha donato per onorare la memoria dello scomparso, ha ringraziato la munifica famiglia Maggia, a nome della popolazione, il vescovo di Biella monsignor Carlo Rossi. La palestra può agevolmente essere trasformata in un teatro.

Durante i violenti scontri a Milano

Industriale armato di pistola salva un giovane dai fascisti

L'episodio è avvenuto in via S. Damiano - Gli estremisti di destra avevano circondato un aderente al Movimento studentesco e lo stavano percuotendo selvaggiamente

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) E' ritornata la calma nelle vie milanesi, che ieri sono state teatro di violenti scontri fra polizia e giovani del Movimento studentesco. Operai dal Comune hanno provveduto a eliminare i resti delle barricate erette intorno all'Università statale in piazza S. Stefano, in via Laghetto e in via Festa del Perdono.

Nel corso delle indagini sulle due ore di guerriglia che hanno paralizzato la città, si è appreso che l'intervento di un industriale milanese ha evitato che un giovane di sinistra, isolato dai suoi compagni e circondato da neofascisti, fosse selvaggiamente pestato.

L'episodio è avvenuto in via S. Damiano: in uno scontro isolato tra i gruppi di opposte tendenze, i neofascisti hanno avuto la meglio ed hanno messo in fuga gli avversari. E' rimasto isolato un giovane del Movimento studentesco, che è stato circondato e brutalmente percosso. E' intervenuto l'ing. Diego Loro che, sceso in strada armato di fucile e di pistola, ha disperso i giovani di destra.

Nel corso degli incidenti di sabato sono stati arrestati: Fulvio Sestagalli, 16 anni, operaio, abitante a Corsico, arrestato per violenza a pubblico ufficiale; Antonio Volpati, 23 anni, perito elettrotecnico, via Ripamonti (violenza a pubblico ufficiale); Guido Morandi, 21 anni, via Bondio S. Giorgio, studente (porto d'arma impropria: una catena).

Denunciati a piede libero due fotografi: Adriano Alecchi, 23 anni, via Bagarotti 23, della rivista *Panorama* (oltraggio a pubblico ufficiale), e Damiano Zecca, 27 anni, via Cagliero (per resistenza alla forza pubblica).

Verbania, lunedì mattina — Cinque casi di epatite virale si sono manifestati a Gravellona Toce tra i bimbi dell'asilo. Quattro dei colpiti sono stati trasferiti nel reparto infettivi dell'ospedale maggiore di Novara.

Elettrici e tessili vertenze "calde,,

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Le vertenze di 350 mila tessili, 600 mila dipendenti pubblici e 120 mila elettrici sono al centro della settimana sindacale. Le rappresentanze sindacali di questi ultimi decidono tra domani e mercoledì se accettare o sottoscrivere il nuovo contratto così come è stato proposto dal ministro del Lavoro. Eccezionalmente, in questo caso, i sindacati sono divisi: quelli aderenti alla Cgil e alla Uil hanno già detto di ritenere soddisfacente la soluzione offerta da Donat-Cattin; di avviso diverso è la federazione Cisl, secondo cui la maggioranza della categoria sarebbe contraria. Se non sarà raggiunto un accordo tra le tre federazioni è possibile che la Cisl resti sola a continuare la vertenza.

Per i tessili si è aperto uno spiraglio verso l'accordo con la convocazione delle parti interessate decisa dal ministro del Lavoro. Le posizioni di sindacati e industriali restano però assai lontane una dall'altra. La categoria affluirà quindi a partire da questa settimana, e fino al prossimo 2 maggio, 14 ore settimanali di scioperi articolati. Uno sciopero di 48 ore, mercoledì 22 e giovedì 23, è stato annunciato dai dipendenti pubblici, che chiedono il riassetto delle retribuzioni e delle carriere.

Per le stesse rivendicazioni riprenderanno gli scioperi articolati i parastatali: le astensioni sono state programmate per il 21 e il 22 nelle province del Nord, per il 23 e il 24 in quelle del Sud, per il 28 e il 29 nel Centro. Un'astensione dal lavoro di 48 ore in tutta Italia è stata fissata per il 5 e 6 maggio.

Domani, per un quarto d'ora (dalle 11 alle 11,15), scioperano anche i medici in tutto il territorio nazionale. Lo ha deciso ieri il Comitato centrale della federazione nazionale degli ordini dei medici, per protestare contro gli incidenti avvenuti venerdì scorso in provincia di Milano, dove gruppi di lavoratori hanno gravemente turbato lo svolgimento dell'attività sanitaria.

«Il verificarsi di tali inqualificabili episodi — dice il comitato — trova il suo presupposto nell'attuale stato di assistenziale, gravemente carente a tutti i livelli, che crea uno stato di tensione tra medico e assistito».

Nel quadro delle agitazioni regionali, giovedì scioperà per 24 ore la Lucania.

l. z.

Primi comizi per le regionali

(Segue dalla 1ª pagina)

l'anno risultano pari a 2511 miliardi, e pertanto inferiori dello 0,75 per cento nei confronti del 1969. Rispetto alle previsioni fatte per il 1970 vi sono nei primo trimestre 423 miliardi in meno, pari al 16,35 per cento. E' vero che di questi 423 miliardi 315 sono imputati al minor gettito delle imposte dirette (dovuto in gran parte, ma non esclusivamente, al lunghissimo sciopero) ma è anche vero che gli altri settori tributari registrano un minor gettito di 108 miliardi».

Dopo aver accennato ai disordini di Milano e Roma, Ferri parlando a Siena, ha detto: *«La confusione aperturista non costituisce certamente la medicina più idonea a guarire il paese».*

Degli incidenti di sabato si sono ampiamente occupati gli oratori repubblicani. L'on. Compagna ha detto: *«Episodi come quelli che si sono verificati in questi giorni e che hanno avuto come sgradevoli protagonisti giovani armati di manganelli, catene e bottiglie incendiarie, squadristi di estrema sinistra come a Milano, e squadristi di estrema destra come a Napoli, sono severamente condannati dalla grandissima parte dell'opinione pubblica».*

Il vice segretario Battaglia ha detto: *«Il governo deve riaffermare chiaramente che non sarà consentita la radicalizzazione politica che l'estrema destra ha interesse a creare attraverso nuovi disordini di piazza, nei quali incoscientemente l'estrema sinistra si lascia trascinare».*

Gli interventi dei rappresentanti dei due maggiori partiti, la dc e il pci, non sono stati numerosi. Per la dc, tra i ministri del governo Rumor, hanno parlato soltanto i senatori Bosco e Mannironi. Bosco si è occupato soprattutto della situazione interna del suo partito. Egli ha sottolineato *«l'esigenza dell'unità del partito di fronte al corpo elettorale che non tollera né le frantumazioni correntizie, né comporti raggruppamenti di potere».*

Per il pci, l'on. Armando Cossutta ha dichiarato: *«Il sette giugno, l'Italia andrà a sinistra. Consapevoli di ciò le forze reazionarie e conservatrici hanno fatto di tutto per evitare le elezioni regionali».*

l. g.

A Trento 4 arrestati dopo i gravi tumulti

Sono studenti della facoltà di Sociologia - Tra essi il «leader» locale del Movimento studentesco - Sequestrati bastoni, coltelli, spranghe di ferro, pugnali in un dormitorio chiamato «La Comune Carlo Marx»

dal corrispondente

Trento, lunedì mattina.

In seguito a mandato di cattura, sono stati arrestati quattro giovani della facoltà di sociologia: sono accusati di resistenza e violenza contro le forze dell'ordine durante i tumulti avvenuti nella notte tra venerdì e sabato. Uno degli studenti, Augusto Arcangelo Biolse, di 24 anni, di Cosenza, è stato arrestato dagli agenti in piazza del Duomo; Marco Bosio, 25 anni, di Venezia, *leader* del «Movimento studentesco», recentemente laureatosi in sociologia, e Giorgio Cavanna, 23 anni, di Genova, sono stati arrestati nelle loro abitazioni di Venezia e di Mestre. Italo Sauro, 30 anni, di Fiero di Vicenza, è stato bloccato in auto mentre transitava nel centro di Trento.

Continuano frattanto le indagini della polizia per identificare altri responsabili dei gravi disordini, durante i quali è stata assaltata la sede del quotidiano democristiano *L'Adige* e sono rimasti feriti 10 appartenenti alle forze dell'ordine a colpi di sbarre di ferro.

Sette studenti, prelevati dall'edificio del vecchio ospedale, trasformato in dormitorio da duecento universitari, che lo hanno battezzato «La Comune Carlo Marx», sono stati condotti in questura, interrogati e rilasciati.

Le perquisizioni compiute nel vecchio ospedale hanno portato al sequestro di bastoni, pugnali, manganelli con rinforzi in ferro, spranghe, mazze, coltelli, cubetti di porfido.

In una conferenza stampa, il vice questore dott. Pirrò ha dichiarato che le squadre addette alle perquisizione (quattro, composte da agenti in borghese della Mobile, della Politica e dell'Investigativa) hanno trovato in sede una quindicina di studenti, che non hanno opposto resistenza. Qualcuno ha tentato di fuggire dalla finestra, ma è stato bloccato.

La versione degli studenti è questa: «La polizia — dice un comunicato — ha fatto irruzione fracassando porte e finestre e ha trascinato alcuni di noi in cortile. Alcuni studenti sono stati anche picchiati».

In un comunicato dei sindacati e dei partiti di sinistra, si fa risalire la responsabilità dei disordini avvenuti nella notte tra venerdì e sabato all'atteggiamento della polizia, che avrebbe impedito con la forza il regolare svolgimento d'un corteo organizzato per protestare contro la provocazione dei neofascisti. Tuttavia, continua il documento, non si condividono le iniziative prese da una parte degli studenti in risposta all'aggressione poliziesca, anche perché così facendo «si finisce per fare il gioco delle forze reazionarie».

La dc ha indetto per questa sera una manifestazione alla quale ha invitato tutti i soci, i simpatizzanti e i cittadini che, indipendentemente da ogni qualificazione politica, intendono protestare contro ogni forma di violenza affermando gli autentici valori della libertà e della democrazia.

Aldo Nicolao

Scarcerato sabato a Palermo

Rognoni si nasconde in casa d'un allievo

Nessuno sa dove abiti il musicologo - Il giudice gli ha ordinato di non lasciare il capoluogo siciliano - E' accusato di uxoricidio

dal corrispondente

Palermo, lunedì matt.

(a. r.) *Il prof. Luigi Rognoni, scarcerato sabato dopo 10 giorni di reclusione all'Ucciardone, ha trascorso ieri a Palermo la prima giornata di libertà sotto l'incubo dei giornalisti e dei fotografi. Non si sa ancora in quale abitazione abbia stabilito il suo domicilio, in ottemperanza all'ordinanza del giudice istruttore dott. Cesare Terranova.*

Il giudice gli ha concesso la libertà, ma gli ha imposto di rimanere a Palermo sotto sorveglianza, finché l'istruttoria a suo carico non sarà ultimata. Di certo si sa che Rognoni è ospite di un allievo il cui nome non è apparso ancora nella vicenda.

Il celebre musicologo è accusato di avere strangolato la moglie Eva Maria, nella loro stanza dell'Hotel Centrale giovedì 9 a Palermo. Esistano però indizi che proverebbero come la donna si sia impiccata, come sostiene appunto Rognoni.

Ieri il professore, di mattina presto, è andato in Questura a consegnare il passaporto, cosa che gli è stata pure imposta dal giudice Terranova. Si è presentato negli uffici della seconda divisione e vi è rimasto per brevissimo tempo. Quindi ha fatto ritorno nel misterioso alloggio dove abita.

Stamane il prof. Rognoni dovrà però farsi vedere. E' atteso alle nove al Palazzo di Giustizia, ove è stato convocato dal giudice, per sottoporsi ad una perizia dermatologica. L'esame sarà compiuto quasi certamente nel gabinetto del medico legale Mariorana D'Ippolito (lo stesso che esaminò per prima il cadavere della moglie del musicologo) che si trova nel Palazzo di Giustizia, poco distante dalla stanza numero 48, dove è l'ufficio del giudice Terranova.

L'esame sarà eseguito dal prof. Mario Aricò, che dovrà accertare se sul professore vi sono segni o tracce da ricollegare ad un'eventuale colluttazione con la moglie.

Riuniti a Bologna ex partigiani da tutta Italia

Bologna, lunedì mattina.

(r.) Nel venticinquesimo anniversario della liberazione di Bologna, si è svolto il primo raduno nazionale dei combattenti della lotta contro i nazifascisti. Particolarmente numerosa la rappresentanza torinese.

Sul palco eretto in piazza Maggiore erano il sottosegretario alla Difesa, on. Jozzelli, il capo di stato maggiore della Difesa, gen. Marchesi, il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Meroni, l'on. Salizzoni, sottosegretario agli Esteri, l'on. Dozza, che fu sindaco della Liberazione, il sindaco Fanti, il prefetto, le autorità civili, militari e religiose.

A Palazzo re Enzo è stata scoperta una lapide commemorativa della liberazione

BIELLA — L'assemblea del consorzio dei Comuni biellesi, convocata per discutere il bilancio preventivo 1970 e per sondare l'orientamento degli enti locali, a proposito dell'inserimento del Biellese nel nuovo ordinamento regionale, è stata rinviata a giovedì prossimo.

L'incendio a Fiumicino

(Segue dalla 1ª pagina)

che il «DC 8» si era incendiato è avanzata.

Una Commissione d'inchiesta italiana e una della Sas sono già all'opera per accertare le cause dell'incidente. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, sulla base delle dichiarazioni del comandante dell'aereo e dell'equipaggio, l'incendio è stato causato dall'esplosione del primo motore di sinistra. Pezzi di turbina sono stati proiettati contro l'altro motore e contro l'ala, incendiando i serbatoi che contenevano 25 tonnellate di kerosene. La sorda esplosione del motore è stata udita dal comandante dell'aereo appena aveva cominciato ad alzare i giri del-

io bevo biancosarti l'aperitivo vigoroso

mette il fuoco nelle vene

AMEDEO NAZZARI

BIANCOSARTI

Nixon consegna la massima onorificenza

Per gli astronauti e le loro mogli trionfo alle Hawaii

Le signore Lovell ed Haise ed i genitori di Swigert giunti ad Honolulu con l'aereo del Presidente - «La nostra è stata una vittoria dello spirito di squadra» - Oggi ad Houston per studiare le cause della grave avaria ad «Apollo '13»

Nixon si intrattiene molto affabilmente con Swigert: sullo sfondo, la moglie del Presidente

dal nostro servizio

Honolulu, lunedì mattina.

Per i tre astronauti sfortunati ed eroici quello di ieri è stato il giorno più solenne della loro vita, ma per i loro familiari è stata una giornata addirittura favolosa.

L'apparecchio «Air Force One» del presidente Nixon ha preso a bordo a Houston la moglie di Lovell e quella di Haise, poi i genitori dello scapolo Swigert, e li ha portati ad Honolulu, ad incontrare gli ex «naufraghi dello spazio». Un viaggio, per le giovani signore e per l'anziana coppia, veramente straordinario, non solo perché li portava a riabbracciare i loro cari, colmi di gloria, ma anche perché ha dato loro la possibilità di entrare in confidenza con il Presidente e consorte.

Nixon durante il volo ha lavorato parecchio, con il suo segretario particolare e con un paio di stenografe, alla stesura del discorso sul Vietnam che pronuncerà oggi, poi, messa da parte gli occhiali, ha fatto entrare nel suo scompartimento le giovani signore Lovell ed Haise. Aveva invitato, naturalmente, anche i coniugi Swigert, ma i due vecchietti, sopraffatti da tante emozioni, si erano appisolati sul sedile e russavano beatamente, per cui lo *steward* ha avuto ordine di lasciarli riposare.

Ricordi e battute

«*Il sonno è più importante del presidente*» ha detto Nixon, ed ha fatto accomodare in poltrona, accanto a sé ed alla moglie Patricia, le due graziose signore. Sono stati serviti gli aperitivi, poi il pranzo; intanto fiorivano i ricordi e le battute, e di quando in quando si insinuava anche un po' di commozione.

Al caffè, Nixon ha donato alle due donne spille d'oro riproducenti il sigillo presidenziale (un'aquila ad ali spiegate, che stringe sette frecce fra gli artigli), poi ha chiamato i coniugi Swigert, che avevano terminato il corroborante pisolino. Anche alla signora ha donato la spilla, ed al padre — perfetto tipo del vecchio americano — un paio di gemelli d'oro. Ad essi ha detto: «*Confessatemi la verità, avreste dato tutto l'oro del mondo per avere il vostro Jack con voi, qualche giorno fa...*».

La signora Haise, che attende un bimbo fra un mese, si è riposata qualche ora nello scompartimento riservato al presidente, e Nixon le ha detto: «*In questo viaggio, la seguo con interesse particolare. Alla mia amministrazione interessano molto i record. Se nascesse un bimbo durante il viaggio, sarebbe il primo parto della storia a bordo dell'apparecchio presidenziale*».

Dopo una traversata perfetta, l'«Air Force One» è sceso sulla pista di Honolulu, dove si erano radunate almeno cinquemila persone, con molte bandiere e molti striscioni di «benvenuto». L'appuntamento è stato esatto: quattro minuti dopo si è posato accanto all'apparecchio di Nixon il gigantesco C-141, che portava da Samoa gli astronauti e i medici che non li lasciano un attimo.

Ogni protocollo è stato travolto: Lovell ed Haise non erano ancora a metà della scaletta di discesa, fra il rombo degli applausi e delle grida di entusiasmo, che le mogli, superando Nixon e consorte, si sono precipitate verso di loro, stringendoli in un abbraccio che sembrava non finire. Dietro, un po' intimiditi, papà e mamma Swigert si asciugavano gli occhi con un largo fazzoletto e salutavano il loro Jack da lontano, poi anche loro si sono decisi e gli sono corsi incontro.

Risponde Lovell

Il clamore della folla era tale, che non si udiva neppure la banda forte di un centinaio di ottoni, che aveva intonato l'inno delle Hawaii. Nixon aspettava sorridendo pazientemente, poi si è fatto avanti ed ha abbracciato i cosmonauti, seguendo l'ordine gerarchico: prima il comandante Lovell, poi il «secondo» Haise, e infine la sorprendente matricola Swigert, più bravo e più calmo di un veterano. A lui il presidente ha detto, alludendo al fatto che Swigert era partito con la missione Apollo che avrebbe dimenticato di compiere la denuncia dei redditi: «*Non preoccupatevi troppo. Guardate che combinazione, lo conosco il direttore dell'ufficio delle tasse*». A poco a poco il capo del protocollo è riuscito a stabilire un po' d'ordine, ma non troppo: tutta la cerimonia è proseguita su un carattere familiare e vi ha partecipato anche il cielo, con un brillante arcobaleno.

Nixon è salito su un podio; dietro di lui i cosmonauti. Il Presidente li ha salutati e ringraziati a nome di tutto il mondo ed ha dichiarato che in sostanza la missione è stata un successo perché ha servito la causa della buona volontà internazionale. Parafrasando una famosa espressione di Churchill, egli ha concluso: «*Mai nella storia dell'uomo un maggior numero di persone hanno vegliato e pregato insieme per la salvezza di così pochi*». Quindi ha consegnato loro la «Medal of Freedom», quella medaglia della libertà che è la più alta onorificenza civile americana.

Lovell ha ringraziato anche a nome dei compagni: «*Questo è un giorno splendido per tutti noi, ed è magnifico essere sulla Terra. Voi non immaginate quanto sia bello questo mondo dove abitiamo. Ma forse sapete che abbiamo avuto giorni un po' duri e che ce l'abbiamo fatta, ed ora vi rivelo il segreto: in America siamo abituati al lavoro di squadra, uno per tutti e tutti per uno. Ecco che cosa ci ha salvati, ecco perché siamo felici di essere a casa e di essere in America*». Dopo di che, come vuole il rito, i tre sono stati sommersi da enormi collane di fiori.

Le vacanze ad Honolulu sono corte. Domani gli astronauti volano ad Houston per i «debriefing»: la cosa più importante è chiarire la causa dello scoppio del serbatoio di ossigeno, che per poco non ha provocato una catastrofe.

(Notizie di *Associated Press, France Presse, United Press, Ansa*) a cura di

Carlo Moriondo

Charles Manson, un fenomeno del nostro tempo

I ragazzi di Satana

Il demonio della California, implicato nell'omicidio rituale di villa Polanski, è piccolo, magro, storto, assolutamente privo di sex-appeal - Eppure ha saputo affascinare un gruppo di giovani hippies fino al punto di renderli schiavi della sua volontà - Anche oggi, dal carcere, tiene una rubrica di piccola posta su un giornale, dedicata ai giovani - Li invita «a non pensare»: «Lo studio è solo un modo per incatenare la vita dei giovani»

dal nostro inviato

Los Angeles, lunedì matt.

Canta. Dio sa perché, appena Charlie Manson si trova davanti telecamere, obiettivi, microfoni e facce rabbiose di trenta giornalisti ammassati nei due metri di corridoio dei tribunale, attacca a cantare. Canta molto male. La voce sgangherata, nasale e stridula, pare il rumore di un cancello arrugginito. La canzone ha quella monotona lamentosità che rende tanto esasperante la musica orientale. L'ha scritta lui, è intitolata «Ego»: figurarsi se perde l'occasione pubblicitaria. Deve sembrargli bellissima: «Bruciate tutti i ponti» bercia con passione, «lasciatevi la vecchia vita alle spalle, guardate all'Ego».

Il demonio della California è alto un metro e 65, molto magro, tutto storto. Si è fatto ricrescere la barba, i capelli neri lunghi e inanellati di coprono metà della faccia. I decantati occhi magnetici sono neri, brillanti e rotondi: come quelli delle galline. Porta un paio di pantaloni scampanati, un giubbetto di velluto ricamato. Ha i piedi nudi in comode ciabatte di spugna: non può mettere scarpe, l'alluce e le altre dita sono gonfie e deformate dalle troppe iniezioni di droga fatte lì perché è un posto cui la polizia di solito non pensa. I tatuaggi sono dipinti di recente: Dio sa perché. Il diavolo è molto più brutto di come lo si fotografa, ma anche più allegro.

Un groviglio di testimonianze

Dopo quattro minuti, ricciolo: ha ottenuto un ennesimo rinvio, non verrà processato per l'assassinio di Sharon Tate e degli altri sei al 15 giugno. Per abbandono di finezze e cavilli, di complicazioni giuridiche e di dilazioni, il caso Manson sta diventando come il caso Chessman. Da quando venne arrestato, alla metà di «Satana» ha reso pazzi di nervosismo i giudici del Tribunale di Los Angeles. Le sue richieste, obiezioni e scenate sono state innumerevoli. In aula ha fatto di tutto: cantare, indirizzare gesti osceni alle donne curiose del pubblico, assumere improvvisamente posizioni yoga, imitare gli avvocati e la stenografa, fingere di suonare la chitarra mugolando «pim pim pim». Ha scagliato a terra la Costituzione americana gridando al giudice: «Non te la tiro in testa perché sei vecchio e ti farei male». Quando l'hanno incriminato anche per lo straziante assassinio dell'insegnante di musica Gary Hinman, ha chiesto come difensore William Douglas, giudice della Corte Suprema. Ha altro da fare, gli hanno risposto. «O lui o nessuno», ha ribattuto, «un loco di ergastolo non può rappresentare un leone come me».

Potrebbe anche essere innocente

Potrebbe anche essere innocente. Il groviglio delle testimonianze contraddittorie di ragazze bugiarde, rimbambite dalla droga, facili da influenzare e da spaventare, è ormai irrimediabile. La determinazione di condannarlo è fermissima: sembra necessario punire un responsabile per delitti così atroci, con una condanna che sia anche la prova della degenerazione di una generazione scomoda. Ma tante cose non combinano. Sono andata a vedere la casa di Sharon Tate. E' in fondo ad una strada sbarrata, a picco sulla collina, circondata da una altissima rete metallica: impossibile entrarci se non si ha la chiave del cancello o se qualcuno non lo apre. Sono andata a vedere la casa de La Bianca. «Quei disgraziati» abitavano lì accanto — ci ha detto una vicina, — da Giulia, quella signorina Italo-americana, che gli aveva affittato due stanze. Hanno cominciato a penetrare in casa di La Bianca: lui era ricco, gli dava da mangiare, li lasciava circolare anche in una zona proibita, la sua camera; la moglie era giovane, con i ragazzi si divertiva. Come si fa ad ammazzare vicini di casa così buoni?». Ma Manson e i suoi, allora, abitavano a novantadue chilometri di distanza.

Delle accuse Satana si difende ostinato e piccino, ma con una ilarità irrispettosa, con una giocosa imprevedibilità, con una furbizia che sconcertano i giudici e sbalzano i suoi seguaci. Non solo i vecchi seguaci, anche i nuovi. Sono molti, il culto di Manson va diffondendosi largamente tra i giovani: nutrito di paranoia, di spirito di contraddizione verso il mondo degli adulti, di romanticismo nero. A vederlo scivolare nell'ascensore che lo riporta in cella sembra impossibile che abbia potuto esercitare sulla «famiglia» tanto fascino e tanta autorità: è così piccolo, così misero, così brutto.

Si esaltavano nell'obbedienza

«Gli obbedivano ciecamente, facevano tutto quello che ordinava», *conferma invece Bob Barker. E' il padrone di una grossa baracca isolata tra le distese rosse e le colline arrotondate da quaranta gradi di calore asciutto della Valle della Morte. In questa zona desertica vive ancora qualche comunità hippy, e si rifugiò Manson per sottrarsi alle ricerche.*

A Manson piaceva comandare, racconta l'uomo. Una volta costrinse due dei ragazzi ad arrampicarsi di corsa su un'alta collina e a restarci durante tutta la gelida notte dal deserto: solo per provare che il padrone era lui. «La prima volta che venne, mi ricordo benissimo: sedevamo qui parlando di soldi, e intanto una delle ragazze eseguiva su di lui un atto sessuale. Le ragazze prendevano calci e ceffoni tutti i giorni, l'ho visto io». E perché non scappavano? «Questi hippy sono creduloni e molli. Sono stati tirati su da signorini, non sanno far nulla, non hanno forza: di fronte a un uomo duro, prepotente e con tanta esperienza di galera quanta ne aveva Manson, diventano pecore. E poi a vivere così si divertivano: niente lavoro, niente scuola, concerti, sesso, balli, sempre a dormire come piace ai ragazzi di quell'età, sempre nudi perché qui fa troppo caldo per vestirsi, un po' di droga, nessun'altra responsabilità che giocare ai banditi ogni tanto e divertirsi a spaventare gli adulti...».

Ai membri della sua «famiglia» Manson procurava anche altri divertimenti. Quando abitavano ancora allo Spahn Movie Ranch, ha raccontato uno di loro in tribunale, li teneva continuamente mobilitati. Li obbligava ad esercitarsi per due ore al giorno al bersaglio, a lustrare le armi: rivoltelle, tre o quattro fucili, soprattutto i coltelli, arma da camorristi. Lui aveva un mitra: nascosto in una custodia da musicista, proprio come si vede al cinema. E aveva la sua spada, ottocentesca ma tagliente: «E' l'arma degli eroi, degli uomini di coraggio», si esaltava. Si allenava infilzandola in un mucchio di paglia, la brandiva galoppando a cavallo. I ragazzi rimanevano impressionati, e non a torto: con quella spada, dice l'accusa, Manson torturò a morte il disgraziato Hinman. Di notte stabiliva rigidi turni di guardia: c'erano in giro degli intrusi, dei maledetti poveri negri. Tiravan fuori un telefono militare da campo, assicurava di aver captato con quello misteriose segnalazioni: le porche Pantere Nere si stavano avvicinando, volevano assalire il Ranch. «Il potere è dell'uomo bianco», teorizzava con alte grida isteriche

Delirio di potere razzismo bianco

Il suo delirio di potere si nutriva, come quello di Hitler, dell'unico tipo di pretesa superiorità che Manson sembra riuscisse a riconoscersi: quella di essere bianco e di essere una canaglia. Nato nel 1934 da una prostituta ventenne, padre ignoto, madre spesso in carcere, cresciuto nei riformatori, mai andato oltre le elementari, è stato arrestato per la prima volta a 14 anni, e fino a 32 non ha fatto che entrare e uscire di prigione: furto, rapina, truffa. In prigione ha imparato, disgraziatamente, a suonare la chitarra. Nel 1966 si trasferì dalla galera a San Francisco, installandosi nel quartiere degli hippy di Haight Ashbury e promuovendosi «menestrello vagabondo». In quell'ambiente hippy approfittò per nascondersi: era sufficiente farsi crescere la barba e quei capelli che li rendono tutti uguali e intercambiabili, che costituiscono una divisa più livellatrice degli impermeabili chiari dei poliziotti dei film degli Anni Trenta.

Tre anni fa bastava dichiararsi hippy per svegliare la curiosità e la simpatia dell'annoiata gente di spettacolo. Bastava essere eccentrici veri, veri o finti giovani, drogati e promiscui per venire accettati dalla subcultura di Hollywood. Per Manson il successo doveva essere la rivalsa definitiva: lo voleva con una esaltazione da schizofrenico. Divertente e minaccioso, amorevole e sinistro, gaio e implicitamente ricattatorio, cercò di imporsi a giovani non diversi da quelli della sua «famiglia», ma famosi: Dennis Wilson, batterista del complesso dei Beachboys, il figlio di Doris Day, Terry Melcher, e la sua ragazza attrice Candice Bergen. Anche Sharon Tate e Polanski, dicono: ma nessuno lo conferma, e la polizia non è riuscita a provarlo.

Loro hanno pagato la propria imprudenza. Manson un disco è riuscito a pubblicarlo solo ora, utilizzando registrazioni su nastro, con la speranza di venderne abbastanza copie da pagarsi le spese processuali. Altra speranza mal riposta. Anche nei negozi dei giovani non ha successo, giustamente, dato che si tratta di un disco bruttissimo.

Robert Beausoleil è uno dei giovani che Manson ha spinto al delitto: la giuria l'ha dichiarato responsabile dell'assassinio del musicista Hinman, ma Beausoleil afferma che Manson, dopo aver cercato di estorcergli 20 mila dollari, lo massacrò

I suoi rapporti con le donne

Le 14 canzoni di Manson sono piene di banalità deprimenti da galeotto kitsch: sudicia città, la gente dice che sono cattivo, mamma ti ricordo ubriaca e triste, anche i cobra sono migliori degli uomini, vado solitario per la mia strada e via di seguito. La musica è una lagnosa marmellata di «blues», chitarra elettrica con tremolo e zufoletto. Più interessante del disco è la busta che lo contiene, e su cui sono stampati alcuni pensieri di Satana. Per esempio: «Non ho nessuna filosofia. La mia unica filosofia è: non pensare. Bisogna soltanto non pensare. Quando si pensa, la mente è divisa in due: e due cose sono un impero spezzato. Se invece hai la mente vuota, essa resta intera e colma soltanto d'amore».

Brillante teoria, ribadita anche su Free Press, il giornale degli hippy su cui Manson (dal carcere e, s'intende, a pagamento) tiene una sua rubrica di piccola posta. «Caro J. G.», risponde questa settimana, «mi dici di sentirti mortificato per gli insuccessi scolastici. Non ne hai motivo. Guarda me: io non ho mai letto un libro, e mi è impossibile mettere qualcosa per scritto. Lo studio è solo un modo per incatenare la vita dei giovani. Le parole sono una grande prigione, non dicono niente: sono le sensazioni e gli atti contano». E siccome il caro J.G. è un po' disturbato anche per quel che riguarda i suoi rapporti con le ragazze, lo rassicura: «Le donne non hanno una propria individualità. La donna è stata creata per l'uomo, e l'uomo è il suo padrone. Le donne con una personalità non sono donne: non saranno mai gioia, per loro l'amore sarà soltanto una parola vuota».

Lietta Tornabuoni

Centomila camicie da notte acquistate in Gran Bretagna

Pizzi e merletti da Londra per fare più sexy le russe

servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Neppure l'Unione Sovietica, sembra, è rimasta indifferente ai piccanti richiami della «*permissive society*» britannica: le donne russe, che non hanno fama di essere particolarmente sexy, cercano ora ispirazione ed aiuto nel Regno Unito per accrescere il proprio fascino. E' il «*Sunday Telegraph*» a far queste constatazioni, in margine alla notizia dell'acquisto di oltre centomila camicie da notte femminili e sottovesti da parte di organizzazioni commerciali sovietiche.

Una industria tessile del Derby, la *Peter Kirkland*, ha ricevuto da Mosca una ordinazione di trentamila camicie da notte in nylon semitrasparente al prezzo di una sterlina ciascuna, il che fa un conto totale pari a 45 milioni di lire. In più la *Kirkland* dovrà fornire entro settembre oltre l'ottima diecimila sottovesti, «*un po' più lunghe di quelle normalmente in vendita in Gran Bretagna*».

Il direttore della ditta ha dichiarato al *Sunday Telegraph* che la richiesta sovietica lo ha «*sorpreso*». Agli esperti venuti dall'Oriente il primo campionario di modelli presentatogli non è piaciuto del tutto: hanno voluto «*indumenti con orli più bassi e con più pizzi e merletti*». La *Kirkland* li sta ora producendo in base alle istruzioni avute. Una analoga ordinazione, questa volta per settantacinquemila sottovesti è pervenuta alla «*Kaiser Bondor*» di Londra.

Tutta questa biancheria capitalistica verrà importata nell'Urss dalla «*Rozno*», organizzazione preposta agli scambi commerciali moscoviti d'ogni tipo. La comparsa di indumenti intimi semitrasparenti nelle vetrine della capitale russa suscita una certa sensazione: la produzione locale di questi capi manca parecchio di fantasia, e a giudizio del «*Telegraph*» le donne sovietiche si contenderanno camicie da notte e sottovesti inglesi. La «*Rozno*» ci farà su buoni guadagni: comprate per una sterlina le «*nighties*» britanniche saranno vendute a sedici, l'equivalente di 24 mila lire.

Carlo Caviechioli

Stasera al Gobetti occupato, per iniziativa di un'assemblea

"Don Milani,, va in scena per tutti

Renzo Giovampietro e il Teatro Zeta si oppongono al «divieto ai minori» del Ministero

Sulla facciata uno stendardo con la scritta «Teatro occupato», per le scale e in platea gruppi di giovani riuniti in assemblea: un quadro insolito per Torino e per l'intero mondo dello spettacolo, una situazione non nuova a sbloccarsi: il Gobetti rimane occupato.

Gli attori e i tecnici della compagnia Renzo Giovampietro-Teatro Zeta continuano la protesta nei confronti del ministero che ha negato il visto ai minori dei 18 anni per «l'Azione scenica sul pensiero e la figura di don Lorenzo Milani». Contro ogni consuetudine, il copione inviato quaranta giorni fa alla commissione romana presso il ministero dello spettacolo non è stato ancora esaminato. Questo si arguisce dal fatto che alla compagnia non è giunta dal ministero alcuna motivazione al divieto, che è sempre presunto; le recite perciò sono a questo punto proibite al pubblico cui erano in particolare destinate, anche secondo l'intenzione dell'assessorato al Problemi per la Gioventù promotore dello spettacolo culturale.

Il «capocomico» Giovampietro non può richiedere il giudizio della commissione di appello, finché non conosce il responso della commissione interpellata in primo grado. Sono passati tre giorni, con danni anche finanziari per gl'interpreti. Ieri un'assemblea ha confermato che l'occupazione si protrarrà fino a nuova decisione ed ha invitato gli attori a mettere ugualmente in scena stasera il «Don Milani», gratuitamente e per tutti. Secondo il voto dell'assemblea, dovrebbero parteciparvi anche spettatori minorenni, considerato il clima dell'occupazione.

Nessuna protesta è giunta agli occupanti dal Comune di Torino, proprietario del teatro Gobetti: l'assessore Lucci ha sottolineato i valori educativi del testo che doveva andare in scena. I giovani del Comitato don Milani hanno iniziato un'azione capillare di sostegno all'iniziativa e non è escluso che si arrivi ad una interpellanza parlamentare.

p. per.

SPECCHIO DI UN ANNO

Nel volume «Specchio di un anno» LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti dai suoi collaboratori ed inviati speciali.

Con «Specchio di un anno» LA STAMPA intende offrire un quadro, sia pure frammentario ed incompleto, dei fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.

«Specchio di un anno» è in vendita nei saloni de LA STAMPA di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 500.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

Nuove agitazioni sindacali

Infermieri in sciopero

Da stamane per 24 ore - Sono assicurati «i servizi indispensabili di assistenza e di pronto soccorso» - Domani e dopodomani chiuse le mutue - Mercoledì e giovedì fermi i dipendenti del Comune e della Provincia

Oggi sciopero di 24 ore degli ospedalieri. Interessa infermieri, personale di servizio, ausiliari. I sindacati assicurano che saranno garantiti «i servizi indispensabili di assistenza e di pronto intervento».

La fermata sarebbe dovuta incominciare mercoledì scorso «a tempo indeterminato», ma all'ultimo momento i rappresentanti dei lavoratori e quelli della Fiaro (la federazione degli ospedali), sono stati ricevuti a Roma dai ministri del Lavoro e della Sanità. Si è giunti ad un accordo: in Piemonte saranno istituite, per il personale non sanitario, le «classi di stipendio» all'interno delle diverse categorie.

Ma i sindacati hanno deciso di fare egualmente uno sciopero. «Non bisogna dimenticare — affermano in un volantino — che la categoria è impegnata, con tutti gli altri lavoratori, a portare avanti le riforme contro il caro vita, per l'assistenza sanitaria e le esenzioni fiscali». Inoltre gli ospedalieri piemontesi vogliono «dare il massimo contributo alle federazioni nazionali, impegnate nelle trattative con la Fiaro per l'estensione a tutti i Paesi delle classi di stipendio; la 14ª mensilità; la regolamentazione dello straordinario; la riforma della scuola per infermieri».

MUTUE — *Domani e mercoledì sciopera il personale delle mutue. La protesta è stata proclamata per il mancato accordo sul nuovo ordinamento delle carriere e degli stipendi dei parastatali. Interessa tutti i dipendenti parastatali (Enpas, Inps, Case popolari ecc.). E' probabile che gli ambulatori rimangano chiusi, ma l'assistenza domiciliare dei medici dovrebbe continuare regolarmente.*

ENTI LOCALI — *I dipendenti del Comune, della Provincia e dell'Eca sciopereranno mercoledì e giovedì. Rivendicano la contrattazione autonoma nazionale e integrativa, il minimo annuo, garantito, di 930 mila lire, il riassetto di qualifiche, carriere e retribuzioni.*

Si prevedono due giorni senza vigili urbani (salvo quelli del pronto intervento), con gli uffici chiusi e le pratiche ferme. Saranno assicurati soltanto alcuni servizi essenziali: il controllo dei frigoriferi ai mercati, le sepolture, le squadre d'emergenza per acquedotto e luce.

MEDICI COMUNALI — *Hanno proclamato per oggi una fermata di 24 ore. Lamentano l'esistenza di un «grave divario economico» fra la loro categoria e i medici ospedalieri. Il nuovo regolamento, che prevede l'occupazione «a tempo pieno», non permette più ai sanitari dipendenti del Comune di svolgere un'attività ambulatoriale. Oggi l'Ufficio d'Igiene dovrebbe rimanere chiuso.*

Un convegno dc per le elezioni

I dirigenti delle sezioni democristiane della provincia si sono riuniti ieri mattina nel teatro dell'Istituto S. Giuseppe per un «Convegno di preparazione elettorale». Il segretario provinciale, comm. Fiore, ha tenuto una relazione politica.

«La ripresa della collaborazione governativa fra i partiti del centro-sinistra — ha detto — rappresenta una garanzia di continuità democratica e costituisce un incitamento ad intensificare accordi analoghi negli enti locali. Con i comunisti, invece, non ci saranno possibilità d'incontro né nelle Regioni, né altrove».

Fiore ha concluso affermando che la situazione economica del Paese non è migliorata, ma attraversa «una fase di rilancio». In una prossima riunione la dc discuterà presenterà il programma elettorale per il Comune, la Provincia e la Regione. Il convegno è stato presieduto dal segretario regionale Bergagna.

temperatura di ieri	
massima	+17
minima	+10,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 13; press. 734,5; umidità 64%. Cielo coperto. Precipitazioni molto nuvoloso, quasi il pioggia; visibilità buona, temper. in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima 17; min. 10,6; media 13,9.

Vetri infranti per la Berti

Trappa folla ieri all'ingresso del cinema-teatro Alcione, a Porta Palazzo, dove si esibiva la cantante Orietta Berti. Durante il primo spettacolo (alle 15) è andato tutto bene. I guai sono cominciati quando, finita la rappresentazione, il pubblico ha lasciato la sala. Alcuni giovani si sono rifiutati di uscire. Erano entrati con qualche minuto di ritardo e pretendevano di vedere lo spettacolo. Le maschere del teatro e l'impresario hanno faticato per convincerli. Verso le quattro, finalmente, la sala era vuota. Ma già un'altra folla premeva all'ingresso, pronta ad applaudire la Berti che alle 17 avrebbe fatto la sua seconda apparizione. Gli spettatori fermi davanti all'Alcione aumentavano. Nel contempo di corso Regina Margherita non era più possibile passare. Fermi di aspettare in piedi hanno cominciato a spingere. Una vetrata è andata in frantumi: alcuni sono stati leggermente feriti. Sono accorse due radiomobili dei carabinieri. Finalmente le maschere hanno aperto le porte.

Dopo la seconda rappresentazione, analoga scena. Ma questa volta tranne di molti a non voler lasciare il teatro per assistere anche al terzo e ultimo spettacolo delle 21,30. Il direttore della sala ha preferito lasciare correre. «Il pubblico diventa una belva — ha detto. — E' meglio non stuzzicarlo». (Nella foto la Berti e il vetro infranto).

Ancora bimbi vittime di turpi individui

Sevizia il cuginetto poi va al cinema con la moglie quindicenne

E' un operaio di 24 anni: arrestato - Altro fatto: maniaco a Cascine Vica rischia di essere linciato

Un operaio ha arrestato il cuginetto di otto anni, poi se n'è andato tranquillamente al cinema con la moglie quindicenne. Al ritorno lo trovato la polizia ad attenderlo. E' stato arrestato sotto gli occhi sbalorditi della sposina. Si chiama Vincenzo Camerata, ha 24 anni ed è immigrato da Marsala. Abita in via Cervia n. 10, in borgo San Donato.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 16 di ieri pomeriggio. Michela Spina, che ha sposato nel settembre scorso, quando aveva soltanto 14 anni, Vincenzo Camerata, dice che il marito è sempre stato un ragazzo normale e che dev'essergli improvvisamente impazzito: «Era tranquillo e allegro — ha spiegato alla polizia — Ho acconsentito con mia madre per farlo divertire un poco».

La vittima del bruto si chiama Antonio, ha altri tre fratelli, ed è figlio di un muratore vicino di casa dei Camerata. Le famiglie, legate da vincoli di parentela, si frequentano e ieri Antonio, come altre volte era accaduto, è andato a giocare dai cugini.

Vincenzo Camerata è rimasto solo con il bambino per pochi minuti: «Ero uscito sul balcone per raccogliere la biancheria stesa, perché minacciava un temporale — ricorda la moglie — Ho sentito un grido di Antonio e sono rientrata. Mio marito mi ha detto che, giocando, involontariamente gli aveva fatto male. Dopo il bambino è tornato dai suoi e noi siamo andati al cinema Stadio».

Sconvolto e terrorizzato un'ora dopo il bambino ha trovato il coraggio di raccontare al padre ciò che gli era accaduto. E' stato portato al Maria Vittoria ed i medici hanno confermato il suo racconto giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

— Quattro bambini hanno denunciato ad un gruppo di passanti un giovane operaio che aveva compiuto atti osceni davanti a loro in un prato di Cascine Vica. Il maniaco ha corso il rischio di essere linciato ed è stato salvato dalla polizia che l'ha arrestato.

Si chiama Nadir Greppi, ha 26 anni ed abita con la giovane moglie ed un bimbo di 18 mesi in via Po 9, a Cascine Vica. Lo accusano alcuni bambini che abitano in via Orvieto, nei pressi del campo di calcio della frazione. Sono Giovanna Rasa, 8 anni, Emilio Grisi, 9 anni, Daniela e Walter Todesco, di 8 e 10 anni.

Quando hanno visto il maniaco, sono corsi sconvolti in cerca di aiuto e si sono imbattuti in una cinquantina di persone che avevano appena assistito ad un incontro di calcio. Nadir Greppi ha cercato di fuggire, ma è stato inseguito e raggiunto dalla folla inferocita. L'intervento degli agenti è stato provvidenziale.

Vincenzo Camerata in questura - La moglie Michela Spina

Erano andati a portare un regalo di nozze

Due amici uccisi nell'auto nella notte contro un ponte

Sulla strada Vinovo-Carignano - Le vittime avevano 24 anni - Altra sciagura a Carmagnola: un pullman sbanda, una macchina si schianta contro una fiancata - Morto un pensionato

Senza patente la donna che uccise il bimbo?

Due giovani sono morti, nella notte, in un'auto che è uscita di strada per cause non ancora accertate. Sono omonimi, ma non parenti: Mario Nicola e Giacomo Nicola, entrambi di 24 anni, abitanti a Teti Feroli di Carignano. Il primo era agricoltore e viveva con i genitori, due fratelli e una sorella nella cascina Cravasia; il secondo era operaio della Fiat di Santena dove lavorano anche i suoi due fratelli, uno di 22 e l'altro di 20 anni. Mario e Giacomo Nicola erano molto amici, avevano fatto il servizio militare assieme. Sabato sera hanno lasciato il paese con la «124» di Mario per recarsi a Torino a portare un regalo ad un amico comune che si deve sposare.

L'incidente è accaduto al ritorno, sulla provinciale Vinovo-Carignano. Non si sa a che ora perché nessuno ha potuto rintracciare le persone che li aveva ospitati nella serata. La loro auto ha sbandato in curva e, dopo aver divelto cinque paracarri, si è schiantata contro la spalletta di un ponte, quindi è rimbalzata in un prato dove si è capovolta.

La morte dei due giovani secondo quanto ha accertato un medico che si è recato sul luogo dell'incidente prima dell'alba, deve essere stata istantanea. Si è accorto della sciagura un automobilista di passaggio alle 2,30. E' andato ad avvertire i carabinieri di Nichelino.

— Un pullman si è scontrato in una curva con un'auto che viaggiava in senso contrario: l'automobilista è morto. L'incidente è accaduto alle 8 di ieri, a Carmagnola, sulla circonvallazione. Una «600» procedeva verso Racconigi alla guida di Giuseppe Daciano, corso Francia 480. Da Savona veniva un pullman con 18 passeggeri, tutti abitanti a Varigotti, che andavano in gita al santuario di Crea.

L'autista, Franco Savona, 24 anni, da Pieve di Teco, forse non è riuscito a mantenere il pesante automezzo nella propria corsia e l'urto è stato violentissimo. Subito dopo la macchina è andata a schiantarsi contro la fiancata sinistra, poi è sbalzata nel fossato laterale alla strada. Il Daciano è stato estratto dai rottami e portato all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola, ma vi è giunto cadavere. Nessun passeggero del pullman è rimasto ferito.

— Sono passati ormai due giorni dal tragico investimento di corso Taranto che è costato la vita ad un bambino di 4 anni, Franco Pappagallo, e ancora non si sa chi è la donna che era al volante e quella che sedeva al suo fianco. L'unica cosa che la polizia è riuscita a sapere, dopo lunghe ricerche, è che si chiama Lucia e che forse guidava senza patente. Le due donne sono fuggite mentre gli accorsi stavano estraendo da sotto l'auto investitrice il povero corpo.

La macchina è risultata sul posto ed è stata sequestrata. E' una Fiat 1500 targata TO 306713, provvista di un libretto di circolazione intestato a Giuseppe Vicari, carrozziere, via Pratel Teodoreto. Il dott. Ettorre, dopo aver interrogato dei vigili, il Vicari si è limitato a dire di avere venduto l'autovettura un paio di mesi fa. Quando la polizia lo ha cercato per avere maggiori particolari, non lo ha più trovato.

Soltanto ieri sera il dott. Favi della Mobile è riuscito a mettersi in contatto con lui e quindi ad avere qualche altra notizia. Il Vicari ha venduto la macchina ad Armando Giacometti, corso Orbassano 342, il quale però non ha trasferito il passaggio di proprietà su questo non aveva intenzione di tenere la vettura. E infatti l'ha poi ceduta ad un venditore ambulante. Questi sabato mattina l'ha presentata ad un grossista di magliette suo amico e amico anche del Giacometti. Il grossista è suo volta ha ceduto la 1500 alla propria segretaria, Lucia che, come si è detto, è senza patente.

Sabato sera il grossista s'è recato a casa del Giacometti e gli ha detto, con tono scherzoso — secondo quanto riferisce la moglie dello stesso Giacometti — di prepararsi a fare un po' di prigione perché era capitato un incidente. «Non ha spiegato — dice la Giacometti — che si trattava di una sciagura mortale».

— E' morto nella notte alle Molinette il perito meccanico Salvatore Daina, 22 anni, via Pianezza 141. Sabato sera nei pressi di Stupinigi, sulla statale del Sestriere, è stato travolto da una «Ford» guidata da Arcisio Facchinoni, 39 anni, bergata Santa Marta di Moncalieri.

Mario Nicola, di 24 anni

Franco, il bimbo ucciso

Litigio per un pallone: una donna accoltellata

Lite fra due donne per un pallone, una è stata accoltellata. E' Anna Tisti in Paganetta, di 57 anni, abitante a Settimo in via San Giovanni Bosco 5. Ieri nel tardo pomeriggio suo figlio Piero di 12 anni è andato da lei a lamentarsi perché una vicina di casa, Nella Lagna, di anni, via della Consolata 33, gli aveva sequestrato il pallone con il quale giocava con altri ragazzi.

La Paganetto è andata a chiedere spiegazioni alla Lagna, la quale è uscita di casa tenendo in mano il coltello coi quale stava pelando l'insalata. Tra le due donne è scoppiata una lite: la Lagna ha inferto alla Paganetto un paio di colpi con la lama al fianco sinistro. Fortunatamente le ferite sono state leggere.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 69, v. Montevecchio 116, v. San Donato 2, c. De Gasperi 6, v. Garibaldi 24, p. Gran Madre di Dio 1, v. Montenero 57, v. Orpea 65, c. San Maurizio 29, c. Vittorio Emanuele 76, v. Barletta 64, v. Nizza 154, v. Oglianico 4, c. Grosseto 258, gall. Umberto I, v. Giolitti 56, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 112 ang. v. Martorelli, v. Madama Cristina 30, v. Spallanzani 52, c. Sommeiller 31, v. N. Fabrini 11, c. Francia 213.

Dalle 9: c. Palermo 138, p. Risorgimento 5 con la moglie ed un figlio, laureando in ingegneria. Era entrato in ospedale circa due mesi fa, e doveva essere dimesso fra pochi giorni.

Era in una camera con un altro malato. Mentre costui dormiva si è alzato, ha tagliato la corda dall'avvolgibile, se l'è legata al collo e si è lasciato andare. Il cadavere è stato scoperto dagli infermieri alle 5,30 durante un giro di ispezione. Il compagno del poveretto non si era accorto di nulla e continuava a dormire.

Dice: "Sono stanco," e si spara al capo

Il titolare del ristorante della stazione a Mathi Canavese - E' morente

Un noto commerciante di Mathi Canavese si è sparato alla testa in un momento di sconforto: è morente. Si chiama Natale Berardi, ha 65 anni, abita in via Santa Lucia 13 con la moglie Bianca e una figlia, maestra; altre due sono sposate e vivono in un alloggio vicino. Gli anziani coniugi gestiscono il caffè-ristorante della stazione: l'uomo si dedica anche al commercio del vino.

Natale Berardi era da tempo sofferente: aveva dei disturbi gravi allo stomaco e si sentiva depresso. Lo addolorava poi la mancanza di un figlio maschio a cui lasciare il locale. I suoi clienti lo ricordano però che nonostante negli ultimi tempi avesse perso il sorriso e l'affabilità di sempre.

Ieri mattina il commerciante si è alzato di buon'ora ed ha trasportato delle cassette di vino dalla cantina. Verso le 10 ha detto alla moglie che si sentiva un po' stanco e desiderava riposare. E' salito nell'alloggio: c'erano la figlia e il suo fidanzato, che si preparavano a recarsi alla Messa. Li ha salutati ed è entrato nella camera. Si è messo con calma il pigiama e si è steso sul letto. Dal cassetto del comodino ha preso una vecchia pistola a tamburo e si è sparato alla tempia destra. La pallottola ha perforato il cranio ed è uscita dalla tempia. Allo sparo è accorso il fidanzato della figlia, che lo ha visto già in un lago di sangue. Non si è trovato subito un medico. Sono trascorsi quaranta cinquanta minuti prima che ne arrivasse uno da Balangero: quindi, dopo una trasfusione, il Berardi è stato portato a Torino, alle Molinette. Ma verso le 17, non essendovi più speranza, i sanitari dell'ospedale hanno permesso che fosse riportato a Mathi. Si occupa del fatto il maresciallo Urso dei carabinieri di Ciriè.

— Drammatica ieri notte nella clinica Villa Cristina: un ricoverato si è ucciso, impiccandosi alla corda dell'avvolgibile. Si chiama Maurizio Salvo, aveva 53 anni, viveva ad Alessandria in via Pastrengo 5 con la moglie ed un figlio, laureando in ingegneria. Era entrato in ospedale circa due mesi fa, e doveva essere dimesso fra pochi giorni.

Era in una camera con un altro malato. Mentre costui dormiva si è alzato, ha tagliato la corda dall'avvolgibile, se l'è legata al collo e si è lasciato andare. Il cadavere è stato scoperto dagli infermieri alle 5,30 durante un giro di ispezione. Il compagno del poveretto non si era accorto di nulla e continuava a dormire.

UN VEDOVO CON BIMBA DA IERI NEI GUAI

Troppe lo vogliono sposare

E' un commesso di 43 anni, ha ricorso a una trasmissione radiofonica per trovare moglie - «Ho bisogno di un'altra mamma per la mia piccola Delia» - Ha ricevuto proposte matrimoniali anche dal Canada

Un operaio è in imbarazzo. Gli hanno già telefonato più di cento donne per sposarlo e ieri a mezzanotte il telefono squillava ancora. Dice: «Mi sono rivolto alla radio perché mi aiutasse a trovare una seconda moglie, una madre per la mia bimba, ma non immaginavo certo il guaio in cui stavo per cacciarmi!».

Antonio Vasta, 37 anni, è un tiratardi. E' venuto a Torino da Catania, dove vive la sua famiglia, diciott'anni fa con il fratello Salvatore, 27 anni, operaio in una ditta di confezioni. S'è impiegato in una fabbrica di borsette, e qui ha conosciuto Vittorina Actis. Nel '67 si sono sposati e hanno avuto una bimba che ora ha sette anni e mezzo, Maria Delia.

Una famiglia felice. Avevano trovato una portineria in via Mercadante 15; Antonino si era occupato come aiutante e commesso alle Messaggerie Musicali. Un buon posto.

Ma nell'aprile dello scorso anno la moglie è morta improvvisamente, mentre era in cura per angina. L'uomo è rimasto solo con la bimba che andava a scuola; ha dovuto lasciare la portineria ed è andato ad abitare in un alloggetto accanto al fratello, in via Puccini 13. Ma in casa c'era bisogno di una donna e Antonino l'ha cercata nel solo modo che gli consentiva la sua timidezza: con inserzioni sulle riviste che hanno rubriche matrimoniali. Molte risposte, ma tutte le aspiranti appena sapevano di Delia, esitavano: «Un vedovo sì, ma non con una bimba da allevare». Qualche giorno fa i due fratelli hanno fatto consiglio di famiglia: e se ci rivolgessimo alla rubrica radiofonica «Chiamate Roma 3131»? Antonino ha telefonato e ha fatto parlare la bambina: «Papà fa tutto in casa, io l'aiuto a spolverare e fare il letto. Mi vorrei tanto un'altra mamma che ci lavasse i piatti e ci facesse da mangiare».

Alle 11 di ieri la trasmissione è andata in onda. Non era ancora finita che nel piccolo alloggio è cominciato l'inferno. Ha aperto la serie un'aspirante moglie da Gorizia; poi le chiamate interurbane si sono susseguite senza sosta. A un certo punto Delia è corsa a chiedere aiuto allo zio: «Papà non si stacca più dal telefono, non abbiamo potuto mangiare. Adesso l'hanno chiamato dal Canada». Una ventitreenne romana ha annunciato che sarebbe partita subito per venire a conoscerlo; una fuggitiva lo ha invitato per le ferie; una sessantenne gli ha offerto un'affettuosa compagnia. Solo da Torino nessuno ha chiamato.

Antonino Vasta. La piccola Delia: «Vorrei un'altra mamma

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!
Accurato servizio chiere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

elettrodomestici Riber
Frigoriferi in genere, competenza, garanzia. Asteiav - Beinasco. Telefoni 349.368 - 340.269.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. Lo presta TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV esperti simo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

i peli superflui
(pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 251.303.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.To.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439
Tripodi Allodoli tecnici volanti Interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

TELEFAR

GLI UNICI TELEVISORI CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV 23" AUTOMATICI
transistorizzati completi di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E F. C.
- STABILIZZAZIONE CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

installati a domicilio
ora a:
L. 99.000

SE INTENDETE CAMBIARE
IL VECCHIO TV
VE LO VALUTIAMO SINO A
L. 40.000
a scalare sul
mod. «De Luxe» 23" e 24"

TV portatili transistor L. 75.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI

Unica sede: Via Nizza, 97 - TORINO - Tel. 65.18.57 - 65.94.66

AFFITTASI
Via Cellini 2 - Appartamenti signorili
composti da salone, due tre quattro camere, cucina, doppi-tripli servizi. Pronti giugno. Locali adatti Uffici Rappresentanze Esposizioni Boxes

E' stato colto da malore durante un'immersione

"Sub,, genovese muore sul relitto del "London Valour,,

Si chiamava Bruno Gatto - Doveva studiare le possibilità di recuperare la carcassa del mercantile inglese affondato il 9 aprile

Il «sub» Bruno Gatto, morto sul relitto della nave

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

La «London Valour» continua a causare vittime; ai venti marittimi morti giovedì 9 aprile nel naufragio del mercantile inglese all'imboccatura del porto di Genova, si è aggiunto ieri un giovane sommozzatore, Bruno Gatto, di 26 anni, annegato nel corso di un'immersione intorno al relitto della nave.

Soccorso dai carabinieri sommozzatori, che proprio ieri hanno concluso l'esplorazione della «London Valour», il giovane è morto poco dopo il ricovero nel reparto di medicina del lavoro dell'ospedale San Martino.

Da una settimana Bruno Gatto si immergeva sul relitto della «London Valour» con altri colleghi, per studiare, per conto di una compagnia di assicurazioni, la possibilità di un recupero della carcassa, incagliata sulla scogliera frangiflutti che protegge la diga foranea del porto di Genova. Anche ieri Bruno Gatto è sceso sul fondo, a quasi venti metri, con un altro «sub», Ezio Nana. Ad un certo momento il Nana ha visto l'amico senza il boccaglio dell'autorespiratore: ha capito che stava male e rischiando la propria vita ha cominciato a spingerlo verso la superficie.

«*Ad un certo momento, però* — racconta Ezio Nana — *mi sono trovato impigliato, chissà come, in una sagola. Non riuscivo più a liberarmi e l'aria cominciava a scarseggiare anche per me. Mi sono mancate le forze, avevo assoluto bisogno di respirare. Mi sono liberato con enorme fatica lasciando Bruno. Speravo che riuscisse a raggiungere da solo la superficie; invece, quando sono emerso, non c'era*».

I carabinieri, agli ordini del cap. Franco Romano, si sono subito immersi per cercare il corpo del subacqueo. Lo hanno trovato verso poppa, abbandonato sul fondo marino.

f. d.

Dal comune di Vado

Approvata la convenzione per lo stabilimento Fiat

Savona, lunedì mattina.

(d. s.) Il Consiglio comunale di Vado Ligure ha approvato ieri mattina la convenzione con la Fiat per il nuovo insediamento industriale che la società torinese sta costruendo nel territorio vadese. Il documento, che era già stato siglato venerdì scorso salvo ratifiche del Consiglio comunale, si riferisce alla costruzione graduale di uno stabilimento che entro il 1971 occuperà 1600 persone, di cui 1350 operai e 150 impiegati.

Con tale accordo la Fiat s'impegna a contribuire con 120 milioni alla costruzione di una strada prevista dal piano regolatore intercomunale e con altri cento milioni all'urbanizzazione di un'area della «167» situata nella frazione di Segno e destinata alla costruzione di case economiche.

Il piano regolatore del comprensorio savonese

Savona, lunedì mattina.

(s. s.) Questa sera si riunirà, molto probabilmente per la sua ultima seduta, il Consiglio comunale di Savona. Esso è chiamato ad approvare il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese, che interessa i comuni di Bergeggi, Vado, Quiliano, Savona, Albisola Mare e Albisola Superiore, già esaminato e discusso in due precedenti sedute e che ha dato luogo anche a vivaci polemiche. Il piano sarà poi sottoposto, martedì sera, all'approvazione del Consiglio comunale di Vado.

Venti giovani interrogati dalla "antinarcotici,,

L'oppio e la marijuana a Parma dopo le rivelazioni di Tamara

Si cercano gli spacciatori, mentre si teme che nel «giro» vi siano studenti delle scuole inferiori - Un biglietto di Cocco alla marchesa Bormioli, che rifiuta di leggerlo - La bella attrice, intanto, si tiene in forma con la ginnastica in cella

dal nostro inviato

Parma, lunedì matt.

La squadra antinarcotici di Milano ha interrogato una ventina di giovani di Parma, che avrebbero ammesso di aver fumato sigarette alla marijuana e all'oppio. Le indagini avevano preso l'avvio tempo fa, con l'arresto del batterista Chico dell'Equipe 84, molto noto a Torino. Su Chico, che è a San Vittore, grava il sospetto di essere un «corriere della droga». Secondo l'accusa, partiva da Milano per incontrarsi a Parma con un orchestrale, suo amico, che gli faceva da «base».

Una svolta decisiva alle indagini sarebbe venuta dalla inchiesta per il «giallo senza cadavere». Le rivelazioni di Tamara e l'elenco di nomi e indirizzi che ha sciorinato al magistrato hanno consentito i nuovi sviluppi. Ora la polizia è alla ricerca degli spacciatori. «Si tratta di constatare — come scrive un giornale locale — se il giro è limitato ad un gruppo di ragazzi, oppure se è allargato anche ai ragazzini delle scuole inferiori, come il recente caso è scoperto a Roma».

Si deve anche accertare se lo smercio della droga avvenga ai margini di un traffico più ampio: cioè se questo sia soltanto il poco che sfugge ai corrieri in transito, diretti verso centri maggiori. Già anni fa, nella zona, una cascina era andata in fiamme, in circostanze misteriose, proprio alla vigilia di una sorpresa della antinarcotici che aveva scoperto la centrale di smercio.

Ignazio Cocco, sospettato di «viaggiare la droga» e presunto killer col camioncino (avrebbe dovuto investire l'auto della marchesa Maria Stefania Bormioli e gettarla fuori strada il 23 gennaio scorso), continua a protestare la propria innocenza, ma contemporaneamente cerca un contatto col carcere con i Bormioli. Ed i Bormioli, a quanto ha detto il Cocco stesso alla moglie, cercano, a loro volta, un contatto con lui. Che cosa devono dirsi?

Se sono vere le voci di un accordo Tamara-Bormioli, per chiudere la vicenda e riportare tutta a dimensioni meno rischiose, Cocco non può restare tagliato fuori, perché è legato alla sorte di Tamara.

Ignazio Cocco, durante il colloquio in cella con la moglie (era guardato a vista da un agente di custodia), è riuscito a sussurrare alla moglie: «Va dalla marchesa e dille questo e questo. Lei ti riceverà», *ed a passarle anche un foglietto, meno compromettente. Leggiamo lo:* «Trovandomi ancora rinchiuso in carcere, mentre imperversa il pericolo, leggo con sgomento in un quotidiano l'intervista della signora Marchesa Maria Stefania Bormioli: la ringrazio per la sua veridicità nelle risposte alle domande dei giornalisti. Però voglio essere più sincero nel dirvi che con tutta la mia forza stavo cominciando a odiare la famiglia Bormioli, per quello che leggevo nei giornali: tra me e me pensavo, è mai possibile che una persona di alta aristocrazia per il suo odio verso quella che dicono sia la sua rivale in amore e volendola rovinare non poteva rendersi conto che con le sue affermazioni stava rovinando me? Proprio me che se ha un po' di cuore dovrebbe ringraziare perché per evitare lo scandalo con la sua auto, come dicono, posso ancora tentare di fare qualcosa in pericolo la mia stessa vita. Ma invece di odio, se è vero che in quel momento passava lei, io credevo di meritarmi un ringraziamento invece di essere trascinato in galera. Ora spero che tutto venga alla luce o almeno che tutti si convincano che verso la marchesa, che non conosco, non c'è mai stato nessun tentativo di omicidio come mi ha incolpato Purlotti. Non posso prendermela nemmeno con lui. Forse aveva ragione quando mi diceva che stava solo facendo il suo dovere. Ora non per me, lo posso dire anche se tristemente sto bene, ma penso che ho una moglie alla quale mancherò e che forse per vedermi ogni sabato salterà anche tanti pasti. Ora pazientemente attendo che tutte le indagini abbiano preso a finire per potermi ritrovare in libertà. Tutti i lettori che leggono le diceria che hanno riportato i giornali e sono arrivati a odiarmi, spero si ricrederanno perché per tutta la vita potrò vantarmi di essermi trovato immischiato in questo giallo innocente e all'oscuro di tutto. A presto, mi creda, sono parole di un innocente. Cocco, Ignazio».*

Accompagnamo Luciana Bisa, moglie del Cocco, alla villa della marchesa. La marchesa Maria Stefania vede la donna in compagnia dei giornalisti e si spaventa. Non la riceve. Non vuole parlare. E' in giardino con una sua figlia. Perde la calma e dimentica l'etichetta. Grida: «Andate via», *e si allontana dalla rete di recinzione in tutta fretta.*

Si apre il cancello ed esce Pierluigi Bormioli in auto. La moglie di Cocco si avvicina e gli dice che deve parlare con la marchesa. Scuote la testa. Lei cerca di spiegare a Bubi che è importante e lui dice imbarazzato: «Io non sono il marito della marchesa, sono suo fratello» *e se la squaglia.*

Cerchiamo di aiutare la povera donna che è disperata perché non riesce a far ciò che le ha detto il marito e telefoniamo all'avv. De Giorgi perché intervenga. Ma De Giorgi è arrabbiato per un'intervista rilasciataci da Bubi e registrata. La storia del registratore non gli va giù, perché non gli ha permesso di smentirla. Dice: «Non parlo con voi, se che mi state registrando» *e riattacca. E' la psicosi del magnetofono.*

Indifferente a tutto questo affannarsi, Tamara in cella yoga. Le hanno permesso di far entrare un yogatore ed in calzamaglia nera cura la linea, per essere in forma quando uscirà e potrà riprendere a recitare. E' calmissima e sicura, come se avesse la certezza che presto la tireranno fuori.

Mario Bariona

L'episodio nel centro di Genova

Guardia di Finanza rapinata da capelloni

Due sono stati arrestati - Il milite è stato anche picchiato - Una «trappola» dei carabinieri ha permesso di catturare i responsabili

dal corrispondente

GENOVA, lunedì mattina.

(t. d.) Un appuntato della Guardia di Finanza è stato aggredito e rapinato da otto «capelloni». Due ore dopo (l'episodio è avvenuto sabato sera alle 22,30 in piazza Verdi) i carabinieri hanno arrestato due dei responsabili: Antonio Albo e Francesco Salemi, entrambi di 17 anni.

Vittima dell'aggressione è stato l'appuntato Giovanni Domenicale, 22 anni, in servizio presso la brigata di Genova - Quinto. Sabato sera egli stava attendendo un autobus alla fermata di piazza Verdi, davanti alla stazione Brignole, quando otto «capelloni», scesi da alcune motociclette, l'hanno accerchiato, colpito e rapinato del portafogli, contenente quattromila lire, e di un pacchetto di sigarette.

Dopo l'aggressione i giovani si sono eclissati. Senza perdere tempo, l'appuntato ha raggiunto il vicino gruppo carabinieri e ha denunciato il fatto. E' stata disposta una trappola: il finanziere sarebbe tornato in piazza Verdi, da solo, su una «850». Le «Giulie» dei carabinieri l'avrebbero protetto alle spalle. Gli inquirenti erano convinti che i «capelloni» si sarebbero rifatti vivi.

E' stato proprio così. L'appuntato ha raggiunto piazza Verdi, s'è accostato al marciapiede, è sceso dalla vettura e gli otto giovani lo hanno nuovamente aggredito. Il finanziere ha reagito con vigore e i giovinastri sono fuggiti. I carabinieri, appostati a poche decine di metri di distanza hanno iniziato l'inseguimento e quattro giovani sono stati fermati.

Il finanziere ne ha riconosciuti due: Antonio Albo e Francesco Salemi (nelle tasche di Albo sono state trovate le quattromila lire e le sigarette). Gli altri due, Carlo Cadeo, 17 anni, e Gianni Astco, 18 anni, sono stati denunciati a piede libero.

Una recente foto della modella Tamara Baroni

Il fatto in un istituto di Ceva

Studente innamorato si svena in collegio

Ha 16 anni - E' stato trovato dai compagni nel suo letto - Avrebbe detto: «Mi uccido perché i genitori di lei non ci lasciano sposare»

dal corrispondente

Ceva, lunedì mattina.

(r. r.) Uno dei giovanissimi ospiti della Casa dello Studente di Ceva, un collegio gestito dalla Pontificia Opera di Assistenza, in via XX Settembre, è stato trovato poco prima di mezzogiorno con i polsi recisi da una lametta da barba o da un rasoio. Si tratta del sedicenne Fiorenzo P., residente a Roccavignale e alunno del locale istituto per segretari d'azienda.

Sono stati i suoi compagni che, dopo averlo trovato disteso sul suo letto ed in stato di incoscienza per la grave emorragia, lo hanno trasportato a spalle per 200 metri fino al vicino ospedale.

Il rettore del collegio, don Ugo Pisano, non ha voluto fornire spiegazioni sull'accaduto, limitandosi a dire che si tratta di «*un ragazzo difficile*». Pare che il giovane abbia tentato il suicidio dopo la minaccia di una severa punizione per il suo comportamento in collegio. Alcuni coetanei sostengono comunque che alla vicenda non sarebbe estranea una sua compagna di scuola quindicenne, Wilma S., per incontrare la quale il Fiorenzo si allontanava spesso abusivamente dal convitto.

«*Mi ammazzo perché i suoi genitori non vogliono lasciarci sposare*», aveva detto ad un amico ieri sera, rientrando da un appuntamento con la ragazza. I medici lo hanno immediatamente sottoposto a trasfusioni di sangue e ritengono di poterlo giudicare presto fuori pericolo.

I carabinieri hanno iniziato le indagini per accertare se nella vicenda non vi siano eventuali responsabilità.

Sulla fuga di Liggio indagini della Magistratura

Roma, lunedì mattina.

(g. a.) Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di procedere ad una indagine in Sicilia per accertare se mancano delle responsabilità nel comportamento dei giudici per la fuga di Luciano Liggio. Tre componenti del consiglio di recheranno a Palermo e poi riferiranno alla II Commissione che si interessa dello status dei magistrati.

Il caso è sorto in seguito alla indicazione fornita dalla Commissione antimafia la quale a suo tempo ha indagato sulle ragioni per cui è stato possibile che Luciano Liggio, prosciolto dalla Corte d'Assise di Bari per insufficienza di prove, per quanto denunciato per il suo trasferimento al soggiorno obbligatorio non sia stato tempestivamente fermato.

L'ex questore di Palermo interrogato a Roma ha sostenuto di avere avuto ordine di intervenire soltanto se il noto esponente mafioso di Corleone fosse tornato in Sicilia. Il procuratore della Repubblica di Palermo dottor Scaglione e il presidente del Tribunale dott. La Perlita hanno replicato sostenendo che il provvedimento di fermo si intendeva emesso in qualsiasi luogo Liggio si trovasse sempre che le sue condizioni di salute lo avessero consentito.

Il mafioso, uscito dal carcere di Bari in seguito alla sentenza di assoluzione, prima si trasferì a Taranto dove fu ricoverato in ospedale; poi ottenne di venire a Roma per un delicato ed importante intervento chirurgico; infine, uscì dalla clinica Villa Margherita verso la metà del mese di novembre e si allontanò senza lasciare tracce.

Processo oggi a Savona

Sei imputati di violenza su una giovane minorata

Savona, lunedì mattina.

(n. s.) Stamane sei imputati saranno giudicati dal Tribunale di Savona per rispondere di violenza continuata aggravata nei confronti di una minorata e atti osceni in luogo pubblico. Si tratta del fratello della vittima, Pietro Oliveri, di 24 anni, dello zio Adolfo, di 52, dei cugini Adelmo Pastorino, di 30, e Guido Caggero, di 18, del muratore Pierangelo Bacca, di 28 e del commerciante Anselmo Baglietto, di 43.

I sei avrebbero ripetutamente abusato della giovane minorata psichica Pierina Oliveri, di 29 anni, residente a Pallare in frazione Triberti che, rimasta orfana di padre a sette anni e della madre a ventuno, abitò sempre col fratello Pietro in un vecchio casinale.

La squallida vicenda venne scoperta quando il medico condotto a cui la giovane si era rivolta per una visita, accertò che Pierina Oliveri attendeva un bimbo. Il sanitario avvertì i carabinieri, i quali al termine di lunghe indagini denunciarono i sei.

L'istruttoria permise anche di accertare che una sera il Baglietto convinse la donna ad esibirsi in uno spogliarello nella sua osteria, alla presenza di diverse persone. Il processo si terrà a porte chiuse. La sentenza è vivamente attesa in tutta la Val Bormida, dove la vicenda suscitò a suo tempo notevole scalpore.

OVADA — Si sono svolti ieri a Rocchetta Ligure i funerali di monsignor Alfredo Scarsi, deceduto all'età di 85 anni, che per 24 anni era stato vicario generale presso la diocesi di Acqui.

Precipitato per la pioggia e la nebbia

Muore sull'aereo nel lago Maggiore

Il velivolo da turismo era pilotato da un ingegnere svizzero settantenne - E' affondato di fronte a Locarno

servizio particolare

Locarno, lunedì mattina.

(a. c.) Un velivolo da turismo elvetico del tipo «Cessna 150» pilotato dall'ingegnere settantenne Federico Bazzi, da Brissago (Svizzera), è precipitato ieri pomeriggio nelle acque del golfo svizzero del lago Maggiore di fronte a Locarno.

Il velivolo, che era partito dall'aeroporto milanese della Malpensa alle 15,20, è caduto verso le 16,30, inabissandosi nel lago a circa seicento metri dall'imbarcadero di Vira San Nazzaro, in un punto ove le acque superano i cento metri di profondità. Alcuni motoscafisti, hanno subito raggiunto il punto ma l'aereo era scomparso, ed hanno potuto recuperare soltanto due valigie e una scatola di medicinali.

Nulla si sa sulle cause della sciagura, che potrebbe anche essere stata provocata da un malore del Bazzi, che peraltro era conosciuto come un pilota espertissimo. Al momento della disgrazia sulla zona la visibilità era assai ridotta per piovaschi, fitti banchi di foschia e nubi basse. Non è neppure da escludersi un guasto meccanico.

Domattina cominceranno le ricerche per tentare il recupero della salma e del relitto del velivolo. Verrà poi svolta un'inchiesta.

Aereo da turismo con cinque bambini costretto ad atterrare nella Germania Est

BONN, lunedì mattina.

Un apparecchio da turismo tedesco occidentale con a bordo cinque bimbi ammalati di tosse convulsa, che volava in una regione vicina alla linea di demarcazione fra le due Germanie è stato costretto da due caccia di fabbricazione sovietica ad un atterraggio di fortuna in territorio della Repubblica democratica tedesca.

Secondo le prime notizie raccolte dalla polizia da testimoni oculari non sembra che i bimbi o lo stesso pilota siano rimasti feriti nel forzato atterraggio.

Quando l'apparecchio, per un probabile errore di orientamento del pilota si è diretto verso Est sorvolando la zona di Hitzacker, due aerei da caccia, aprendo il fuoco con le armi di bordo, lo hanno costretto all'atterraggio. Subito dopo un elicottero delle forze aeree tedesco-orientali si è posato vicino all'apparecchio con i bimbi a bordo.

Il pilota ed il padre di uno dei bimbi sono stati visti prender posto a bordo dell'elicottero delle forze aeree tedesco-orientali accanto sul posto su richiesta del cacciа. Non si sa cosa sia successo dei bambini.

(ANSA)

E' grave, indagini sull'episodio

Padre di tre figli cade dalla finestra a Imperia

Imperia, lunedì mattina.

(b. v.) Guglielmo De Luca, un manovale di origine meridionale, 31 anno, padre di tre figli, abitante ad Imperia in via Parrasio 24, è stato ricoverato ieri sera verso le 20 all'ospedale civile in conseguenza di una caduta dalla finestra del suo alloggio sito al secondo piano. I sanitari si sono riservata la prognosi, in attesa di ulteriori accertamenti radiografici in quanto si teme che abbia riportato la frattura della colonna vertebrale.

Secondo i primi accertamenti, i militi della Croce Rossa che hanno soccorso il De Luca lo hanno trovato disteso in mezzo alla strada proprio di fronte alla sua abitazione; attorno al suo corpo le schegge di vetri infranti. Il De Luca ha dichiarato ai soccorritori di essere precipitato per cause accidentali. Il fatto presenta tuttavia alcuni lati poco chiari. La polizia ha iniziato indagini.

Novara, lunedì mattina — Un incendio è divampato la notte scorsa a Tardobbiate, nel basso Novarese, alla risaia dei fratelli Colombo. Pare a causa del surriscaldamento di un motore elettrico, le scintille hanno appiccato il fuoco ai macchinari. In breve le fiamme si sono propagate a tutto l'edificio e soltanto il pronto intervento dei vigili del fuoco di Novara ha scongiurato, dopo tre ore di lavoro,

Il delitto di piazzale Lotto

Il legale dirà al giudice chi uccise il benzinaio

L'avv. Armando Cillario stamane si presenta al sostituto procuratore della Repubblica di Milano - Il crimine nel '67

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Il legale milanese Armando Cillario, difensore con gli avvocati Giovanni Bovio ed Ezio Maria Vale di Pasquale Virgilio, il giovane processato ed assolto dall'accusa di omicidio del benzinaio di piazzale Lotto, Ernesto Prezzavento, si presenta stamane al sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Giovanni Caizzi.

L'avv. Cillario, nel corso di una trasmissione televisiva ha dichiarato: «*Ho la certezza morale di conoscere il nome del vero assassino di Ernesto Prezzavento. Sono disposto a mettere le mie informazioni a disposizione dell'autorità inquirente*».

E' questa una svolta clamorosa nel delitto di piazzale Lotto. Il crimine, fu commesso nella notte fra il 9 e 10 febbraio 1967 in un chiosco di benzina. In un primo momento si avanzò la tesi che il gestore fosse stato ucciso per rapina, ma nel corso delle indagini si accertò che l'assassino non aveva toccato l'incasso.

Del delitto venne accusato Pasquale Virgilio. Il giovane non sarebbe sfuggito alla condanna del carcere a vita se non fosse intervenuto in una maniera unica negli annali delle cronache giudiziarie italiane il prof. Armando Pisapia. Il noto penalista si presentò al presidente della Corte d'Assise di Milano sostenendo che Pasquale Virgilio non era l'assassino di Ernesto Prezzavento. Pisapia dichiarò di avere ricevuto la confessione dal vero assassino.

L'intervento del penalista valse ad evitare la condanna di Pasquale Virgilio. Ora l'avv. Cillario, che negli ultimi tempi ha svolto delle personali indagini, si è detto convinto di conoscere il nome dell'assassino. Il legale ha dichiarato: «*Il vero assassino appartiene al mondo della malavita. Tuttavia io non ho timori. Non potevo muovermi finché prendevo parte alla vicenda come avvocato, ma oggi come testimone posso dire tutto*».

Germi sospende il film per i baffi sbagliati del protagonista Morandi

Il regista sta ideando un nuovo trucco alla mongola

Morandi al trucco: deve da rifare

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il primo giro di manovella del film di Pietro Germi, *Le castagne sono buone*, è stato rimandato. Il trucco del protagonista maschile, Gianni Morandi, è risultato inefficace e se ne è dovuto studiare un altro, che sarà con baffi sottili e spioventi, alla mongola. Una delle interpreti femminili si è accorta di essere in attesa di un figlio, per cui si è dovuto cambiare tutto il piano di lavorazione in modo da utilizzarla prima che il manifestino i segni della maternità.

Parlare con il regista Germi è un'impresa abbastanza ardua, scontrosa e diffidente com'è. Più facile — e piacevole — è parlare con Gianni Morandi, tutto teso a questa sua prima prova «impegnativa» nel cinema.

«Sì — egli ha ammesso — perderò un sacco di soldi, rinunciando per quattro mesi a serate, incisioni, edizioni in tv. Ma questo film l'avrei fatto anche gratis; se me l'avessero chiesto». L'unica condizione che ha posto a Germi è quella di doppiarsi. Di canzoni non ne canterà neanche una, neppure quella dei titoli di testa. Di inedito ci sarà una grinta che il pubblico non gli conosce, una durezza, un'aggressività, che il copione richiede e che — Morandi assicura — fa parte in fondo della sua personalità. «Il film — egli dice — è una storia abbastanza scandalosa, perché semplice e pulita, una storia d'amore quasi d'altri tempi, con la ragazza che è persino vergine e il ragazzo che dietro la barba e i capelli lunghi nasconde sentimenti che crede superati e che invece sono quelli — validissimi — di sempre».

Lei sarà una studentessa moderna, vivace e disinvolta, ma seggia, depositaria di valori — come la famiglia, il matrimonio, la purezza, ecc. — in cui crede sinceramente. Lui sarà un giovane regista televisivo, che conduce inchieste su problemi d'attualità e resta prima sconcertato poi affascinato da questa singolare fanciulla. Il titolo vuole significare la bontà e la bellezza delle cose semplici, naturali. Meglio le castagne — sembra abbia voluto dire il regista — della marijuana, meglio il pudore e i sentimenti nobili delle discussioni sull'amore che dilagano nel cinema e nella società, ossessionati come siamo dal sesso e dalla violenza.

— Scusi, Morandi. Permetta una domanda impertinente? Il film ha un impianto polemico contro l'andazzo generale della nostra cinematografia, oppure è polemico anche nei confronti dei giovani che alle contraddizioni e alle nevrosi del nostro tempo reagiscono magari sbagliando, con gli sbandamenti ideologici o sessuali, anche con la droga? Insomma, i giovani nella Peynet ci sono, e come sono visti nel film?

«Io non sono il più indicato a rispondere. Comunque i due protagonisti sono buoni, bravi e puliti. I giovani d'altro tipo ci sono, ma sono i cattivi, come ad esempio la sorella della ragazza, che si droga e finisce male».

— Ed ora, una curiosità. Se avrà successo, pianterà la canzonetta e il cocktail in tutto il cinema?

«Non ci penso nemmeno. Nel mondo della musica leggera sono conosciuto ed accettato. Se lo abbandono, devo ricominciare praticamente daccapo. Continuerò sempre a cantare, anche se col cinema mi va bene. Anzi, ho in mente di rinnovare il mio modo di presentarmi al pubblico. D'ora in poi mi calerò con una mia orchestra e per ogni show aprirò un regista mio».

Liliana Madeo

Questa è l'attrice che ha conquistato il regista

L'ultima di Bergman

Malin Ek, 24 anni, è la nuova compagna di Ingmar Bergman (51 anni), che l'ha diretta nel «Sogno» di Strindberg. Per lei il regista ha abbandonato Liv Ullman (Tel.)

cronaca televisiva

Tognazzi sulla buona pista

IERI: il debutto di «FBI Bertolazzi investigatore» - STASERA: il film «Poveri ma belli» con Maurizio Arena e Marisa Allasio - Il concerto

Tognazzi è riapparso ieri sera in tv con il primo dei sei episodi giallo-comici intitolati «F.B.I., Francesco Bertolazzi investigatore», di cui è l'interprete principale ed il regista, con la sceneggiatura di Age e Scarpelli. Per un attore del suo rango la ricomparsa sul video, quasi quindici anni dopo il primo grosso lancio con «Un, due, tre», è come per un emigrato che ha fatto fortuna il ritorno al paese natio. Di solito ne viene in gran pompa e con molto rumore.

Invece Tognazzi, pare aver voluto compiere un atto di modestia. Si è presentato con una storiella esile, senza risvolti eleganti; con l'intenzione di far sorridere, ma nessuna dichiarata ambizione satirica. Ne è risultato, almeno in questo episodio iniziale, uno spettacolino sciolto, garbato ma che può avere deluso quanti conoscono le molte finezze cui l'attore ci ha abituati se è ora arrivato nel cinema, certi suoi personaggi compiessi dove un humour talvolta rappreso spesso sconfinante in una malinconica rassegnazione al difficile destino dell'uomo, è giocato con abilità parsimoniosa, lucida e sapiente.

Bertolazzi non è che uno scalcinato detective dedito di sollio all'inseguimento di coglioni sperduti, e per una volta, alle prese con un falso importante: il furto di un «collier», scomparso il dì delle nozze dalla casa di un ex gerarca ancora parecchio nostalgico. Scopre l'enigma: il gioiello è falso, l'autore del regalo un consuocero in bolletta che si fa credere ricco, il ladro è il padrone di casa che ha offerto l'oggetto all'amichetta bionda e bolognese. Quanto basta per mettere in subbuglio due famiglie e lasciare, nonostante tutto, il povero seguito a piedi. Letteralmente: poiché i clienti gli portano via anche l'utilitaria.

Coadiuvato da una Milly sapida, in minigonna e con profervo parrucchino; da Umberto Spadaro, giannizzero reumatizzato, lento e un po' svanito; e con il sostegno di Marco Ferreri, il regista attore per hobby, tutto punte come al solito nelle poche sequenze dell'antiquario-avvoltoio, Tognazzi ha disegnato a tratti rapidi, con colpi di spatola un po' ruvidi la figurina, a tratti una macchietta, del poliziotto bonaccione. Con qualche farsacco di troppo e parecchie rifiniture in meno di quanto di rilievo del personaggio sarebbe stato probabilmente necessario. Un'osservazione da rivolgere non tanto all'attore quanto al regista-Tognazzi che pare qui non aver badato alle sfumature ma all'ingrosso e a largo aggancio con il pubblico.

* *

Per il ciclo tv dedicato alla commedia cinematografica italiana stasera, sul programma nazionale, «Poveri ma belli». Un passaggio quasi obbligato. Nel '56, all'uscita del film, questo titolo divenne uno slogan, se non addirittura il simbolo di una certa Italia giovane, sana, prorompente di vitalità, quanto poco disposta ai gravi impegni, alle riflessioni solenni. Nella descrizione di una periferia romana brulicante di fusti spacconi e ragazze disponibili ad una casalinga civetteria, i momenti migliori, le immagini più appuntite, escono talvolta dalla nota di colore per entrare anche se fragilmente in quella di costume.

In questo senso il lavoro di Dino Risi mantiene ancora un suo richiamo, è abbastanza illuminante (anche se entro limiti di spazio e di ambiente) di una determinata realtà della nostra vita. Non meno «datati» gli interpreti: Maurizio Arena e Renato Salvatori con Marisa Allasio, Lorella De Luca e la Panaro.

Sul secondo canale, dopo «Stasera parliamo di...», un concerto di Vladimir Horowitz dedicato a musiche di Chopin, Scarlatti, Schumann, Scriabin e Bizet.

Mirella Appiotti

E' morta la Ruskaja

ROMA, lunedì mattina.

Ida Ruskaja (nome d'arte di Evgenija Beriosenko), già direttrice dell'Accademia nazionale di danza, è morta ieri a Roma nella clinica «Villa Sandra» all'età di 68 anni. Diresse anche la scuola di ballo del «Teatro alla Scala». Russa di nascita, era naturalizzata italiana. Durante la sua carriera, alcuni coreografie per i maggiori teatri lirici, tra cui il Regio di Torino.

Ugo Tognazzi

la settimana nei teatri

SALA DELLE COLONNE (via Rasella 8) — *Proseguono sino a domenica le repliche de* I cattedratici, *di Nello Saito. Regia di Gualtiero Rizzi; interpreti gli attori della compagnia-gruppo del teatro Stabile.*

CARIGNANO — *Da mercoledì a venerdì ritornano le canzoni piemontesi:* Tra canto an musica, *con Roberto Balocco e Silvano Lombardo, accompagnati al pianoforte da Luciano Sangiorgi.*

ALFIERI — *Sino a domenica 26, replica della commedia musicale di Garinei e Giovannini:* Angeli in bandiera, *con Milva, Bramieri, Gino Bramieri Pandolfo, Toni Ucci e Isabella Guidotti.*

INIZIATIVA DECENTRAMENTO — *Replica al centro sociale di Mirafiori-Sud in via Plava 88 di 600.000 X' un documentario sceneggiato sulla grande giornata di sciopero del 3 luglio 1969 a Torino:* NUOVO — *Domani sera, ultima replica dell'opera* Jenufa, *di Janacek, diretta da Gianfranco Rivoli.*

GIANDUJA (Teatro di v. S. Teresa 5) — *Giovedì, sabato e domenica ore 16,* Gianduja al castello incantato, *con le Marionette Lupi.*

Musica rara del '600 tedesco

Il complesso strumentale di «Musica Rara» si è presentato ieri al Conservatorio con un bel programma di musiche tedesche dell'epoca barocca. Di Hans Leo Hassler, di Johann Staden, dei quasi sconosciuti Demantius ed Erbach e di Michael Praetorius i bravi solisti, raggruppati ora per ottoni (quattro tromboni e tre trombe) ora per legni, hanno eseguito alcune interessanti pagine, quasi tutte da riconsiderare nel solco della danza ma notevoli per la varietà del colore sonoro, quasi per la riscoperta del suono in tutta la sua bellezza fisica.

La seconda parte della serata è stata invece interamente dedicata al grande maestro tedesco del '600, il più grande prima di Bach, Heinrich Schütz; dopo tre madrigali tratta dal primo libro, che equilibrano il cantare sapiente alla scuola di Monteverdi con una intensa ricerca armonica, sono state presentate tre «Symphoniae Sacrae» per voce e variabile complesso di strumenti: opere di grande pregio, fra le più adatte per misurare la profondità e l'importanza di Schütz che hanno trovato nel soprano Renata Colombatto e nel basso Sandro Carenzi due esecutori partecipi e precisi. Sotto la guida di Sergio Balestracci e Gilberto Bosco (rispettivamente impegnati al flauto e al trombone) tutti gli esecutori, disposti sul palco in lunga fila, come nelle cerimonie rinascimentali di piante nei teleri veneziani, sono stati calorosamente festeggiati dal pubblico.

g. p.

oggi sul video

primo canale

12.30: Antologia di Sapere.
13—: Habitat.
13.30: Telegiornale del mattino.
17—: Il paese di Giocagio.
17.30: Telegiornale del pomeriggio.
17.45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Gianni e il magico Alverman).
18.45: Tuttilibri, novità letterarie.
19.15: Sapere: Europa e unione doganale.
19.45: Sport - Cronache italiane e parlamentari.
20.30: Telegiornale della sera.
21—: Poveri ma belli, film con Marisa Allasio.
22—: Prima visione.
23—: Telegiornale della notte.

secondo canale

18—: TVM per i giovani di leva.
19—: Corso di inglese.
21—: Telegiornale.
21.15: Stasera parliamo di...
22.15: Concerto del pianista Vladimir Horowitz.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18.15: Minimondo - 18.10: Telegiornale - 19.50: Telefilm - 21.30: Enciclopedia - 22.05: Ci vediamo stasera - 23: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 12.30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13.30: Telegiornale - 17: Per i piccini - 17.30: Telegiornale - 17.45: Tv dei ragazzi - 18.45: La fede oggi - 19.15: Sapere - 19.45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20.30: Telegiornale - 21: L'amica delle mogli - 23.10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 16: TVM - 19: Corso di tedesco - 21: Telegiornale - 21.15: Persone - 22: Specials sui vol - 23: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE

6.05 Corso di francese
6.30 Mattutino musicale
7.00 Giornale radio
8.10 Taccuino musicale
7.30 Musica espresso
7.45 Leggi e sentenze
8.00 Giornale radio
8.30 Disco per l'estate
8.50 Voi ed io
10.00 Giornale radio
11.30 Radioscuola
12.00 Giornale radio
12.10 Contrappunto
13.00 Giornale radio
13.15 Hit Parade
14.00 Giornale radio
14.15 Buon pomeriggio
15.00 Giornale radio
18.00 La musica è nostra
18.20 Per voi giovani
17.00 Giornale radio
17.45 Disco per l'estate
18.00 Scienze
18.20 Tavolozza musicale
18.35 Italia che lavora
18.45 Musica leggera
19.00 Sul mercati
19.05 L'approdo
19.30 Luna-park
20.00 Giornale radio
20.15 Ascolta, si fa sera
20.20 Il convegno dei cinque
21.05 Concerto
22.05 XX Secolo
23.30 ... e via discorrendo
23.00 Giornale radio

SECONDO

6.00 Svegliati
8.30 Notiziario
7.30 Giornale radio
8.30 Giornale radio
9.40 Disco per l'estate
10.00 Sosta della vita di Bobème
10.15 Disco per l'estate
10.35 Chiamate Roma 3131
12.30 Giornale radio
13.45 Quadrante
14.00 Corso e perché
14.05 Juke-box
15.00 Non tutto ma di tutto
15.15 Musica leggera
15.30 Giornale radio
15.40 La comunità umana
15.55 Contrappunto
16.00 Pomeridiana
18.30 Giornale radio
16.50 Corso e perché
17.30 Giornale radio
17.35 Classe unica
17.55 Aperitivo in musica
18.30 Notiziario
18.50 Stasera siamo ospiti di...
19.05 Roma 19.05
19.30 Radiosera
19.55 Quadrifoglio
20.10 Corrado ferma posta
21.00 Cronache del Mezzogiorno
21.15 Dischi
21.30 Il sensatitolo
22.50 Giornale radio
23.10 Il gambero
23.35 Un'avventura a Budapest
23.05 Musica leggera
24.00 Giornale radio

TERZO

9.25 Conversazione
9.30 Musica sinfonica
9.50 Conversazione
10.00 Concerto M. Ravel: Quartetto in fa magg. per archi
10.45 Musiche di Haendel
12.25 Dal gotico al barocco
11.45 Musiche italiane
12.10 Tutti i Paesi all'Onu
12.20 Musiche parallele
13.00 Intermezzo
13.55 Medioevo
14.20 Listino Borsa di Roma
14.30 L'epoca della sinfonia
15.15 Musiche di Haydn
15.30 Re Ringaro musica di Szymanowsky
17.00 Le opinioni degli altri
17.10 Corso di francese
17.25 Controsport
17.40 Jazz
18.00 Notizie del Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Piccola pianola
19.15 La bellezza etica, di B. Pasternak
21.05 Giornale del Terzo
21.35 Melodramma
22.25 Rivista delle riviste

Danze LA PERLA
Mercoledì, alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
accompagnato il sempre grande cantante
Luciano Tajoli
Voce d'oro italiana
CARLO PIERANGELI
Giovanni Minue - Angelo Giorda

Teatro ALFIERI
Stasera riposo. Domani ore 21.15
GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
MILVA
Angeli in bandiera
Ultima settimana
Prenotazioni tel. 535.440

CARIGNANO: merc. giov. ven.
TLA CANTÔ AN MUSICA
Salocco - Lombardo - Sangiorgi

TEATRO CARIGNANO
Un avvenimento d'eccezione!
la rivelazione per il Piemonte
dal 3 maggio, per pochi giorni,
lo spettacolo più [illegible]
dell'anno
Madre Courage e i suoi figli
di Bertolt Brecht
Riduzione del 20 % agli Abbonati del Teatro Carignano

HOSTARIA
IL PURGATORIO
Via Belfiore 2 - telef. 650.300
CUCINA ROMANA
IL LOCALE PER MEETING

STATUTO
«Sotto il segno dello Scorpione»
GIAN MARIA VOLONTE' - Technic

ORBASSANO
SETTIMO

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti [illegible] La Stampa via *Roma 80 - telefono 53.61.13*

AL NUOVO (Zona Teatro Regio): domani ore 21, «Ismene» di L. Janacek. Direttore Gianfranco Rivoli. Prima esecuzione a Torino.

ALFIERI: questa sera, riposo. Domani ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale «Angeli in bandiera» scritta con Iaia Fiastri. Musiche di Brino Canfora, coreografia di Gino Landi, scene e costumi di Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Ghigi Bagnoni Dandolo. Prenotazioni Teatro Alfieri tel. 535.440 e Teatro Erba, tel. 690.667. Ultima settimana.
TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Cubonetti: ore 21,30 «I cattedratici» di Nello Saito, regia di G. Rizzi. Ridur. per abbon. Prem. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Ultimi 4 giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Azione scenica sul pensiero e la figura di Don Lorenzo Milani» presentata da Renzo Giovampietro con il Teatro Zeta. Prezzo unico L. 1000. Prem. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Ult. 4 giorni.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: il concerto del pianista Dino Ciani (serie dispari) previsto per mercoledì 22 aprile è rinviato al 30 maggio.
CABARET RISTORANTE «da GINO» (via Chiomonte 2 ang. c. Francia, telefoni 723.096, 724.033), questa sera riposo. Da domani Lisetta Giudetti, Pino Zerlenti, Paolita e Laura.

ALCIONE: Comp. M. Lasalandra-V. Lalda in «Holydayshow», 19,15 - 21,15.

GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.
AL 2000 (v. Stradella 63, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Stradale 141, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK 77: riposo.
SAN GIORGIO (Valentino - Ristorante Dentista, Viale Virginia).
SHARER PIANO BAR (via C. Alberto 30): ore 21 Angelique e Ello.
SWING JAZZ CLUB: riposo.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 21: Dick Vino-Rudigliano.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traf. Pino 106, tel. 954.213).
CAPRICE (Sarchi 16, tel. 231.578): 21.
HOLIDAY (Viale 3, tel. 511.230): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.503): tutte le sere (Samanà).

Danze LA PERLA
Mercoledì, alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
accompagnato il sempre grande cantante
Luciano Tajoli
Voce d'oro italiana
CARLO PIERANGELI
Giovanni Minue - Angelo Giorda

HOSTARIA
IL PURGATORIO
Via Belfiore 2 - telef. 650.300
CUCINA ROMANA
IL LOCALE PER MEETING

GALLERIE E MUSEI

LA LANTERNA (v. Cristo 7 c. Mortara): Personale di Pierre Boyer.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): «Storia di un angelo». Pers. Gardino.
NARCISO (Infanta Carlo Felice 18): Personale di Ugo Attardi.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via del Mille 7 - telefono 553.300): Personale di M. G. Aceghi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ALL'APPRODO (v. Bligny 17 bis) fino al 22 aprile ore 18 «Versilmage», prime mostre in Italia di Louis de Wet, Emilio Uberto riservato alle ore 22 su invito.
BANTERCA: Arredo Donna, lacche.
GISEL (p.za Statuto 2, tel. 534.428): «Uomini, idoli, Città nella pittura di Marco Sironi»; 80 opere dal 1910 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
GALLERIA PO GLIATO (v. Massini 9b / Lecchio, Tel. 3 due).
IL FAUNO (p. Carignano 2): Abramo.
LA BUSSOLA (via Po 9): Bonalumi. Orario 10-13, 16-20.
LA MINIMA: Magnino, opere grafiche.
QUAGLINO - INCONTRI (p.za S. Carlo 177): Mario Carletti. Ore 16,30-19.45.
STUDIO (Arc. Alberina 3 bis, 837.917): A. Valenti. Personale (pittori), lacchiati.
VIOTTI (via Vinzi 81): Personale Francesco Guccioli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Mobilo» (lassimo Ferrero), Orlando Pizzolato, Tina Aumont, Lucia Bosè, colori. Orarior 14,30) 16.20; 18,30; 20.30; 22.30.
ARLECCHINO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» (Italiano). G. M. Volonté, Bolkan. V. 14.
ASTOR: «Colpo rovente» (colpo...). M. Mastroianni, B. Boccher. Vietato min. 18. Orarior 14.30; 17.30; 20; 22.30.
CENTRALE D'ESSAI: «2.» Parola del padre» (. Montanari, J.-L. Trintignant, L. Papas, colori. Apertura 17. CORSO: «Controspionaggio generale» (colori). V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Orario: 14,25; 17,10; 19,45; 22.30.
CRISTALLO: «Gott Mit Uns» (Dio è con noi) F. Nero, R. Salerno, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,45; 22,25.
DORIA: «La moglie più bella» (colori, sesso, Ornella Muti, Alessio Orano. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.
GIOIELLO: «Una storia d'amore» con Anna Magnani, Gianni Macchia, in technicolor. Vietato minori anni 18. Intrigi (film inchiesta sui Paesi nordici) tech. Vietato minori di anni 14.
IDEALE: «I girasoli» di S. Loren, M. Mastroianni, techn. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30; Inserire L. 1000.
LUX: «L'esecutore» George Peppard, J. Collins, Jude Greco, colori. Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,15; 22,30.
METROPOLI: «Dove non è peccato» (film inchiesta sui Paesi nordici) tech. Vietato minori di anni 14.
NAZIONALE: «Un uomo da marciapiede» con Dustin Hoffman, in technicolor. Oscar migliore film. Vietato 18. Orario: 14; 15,35; 18,05; 20,15; 22,30.
REPOSI: «Patton, generale d'acciaio» George C. Scott, Karl Malden, technicolor. Orario: 14; 17; 19,40; 22,30.
ROMANO: «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, techn. Viet. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Un uomo di consistenza» (. Buzzanca, F. Proietti, M. Carotenuto, A. Lualdi, colori. Vietato min. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,30; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Rosolino Paternò, soldato» con Nino Manfredi, a colori.
AUGUSTUS: «Il sole del ribelli» (. Gabin, A. Delon, L. Ventura, cri. nero). Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30.
CAPITOL: «Il pavone» doppio passo di Walt Disney, a colori.
MAPPEI: «Cossonsuna» tecnicolor. Dominique Boschero, Vietato anni 18.
TORINO: «Satyricon» di Alfredo Rizzi, con Ugo Tognazzi, Ewa Aulin, Tina Aumont, tecnicolor. Vietato anni 18. Orario inizio film: 10; 11,30; 13,40; 15,50; 18,10; 20,30; 22,30.

ALEXANDRA: «La bella del deserto» (. Valenzi, F. Dali. Vietato 18.
COLORADO: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris, col. sc.
FARO: «Il mare di Pancho Villa» tecnicolor. Gilbert Roland.
FIAMMA: «Con quale amore, con quanta amore» tech. C. Spaak, F. Tiffin, L. Casel, Vietato minori 14.
FORTUNA: «Fiore di cactus» con I. Bergman, W. Matthau, G. Hayes, col.
HOLLYWOOD: «Un uomo chiamato cavallo» Richard Harris, colori. Apertura 14,45; Ultimo 22,30.
LA PERLA: «I sarti e sogni» colori. H. H. Mills, M. Reinert. Vietato 18.
MASSAUA: «Un uomo chiamato cavallo» Richard Harris, colori.
MASSIMO: «Fiore di cactus» con I. Bergman, W. Matthau, G. Hayes, col.
ORFEO: «Un sogno di prima mattina» (. Andreva, E. Cromo, technicolor sonoro. Apertura 14. Ultimo 22.
PRINCIPE: «Sai cosa faceva Stalin alle donne?» M. Lee, H. Berger, tech. Vietato minori di anni 18.
STATUTO: «Sotto il segno dello scorpione» G. M. Volonté, (. Rosi, tech. Vietato minori di anni 14.

ADRIANO: «La battaglia di Algeri» (. Martin, B. Haggiag. Vietato 14.
ALCIONE: «I criminali della banda Dillinger», Comp. M. Lasalandra-V. Lalda in «Holydayshow», 19,15; 21,15.
ALFI: «La mano della vendetta» R. Mamakham, (. Italia, colori.
REGINA: «L'altra faccia del peccato» technicolor. Vietato minori anni 18.

MILANO: «Arrivederci all'inferno col «Tentazioni della notte» col. Ap. 10.
OLIMPIA: «Mille dollari al sole» technicolor. Vietato minori anni 14.
PO: «La Cina è vicina» (prima. V. 18.
PORTA NUOVA: «Sfida degli implacabili» colori. «Inferno a Las Angeles». Apertura 15.

DIAMANTE: «Il sandaro delle vigliacche» Van Heflin, technicolor.
MIRAFIORI: «Zorro» Comico, Disney.
SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711): domani «Lampada».
VINZAGLIO: «Rendezvous» James Stewart, Dean Martin, colori scope.

AMERICA: «I cannoni della Tecla nella» W. Borgnz, H. Andrews, scope technicolor. Vietato minori 18.
ELDORADO: «Nudisti all'isola di Syll» H. Tapper, R. Van Holt, technicolor scope. Vietato minori anni 18.
SAN PAOLO: «Confessioni intime di tre giovani spose» (. Vietato 18.

ARIZONA: «Venti infuria» K. Arni, technicolor.
ARTIST: «Prega Dio e scrivi la tua» R. Wood, F. Sanchez, colori.
CORALLO: «Diamanti a colazione» Marcello Mastroianni, subort.
ERIDANO: «Il terribile ispettore» F. Villaggio, I. Vitali, technicolor.
ORDPA: «Sex italy» tecnicolor.
VITTORIO VENETO: «La guerra dei sei giorni» K. Fuller, E. Hoffman, col.

ASTRA: «American secret service», P. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
BERNINI: «L'urlo del silenzio» di Miller, con A. Arkin, L. Ramer, col.
CESARIO: chiuso - Domani 7 Alan.
ELIOS: «Tradimenti di Manila».
ODEON: «Dal cervelli gli guardo lo» Charles Southwood, technicolor.
STAR: «Viaggio al centro della terra» P. Boone, J. Mason, scope tech.

ADUA: «Il colore» D. Andrews, techn.
AURORA: «Veronique seduttori» Lino Capolicchio, technicolor. Vietato 18.
MAJOR: «La stagione dei sensi» technicolor. Vietato minori anni 14.
PALERMO: «Con sei ragazze a pompa si fanno la pena» A. Todd, technic.
SOCIALE: «Eva Venere selvaggia» P. Harris, technicolor. Vietato minori 18.
ZENIT: chiuso. Domani «Strangolatore di Boston».

ACAPULCO (v. Duccenti 6, piazza Nizza, tel. 851.264): «I dolci peccati di Venere» (. Simick, technicolor. Vietato min. 18. Apert. 19. Ult. 22,15.
CASERIA: «Little Big nel West» Rita Pavone, Terence Hill, colori.
CONTINENTAL: «La battaglia del fiume» Rondelli, Hilton, Wolff, colori.
ITALIA: «Corpo caldo per l'inferno» (. Valmont, technicolor. Vietato 18.
PIEMONTE: «Johnny Tiger» R. Taylor, C. Brooke, colori.
SAN CARLO: «Nudisti all'isola di Syll» H. Tapper, R. Van Holt, colori. Vietato minori anni 18.
SPEZIA: «L'oro di Londra» A. Silvani, technicolor. Apertura 15.

DIANA: «Il killer di Satana» N. Kasdan, scope. Vietato minori 18.
DORA: «Labirinto del sesso».
ROMA: «King Kong contro Godzilla».

ALBA: «Tanganika» Van Heflin, R. Ruman, technicolor.
AMBRA: giallo. Un mozzafiato: «Grazie zia» (. Gastoni, L. Conte). V. 18.
APOLLO: «Battaglia la più lunga battaglia» G. Peppe, H. Fonda.
EDERA: «Mostri invisibili» colori.
LUCENTO: chiuso. Domani «Quel maledetto ponte sull'Elba».
LUTRARIO: «Lo sesso perverso» Van Heflin, scope, technicolor. Vietato 18.
SPLENDOR: «Vendetta per vendetta» (. Ireland, L. Buechel, tecnic. scope.

MODERNO: «Shaiak» Sean Connery, Brigitte Bardot.

GAMBRINUS: «Bourgeois op. Obertopa».
MODERNO: «Sam Whitney».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Ariosto, Bernini, Colosseo, Confidenziale, Corso, Doria, Dusia, Filos, Ilisei, Fiamma Ghibellina, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palazzo, Piemonte, Reglna, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Alfieriano, Cristallo, Jolly.

Teatro Alfieri: Comp. Arnaldi-Milva, biglietti ridotti all'Enal per domani e giovedì. Teatro Nuovo: «Jenufa» biglietti ridotti Enal in Teatro.

Dalle ore 15 in edicola:
«STAMPA SERA»
completamente rinnovata con la Borsa l'inserto illustrato Settimana Radio-tv e tutti gli spettacoli di Torino, Piemonte e Liguria

Il pianista Campori al Conservatorio

Per la Camerata strumentale Alfredo Casella si presenta questa sera, per la prima volta al pubblico del nostro Conservatorio, Angelo Campori, docente al Conservatorio di Parma.

Il programma comprende musiche in gran parte di rara esecuzione: tre sonate di D. Cimarosa, la «Sonata» in fa di A. Sacchini, la «Sonata pathétique» del moravo Lanska, la «Sonata» in la magg. di F. Pïer, il «Rondò appassionato» di C. Czerny, «Ballata» in sol min. e «Capriccio» in sol min. di Brahms, «Ballade» di Debussy, «Menuet antique» di Ravel e «Improvvisations» di B. Bartok.

Storia della danza — Al teatro Erba (ore 21,15) Luigi Rossi, docente alla Scala, tiene la terza lezione sul tema «Dal classicismo al romanticismo». La conferenza è completata da diapositive; Liliana Cosi e Roberto Fascilla, primi ballerini alla Scala, interpreteranno il «Pas de deux» dal «Lago dei cigni».

Circolo della Stampa — L'on. Vittorio Badini Confalonieri, il prof. Paolo Greco e l'avv. Valdo Fusi presentano oggi alle 18 con l'autore il volume di Edgardo Sogno: «Guerra senza bandiera».

SUCCESSO
DORIA
da un fatto di cronaca
CLAMOROSO
Il capolavoro di
DAMIANO DAMIANI
LA MOGLIE PIU' BELLA
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

QUESTA SERA NEL CAROSELLO
INNOCENTI

"LAMBERTO" IN
LADRI DI MOTORETTE
- 3° EPISODIO -

IMMINENTE
LA MAFIA VIENE PRIMA DEI FIGLI, DELLA MOGLIE, DELL'AMANTE, PRIMA DELLO STATO, DI DIO...
E VENNE IL GIORNO DEI LIMONI NERI
EASTMANCOLOR

STAMPA SERA
Lunedì 20 Aprile 1970

notizie dello sport

7
Anno 102 - Numero 81

Ancora 90' [di campionato] per conquistare una maglia azzurra

Una Nazionale per il Messico

Il campionato di serie A si conclude tra novanta minuti. Domenica prossima tutto sarà deciso, anche la lotta per il secondo posto nella quale la Juventus rischia di essere « beffata » dall'Inter sulla linea del traguardo. Per il resto tutte le mète, favorevoli o sfavorevoli, sono già state raggiunte fin dalla settimana precedente.

Il Cagliari è campione, Bari, Palermo e Brescia retrocedono in B. Situazione chiusa, dunque. L'attività dei calciatori però continua intensa e non solo nei tornei di B e delle altre divisioni.

Vi sarà la Coppa Italia, che vedrà impegnati Torino, Bologna, Cagliari e Varese (quest'ultima squadra dovrà pure lottare in B per la promozione), vi sarà la Roma, auguriamocelo, occupata nella finale della Coppa delle Coppe se mercoledì riuscirà a superare lo spareggio contro i tenaci rivali del Gornik, ed infine prenderà il via un originale torneo Italo-Inglese con Juventus, Fiorentina, Lazio, Napoli, Roma, Lanerossi Vicenza, alla partenza.

Ma soprattutto, gli appassionati del calcio pensano ora alla Nazionale ed al Messico. Gli attuali incontri del campionato ed il prossimo Portogallo-Italia servono da esame per gli azzurri anche se il girone conclusivo della Coppa Rimet avrà inizio il 31 maggio con Messico-Urss e se i nostri giocatori affronteranno, come primi rivali, la Svezia il 3 giugno.

Già ora però si discute sulla rappresentativa, sulle possibilità di uscire finalmente dall'ombra in cui il football azzurro è caduto nel dopoguerra. Gli avversari in Messico saranno forti, vi sono difficoltà di ambientamento, tuttavia vi è una certa fiducia nei nostri atleti. Non illusione, come per i precedenti mondiali, ma speranze fondate su solide basi.

Serenità soprattutto

I giocatori che avrebbero dovuto affrontare con particolare impegno le partite delle ultime giornate di campionato erano i quaranta in lista per il Messico. In realtà sono stati trentasei, poiché non sono scesi in campo gli squalificati Poletti e Chiarugi, l'infortunato Facchetti e l'anziano Cudicini. Quest'ultimo, più nel suo Milan, ha lasciato il posto di titolare a Vecchi. La convocazione in Messico avrebbe rappresentato un giusto premio per il più « vecchio » portiere della serie A ed oltre a tutto avrebbe permesso di includere nella comitiva un atleta di esemplare correttezza e di esperienza, un elemento prezioso anche come consigliere dei più giovani colleghi.

Purtroppo Cudicini ha perso, in questi ultimi mesi, la forma che lo aveva portato ad essere valido protagonista nel trionfo mondiale di club a Buenos Aires. Con ogni probabilità egli resterà dunque in Italia.

Per gli altri trentanove la sorte si decide in questa settimana. Domenica prossima, o al più tardi lunedì mattina, Mandelli e Valcareggi indicheranno i ventidue atleti chiamati alle visite di controllo a Coverciano e destinati perciò alla trasferta « mondiale ».

Il presidente della Nazionale ed il tecnico formeranno l'elenco «anonimo», pronti a completarlo con altri rincalzi se qualcuno risulterà indisponibile. L'attuale lista dei quaranta ora una necessità; per il resto si indicano subito i 22 prescelti e non uno in più, in modo da non dover creare delusioni ed amarezze. Possibilità di varianti sussistono fino al 23 maggio.

Tra ai giorni sapremo dunque chi è scelto per formare la rappresentativa italiana nella maggior competizione mondiale. Qualche nome può essere anticipato con certezza, Riva ovviamente, e poi Zoff, Albertosi, Burgnich, Facchetti, Poletti, Salvadore, Puia, Cera, Bertini, De Sisti, Mazzola, Anastasi, Domenghini, Chiarugi. Sono i nomi che tutti sanno e che la prova incerta offerta da taluni nella Nazionale di Madrid contro la Spagna non ha, giustamente, scalfito. La rappresentativa è formata attraverso una lunga serie di esperienze ed è logico confermare fiducia in chi ha dimostrato più volte di essere all'altezza della situazione.

Per il resto, Mandelli e Valcareggi dovranno scegliere con cura badando ad evitare doppioni che creerebbero imbarazzo e cercando atleti pronti a coprire più ruoli (Furino in tal caso pone fortemente la sua candidatura). E' da notare, ad esempio, che nel listone dei quaranta si sono quattro terzini destri (Burgnich, Poletti, Sabadini, Roversi) ed uno solo sinistro, Facchetti. I giocatori folly dovrebbero essere favoriti (Rosato?). Qualcuno verrà provato a Lisbona contro il Portogallo. Più che tentare di indovinare il futuro, stiamo, per ora, presentato a fianco la Nazionale della giornata, quella che potrebbe essere fatta se le prove dell'ultimo turno di campionato fossero state decisive. Essa ovviamente non tiene conto degli assenti per infortunio o squalifica e di atleti poco impegnati (Zoff). E' la Nazionale di un giorno. Vale come indicazione per eventuali alternative.

La vera Nazionale sarà scelta a Città del Messico, confidiamo in un ambiente sereno. Un ambiente che fin d'ora tutti, tecnici, giocatori, giornalisti e tifosi sono moralmente impegnati a preparare. Negli ultimi campionati del mondo i giocatori italiani sono stati battuti non solo per il valore degli avversari, ma spesso anche per la confusione determinatasi nella comitiva azzurra.

Paolo Bertoldi

Il "test,, di ieri indica questi 13

ALBERTOSI (Cagliari): In forma straordinaria. Sicuro e abilissimo, tra i pali e in uscita. Ottima garanzia per il Messico. Anche ieri nell'incontro di San Siro con il Milan ha effettuato una paio di interventi ad alto livello, dando fiducia all'intero reparto difensivo dei sardi campioni d'Italia

BURGNICH (Inter): Una prestazione ottima, con qualche alto e basso. Un paio di indecisioni, però anche due o tre ottimi e risolutivi interventi. Sente, come tutta la squadra, dei molti confronti sostenuti senza soste

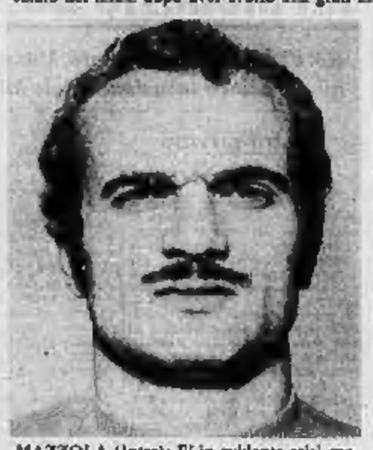
SALVADORE (Juventus): L'autogol non deve pesare sul giudizio del giocatore poiché il bianconero ha semplicemente anticipato « alla disperata » Benitez che stava per segnare. Sta ritrovando la forma migliore

CERA (Cagliari): Una prestazione normale in una partita difficile. In difesa ha avuto qualche affanno, ma occorre tener conto del notevole valore della squadra avversaria e del ruolo di libero che non è il suo

PUIA (Torino): Ha dovuto affrontare Vitali, il più pericoloso attaccante del Lanerossi Vicenza. Punito dall'arbitro per un fallo contro un avversario ha « patito » la reazione del pubblico apparso molto severo con lo stopper. E' calato nel finale dopo aver svolto una gran mole di lavoro

BERTINI (Inter): E' stato utile nei suggerimenti in fase offensiva. Suo il passaggio a Mazzola, in occasione del terzo gol. Talvolta è apparso confuso a centrocampo anche per l'incompletezza della squadra

DOMENGHINI (Cagliari): E' il solito « Domingo ». Corre, batte a rete, talora sbaglia per eccesso e cecità. A San Siro è stato meno altruista che in altre occasioni, ma vi tornava, emozionato, da campione d'Italia



MAZZOLA (Inter): E' in evidente crisi, ma morale più che fisica: si è infatti rinfrancato durante la partita, dando l'impressione di avere la possibilità di tornare in forma almeno discreta per i « mondiali »

ANASTASI (Juventus): Forse il migliore in campo della partita Juventus-Roma disputatasi sabato. Il centravanti è in piena forma: ha ritrovato mezzi e mobilità. E' una sicurezza per il Messico. Pur mancandogli l'appoggio di Haller ha saputo creare situazioni pericolose in area avversaria

DE SISTI (Fiorentina): Un po' sono tono, ha saputo tuttavia dare ordine anche nell'impostazione delle azioni, aiutando anche in difesa. La giornata negativa della squadra viola ha influito sul suo rendimento

RIVA (Cagliari): E' in forma, è il Riva che conosciamo. Tre uomini talvolta non bastano per fermarlo in tackle. Ha solo bisogno d'essere servito a dovere. E deve sapersi controllare di più con gli arbitri

ZOFF (Napoli): E' stato veramente impegnato e non si è esibito nella prestigiosa parata che sono la sua specialità. Il portiere della Nazionale, come sempre è sicurissimo. Oggi siede idealmente in panchina.

FURINO (Juventus): E' il classico jolly che sa muoversi con autorità e disinvoltura in ogni zona del campo. Il suo ruolo più efficace è quello di centrocampista. Anche come terzino sa però giocare con sicurezza.

Tutti gli altri hanno giocato così

CUDICINI (Milan) — Ieri il titolare designato è stato Vecchi

SUPERCHI (Fiorentina) — E' stato poco impegnato. Nell'occasione del gol è rimasto fermo.

VIERI (Inter) — Scarso lavoro sbrigato con l'abituale sicurezza e con il solito ottimo colpo d'occhio.

POLETTI (Torino) — Non ha giocato per squalifica.

ROVERSI (Bologna) — E' apparso incerto in difficoltà con Francescoli, si è fatto anticipare ed ha pasticciato causando anche il gol dei liguri. Da un po' di tempo sembra accusare l'usura di un campionato che lo aveva visto spesso primeggiare.

SABADINI (Torino) — Prestazione buona, seppure non eccezionale.

FACCHETTI (Inter) — Non ha disputato la gara di Verona perché infortunato.

ROSATO (Milan) — Aveva a che fare con il cliente peggiore, cioè Riva. Lo ha contrastato all'estremo, senza falli violenti, ed è grande merito.

SALVADORE (Juventus) — Lo stopper bianconero ha sofferto il secondo tempo piuttosto confuso disputato dai juventini contro la Roma.

NICCOLAI (Cagliari) — Sicuro e con grande volontà. Non è un asso, ma si fa valere per abnegazione.

FERRANTE (Fiorentina) — Buono, anche se in altre occasioni ha brillato maggiormente; si è spinto spesso all'attacco ben contrastato dai difensori bresciani. Ha sciupato una bella palla-gol ma l'ha sprecata quando altri.

ESPOSITO (Fiorentina) — Impossibile definire la sua prestazione compromessa dalla generale confusione della difesa viola.

BIANCHI (Napoli) — In altre occasioni è apparso molto più lucido e lineare.

LODETTI (Milan) — Ha lavorato follemente. Albertosi gli ha parato un grandissimo tiro. Talvolta cieco nell'impostazione, talvolta troppo costretto al gioco di Rivera. Ha dimostrato di tenere la distanza.

CHIARUGI (Fiorentina) — Non ha giocato perché squalificato.

PRATI (Milan) — Reduce dall'incidente, ha giocato una mezz'ora e, bisogna dirlo, malissimo. Ha sprecato nei primi minuti una palla-gol da due passi.

CORSO (Inter) — Come sempre, quando la partita non hanno un ritmo infuocato, si è messo in evidenza. Senza strafare, è stato uno dei marcatori più redditizi.

BRUGNERA (Cagliari) — Una buona partita. Al 43', lasciato da Domenghini, ha colpito l'incrocio dei pali.

JULIANO (Napoli) — E' stato tradito da un nervosismo strano, dovuto forse alla stretta marcatura di Landoni ed è apparso al di sotto delle sue possibilità.

CAPELLO (Roma) — E' uno dei giovani che il torneo ha lanciato. Può giocando in una squadra priva di parecchi titolari ha avuto buoni spunti, specialmente a metà campo.

BULGARELLI (Bologna) — Nel primo tempo ha giocato ad alto livello, facendo girare l'intera squadra. Quando ha lasciato prematuramente il campo la ripresa il Bologna si è abbassato ad un limite mediocre.

MERLO (Fiorentina) — Dopo un buon primo tempo, ha iniziato la ripresa ad un ritmo lento, ha sbagliato la fatica ed ha perso in lucidità.

RIVERA (Milan) — Manovra ottimi abbozzi a lasci di eccessiva lentezza. Forse non conviene più appoggiare su di lui tutti gli schemi del nostro gioco. Inoltre deve imparare a non sentirsi « punito » dalla sorte su un avversario più veloce gli porta via il pallone. Le proteste sono inutili e controproducenti.

BONINSEGNA (Inter) — Molta buona volontà, ma con scarsi frutti. Ha sbagliato una rete da favorevolissima posizione.

VITALI (Lanerossi) — Toccato da Puia al 12' del primo tempo, ha praticamente rinunciato alla lotta. Ha giocato piuttosto male.

CERI (Cagliari) — Aveva un avversario tremendo, Maldera. Si è battuto dimostrando coraggio e abilità. Non è certo un fuoriclasse, ma negli schemi di squadra sa tenere il posto.

CHIAPELLA (Lazio) — Ha giocato in sordina. Non si è messo come al solito, ha tentato di concludere di prepotenza in due occasioni, invece di giocare la palla ma in definitiva ha messo a beneficio il suo bravo gol. La folla lo ha caldeggiato molto. A più riprese il suo nome è stato scandito a lungo mettendo in crisi non solo lui ma anche Ferruccio Mazzola, che sembra boicottato perché non cedeva il pallone al compagno.

Paura a Madrid

Ickx e Oliver sfuggono al rogo

Madrid. Quasi un dramma nel Gran Premio automobilistico di Spagna. Al primo giro della corsa una collisione tra la Brm di Oliver e la Ferrari di Ickx provocava l'incendio delle due vetture: i piloti si lanciavano fuori, mentre le auto si trasformavano quasi subito in rottami. Oliver è rimasto incolume, Ickx leggermente ustionato. La tv ha trasmesso in diretta il drammatico incidente. La gara è stata vinta da Stewart, su March-Ford. Nella foto è visibile la grande fiammata che ha fatto seguito allo scontro

Sempre (e solo) Merckx

Il belga trionfa nella Freccia Vallone

Marcinelle. Un'immagine ormai abituale per Eddy Merckx: primo e solo al traguardo. Il fuoriclasse belga, sconfitto venerdì scorso nella Liegi-Bastogne-Liegi, si è « vendicato » ieri, trionfando per largo distacco nella Freccia Vallona (Telefoto « Stampa Sera »)

I servizi dei nostri inviati a pagina 12

Torino "giustiziato„ su penalty: 0 a 1

Vicenza. Discesa del granata Agroppi controllato da Cafosi (Cameraphoto)

A Vicenza decide l'arbitro (con i suoi errori)

Gol annullato ai granata poi "rigore„ ingiustificato

A 6' dal termine un « mani » involontario di Bolchi provoca la massima punizione: segna Vitali - Gli stessi vicentini sorpresi per l'autentico regalo

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì mattina.

L'arbitro Michelotti ha deciso il risultato di Lanerossi Vicenza-Torino, con due provvedimenti che hanno sorpreso gli stessi tifosi vicentini: al secondo minuto della ripresa ha annullato un gol di Sala per un presunto fuorigioco dello stesso giocatore, a sei minuti dalla fine, ha colpito il Torino con un « penalty » per un fallo di mano di Bolchi, fallo da tutti giudicato assolutamente involontario. Vitali ha trasformato il rigore ed il Vicenza ha vinto per uno a zero.

Gli errori degli arbitri entrano nella vita del calcio come eventi inevitabili, ma ci sia consentito dire che mai avevamo visto un arbitro proteggere una squadra di casa in modo così palese. Né il Lanerossi Vicenza, né il Torino avevano bisogno di aiuto, ma Michelotti aveva scelto ed ha aiutato sino alla fine il Vicenza. In modo addirittura sconcertante, tanto che lo stesso Puricelli si è presentato ai dirigenti torinesi per dire: « E' andata così. Noi ringraziamo per il regalo ».

La vittoria del Vicenza è stata un vero regalo del signor Michelotti che, forse impressionato, dalla violenta campagna di stampa lanciata contro i granata dopo il match di Coppa Italia con l'Inter, ha cominciato ammonendo a Fossati un'ammonizione per « fallo verbale », poi ha richiamato Puia per gioco scorretto nei confronti di Vitali. Il contravanti veneto, cancidato, alla maglia azzurra, ha sofferto il controllo stretto di Puia, si è smarrito e, al 13', è rovinato a terra dietro una spinta del suo « custode ». Ha accusato la botta e si è recato più volte a farsi massaggiare. In pratica ha abbandonato la lotta.

Mancato il duello Puia-Vitali, la partita ha perso molto interesse. Gli altri e gli altri hanno giocato quasi deconcentrati, senza schemi precisi. C'era lotta, non mancavano alcuni scontri anche rudi, ma la manovra era asfittica, senza slancio. In tutto il primo tempo si è avuta un'unica occasione da rete, al 44'. L'ha creata Cinesinho e l'ha sbagliata Damiani che stazza di testa una « palla d'oro ».

Nella ripresa Cadè lasciava a riposo Agroppi, leggermente infortunato, e mandava in campo Sala. Proprio Sala al secondo minuto andava in gol, sfruttando un rapido scambio con Quadri. L'arbitro aveva un attimo di esitazione, poi annullava la rete su suggerimento di un guardalinee. Si dice per fuorigioco dello stesso Sala. Per noi il gol era regolare.

Cinesinho, che nel primo tempo aveva dominato il gioco, accusava la fatica, e non riusciva a controllare Sala. Il Torino poteva così creare alcune belle occasioni da rete: al 19' Carelli obbligava Pianta ad un ardito intervento in angolo e, poco dopo, Quadri non sfruttava un utilissimo suggerimento dello stesso Carelli.

Di fronte alla crisi di stanchezza nella sua squadra, Puricelli decideva di sostituire Cinesinho con Derlin (35'), e poco dopo accadeva l'episodio del rigore. Avanzava Rissolo in azione di alleggerimento, e giunto ad una decina di metri dall'area « crossava » al centro una palla in zona assolutamente tranquilla. Bolchi tentava il rinvio, ma sfiorava appena la palla che carambolava su un braccio. Era il più veniale e il più involontario dei falli di mano, ma per Michelotti era « penalty ». E Vitali trasformava: con abile finta alla sinistra di Pinotti e tiro piazzato dalla parte opposta. Le proteste dei granata erano contenute, ma un guardalinee riusciva egualmente a far ammonire Carelli per un gesto di reazione.

Forse senza Michelotti la partita sarebbe stata noiosa ed anche brutta, ma questo non giustifica l'operato dell'arbitro di Parma, che ha voluto assumere il ruolo di protagonista di una gara che non aveva né interesse tecnico né motivi di polemica.

Giulio Accatino

L.R. Vicenza: Pianta; De Petri, Volpato; Biasiolo, Carantini, Calosi; Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho (dall'80' Derlin), Pacchin.

Torino: Pinotti; Lombardo, Fossati; Puia, Bolchi, Agroppi (dal 46' Sala); Carelli, Ferrini, Quadri, Meroni, Pulici.

Arbitro: Michelotti di Parma.

Marcatore: Vitali, rigore, al 39' della ripresa.

Spettatori: 15 mila circa di cui 5.421 paganti per un incasso di 7.778.700.

L'esordio di Lombardo

VICENZA, lunedì mattina.

Nelle file del Torino ha esordito il giovane terzino Lombardo, nato a Trieste nel 1950. Il ragazzo ha confermato di essere un valido difensore. Veloce, sicuro e tempista, inesorabile « marcatore ». Faceva in pratica non ha toccato palla.

serie A: risultati

Bologna-Samp. 1-1 (1-0)
Mujesan (B.) al 33' del primo tempo; Francesconi (S.) al 9' della ripresa.

Fiorent.-Brescia 0-1 (0-0)
Simoni (B.) al 31' della ripresa.

Juventus-Roma 1-1 (0-0)
Anastasi (J.), su rigore, al 2' e Salvadore (J.), autorete, al 31' della ripresa. La gara si è giocata sabato in notturna.

Lanerossi-Torino 1-0 (0-0)
Vitali (L.), su rigore, al 35' della ripresa.

Lazio-Bari 4-1 (1-0)
Mazzola (L.) al 26 del primo tempo; Fortunato (L.) al 14', Piccli (B.) al 20', Massa (L.) al 42' e Chinaglia (L.) al 44' della ripresa.

Milan-Cagliari 0-0 (0-0)

Napoli-Palermo 0-0 (0-0)

Verona-Inter 1-3 (1-2)
Corso (I.) all'8', Domenghini (I.), su rigore, al 28' e Madde (V.), su rigore, al 37' del primo tempo; Mazzola (I.) al 60' della ripresa.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Cagliari	43	29	11	4	0	5	7	2	38	11
2. Inter	39	29	11	4	0	4	5	5	38	19
3. Juventus	38	29	10	4	1	5	4	5	42	18
4. Fiorentina	35	29	9	2	4	8	3	5	39	32
5. Milan	34	29	7	4	3	5	6	4	37	24
6. Napoli	31	29	5	7	3	5	4	5	24	20
7. Torino	30	29	6	4	4	5	4	6	20	27
8. Lanerossi	29	29	8	3	3	2	4	8	32	30
9. Lazio	28	29	10	2	3	1	4	9	33	32
10. Roma	28	29	8	5	3	2	7	6	26	34
11. Bologna	26	29	3	8	4	2	8	4	20	23
12. Verona	24	29	5	6	3	2	4	9	25	30
13. Sampdoria	24	29	5	6	3	1	6	8	22	32
14. Brescia	19	29	1	8	7	4	3	8	20	35
15. Palermo	19	29	5	5	4	0	4	11	22	44
16. Bari	17	29	3	8	5	1	3	11	9	34

Il Cagliari ha vinto lo scudetto 1969-70. Retrocedono in serie B: Bari, Brescia e Palermo.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (15ª giornata, ore 15,30): Bari-Juventus; Brescia-Lazio; Milan-Lanerossi; Palermo-Fiorentina; Roma-Bologna; Sampdoria-Inter; Torino-Cagliari; Verona-Napoli.

Marcatori

19 RETI: Riva (Cagliari).
17 RETI: Vitali (Laner.).
13 RETI: Anastasi (Juv.).
12 RETI: Chiarugi (Fiorentina), Prati (Milan), Boninsegna (Inter) e Chinaglia (Lazio).
9 RETI: Bertini (Inter), Altafini (Napoli) e Rivera (Milan).
7 RETI: Domenghini (Cagliari), Clerici (Verona) e Majeron (Bologna).
6 RETI: Savoldi (Bologna), Menichelli (Brescia), Leonardi (Juventus) e Troja (Palermo).
5 RETI: Bui (Verona), Merlo chi e Amarildo (Fiorentina), Combin e Sormani (Milan), Petrì (Roma), Pellizzaro (Palermo), Facchetti (Inter), Massa e Ghio (Lazio) e Turchetto (Brescia).
4 RETI: Cappellini e Capello (Roma), Moschino e Ferrini (Torino), Zigoni e Cuccureddu (Juventus), Cristin (Sampdoria), Ferrante (Fiorentina), e Gori (Cagliari).
3 RETI: Facchin e Biasiolo (Lanerossi), Spinosi (Roma), Cassio, Ferrari e Boccellino II (Palermo), Carelli e Puja (Torino), Haller e Salvadore (Juventus), Merlo (Fiorentina), Mazzola (Inter), Improta, Bianchi e Manservisi (Napoli), Nenè e Brugnera (Cagliari), Sirena (Verona), Salvi (Sampdoria) e Rognoni (Milan).
2 RETI: Perani (Bologna), Vinti (Juventus), D'Alessi (Brescia), Pienti, Spadetta, Fara e Canè (Bari), Facchinelli (Torino), Bicutti, Frustalupi, Francesconi, Corni e Sabadini (Sampdoria), Corso e Jair (Inter), Damiani, Scala e De Petri (Lanerossi), Juliano (Napoli), Lodetti e Fogli (Milan), De Sisti, Rizzo, Esposito e Mariani (Fiorentina), Fortunato, Mazzola e Morrone (Lazio), D'Amato e Biadde (Verona) e Landini (Roma).

Media inglese

Cagliari	— 1
Inter	— 3
Juventus	— 6
Fiorentina e Milan	— 9
Napoli e Torino	—13
Lanerossi e Roma	—15
Lazio	—16
Bologna	—17
Verona e Sampdoria	—19
Palermo e Brescia	—24
Bari	—26

totocalcio

scheda vincente

x	Bologna-Sampdoria	1-1
2	Fiorentina-Brescia	0-1
n.v.	Juventus-Roma	1-1
1	Lanerossi-Torino	1-0
1	Lazio-Bari	4-1
x	Milan-Cagliari	0-0
x	Napoli-Palermo	0-0
2	Verona-Inter	1-3
x	Genoa-Piacenza	1-1
1	Mantova-Pisa	4-1
2	Perugia-Foggia	0-1
1	Ancona-Rimini	2-0
x	Sorrento-Brindisi	1-1

le quote

12 — L. 28.305.700 — I vincitori sono 11 (2 in Piemonte)

11 — L. 605.700 — I vincitori sono 514 (40 in Piemonte)

Prossima schedina — Bari-Juventus; Brescia-Lazio; Milan-Lanerossi; Palermo-Fiorentina; Roma-Bologna; Sampdoria-Inter; Torino-Cagliari; Verona-Napoli; Arezzo-Genoa; Foggia-Catania; Piacenza-Como; Rovereto-Alessandria; Salernitana-Avellino.

Il montepremi è di Lire 622.748.500

la scheda totip

Colonna: 2-1; 1-2; 1-X; 2-1; X-X; 2-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	6	1	L. 1.735.157
Con 11 punti	142	13	L. 73.316
Con 10 punti	1190	104	L. 8.712

Risultati delle corse valide per la schedina — 1ª corsa: 1) Ortis, gr. 2; 2) Alcamo, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Randolph, gr. 1; 2) Cortigiano, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Albatrello, gr. 1; 2) Noube, gr. X - 4ª corsa: 1) Nuivi, gr. 2; 2) Tadio, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Massimino, gr. X; 2) Ortovero, gr. X - 6ª corsa: 1) Brauil, gr. 2; 2) Icari, gr. 1.

A Napoli tenterà il riscatto

Ultima fatica per la Juventus

Ercole Rabitti, domenica a Napoli contro il Bari, sarà per l'ultima volta sulla panchina della Juventus

La Juventus ha lasciato Bari una giornata di meritato riposo. Il recupero di sabato sera con la Roma ha lasciato un po' di malumore anche perché la vittoria dell'Inter a Verona ha tolto alla squadra bianconera il secondo posto in classifica. Rabitti ha rimpianto le occasioni perdute dalla sua squadra: « Potevamo vincere — ha detto il tecnico — per 4-0 ed invece la Roma ha trovato per strada un pareggio che proprio non meritava. Per tutta la partita non ha mai visto la nostra porta. Il gioco del calcio a volte è proprio beffardo ».

Anche Tancredi non è riuscito a darsi pace per il gol incassato. « Abituato a giocare in pieno giorno — ha spiegato — sabato sera la luce artificiale mi ha ingannato. Ho visto all'ultimo momento il tiro di Capello. In condizioni normali l'avrei bloccato, invece ho dovuto respingerlo con i pugni affannosamente ».

« La palla calciata da un giallorosso — ha replicato Salvadore — sarebbe comunque entrata in rete. Io ho cercato di intervenire parando il secondo tiro con il corpo ma ancora una volta sono stato sfortunato ».

La Juventus ora si prepara all'ultima fatica del campionato, quella in programma domenica prossima contro il Bari sul campo neutro di Napoli. L'impegno, però, sarà anticipato da una partita amichevole che verrà disputata giovedì a Perugia contro la prima squadra locale. I bianconeri partiranno da Torino martedì in vagone letto. Venardi la squadra raggiungerà Sorrento dove resterà in ritiro nell'attesa di trasferirsi a Napoli. Dalla partita con la Roma è uscito infortunato Leonardi che accusa una duplice contusione alla tibia e al ginocchio.

Rabitti stimolerà i giocatori al massimo impegno anche contro il Bari per tentare di riprendere nell'ultima giornata quel secondo posto che dopo tante fatiche la Juventus meriterebbe davvero.

Il fallito inseguimento al Cagliari e le ultime sfortunate prestazioni dei bianconeri hanno notevolmente influito sul morale di alcuni giocatori. Lo stesso Rabitti ha perso parte del consueto ottimismo, e con amarezza ha commentato: « Probabilmente non arriveremo nemmeno secondi. Però vogliamo chiudere questo torneo con una buona partita. Io ci tengo in particolare perché quella di Napoli sarà la mia ultima partita sulla panchina della Juventus ».

Replica di Francesconi al gol di Mujesan

La Sampdoria nella ripresa viene fuori a Bologna (1-1)

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Pareggio regolare fra Bologna e Sampdoria con i rossoblù che davano l'addio, in campionato, al proprio pubblico. Prestazione contraddittoria quella bolognese, che del resto rispecchia perfettamente la stagione. Nella prima mezz'ora la squadra rossoblù ha giocato benissimo, sorpresa da un Bulgarelli brillante e preciso, ed avrebbe potuto segnare almeno quattro reti se gli attaccanti avessero avuto il piede centrato e la fortuna li avesse assistiti. Al 6' Gennari sparava alto su una corta respinta di Battara; al 7' un pallone calciato da Mujesan stava entrando in rete, ma Negrisolo salvava in extremis deviando sul palo e poi in corner; all'8' Perani, al momento del tiro si fermava ingenuamente per reclamare un mani di Cristin. Finalmente Mujesan centrava il bersaglio dopo una bell'azione Bulgarelli-Gennari-Bulgarelli-Turra, girando in rete.

La Sampdoria sembrava completamente in balia dei rossoblù, ma si risvegliava e in cinque minuti dal 27' al 32' impegnava con quattro difficili tiri di Salvi, Morello (due volte) e ancora Salvi, l'esordiente portiere Di Carlo (nato a Pesaro nel 1946 e proveniente dalla Pistoiese).

Tuttavia si era andati al riposo con l'impressione che il Bologna avrebbe vinto con facilità. Invece, dopo i primi minuti di pressione, nella ripresa i rossoblù si lasciavano arrendevolmente prendere di mano le redini dell'incontro e cominciavano ad arrancare. La Samp perveniva così al pareggio al 9' favorita da un errore di Roversi che mandava l'intervento su Salvi; questi apriva sulla destra allo smarcato Francesconi che batteva Di Carlo con un diagonale rasoterra.

I liguri insistevano; al 14' Salvi mancava un intervento da pochi passi con Di Carlo ormai fuori causa. Il Bologna ormai spento aveva comunque la possibilità di tornare in testa al 32°: una stangata da lontano di Turra era deviata dal palo; Mujesan rimetteva al centro e Savoldi, da due metri, colpiva più l'erba che la palla colcchè Battara poteva facilmente bloccare.

Le due squadre hanno entrambe utilizzato il tredicesimo giocatore nella ripresa. Il Bologna al 75' ha sostituito Gennari con Ardizzon; la Samp Francesconi (dolori al fegato) con Colletta al 20'.

Bulgarelli, Janich e Gregori sono stati i migliori del Bologna; Roversi e Savoldi i peggiori; fra i liguri si sono distinti particolarmente Frustalupi, Morello, Sabadini, mentre Cristin, prima difensore su Perani, poi stopper su Mujesan, ha poco convinto. Discutibile l'arbitraggio di Cali, assordente in serie A.

Enzo Masi

Bologna: *Di Carlo; Roversi, Prini; Turra, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Mujesan, Gennari (Ardizzon dal 75'), Savoldi; 12° Vavassori.*

Sampdoria: *Battara; Sabadini, Negrisolo; Sabatini, Cristin, Garbarini; Frustalupi, Corni, Salvi, Morello, Francesconi (Colletta dal 55'), 12° Paterlini.*

Arbitro: *Cali di Roma.*

Roma-Gornik e la boxe mercoledì in tv

ROMA, lunedì mattina.

La Televisione, anche se gli accordi definitivi non sono stati ancora raggiunti, trasmetterà mercoledì prossimo alle 20,30 sul Secondo canale da Strasburgo la partita Gornik-Roma, spareggio per la qualificazione alla finale della Coppa delle Coppe di calcio.

Nella stessa serata, nella rubrica « Mercoledì sport » (ore 22 circa sul Nazionale) sarà trasmessa la telecronaca da Montecatini Terme del campionato europeo di pugilato dei pesi mediopiccoli fra Lopopolo-Roque.

Il Perù a Lima batte l'Uruguay 4-2

LIMA, lunedì mattina.

In una spettacolare partita di preparazione per i campionati mondiali di Città del Messico l'Uruguay, che come è noto giocherà nello stesso girone dell'Italia, con Svezia ed Israele, è stato sconfitto dal Perù per 4 a 2. La squadra uruguayana ha giocato in maniera confusa e le due reti messe all'attivo sono state segnate più per colpa dei portieri peruviani che per i meriti degli attaccanti della squadra ospite. In fase offensiva l'Uruguay si è dimostrato molto disordinato, con poca forza di penetrazione e privo di coesione.

Un giovane calciatore muore per infarto

Udine, lunedì mattina.

Un giovane calciatore dilettante, Renato Masolini di 22 anni, è morto ieri pomeriggio su un campo di gioco per un infarto miocardico. Il Masolini giocava nelle file del Risano, una squadra di terza categoria dilettanti del Friuli. Era trascorsa già una buona parte dei 90 minuti quando il giovane si è improvvisamente accasciato al suolo.

Tra Napoli e Palermo zero a zero senza gioco

Nella partita di addio ai tifosi è tornato Altafini, non ancora perfettamente a posto

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

L'atteso rientro di Altafini non ha salvato i partenopei dal settimo pareggio casalingo (0-0 con il Palermo). L'incontro era sul piano spettacolare piuttosto agonistico e mancato all'aspettativa. Gli stessi tifosi azzurri un congedo vivace ed emozionante, invece i 90 minuti di gioco si sono trascinati in una monotonia generale. Forse anche la occasionali da gol, sciupate da entrambe le squadre per la scarsa vena degli attaccanti. La notevole mole di gioco sviluppata da Juliano e Bianchi è andata sprecata ed Altafini — non ancora perfettamente ristabilito dopo l'operazione al menisco — non è stato un valido punto di appoggio per i compagni.

I rossoneri hanno impostato la partita col proponimento di fermare l'avversario. Affidandosi al contropiede di Troja e Pellizzaro, il Palermo ha badato a controllare l'incontro ed ha avuto sempre meno palloni giocabili. Ottima la prestazione del debuttante Di Matteo, che sostituiva Landini ammalato. Il ventenne mediano proviene dal vivaio del Palermo.

Invano Juliano ha tentato più volte di risolvere le sorti dell'incontro tirando direttamente a rete da fuori area: al 19' la palla scivola di poco la traversa ed al 30' una punizione del capitano azzurro viene parata da Bellavia. Un brivido di emozione al 32'. Su passaggio di Bianchi, Massa indirizza di testa a rete un pallone angolatissimo. Potrebbe essere il punto della vittoria, ma il portiere rosanero con una prodigiosa parata evita il pericolo.

Al 24' della ripresa Pellizzaro manca una favorevole occasione fornitagli da Troja, ma la palla rimbalza sull'esterno della rete. Al 28' sono ancora i rossoneri che per un palo non passano in vantaggio: Pellizzaro, sfruttando un passaggio di Landoni, tira al volo e la palla viene ribattuta dalla traversa.

Adriaco Luise

Napoli: Zoff; Monticolo, Nardin; Bianchi, Panzanato, Bianchi; Improta, Juliano, Canè (al 31' Barardi), Altafini, Montefusco. 12° Trevisan.

Palermo: Bellavia; Seratsutti, Ciulbertoni; Di Matteo, Bertucco, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja Reja, Causio. 12° Cei, 13° Alario.

Arbitro: Motta.

Spettatori: 40.317 (46 mila abbonati), incasso 1.122.000 lire.

Una Lazio a valanga sul modesto Bari: 4-1

Gol di Mazzola, Fortunato, Massa e Chinaglia - Pacifica invasione finale all'Olimpico

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

La Lazio a briglia sciolta. Il Bari si proponeva di vedere in piedi, la squadra di Lorenzo si batteva per chiudere in bellezza. Il divertimento c'è stato, e non di poi, ma ha dovuto passare per inevitabili momenti di noia non potendo chiedere di più ad una squadra — come quella laziale — di giocare a tutto spiano. Il Bari invece si è trasformato in una festa possono con i gol di Massa e Chinaglia — arrivato a lungo dalla folla — e l'invasione pacifica del campo.

Orchestrata da un Mazzola mobile e felice sui lanci, splendida per capacità di dialogo e dalle mole il lavoro che Fortunato produceva, la Lazio si è fatta ammirare nei momenti di maggior concentrazione che sono venuti a distinguere la ragnatela barese. I biancorossi hanno retto alla meno peggio, con Spadetta e D'Addorio di punta, con Canè e Fara in seconda linea. Quest'ultimo filtrava tutto il gioco alle Pienti dovendo sopportare prima del fiocco finale. La Lazio non perdeva una battuta in difesa, ora si era proprio Marchesi a imbrigliare quasi sempre la serpita con le conseguenze di soltare il fronte. Nella dinamica del gioco era presente un Massa al meglio della condizione, lucido in fase d'appoggio, capace di smarcarsi al momento giusto, mentre Chinaglia non arretrava spazio e tiro con un mestiere come Spimi.

La Lazio andava in gol al 25' con Mazzola — forte tiro su lancio di Massa — ma per fuori gioco di posizione di Ghio vedeva annullata la prodezza che se ripeteva dopo Mazzolino bissava con un'azione personale.

La Lazio era più brillante nella ripresa ed il Bari si trovava in difficoltà subito. Secondo gol al 15' di Fortunato: tiro di Mazzola dopo due finte, scatto prepotente e tiro dell'ala che s'infilava nell'angolo basso. Il Bari trovava il modo di accorciare le distanze al 21': su lancio di Canè, Pienti sorprendeva Di Vincenzo all'altezza. Poi il terzo gol lampo al 42': Marchesi veniva avanti e Luciano Massa che si involava da lunga distanza infilava l'angolino alla destra di Spazzi. Il quarto al 44': Massa lanciava in modo perfetto Chinaglia (preso di mezzo tra Rimi e Colantuti), i due bersi si autocolpivano a vicenda e per il centravanti era facile mettere in rete da pochi passi.

m. m.

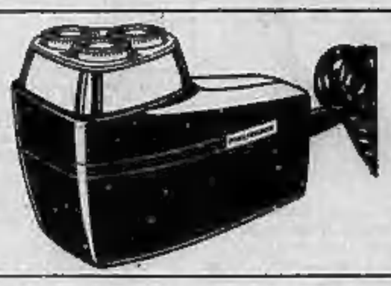
Lazio: Di Vincenzo; Papadopulo, Oddi; Governato, Polentes, Marchesi; Massa, Mazzola, Chinaglia, Canè, Fortunato. 12° Pizzuricc; 13° Chelsa.

Bari: Spalazzi; Loseto, Puricelli; Djomerti, Scimi, Colaiutti; Canè, Fara, Spadetta, Pienti, Zuccheratti. 12° Colombo; 13° D'Addosio.

Arbitro: Bianchi di Firenze.

Reti: nel p. t. al 26' Mazzola; nella ripresa, al 15' Fortunato, al 21' Pienti, al 42' Massa, al 44' Chinaglia.

Provare il nuovo è vostro diritto



Può darsi che, per abitudine, siate ancora legati ad un vecchio sistema di rasatura.
Perché non provare il nuovo?
Provare è un vostro diritto:
ci sono in Italia 15.000 rivenditori disposti a dimostrarvi la qualità del rasoio elettrico Philips "Nuova Linea".
Scoprirete allora che il vostro rasoio è un Philips rapido, delicato, moderno, sicuro.
Il favoloso «SPECIAL»
è appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 teste ad un prezzo estremamente conveniente. L. 16.900

PHILIPS

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia:
MELCHIONI S.p.A. - MILANO

Il certificato di garanzia partecipa al GRANDE CONCORSO A PREMI

L'Inter sorpassa la Juventus

La situazione

Il solito Heriberto

La povera Juve di Ercole Rabitti, che sotto la supervisione occulta di Boniperti ha tenuto in piedi tutto il campionato, dopo essere stata l'unica vera autentica ed anche pericolosa antagonista del grande Cagliari di Gigi Riva, rischia di perdere ora anche il secondo posto, senza dubbio straniante almeno dal lato morale. Anzi, praticamente lo ha già perso al novanta per cento visto che ai contestatori interisti è riuscito il sorpasso in Verona.

Questo «sorpasso», se Bernardini domenica a Marassi non ci metterà ri-

Heriberto Herrera

medio, costerà a Fraizzoli un occhio della testa: oltre a pagare l'ingaggio intero a «quelli dei quaranta punti» (che sono sei o sette), il presidentissimo dovrà concedere infatti anche la maggiorazione del dieci o del quindici per cento a tutti, come fu convenuto con i «sindacalisti» nerazzurri capeggiati da Mazzola, in caso di raggiungimento del secondo posto che, sotto il profilo finanziario, diventa così il traguardo ambitissimo per gli uomini di Heriberto.

Maratoneta patentato da antica data, Heriberto potrà sostenere allora che il campionato «a sedici» è troppo breve e che «a venti» lo avrebbe vinto senza dubbio lui mandando arrosto anche il Cagliari del superman Riva, ormai stanco e decocentrato. La tesi suggestiva non mancherà di convincere a gioco lungo Fraizzoli che in fondo il salto dal secondo al primo posto dovrebbe essere facile, specie se si considera che Scopigno l'anno prossimo sarà impegnatissimo anche sul secondo fronte della Coppa dei campioni. Per cui, pagati i premi speciali, il presidente dell'Inter entrerà nell'ordine di idee di risparmiare almeno sul Gallia, dove, con i prezzi che corrono, un Riva oggi a due miliardi sarebbe veramente regalato. E pian piano la «piazza d'onore», alle spalle di un Cagliari eccezionale e forse irripetibile, servirà a calmare anche i tifosi più arrabbiati e delusi che, oltre alla testa di Heriberto chiedevano addirittura il cambio di sette ed otto giocatori, per una spesa complessiva preventivabile in almeno tre o quattro miliardi.

Tutto scontato anche per Fraizzoli questo insperato secondo posto può diventare dunque un discreto affare: meglio sborsare un dieci per cento in più che dissanguarsi in una ulteriore campagna acquisti, col rischio di vendere male e di comprare peggio. Sul Gallia quindi si butti pure a capofitto la Juventus.

Gianni E. Reif

Vitali forse alla Fiorentina

VICENZA, lunedì mattina.

(g. a.) Anche a Vicenza ieri si è parlato della prossima campagna acquisti. Sulla tribuna dello stadio vicentino c'erano il presidente del Napoli Ferlaino, l'allenatore di Rocco, Maldini, e altri tecnici. Pare che sia il Napoli sia il Milan abbiano perso la corsa ai «gioielli» del Vicenza. Vitali, infatti, dovrebbe andare alla Fiorentina per Maraschi e mezzo miliardo, mentre De Petri sarebbe in partenza per Bologna che cederebbe come contropartita Roversi con l'aggiunta di duecento milioni.

Sembra invece che Ferlaino sia interessato al portiere Pizaia che potrebbe passare al Napoli qualora Zoff dovesse finire alla Juventus. Qualcuno ieri a Vicenza diceva che l'accordo Napoli - Juventus per Zoff sia in via di definizione.

Un facile successo (3-1) dei nerazzurri a Verona

Sempre aperto il «caso Mazzola»: il giocatore ha avuto un colloquio col presidente Fraizzoli - Nessuna indiscrezione a conferma delle «voci» sul possibile trasferimento della mezz'ala

dal nostro inviato

Verona, lunedì mattina.

Stanca partita di fine torneo che, comunque, è stata ben utile all'Inter, specie se si tiene conto del difficile momento attraversato dai nerazzurri. I milanesi si sono imposti nettamente per 3 a 1 (lo scarto avrebbe potuto essere ancora più consistente), confermandosi al secondo posto in classifica (a due soli punti dalla Juventus); non solo ma si sono avvicinati a quei famosi quaranta punti in graduatoria che faranno scattare il «premio speciale».

Una vittoria, insomma, che proprio ci voleva per rasserenare l'ambiente persin troppo turbato dalle critiche; l'insuccesso con l'Anderlecht, forse perché così inatteso, aveva messo la squadra in una delicata situazione. Si sa come siano le cose in determinate circostanze, le voci si accavallano e si sommano a ritmo vertiginoso. Venerdì e sabato parevа di non essere lontani dall'assurdo, proprio come se buona parte dei giocatori nerazzurri avesse davvero l'intenzione di chiedere d'essere messa in vendita. Nulla serve di più, per placare le acque, di un breve periodo di calma, illuminato per di più da un successo sonante. Non tutto è rose e fiori, naturalmente.

C'è, per esempio, lo spinoso «caso Mazzola». Il giocatore, ieri mattina, ha chiesto un colloquio con il presidente per uno dei prossimi giorni. Fraizzoli ha preferito parlare subito. I due si sono appartati. Che cosa si sono detti? Entrambi i protagonisti della amichevole chiacchierata si sono mantenuti piuttosto sulle generali nelle rivelazioni ai cronisti. E' certo però che Mazzola ha esposto con fermezza il suo stato d'animo che è lo stato d'animo di un atleta il quale, ogni volta che scende in campo a S. Siro, ha paura di venire implacabilmente «beccato» dal pubblico al minimo errore.

La mezz'ala nerazzurra ha anche chiesto di venire trasferita? La risposta è dubbia. Interpellato sull'argomento, Fraizzoli se l'è sbrigata con un testuale: «Non mi risulta». Mazzola, dal canto suo, ha invece sottolineato che il presidente gli ha rivolto il consiglio di pensarci ben su, prima di prendere una decisione. L'uno e l'altro, infine, hanno comunicato che, in questa settimana, vi sarà un incontro risolutivo, sul cui esito peserà, secondo logica, l'opinione di Heriberto Herrera, il quale, dal canto suo, parlando con i giornalisti ha difeso a spada tratta il giocatore.

E veniamo ora, in breve, alla gara di ieri. L'Inter si è presentata senza Celio e senza Facchetti, con Landini a «libero» e Guarneri «stopper». Il Verona festeggiava Maddè per la centesima partita in gialloblù. Arbitro il torinese Trono, uno dei principali protagonisti, non foss'altro che per una concessione fatta sua nel giudizio sulla gravità dei falli commessi in area di rigore. I nerazzurri andavano presto in vantaggio, all'8' con un gran tiro al volo di Corso e raddoppiavano al 28' grazie ad un penalty trasformato da Boninsegna. Nulla da eccepire sulla validità tecnica della punizione, soltanto c'era da osservare che al 6' l'arbitro se n'era stato ben zitto in un'analoga azione, quando il nerazzurro Landini aveva falciato in area Mascetti. Al 35' il Verona riduceva le distanze. «Mani» di Burgnich, evidente. Il lapalissiano rigore veniva concesso. Tirava Maddè ed era il 2 a 1.

Nella ripresa poco di elettrizzante; l'Inter trotterellava con la sufficienza di chi sente la gara in mano. Mascetti, al 10', respingeva di pugno in piena area (ora di nuovo rigore, ma l'arbitro riteneva di no, come in un altro paio di occasioni sorvolava con disinvoltura su altrettante cariche subite da Boninsegna in area). Gioco lento, nel caldo «stroncagambe» di un afoso pomeriggio. Qualche azione brillante di Jair, in un campo, e di Toro dall'altro. Al 30' un cambiamento: usciva lo zoppicante D'Amato che veniva sostituito da Ranghino. Al 40', terzo gol dell'Inter. Bertini avanzava sulla sinistra e crossava al centro, irrompeva Mazzola che, di testa, infilava in rete.

Fischio finale. Nerazzurri moderatamente soddisfatti, veronesi nemmeno poi tanto dispiaciuti. Il presidente interista Fraizzoli era molto disteso. Dichiarava: «Prometto per il prossimo torneo una squadra da scudetto».

Gli chiedevano: «Con o senza Mazzola?».

Fraizzoli dribblava la domanda con un sorriso. Il «caso» — ripetiamo — è ancora da risolvere. Mazzola vuol proprio andarsene? Fare di sì. Cederlo? Ma a chi, per non subire la facile accusa dei tifosi di aver fortificato un diretto avversario per il titolo? E con chi sostituirlo? Un doppio interrogativo al quale i dirigenti milanesi devono trovare valida risposta magari tenendo conto pure di un'altra domanda che, dal più al meno, suona così: «E' vero che pure Suarez vorrebbe andarsene, magari trasferendosi al Cagliari?»

Gigi Boccacini

Verona: Pizzaballa; Mascalaito, Sirena; Ferrari, Batistoni, Mascetti; D'Amato (dal 75' Ranghino), Maddè, Clerici, Toro, Bui. 12° De Min.

Inter: Vieri; Burgnich, Bedin; Bertini, Landini, Guarneri; Jair, Mazzola, Boninsegna, Suarez, Corso. 12° Girardi; 13° Vanello.

Arbitro Trono di Torino.

Complimenti di Riva a "Mister Europa,,

Milano. Rivera premiato come «calciatore europeo del 1969» riceve i complimenti di Gigi Riva (Telefoto Ap)

A S. Siro i neo-campioni d'Italia non hanno riposato sugli allori

Milan-Cagliari: orgoglio, agonismo e 0-0

Equamente divise le occasioni da gol neutralizzate dalle prodezze di Albertosi e di Vecchi - Riva all'altezza della sua fama

nostro servizio

Milano, lunedì mattina.

Poteva essere una partita condita da troppa riverenza, troppi inchini, cerimoniosi, data la distribuzione di medaglie, l'omaggio del «Ballon d'or» a Rivera, le strette di mano tra autorità municipali, Scopigno, i campioni in campo. Oppure poteva diventare una partita di tipo pasquale, tira tu che tiro io, il risultato non conta, facciamoci tanti gol e rallegriamo la platea, gremitissima e vogliosa.

E' stato uno zero a zero, combattuto, vivacissimo, ma anche paesano. Con spintoni regolamentari, con cariche agonistiche che solo a tratti sconfinavano come se i giocatori, all'improvviso, si rendessero conto che lo scudetto non è più in ballo, che i «giochi sono fatti», che la stagione è finita.

Milan e Cagliari si sono equamente spartiti palle-gol, azioni e confusioni. Su tutti: Albertosi, Vecchi, che hanno parato praticamente tutto, anche l'impossibile, un Lodetti da otto polmoni e un Riva che si è battuto come un leone anche sull'ultima palla persa.

Un po' pravvisorie e scardinate le tattiche in campo, il Milan che macina palloni sempre alla ricerca di Rivera e del suo passaggio illuminante, il Cagliari che si contrae e poi ributta con puntate per Riva. Più variati i temi dei cagliaritani, che giocano a memoria attorno a Nenè e si inseriscono in cunei un po' con tutti, terzini compresi. Piuttosto scontate le trame milaniste, con le punte che non sanno sfruttare l'ultimo tocco e con un Rivera ora applauditissimo e ora fischiatissimo dal pubblico esigente. Un pubblico che forse pretendeva troppo, visto che fischiava persino Riva per alcuni calci di punizione da trenta metri e fuori del rettangolo di porta.

Si sono notati vecchi difetti del nostro gioco. Un rallentare delle azioni, che anziché incisive diventano troppo elaborate, una preoccupazione eccessiva di coprirsi durante un incontro che poteva legittimamente avere i caratteri della pura amichevole, qualche fallosità superflua, qualche intemperanza nei confronti di banalissime interpretazioni arbitrali.

Riva era atteso e peggio per chi non ha saputo vederlo all'opera. Non è solo un goleador, è una furia che scompagina le difese anche a vantaggio dei compagni che smarcano. Chiuso nel triangolo composto da Rosato-Schnellinger-Maldera (tre rinoceronti, tre panzer che non badano certo a finezze in quanto a repertorio) il campione sardo ha avuto come sempre, ha creato due palle-gol, facendo tutto da solo, ha avuto propulsioni offensive incredibili, dimostrando non solo volontà, ma una buona forma. Tra il 40' e il 42' minuto del primo tempo ha compiuto due fughe a scatti successivi da centro campo fino all'area milanista, senza aver bisogno di rifiatare. Una forza simile ha solo bisogno d'essere servita a dovere.

Il ritmo è stato molto alto, e specie nel primo tempo la fisionomia della gara sembrava davvero garibaldina. Con tutti i «minori» (da Combin a Martinadonna) che per un motivo o per l'altro cercavano di essere all'altezza. Benché fischiato, Combin ha dimostrato vivacità. Se non è più una «foudre», la colpa è degli anni, ma come tocco e visione non è certo inferiore a molti.

Erano in molti a desiderare un gol a San Siro: sono tutti, Riva, Domenghini, Gori, e anche Rivera, che con un paio di ottimi tiri ha cercato di infilare la porta di Albertosi. Lo zero a zero era comunque segnato, anche perché le difese, pur con qualche sbandamento, hanno sempre stretto in area, facendo muro e ballamme, rompendo, magari a campanile pur di spiazzarsi. L'orgoglio cagliaritano ha cozzato contro l'organizzazione dei cagliaritani e dopo una mezz'ora si è visto subito che la partita non sarebbe andata al di là d'un pareggio, facilmente prevedibile. L'incidente a Pratì (37' del primo tempo, e Poli entra in campo a sostituirlo) non ha mutato la caratteristica iniziale. Del resto Pratì si era subito fatto vedere privo di lucidità, con le micce spente, e Mialli negli scatti.

Bisognava essere degli autentici buongustai del pallone per non restare delusi, come gran parte del pubblico. Il quale vuole festa, gol, incidenti, azioni rapinose e pretende una freschezza atletica che a fine stagione solo i «supermen» possono conservare (e anche intervallandola con giusto raziocinio). Tra le pieghe di Cagliari e Milan bisognava, a San Siro, badare non al «fatto» ma ai perché, di come, ai dove, insomma alle sfumature sottili che un incontro di rango sa mettere in vetrina per chi ha il palato difficile.

Non vi sono stati gol, non c'è stato dramma, quindi la platea avrà giudicato minore questo incontro di San Siro. La platea vuole la grande spaghettata per la sua fame eterna. Se le si serve una tartina col salmone, non è certo soddisfatta.

Giovanni Arpino

Milan: Vecchi, Rosato Schnellinger, Lodetti Maldera Trapattoni, Golin Sormani Combin Rivera Pratì (dal 37° Poli). 12° Belli.

Cagliari: Albertosi, Martinadonna Mancin, Cera Niccolai Nenè, Domenghini Brugnera Gori Greatti Riva (12° Reginato, 13° Poli).

Arbitro: De Marchi.

L'Atletico Madrid campione di Spagna

MADRID, lunedì matt.

L'Atletico di Madrid battendo ieri il Sabadell per 2 a 0, ha vinto il campionato spagnolo di serie A. La squadra della capitale ha così conquistato il titolo per la sesta volta. Ha terminato il torneo con un solo punto di vantaggio sull'Atletico di Bilbao

«Pallone d'oro» a Gianni Rivera

MILANO, lunedì mattina.

(g. b.) Pioggia d'oro per gianni Rivera e per i neo campioni d'Italia del Cagliari. Al capitano del Milan, prima della partita con i sardi è stato consegnato il «pallone d'oro» — del valore di circa mezzo milione — quale migliore calciatore europeo per il 1969, titolo assegnatogli dal referendum promosso dal settimanale francese «France Football». Rivera è, insieme ad Omar Sivori, l'unico giocatore italiano cui sia toccato il prestigioso trofeo.

Il Milan a sua volta, ha premiato una simpatica cerimonia ciascun giocatore rossonero, prima che la gara avesse inizio, ha consegnato una medaglia di oro, appositamente coniata, al suo collega cagliaritano.

La sagra delle medaglie si è conclusa nell'intervallo quando il sindaco Aniasi ne ha consegnata una, in campo, al Cagliari; la squadra di Scopigno è stata premiata anche dal Circolo dei sardi residenti a Milano.

Il C. T. della Svezia in tribuna con Valcareggi

Bergmark: "Abbiamo l'uomo per neutralizzare Gigi Riva,,

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Bergmark, ex tecnico della Roma ed attualmente commissario tecnico della Svezia, avversaria dell'Italia ai «mondiali» in Messico, ha «spiato» ieri a San Siro i numerosi azzurrabili impegnati in Milan-Cagliari. Bergmark, che sedeva in tribuna d'onore accanto a Valcareggi, ha seguito con particolare attenzione la prova di Gigi Riva e di Gianni Rivera, i due fuoriclasse del calcio italiano.

«Riva — ha detto Bergmark — non mi è sembrato nella sua miglior giornata, tuttavia è un giocatore che si rende pericoloso ogni volta che si avvicina alla rete avversaria, un elemento che va tenuto costantemente sotto controllo. Penso di avere a disposizione il difensore in grado di contrastargli il passo in Messico. Tuttavia confido nell'abilità del nostro portiere: se è in forma è veramente imbattibile».

Per quanto riguarda Rivera, il responsabile della rappresentativa scandinava, ha detto: «Ha classe da vendere, ma protesta troppo». Eriksson di una previsione sul girone eliminatorio in cui saranno impegnate Svezia e Italia, Bergmark ha risposto: «Gli azzurri sono favoriti. Valcareggi può dormire sonni tranquilli poiché dispone di giocatori molto forti». La battuta era diretta al commissario tecnico degli azzurri.

Non appena l'interprete ha tradotto le parole di Bergmark, Valcareggi ha sfoggiato un sorriso strano, fra il compiaciuto ed il diffidente, poi si è congedato dal collega con una vigorosa stretta di mano. Commentando la

Il c.t. Valcareggi

partita fra Milan e Cagliari, Valcareggi l'ha definita «piacevole e corretta» e si è rammaricato per l'incidente di cui è rimasto vittima Pierino Prati verso la mezz'ora del primo tempo: «Ho saputo che si tratta di una semplice distorsione alla caviglia destra. Prati verrà sottoposto ad esami radiografici. L'infortunio non dovrebbe pregiudicargli il viaggio in Messico, se naturalmente riterrò opportuno convocarlo. La lista definitiva dei "22 azzurri" verrà diramata fra il 27 ed il 28 aprile, dopo l'ultima giornata di campionato».

Il nostro c.t. ha poi elogiato Vecchi, il giovane portiere rossonero autore di pregevoli interventi. Domani Valcareggi si recherà a Chiasso per assistere all'incontro amichevole tra la selezione «Under 21» della serie B italiana e la corrispondente rappresentativa elvetica. La formazione azzurra sarà la stessa che ha giocato nel primo tempo dell'allenamento sostenuto mercoledì scorso a Coverciano: in prima linea verranno schierati Bettega e Monticelli, due attaccanti rispettivamente in forza al Varese ed al Mantova, che nel prossimo campionato giocheranno nella Juventus.

Negli spogliatoi di San Siro, più che del pareggio a reti inviolate fra Milan e Cagliari, si è parlato di programmi avvenire. Il presidente rossonero Carraro ha detto: «Penso che gli squadroni nascano con una certa gradualità e che si debba procedere con calma. Il Milan si rinnoverà ma senza rinunciare all'esperienza. La stagione '69-70 è stata alquanto sfortunata. Quando saremo più forti, avremo anche maggior fortuna». Il trainer Rocco, che causa la squalifica, ha sofferto in tribuna accanto a Carraro, rimpiangeva le assenze di Anquilletti e Cudicini. Parlando degli avversari Rocco si è complimentato con Riva e Domenghini definendoli «mostri».

Scopigno, trainer del Cagliari, è tornato invece privo ieri in panchina dopo la lunghissima sospensione. «In tribuna — ha osservato il "filosofo" — si stava più comodi. Per essere a fine stagione la gara è stata assai combattuta. Comunque lo 0-0 mi sta bene. La mia squadra vuole eguagliare il primato della Fiorentina in fatto di gol incassati».

Scopigno ha deciso di lasciare in libertà i suoi giocatori convocandoli per venerdì di prossimo a Torino. In attesa della gara di chiusura con i granata, i rossoblù si alleneranno ciascuno per proprio conto. Nenè, ad esempio, si preparerà a Torino. Il brasiliano, com'è successo ieri per Domenghini, al Comunale avrà probabilmente i gradi di capitano.

Bruno Bernardi

Il Brescia vince (1-0) a Firenze

Tra i viola ed i tifosi commiato con fischi

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

La Fiorentina ha salutato il suo pubblico nel peggiore dei modi, lasciandosi superare dal Brescia ormai destinato alla serie B. Un commiato fra i fischi con i viola addirittura più rassegnati dei bresciani.

Il Brescia ha giocato invece con inesto puntiglio, ha disposto le marcature in maniera efficace ed ha così fermato sul nascere — cioè a centrocampo — il gioco dei viola. Il gol della vittoria, segnato da Simoni al 29' della ripresa, ha premiato se non altro la dignità del Brescia che ha giocato una buona partita. Rimane, per la verità, un'ombra sulla rete di Simoni. La mezz'ala è stata lanciata in area da un passaggio di D'Alessi e la sua posizione è sembrata irregolare a molti (in prima fila ai difensori viola che sono rimasti completamente fermi). Simoni non ha avuto così difficoltà a battere Superchi rassegnato.

Questa rete ha ovviamente stroncato i già precari rapporti che si erano instaurati a cominciare dal secondo tempo fra il pubblico fiorentino e i suoi giocatori. E la Fiorentina con la fatta niente per riportare quei rapporti su un binario meno tragico. Una vera e propria reazione ai gol di Simoni non si è vista. Un paio di occasioni, fallite da Maraschi e in maniera più clamorosa da Ferrante.

Nel grigiore che ha caratterizzato l'ultima esibizione casalinga dei campioni uscenti l'unica nota positiva è venuta dal giovane Fabrizio Berni, classe 1948, esordiente nel ruolo di stopper.

Nel Brescia ad una generale buona volontà si sono unite le buone vene di Fasoli, di Bigi e soprattutto di Salvi.

g. m.

Fiorentina: Superchi, Rogora, Longoni (Carpenetti); Ferrante, Berni, Mariani, Merlo, Maraschi, De Sisti, Rizzo.

Brescia: Galli, Massera, Gori, Fanti, Cagni, Busi, Salvi, D'Alessi, Turchetto, Simoni, De Paoli.

Marcatori: Simoni al 29' della ripresa.

Arbitro: Gialluisi.

Management consultancy

An international firm of professional accountants expanding its management consultancy division in continental Europe requires for its Milan office a senior consultant of Italian, British or American nationality age 32-37. The successful applicant will be English speaking and will be capable of solving a wide range of problems particularly those related to financial accounting, cost accounting, budgetary control and management accounting.
Previous management consulting experience is essential. The position commands an excellent salary and calls for frequent travelling.
Please apply to Whinney Murray Ernst & Ernst
Via Borromei 5, 20123 Milan.

AUTOBIANCHI
provA111
mezza giornata per voi senza nessuno di noi

Franscar
Concessionaria Autobianchi
Corso V. Emanuele 208 Tel. 759818
Torino

SERIE B: per i rossoblù genoani si allontana il miraggio della salvezza

Anche il Piacenza pareggia a Genova: 1-1

Per primi in vantaggio dopo un gol di Rigotto

Sfumano le illusioni dei liguri dopo un "rigore,, di Tentorio

Grave infortunio a Speggiorin: frattura del perone destro - Un altro "penalty" negato agli emiliani

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Una partita dominata dal nervosismo, dalla paura di perdere: qualche sprazzo di bel gioco, molta scorrettezza. Il Genoa — che a Marassi non riesce più ad imporsi da oltre due mesi e mezzo — ieri ha sprecato la possibilità di fare un passo avanti in classifica, e, dopo Mascheroni e Ferrero, ha perso un altro dei suoi uomini migliori: Speggiorin, che in un duro scontro con Montanari ha riportato la frattura del perone destro.

Un'amara storia, per i rossoblù. Contro di loro, a Genova, tutte le squadre fanno buona figura: ieri è stata la volta del Piacenza, che ha conquistato un prezioso pareggio (1-1) senza assolutamente rubare nulla. Gli emiliani hanno lottato con generosità, hanno usato il contropiede — che è la loro arma più efficace — con grande intelligenza, non si sono rassegnati neppure quando si sono trovati in svantaggio e si sono visti negare un rigore. Una squadra con pochi mezzi, ma con tanta volontà.

Il Genoa ha saputo opporre ben poco: in avanti il solo Rigotto, spalleggiato con scarsa continuità da Morelli, ha saputo rendersi pericoloso, segnando un gol con molto tempismo e tenendo quasi costantemente impegnati due difensori; a centrocampo Rimbo ha ricevuto uno scarso aiuto da Bittolo e si è sfiancato in un duro e difficile lavoro di raccordo. In difesa le cose sono andate anche peggio: Ferrari si è fatto spesso anticipare da Stevan, Piampiani ha faticato parecchio per tenere a bada Robbiati e Turone ha fatto l'impossibile per chiudere ogni varco, ma non sempre c'è riuscito.

La squadra rossoblù, che la scorsa stagione perse a Marassi l'opportunità di lottare per la promozione, quest'anno rischia di cadere in serie C proprio per le sue nonchalantes vittorie davanti ai suoi «tifosissimi». A Cesena il Genoa aveva vinto disputando una delle sue migliori prove stagionali, a Reggio Calabria — domenica scorsa — era stato sconfitto di misura soltanto per colpa della sfortuna, al termine di una gara positiva sotto tutti gli aspetti. A Marassi sono tornati i difetti di sempre: scarsa lucidità di idee, poca precisione nel tiro, orgasmo, paura di perdere e dei fischi del pubblico.

Gimona, alla fine, era demoralizzato: «*Le scelte rivali* — ha detto — *non mollano, e noi non riusciamo a vincere in casa. Salvarsi è difficile, in queste condizioni*». Eppure il Genoa, pur lasciando molto a desiderare dal punto di vista del gioco, ieri era riuscito a portarsi in vantaggio per primo. Ventisettesimo minuto: Piampiani, approfittando di un errore della difesa avversaria, si impossessa del pallone e serve Rimbo, che effettua un tiro-cross. Balsarini fallisce l'intervento, Rigotto (in sospetta posizione di fuorigioco) mette in rete. I difensori emiliani protestano, ma l'arbitro accorda il gol senza esitazione.

Uno a zero, il Genoa crede d'avere la vittoria in pugno e non insiste. Ma il Piacenza supera con disinvoltura il momento difficile e cerca con ostinazione il pareggio. All'inizio della ripresa Pestrin, stanco o leggermente infortunato, lascia il posto ad Azzimonti; al 5' Speggiorin si scontra con Montanari e viene portato fuori a braccia. Lo sostituisce Maselli.

Arcari gioca il tutto per tutto, mandando avanti anche Tentorio; Gimona dalla panchina fa ampi gesti invitando i rossoblù a portarsi all'attacco, a non lasciarsi stringere nella propria area di rigore. Ma il Genoa, ormai, non ha più la forza per reagire con decisione il gri della sicurezza, si limita a tentare di difendere l'esiguo vantaggio.

La partita si scioglie; i falli sono sempre più frequenti, D'Agostini contribuisce ad innervosire tutti fischiando spesso a sproposito. Al 19' Piampiani atterra al controllo di Andreuzza e Bittolo rimedia mettendolo a terra in piena area di rigore, ma l'arbitro non concede la massima punizione. La scena si ripete tre minuti dopo, questa volta Ferrari sgambetta Stevan lanciato a rete. D'Agostini indica il dischetto, Tentorio realizza.

Adesso, finalmente, il Genoa si scuote, impegna Balzarini in un paio di occasioni. Troppo tardi, il Piacenza per evitare sorprese si chiude nella propria area, cerca di addormentare la partita. E i liguri non passano più.

Maurizio Caravella

Genoa: Lonardi; Piampiani, Ferrari, Rimbo, Andreuzza, Turone; Rigotto, Bittolo, Morelli, Speggiorin (Maselli dal 50'), Quintavalle. 12.o Grosso.

Piacenza: Balzarini; Montanari, Unero; Zoff, Favari, Tentorio; Stevan, Rossi, Franzoni, Pestrin (Azzimonti dal 46'), Robbiati. 12.o Ferretti.

Arbitro: D'Agostini, di Roma.

Campionato finito in anticipo

La diagnosi per Speggiorin: trenta giorni di gesso

Genova, lunedì mattina.

(g. b.) Un altro giocatore del Genoa, la mezzala sinistra Walter Speggiorin ha riportato oggi un grave infortunio di gioco, dopo quelli occorsi a Mascheroni e Ferrero nei mesi scorsi. L'attaccante rossoblù in un contrasto con il terzino del Piacenza Montanari, avvenuto nel secondo tempo, ha riportato la frattura obliqua all'estremo distale del perone della gamba destra.

La frattura è stata accertata radiologicamente in serata al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, dove i sanitari hanno provveduto ad ingessare la gamba del giocatore.

Anche per Speggiorin quindi, come già per Ferrero e forse per Mascheroni, il campionato è finito in anticipo: il giocatore infatti dovrà tenere il gesso per almeno trenta giorni.

Genova. L'ala destra Rigotto segna di testa la rete per il Genoa (Telefoto Leoni)

Il Varese incompleto cede al Como per 0-2

La capolista di serie B era imbattuta da undici domeniche

dal corrispondente

Como, lunedì mattina.

Il Varese capolista, che non perdeva da undici domeniche e che non aveva mai subito due reti in una sola partita, è stato sconfitto a Como per 2 a 0. I biancorossi, che hanno sostituito le assenze degli squalificati Nuti e Sogliano e dell'infortunato Rimbano, hanno consentito ai lariani di conquistare due punti d'oro nella lotta per non retrocedere.

Dopo un primo tempo in cui il Como ha saputo contenere validamente l'offensiva varesina, soprattutto per alcune parate provvidenziali del proprio portiere Ramparo, la squadra di casa è passata in vantaggio al 18' della ripresa non un violento tiro da fuori area di Pittofrati, consolidando il vantaggio con un rigore realizzato da Scalbiati al 41'.

Questa rete ha una storia curiosa: l'ala comasca Carlaschelli scarta nettamente in area da Perego al 39' e dalla tribuna partirà un fischio che fermerà tutti i giocatori in campo, mentre Garlaschelli, rialzatosi, visto che l'arbitro faceva cenno di continuare il gioco, segnava la porta varesina. Riavutosi dallo stupore, Bellagiovanna fermava l'attaccante comasco con uno sgambetto e l'arbitro decretava il rigore, che Scalbiati realizzava.

Il direttore di gara, a fine partita, ha ritenuto la società comasca responsabile oggettivamente del fatto che uno spettatore di tribuna abbia disturbato l'attenzione dei giocatori durante la gara, per cui si prevede una multa da parte della Commissione giudicante della Lega.

l. p.

Como: Ramparo; Palazzi, Trinchero; Ghezzi, Magni, Vannini; Garlaschelli, Correnti, Ciollitra, Pittofrati, Scalbiati. 12° Bianchi, 13° Cesiani.

Varese: Carmignani; Perego, Morini; Borghi, Bellagiovanna, Dabek; Gorin, Brignani, Bettega, Bonatti, Braida. 12° Barlassi, 13° Andena.

Arbitro: Lattanzi, di Roma.

risultati e classifica

Atalanta-Cesena	0-0	Modena-Reggina	1-1
Catanzaro-Ternana	4-0	Monza-Catania	2-0
Como-Varese	2-0	Perugia-Foggia	0-1
Genoa-Piacenza	1-1	Reggiana-Livorno	1-2
Mantova-Pisa	4-1	Taranto-Arezzo	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Varese	39	30	10	5	0	3	8	4	28	13
2. Foggia	37	30	9	5	0	4	6	6	33	22
3. Catania	37	30	8	8	1	4	7	4	27	17
4. Monza	37	30	9	5	1	4	6	5	24	14
5. Mantova	35	30	6	8	1	0	13	2	29	17
5. Reggina	34	30	7	5	2	4	7	5	29	26
7. Pisa	32	30	6	8	1	4	4	7	24	19
8. Livorno	32	30	5	8	2	4	5	5	19	15
9. Ternana	32	30	8	5	2	3	6	5	26	25
10. Modena	28	30	6	8	2	1	6	7	19	24
11. Como	28	30	8	5	3	1	5	8	28	36
12. Arezzo	28	30	3	11	1	1	9	5	13	22
13. Atalanta	26	30	5	9	3	1	6	7	23	29
14. Perugia	26	30	6	6	4	2	4	8	19	21
15. Catanzaro	25	30	6	6	3	1	6	8	20	25
16. Piacenza	26	30	4	7	3	2	7	7	19	31
17. Cesena	25	30	4	8	3	1	7	7	18	24
18. Taranto	25	30	3	8	4	2	7	6	20	33
19. Genoa	24	30	4	8	5	1	8	5	18	26
20. Reggiana	23	30	2	10	3	1	7	7	13	24

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (12° di ritorno - ore 15.30): Arezzo-Como; Cesena-Mantova; Foggia-Catania; Monza-Catanzaro; Piacenza-Como; Pisa-Perugia; Reggina-Reggiana; Taranto-Modena; Ternana-Livorno; Varese-Atalanta.

Al termine del campionato le prime tre squadre classificate saranno promosse alla serie A. Le ultime tre retrocedono alla serie C.

Il Monza (2-0 al Catania) risale al secondo posto

Monza, lunedì mattina.

Il Monza è tornato alla vittoria a spese del quintetto Catania, con un'autorete di Montanari al 16' di gioco e raddoppio di Dolso al 44'. Grazie a questo successo, che coincide con lo stop del Varese a Como, la squadra di Gigi Radice risale al secondo posto in classifica, a due punti dalla capolista.

Il Foggia in contropiede passa a Perugia (1-0)

dal corrispondente

PERUGIA, lunedì mattina.

Una buona dose di sfortuna ha fermato il Perugia al «S. Giuliana» contro il Foggia che ha vinto con il minimo scarto. La squadra foggiana ha riverdito una tradizione favorevole e si è vista facilitata la strada che dovrebbe portarla nuovamente nella massima divisione. Il Perugia era partito con molta determinazione, colpendo una traversa con Mazzia e sfiorando il gol successivamente anche con una girata di testa di Rai su cross di Piccioni.

Al 24', però, il Perugia subiva la beffa di una rete balorda che stroncava purtroppo decisiva per il risultato finale. In un'azione di alleggerimento, Mula crossava e Bigon di testa girava in porta. L'estremo difensore perugino, Mantovani, forse coperto, si limitava a guardare la palla finita in rete.

Il Perugia con questa classifica sconfitta rischia la retrocessione. La squadra umbra non meritava davvero tanta sfortuna, tanto più che l'arbitro Bernardis le ha negato un rigore per un fallo commesso su Rai lanciato a rete.

g. f.

FOGGIA: Trevisi; Montepagani, Colla; Firassini, Tenaglia, Villa; Cannoni, Bigon (dal 70' Garzelli), Mula, Maioli, Saltutti. 12° Crespan.

PERUGIA: Mantovani; Vanara, Calto; Nimis, Panio, Bacchetta; Mazzia, Innocenti, Rai (dal 78' Giudo), Piccioni, Montanari. 12° Cacciatori.

Arbitro: Bernardis di Roma.

Si riaccende in serie D la lotta per la promozione

L'Imperia a un punto dalla Pro Vercelli

La capolista fermata in casa dalla Cossatese (0-1) mentre i nerazzurri travolgono l'Alassio (4-0) con tre reti di Giordano

dal corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha subito una imprevedibile sconfitta contro la Cossatese, sconfitta che, tenuto conto del successo dell'Imperia, ha ridotto il vantaggio in classifica dei bianchi sui liguri a un solo punto.

La vittoria della Cossatese è maturata nel primo tempo. La formazione ospite ha svolto un gioco di contropiede estremamente pericoloso, mettendo parecchie volte in crisi il non troppo sicuro schieramento difensivo dei locali. Poco dopo la mezz'ora, con Marchini, ha sapito approfittare di uno di questi abbandoni ed è segnare la rete che doveva risultare decisiva.

La Pro Vercelli da questo momento si è gettata in attacco ma la sua azione, anche se vigorosa e costante, non è riuscita a far breccia nella difesa ospite arroccatasi davanti a un stupendo Camposeo. Forse un pareggio sarebbe stato più equo, ma è apparso chiaro che la Pro Vercelli, specie con formazioni ancora straordinariamente fresche d'energie come la Cossatese, ha dei tentennamenti e la sua azione scende d'appanno.

Un certo nervosismo, poi, di alcune domeniche, serpeggia nelle file dei bianchi. Quindici giorni fa per scorrettezze era stato espulso il terzino Bonassi, per analogo motivo, al 20' del secondo tempo è stato mandato agli spogliatoi l'altro terzino titolare, Picardi.

La rete: al 34' del primo tempo. Una veloce azione di Rossini mette in difficoltà la difesa vercellese. La sfera giunge sulla destra a Marchini ben appostato che insacca.

Precedentemente, al 6° minuto, Rossini aveva già compiuto un'impressionante sgroppata. E aveva dato a Marchini una palla che poteva essere una rete fatta: solo la bravura, il coraggio di Brandinardi lanciatosi in tuffo nei piedi del centravanti ospite evano colsi ad evitare la rete.

La Pro aveva un suo felice momento al 20° con una gran testa di Rossi II e palla fuori di poco, alto sulla traversa, e un'altra al 32° quando Vanicelli impegnato la sfera a sfiorare il montante con portiere già fuori causa. Un grosso pericolo lo ha passato la Pro al 35°, due minuti dopo il gol: confusione in area bianca e Rossini, intervenuto prontamente, ha sul piede una nuova pallagnà, ma fallisce di poco il bersaglio.

Un bel colpo di testa di Vanicelli al 5° del secondo tempo, con palla ancora fuori. La Pro da questo momento tenta decisamente all'attacco, tira ben dodici calci d'angolo, ma non riesce a concludere. Al 20° del secondo tempo Picardi si scontra rudemente con Rossini e l'arbitro espelle il cervellone. La Pro, anche in dieci, compie un gran forcing, ma inutilmente.

g. f.

Pro Vercelli: Brandinardi; Picardi, D'Auria; Cocco, Pasich, Stora; Caramaschi, Vannicola, Tonelli, Rossi II, Rossi I. 12° Lamberti; 13° Rosetti.

Cossatese: Camposeo; De Re, Audero; Borgato, De Girardi, Cucciaro; Crdolo (Ciotti dal 67°), Masso, Marchini, Tomellini, Rossini. 12° Cavigliori.

Arbitro: Grillenzoni, di Forlì Emilia.

Così ad Imperia

dal corrispondente

Imperia, lunedì mattina.

(b. v.) *Sempre tesa all'inseguimento della Pro Vercelli, l'Imperia ha battuto nettamente l'Alassio ed ha così conquistato sei punti in soli otto giorni. La squadra locale, in perfetta forma, ha costantemente mantenuto il controllo del gioco ed il suo bottino avrebbe potuto essere maggiore. Mattatore dei nerazzurri è stato Giordano, che ha segnato tre reti, al 9' e al 32' del primo tempo ed al 9' della ripresa. La quarta rete è stata realizzata dal terzino Sauro con un magnifico colpo di testa proprio mentre l'arbitro stava per fischiare la fine del primo tempo.*

Per la differenza tecnica fra le due squadre, la partita non ha avuto storia. I nerazzurri hanno sempre imposto le loro superiorità e va riconosciuto agli alassini il merito di aver svolto un gioco aperto e dignitoso. Preoccupante per l'Imperia l'incidente accaduto al 10' del primo tempo

Imperia. Giordano (a sinistra), autore di tre reti

I risultati e le classifiche

GIRONE A: Albenga-Sanremese 1-0; Borgosesia-Cuneo 0-0; Canelli-Ivrea 0-0; Imperia-Alassio 4-0; Omegna-Aosta 1-0; Pro Molare-Casale 0-0; Pro Vercelli-Cossatese 0-1; Rapallo-Macobi Asti 1-1.

CLASSIFICA: Pro Vercelli punti 45; Imperia 45; Borgomanero 38; Canelli 34; Cossatese 33; Omegna 31; Rapallo e Macobi Asti 30; Aosta 29; Borgosesia, Cuneo e Casale 28; Albenga e Ivrea 25; Sestrese 22; Pro Molare 22; Sanremese 20; Alassio 14.

PROSSIMO TURNO: Alassio-Albenga; Aosta-Rapallo; Borgomanero-Omegna; Casale-Canelli; Cuneo-Imperia; Macobi Asti-Cossatese; Pro Molare-Pro Vercelli; Sanremese-Sestrese.

GIRONE B: Carpi-Parma 2-1; Crema-Voghera 2-1; Crescenese-Pergoletese 6-0; Gallaratese-San Secondo 3-2; Melzo-Pro Sesto 1-0; Parma-Moglia 1-0; Sant'Angelo-Lilian Sola Varedo 0-0; Sanzaniolo-Fanfulla 2-0; Vigevano-Pro Palazzolo 3-1.

CLASSIFICA: Crema p. 44; Parma 43; Pergoletese 36; Crescenese 33; Gallaratese e Sant'Angelo 32; Pavia 31; Melzo e Sanzaniolo 29; Carpi 28; Fanfulla e Pro Sesto 27; San Secondo, Lilian Sola Varedo e Vigevano 24; Pro Palazzolo, Moglia e Voghera 20.

PROSSIMO TURNO: Lilian Sola Varedo-Crema; Moglia-Melzo; Pavia-Vigevano; Pro Palazzolo-Parma; Pergoletese-Fanfulla; Pro Sesto-Cremonese; San Secondo-Carpi; Sant'Angelo-Sanzaniolo; Voghera-Gallaratese.

Le altre gare della serie D

ALBENGA-SANREMESE 1-0 — Una rete segnata da Vasconi al 12' della ripresa l'Albenga ha fatto un decisivo passo verso la salvezza e con ogni probabilità ha condannato la Sanremese alla retrocessione. Al 25' del primo tempo l'Albenga aveva mancato un rigore concesso per ripetuto sconfinamento del portiere avversario.

BORGOSESIA-CUNEO 0-0 — Il primo tempo è stato giocato in modo accademico, mentre nella ripresa il Borgosesia ha tamburellato dall'area avversaria senza peraltro poter arrivare al gol per la solidità del reparto difensivo cuneese.

RAPALLO-ASTI MACOBI 1-1 — Dopo aver terminato in svantaggio la prima parte della gara, gli astigiani sono riusciti a pareggiare nella ripresa sfiorando addirittura il successo pieno. Il Rapallo ha segnato la rete all'11' con l'ala destra Marcolini, che ha ripreso una palla respinta dalla traversa su tiro di Rozzoni. Al 21' della ripresa Zanotti ha colto il pareggio con un imparabile tiro basso.

CANELLI-IVREA 0-0 — Partita mediocre. I Canelli ha sfiorato l'ormai cronica scarsa concretizzazione. La divisione della posta rispecchia con esattezza l'andamento della gara, alla quale ha assistito il vice presidente della Lega semiprofessionisti avv. Musumeci.

PRO MOLARE-CASALE 0-0 — Nulla di fatto tra Pro Molare e Casale. E se il risultato ha in parte soddisfatto gli ospiti, ha invece deluso i locali che hanno fatto del loro meglio per ottenere la vittoria. Al 68' il Pro Molare poteva passare in vantaggio con un rigore concesso per fallo di mano in area, ma il tiro di Giordani è finito contro la spigolo esterno del montante.

OMEGNA-AOSTA 1-0 — Una rete di Pasqua realizzata al 5° minuto di gioco ha siglato il successo dei locali. Per la conclusione a lo scarso precisione degli attaccanti l'Omegna ha poi subito numerosi contrattacchi da parte. L'Aosta si è dimostrata piuttosto debole, specialmente in difesa.

SERIE C - GIRONE A - I piemontesi pareggiano a Chioggia, i veneti battono la Trevigliese

Novara e Treviso nuovamente insieme

[redacted] basta il gol di Vivian

[redacted] ripresa irresistibile tiro [redacted] terzino - [redacted] Sottomarina acciuffa [redacted] pari (1-1) dieci minuti dopo

nostro servizio

Chioggia, lunedì matt.

Il Novara ha «trovato» il gol del vantaggio, questo senza nulla togliere in merito a Vivian, [redacted] ha girato al volo il cuoio balzato in campo da una rimessa, scaraventandolo di prepotenza in [redacted] da oltre trenta metri. Tiro imparabile? Forse. Comunque Bubacco ha [redacted] in ritardo il tentativo di parata.

Il Novara dunque ha «trovato» il gol del vantaggio, [redacted] il Sottomarina, tanto per non essere da meno, ha pareggiato la partita in circostanze quasi analoghe, [redacted] Gurian che ha raccolto la palla da una respinta e l'ha insaccata egli [redacted] prepotentemente [redacted] spalle di Pulici.

Il pareggio fotografa esattamente la partita. Una gara scialba che [redacted] Novara, meglio in palla e più brioso per quanto [redacted] nella manovra, ha saputo tenere bene in pugno e che il Sottomarina si è lasciato invece sfuggire di mano. Eppure il Novara aveva dato l'impressione di potercela fare comodamente. La fase [redacted] è stata tutta [redacted] razionale il coordinamento fra reparti [redacted] offensivi, maggiore l'impegno [redacted] e più [redacted] la manovra di attacco. Il Sottomarina è venuto fuori lentamente, [redacted] metà del primo tempo nella [redacted] delle azioni da rete [redacted] fatto registrare un attivo maggiore. I primi 45 minuti comunque non hanno offerto nei due opposti campi nessuna iniziativa elaborata. Tanto il Sottomarina quanto il Novara si sono resi relativamente [redacted] pericolosi soltanto per merito di giocatori isolati, che il più delle volte — guarda il caso — sono stati uomini dei reparti difensivi: Vivian da una parte, Visentin dall'altra, e ancora, in campo azzurro, Canto. Sono questi dei resto i personaggi [redacted] che hanno [redacted] tono ed accenti efficaci alla partita.

I due reparti avanzati, tanto in campo neroverde quanto in campo azzurro, non hanno fatto [redacted] granchè [redacted]: confusione e troppa foga nelle file del Sottomarina, troppe [redacted] invece in quelle novaresi. Comunque sono stati proprio gli azzurri ad impegnare più efficacemente Bubacco, che nel primo tempo è stato protagonista di almeno due interventi di [redacted] classe: [redacted] prima volta [redacted] in corner una delicata [redacted] da Canto (30') e, poi, quasi allo scadere del tempo (43'), con un'uscita a valanga sui piedi di Bramati. Il Sotto[redacted] in questa prima fase della gara si è reso pericoloso al 22' con Monaco e cinque minuti dopo con Visentin.

Nella ripresa il gioco è scaduto ulteriormente. Il Novara ha te[redacted] fino al 17', cioè fino alla marcatura. Ma già al primo minuto era andato vicino al gol con Carrera, il cui [redacted] era stato neutralizzato [redacted] bravura da Bubacco.

Il passivo dei locali è servito se non altro a dare alla partita ritmo maggiore. Il Sottomarina è partito a [redacted] foga, alla ricerca del pareggio, che è venuto al 24', autore, come si è detto, Gurian. Ma per poco, sei minuti prima, Fumagalli, uno dei più intraprendenti attaccanti di casa, aveva seriamente impegnato la difesa azzurra: il tiro scoccato dal suo piede era stato respinto a portiere battuto da Carlet, proprio sulla linea della porta.

La partita è tutta qui. Cittadini di merito per Cavinelli (svelto, preciso e tempestivo sui palloni) da una parte e per Gurian dall'altra. Un appunto equamente distribuito per il gioco pesante e alle volte troppo duro. Levrero: un arbitraggio pieno di lacune.

Gianni Ghirardini

Sottomarina: Bubacco; Drago, Gallo; Visentin, Riccarzi, Vegianetti; Gurian, Monaco (Penzo dal 72'), Fumagalli, [redacted], Ribbi. 12° Seda.

Novara: Pulici; Carlet, Vivian; Canto, Udovicich, Calloni; Cavinelli, Carrera (Brutto dal 70'), Milanesi, Giannini, Bramati. 12° Petrovic.

Arbitro: G. Levrero di Genova.

Reti: II t. al [redacted]' Vivian; al 23' Gurian.

Vivian (nella foto) [redacted] del gol novarese a Chioggia

L'Alessandria condanna la Biellese (2-1)

I bianconeri per primi [redacted] vantaggio con Ninni (poi infortunato) [redacted] rigore - Pareggia Di Giovanni su punizione e a 5' dalla fine gran gol decisivo di Villa - Espulso l'allenatore biellese Scaramuzzi per proteste - La squadra di Botto [redacted] praticamente in Serie D

dal nostro inviato

[redacted], lunedì mattina.

Dopo essersi illusa di poter vincere il «derby» con l'Alessandria, la Biellese — che era andata [redacted] vantaggio grazie ad un calcio di rigore concesso generosamente dall'arbitro — nel finale doveva arrendersi all'evidenza, cioè ad un'Alessandria confusionaria ma pur sempre tecnicamente superiore.

Di Giovanni pareggiava [redacted] un pallonetto diabolico [redacted] punizione, Villa risolveva con un gran gol quando ormai mancavano cinque minuti alla conclusione. La sentenza è quasi inappellabile: a [redacted] che giornate dalla conclusione la Biellese è spacciata, retrocede in Serie D nonostante l'ammirevole prodigarsi dei suoi giocatori, [redacted] quali, Ninni, ieri è uscito innanzitempo dal c[redacted] per un incidente che si spera sia [redacted] grave del previsto (sospetta distorsione di un ginocchio: oggi verrà sottoposto a radiografia). La Biellese [redacted] a tratti si è esibita in ottime manovre, nel primo tempo ha impensierito in più di un'occasione la difesa grigia senza peraltro mostrare molta decisione nelle conclusioni.

L'Alessandria, con un irriconoscibile Magri a centrocampo, un [redacted] Giovanni [redacted], due all che già pregustano le vacanze, nel primo tempo è andata piuttosto male giungendo a conclusione soltanto due volte (colpo di testa [redacted] Villa, [redacted] tiro di Bagatti deviato in angolo da Martignoni). Nella ripresa c'è voluta la frustata del gol bianconero [redacted] spingere i grigi a dare maggiore ritmo all'incontro ed a piacciarlo [redacted] alcuni discreti spunti. Il pareggio grigio è giunto su calcio piazzato mentre la rete [redacted] è il frutto [redacted] un tiro [redacted] campione da parte di Villa al quale Manente, giustamente, rimprovera di [redacted] gli spunti difficili evitando [redacted] le conclusioni più logiche e forse più produttive.

Ancora una volta sono stati i difensori grigi a dare [redacted] spinta necessaria alla squadra: Piacentini, Legnaro, Colombo, Chinellato a turno hanno superato la metà campo collaborando egregiamente [redacted] centrocampisti a punta nel tentativo [redacted] a bersaglio. All'attacco soltanto Villa è risultato sufficiente almeno come generosità mentre Moriggi, in porta, si è disimpegnato con destrezza. Dall'altra parte vanno posti in evidenza la prestazione del portiere, del libero Granai, di Mosca, Ninni e [redacted] furbo Costanzo.

La cronaca dell'incontro si [redacted] due soli episodi [redacted] gol: al [redacted] Costanzo entrava in area, evitava Colombo e Piacentini poi Legnaro lo caricava a tergo e l'ala bianconera cadeva ottenendo a terra. Rigore: tiro secco di Ninni e gol. Il pareggio [redacted] 21: fallo su Dori al limite dell'area [redacted] rossera, Di[redacted] con un pallonetto [redacted] la [redacted] barriera e del portiere avversario.

Sette minuti dopo Ninni entra in area, De Luca e un altro grigio lo stendono senza complimenti: sarebbe [redacted] da rigore [redacted] l'arbitro la precedenza non ne avesse fischiato uno alquanto discutibile. Il signor Lupi, parlando, [redacted] di proseguire poi sospende il gioco per permettere agli infermieri di portare fuori l'infortunato Ninni in barella. L'allenatore biellese Scaramuzzi protesta e viene espulso.

Al 45' il gol di Villa: il centravanti scende sulla destra, entra in area, stringe e poi lascia partire una cannonata che si infila sotto la traversa: 2 a 1. Manente — confermato sabato dall'Alessandria [redacted] guida della squadra anche per la prossima stagione — tira un sospiro di sollievo. «Li alleno tutta la settimana — dirà più tardi — a tirare in porta e poi in partita non lo fanno mai...». Il presidente della Biellese, Botto, presente in tribuna, sorride tristemente: «Peccato — dice —, sarebbe stata una bella [redacted]. Sono contento comunque che la squadra abbia giocato dimostrando che non meritiamo l'ultimo posto».

Giorgio Gandolfi

Alessandria: Moriggi; Piacentini, Legnaro; De Luca, Colombo, Chinellato; Bagatti, Magri, Villa, Di Giovanni, Dori (Zorzi dal '66); 12° Binello.

Biellese: Martignoni; Morinelli, Cattari; Mosca, Granai, Brando; Ninni (Costa dal 72'), Maldarucchi II, Pedrazzetti, Romanello, Costanzo; 12° Albertini.

Arbitro: Lupi di Genova.

Reti: 2° tempo [redacted]' Ninni su rigore; 21' Di Giovanni, 40' Villa.

Alessandria. Il gol su punizione di Di Giovanni, coperto dalla barriera

Caccia all'arbitro a Santa Margherita

S. Margherita Ligure, lun. matt.

(b.) Caccia all'arbitro. Pippo di Genova, [redacted] l'incontro [redacted] calcio, disputato a Santa Margherita Ligure tra la [redacted] Sammargheritese e il Vado per il [redacted] di promozione ligure [redacted] dilettanti, conclusosi con il risultato di zero a zero.

Il direttore di gara, appena uscito dagli spogliatoi, è stato colpito da alcuni spettatori e ha poi dovuto rifugiarsi, di gran fretta, in un'autovettura [redacted] carabinieri, che lo hanno così sottratto all'inseguimento dei tifosi infuriati.

Lo jugoslavo Zelika Franulovic, ha vinto il singolare maschile del torneo tennistico di Montecarlo.

Sfortunate prove [redacted] due squadre piemontesi

L'Udinese batte il Derthona (2-1)
Il Rovereto passa a Verbania: 1-0

Udine, lunedì mattina.

(g. c.) Per il Derthona forse c'è più niente da fare. Un'altra botta gli è stata inferta ieri [redacted] Moretti dall'Udinese, a conclusione d'una partita in cui la squadra pi[redacted] ha dato il cuore nell'intento d'acciuffare un [redacted] tato positivo. Contro [redacted] ritornata in [redacted] come ai bei tempi, per la squadra di Narducci non c'è stato proprio nulla da fare, anche se dopo tre minuti di gioco s'è trovata in vantaggio [redacted] una [redacted] astuta di Coglianda, il quale ha saputo sfruttare con tempismo un'incertezza del portiere locale Miniussi. La squadra ospite non ha fatto a tempo neppure a stringersi attorno al proprio portiere per difendere il prezioso vantaggio che l'Udinese, con una prodezza del suo centravanti Scicolone, è riuscita a ristabilire le sorti della partita. [redacted] stato un pezzo [redacted] manuale [redacted] centravanti udinese, il quale [redacted] sorpreso il portiere Profumo con un tiro improvviso al volo che s'è infilato radente alla sua sinistra nell'angolo basso. Il gol è stato un'autentica doccia fredda per il Derthona, che non ha più saputo riorganizzarsi [redacted] per battere nuovamente la strada del successo. Infatti sono stati sempre i locali ad avere [redacted] tiva e a creare [redacted] pericoli davanti alla porta di Profumo. Il gol della vittoria dei padroni di [redacted] è maturato all'inizio del secondo tempo, con un'altra prodezza del terzino Fedele, il quale è riuscito ad agganciare al volo un pallone rimbalzato in area e a spedirlo alle spalle dell'estremo difensore Profumo.

Udinese: Miniussi; Moruzzi, Fedele; Fogolin, Zampa, Caporale; Ciccolini, Giavara, Scicolone, Filippuzzi (dal 46' Maiani), Calisti.

Derthona: Profumo; Muratore, Romanini; Goria, Gastaldi, Colombari (dal 60' Nordio); Moro, Vignola, Coglianro, Paciocco, Cella.

[redacted]: Rodomonte.

Reti: [redacted] 1° tempo: al 3' Coglianro, al 9' Scicolone; nel 2° tempo: al 3' Fedele.

Annullato il gol del pari

Verbania, lunedì mattina.

Un Verbania largamente rimaneggiato quello che ha incontrato, perdendo di stretta misura, il Rovereto. Un Verbania che, oltre alle assenze di Pellini (squalificato), di Salvadori (infortunato) e di Malosi (influenzato), ha dovuto rinunciare all'ultimo momento anche al portiere Picci per una vicenda d'influenza. Hanno così esordito: in porta il ventenne Vittorio Barovero, proveniente dagli aquilotti magentini e, nel ruolo di attaccante, Alberto Frandini, pure di vent'anni, cresciuto nella Juve Domo. Come portiere di riserva il Verbania ha dovuto mobilitare un diciassettenne, Massimo Mauci, nato a Luino e già militante nella locale squadra. Una formazione di giovani, quindi, se si sopprecisasi aggiungiamo Pratangeli e Beruocchi, entrambi diciottenni, Giralli, Guldetti e Sadocco tutti ventenni, e Ballabio di 21 anni.

Con questo non è che si cerchino attenuanti alla sconfitta, che è stata più che altro il risultato delle troppe distrazioni della difesa. Infatti, soltanto la bravura dell'esordiente Barovero ha impedito che al gol segnato da Rizzati al 26' del primo tempo (per un duplice errore di Giannini e Bagnoli) ne seguissero altri. Tuttavia il Verbania, che si è visto annullare per fuorigioco di Benigni un gol segnato da Sadocco al 20' del primo tempo, aveva anche pareggiato al 27' della ripresa con Bagnoli, al termine di una confusa mischia in area veneta. L'arbitro, lontano e forse coperto, non si è però avveduto che il pallone aveva varcato la linea bianca e neppure che il mediano veneto Picci lo aveva [redacted] tentamente fuori con un braccio. Quindi il gol, o almeno il rigore, è sfumato ed i verbanesi sono stati per la [redacted] volta, in questo campionato, battuti sul terreno di casa.

Verbania: Barovero; Giannini, Beruocchi; Bagnoli, Pratangeli, Sadocco (Marforio [redacted] 65'); Benigni, Giralli, Ballabio, Guldetti, Frandini. 12° Meucci.

Rete: I tempo al 26' Rizzati.

I tornei di tamburello

[redacted] A, girone B (quarta giornata): Codana-Francavilla 19-8; Castell'Alfero-Cerrina 19-7; Cunico-Cocconato 13-19; Gabiano-Montemagno 13-19; Cerrina Valle-Tonco 19-10; Monale-Montechiaro 19-4; Ovada-Murisengo [redacted]. *Classifica:* Castell'Alfero e Cerrina Valle p. 8; Francavilla, Cunico, Monale e Codana 6; Murisengo e Cocconato 4; Tonco, Gabiano, Cerrina e Montemagno 2; Ovada e Montechiaro 0.

Serie B (quarta giornata): Portacomaro-Alerano [redacted] 12-19; Revigliasco-San [redacted] 19-11; Azzano Edilmoderna-Gai Scurzolengo 19-11; Settime-Callianetto 15-19; Rocca d'Arazzo-Calliano 19-16; Grazzano Badoglio-Rocchetta Tanaro 14-19. *Classifica:* Azzano p. 8; Gai Scurzolengo, Rocchetta Tanaro, Alerano d'Asti e Revigliasco 6; San Desiderio, Rocca d'Arazzo e Callianetto 4; Settime e Grazzano Badoglio 2; Calliano e [redacted] 0.

Torneo di [redacted], Serie B (prima giornata): Capriata-Cre[redacted] 19-10; Monialdo-Savona 19-7; Basaluzzo-San Cristoforo 19-4; Trisobbio-Silvano 19-17; Acqui-Vignale 9-19. *Classifica:* Cremolino, Monialdo, Basaluzzo, Trisobbio e Vignale p. 2; Capriata, Savona, San Cristoforo, Silvano e Acqui 0.

Serie C: [redacted] e Classifiche

Girone A

Alessandria-Bi[redacted]	2-1
Marzotto-Triestina	2-0
Monfalcone-Padova	2-2
Pro Patria-Legnano	0-1
Seregno-Lecco	0-0
Solbiatese-Venezia	0-0
Sottomarina-Novara	1-1
Treviso-Trevigliese	2-0
Udinese-Derthona	2-1
Verbania-Rovereto	0-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Treviso	45	31	16	13	2	41	18
Novara	43	31	16	11	4	39	19
Lecco	42	31	16	12	4	35	20
Triestina	38	31	12	14	5	34	18
Legnano	36	31	12	12	7	38	16
Solbiat.	35	31	9	17	5	32	24
Rovereto	34	31	11	12	8	25	21
Alessan.	33	31	11	11	9	33	30
Udinese	33	31	7	19	5	24	34
Sottom.	30	31	10	10	11	22	35
Seregno	30	31	10	8	13	29	29
Padova	29	31	8	13	10	30	33
Venezia	29	31	6	17	8	29	30
Verbania	28	31	8	10	13	26	32
P. Patria	26	31	7	12	12	19	30
Monfalc.	25	31	5	15	11	24	33
Marzotto	24	31	4	16	11	17	31
Derthona	23	31	5	13	13	14	27
Trevigl.	23	31	3	17	11	17	37
Biellese	18	31	4	9	15	22	38

PROSSIMO TURNO — Biellese-Triestina; Derthona-Seregno; Lecco-Monfalcone; Legnano-Treviso; Padova-Solbiatese; Rovereto-Alessand.; Trevigliese-Sottomarina; Udinese-Marzotto; Venezia-Pro Patria. La gara Novara-Verbania è anticipata a sabato 25 aprile.

Girone B

Anconitana-D.D. Ascoli	2-0
Empoli-Prato	0-0
Imola-Siena	4-1
Ravenna-Massese	0-1
Rimini-Savona (a Cesena)	2-1
Sambenedettese-Torres	2-0
Spal-Pistoiese	2-0
Spezia-Lucchese	0-1
Viareggio-Entella	2-2
Vis Pesaro-Olbia	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Sambene.	41	31	16	9	6	35	9
DD.Ascoli	40	31	16	8	7	30	20
Spal	39	31	13	13	4	38	14
Massese	39	31	14	11	6	37	24
Empoli	33	31	8	17	6	23	21
Spezia	32	31	10	12	9	29	19
Savona	31	31	9	13	9	29	24
Prato	31	31	9	13	9	23	21
Lucchese	31	31	10	11	10	25	22
Anconit.	30	31	7	16	8	31	29
Rimini	30	31	7	16	8	18	18
Imola	30	31	7	16	8	26	29
Torres	29	31	10	9	12	23	30
Viareggio	28	31	8	12	11	26	31
Ravenna	27	31	8	11	12	23	34
Entella	27	31	9	9	13	23	28
Siena	27	31	7	13	11	17	27
Olbia	27	31	8	11	12	25	26
V.Pesaro	25	31	8	9	14	24	33
Pistoiese	23	31	7	9	15	19	33

PROSSIMO TURNO — Entella-Spal; Lucchese-Rimini; Massese-Anconitana; Pistoiese-Empoli; Prato-Spezia; Ravenna-Viareggio; Sambenedettese-Olbia; Savona-Del [redacted] Ascoli; Siena-Vis Pesaro; Torres-Imola.

Girone C

RISULTATI — Cosenza-Barletta 2-1 (a Vibo Valentia, campo neutro); Crotone-Chieti 1-0; Latina-Acquapozzillo 1-0; Lecce-Salernitana 2-0; Massiminiana-Casertana 0-2; Matera-Pro Vasto 3-1; Messina-Potenza 1-1; Pescara-Trapani 1-0; Sorrento-Brindisi 1-1; Internapoli-Avellino 2-0 (giocata sabato).

CLASSIFICA — Casertana p. 41; Brindisi 40; Internapoli [redacted] Matera 37; Messina e [redacted] 34; [redacted] 33; Pro Vasto, Cosenza e [redacted] 31; Salernitana [redacted] Avellino e Chieti, 29; [redacted] 28; Acquapozzillo e Pescara 27; Latina [redacted] Massiminiana e Barletta 25; Trapani 22.

PROSSIMO TURNO — Barletta-Chieti; Brindisi-Matera; Crotone-Latina; Lecce-Internapoli; Massiminiana-Messina; Pescara-Acquapozzillo; Potenza-Cosenza; Pro Vasto-Sorrento; Salernitana-Avellino; Trapani-Casertana.

Al [redacted] del campionato la squadra prima classificata di ogni girone sarà promossa [redacted] serie [redacted]. Retrocedono nel torneo di serie D le ultime tre.

Seregno - Lecco 0-0

Busto Arsizio, lunedì mattina.

(g. v.) Nulla di fatto nel derby [redacted] Brianza [redacted] il Seregno, che [redacted] di assicurarsi matematicamente la salvezza, ed il Lecco, il quale, invece, [redacted] nuamente [redacted] per guadagnarsi la promozione in [redacted] B. Più tecnica e meglio [redacted] la compagine di Lupi, più aggressiva e generosa la squadra di Livio Oblani, che in effetti è risultata assai più pericolosa, e, in un paio di occasioni, [redacted] decisamente sfortunata nelle conclusioni.

Prima Doldi, infatti, e poi il centravanti Ferrari, vale a dire gli elementi più pericolosi della prima linea seregnese, sono andati vicinissimi al gol; le loro conclusioni [redacted] state fermate sulla linea da Pomaro prima e, nella seconda occasione, dal capitano Sacchi.

Prosegue il concorso fra i lettori

Scegliete il campione

Prosegue con successo fra i lettori di «Stampa Sera del lunedì» il concorso «Scegliete il campione». Le cartoline continuano a giungere numerosissime e le classifiche, per alcuni ruoli subiscono mutamenti nelle prime posizioni, mentre per altri si delinea il consolidamento [redacted] raitori più votati. In seconda pagina viene pubblicato oggi il decimo tagliando: con esso si possono segnalare i nominativi dei giocatori, undici dei quali, al termine del campionato saranno premiati con medaglie d'oro. Nella giornata di domani sarà sorteggiato l'ottavo televisore in palio tra i lettori che hanno risposto ai referendum: i precedenti sette apparecchi sono stati assegnati, com'è noto, a lettori di Vercelli (3), Cuneo (2), Asti, Savona e Susa. Ecco le nuove classifiche di «Scegliete il campione»:

PORTIERE: Granduard (Pro Vercelli) punti 2444; Pulici (Novara) e Mori[redacted] (Alessandria) 615; Profumo 483; Sogne 336; Lona 177; Bostelan 103; Iannicelli [redacted].

TERZINO DESTRO: Carlet (Novara) 1067; Andere (Gessatese) 925; [redacted] Maria 417; Zanetto 188.

TERZINO SINISTRO: Vacca (Frosinone) 3123; Legnaro (Alessandria) 238; Lagna 182; [redacted] 120.

MEDIANO DESTRO: Maiorani (Lecce) 3171; Barcilotto (Derthona) 1748; Stara 792; Sadocco 516; Chinellato 327; Pisser 133.

STOPPER: Bastani (Casale) 3094; Vecchetti (Novara) 1110; Colombo (Alessandria) [redacted].

LIBERO: Rosa (Macobi-Asti) 1080; Balsano 907.

ALA DESTRA: Cagnolio (Biellese) 2190; Rossi I (Pro Vercelli) 697; Prilazzani 734; Vasconi [redacted] Volpati 543.

[redacted] DESTRO: Carrera (Novara) [redacted] punti; Mamamo (Ivrea) 1530; [redacted] Vannicola 284.

CENTRAVANTI: Gabetto (Novara) 3409; Tonelli (Pro Vercelli) 1779; Pulvi 777; Villa 335; Pedrizzetti 93; Zanotel 64.

INTERNO SINISTRO: [redacted] (Omegna) 1383; Follone [redacted]; Giannini 233.

ALA SINISTRA: Stradella (Bauceresse) 3818; Rossini 1431; Cervato 1841.

Sul campo neutro di Cesena

Rimini - Savona 2 a 1

CESENA, lunedì mattina.

(l. b.) L'incontro, giocato sul campo neutro del Cesena, anche se povero di spunti salienti, ha visto un Rimini gagliardo, che ha svolto un volume di gioco ammirevole ed ha dato vita ad una partita agonisticamente e tecnicamente pregevole. La compagine romagnola, seguita da un folto stuolo di sostenitori, è venuta fuori nel secondo tempo, riuscendo ad imporsi all'avversario grazie al maggior volume di gioco ed un maggiore impegno tecnico.

Il Savona, invece, dopo essere andato in vantaggio al 33' del primo tempo con Savoni a conclusione di una bella azione, nella ripresa si è lasciato dominare da un Rimini più attento e veloce, che grazie anche alla buona sorte, cioè all'autorete di Lippi al 19' della ripresa e al bel gol di Garri al 33', ha fatto sua l'intera posta. Tra i migliori in campo, del Rimini: Marchio, Sarti, Dedè [redacted]; del Savona: Verdi, Annulni, Savoni e Rumignani.

RIMINI: Conti; Franchini, Natali; Colombini, Macchia, Sarti; [redacted] Zengarini (Campagna [redacted] 46'), Giugno, Garri, Macchi; 12 Bellucci.

SAVONA: Memini; Verdi, Pozzi; Lippi, Annulni, Paparelli; Vivarelli, [redacted] (dal 70' Barisani), Dal Monte, Rosso, [redacted] gnani; 12 Benigni.

Arbitro: [redacted].

Reti: 1° tempo: 33' Savoni; 2° tempo: [redacted] 19' autorete di Lippi, al 33' Garri.

[redacted] PESARO-OLBIA 0-0 — La [redacted] di vincere a tutti i costi per non perdere le ultimissime speranze di salvezza ha dato le ali ai [redacted] agli uomini di Pascutti, ieri quanto mai volenterosi ed efficienti. Piccoli ha disputato ieri la sua miglior gara di questo campionato, realizzando entrambe le reti. Da [redacted] lo stesso giocatore ha [redacted] un rigore.

SPEZIA-LUCCHESE [redacted] — I toscani, [redacted] punti, hanno vinto al «Picco» con il minimo scarto, ma soltanto in apparenza visto che [redacted] ripresa [redacted] fallito addirittura quattro marcature. Lo Spezia, invece, non si è [redacted] mostrato pericoloso [redacted] l'arco dei novanta minuti. Il gol decisivo a [redacted] dei rossoneri, che hanno [redacted] messo fine alla tradizione [redacted] anche sul terreno spezzino, è stato realizzato [redacted] Volpato a tre minuti [redacted] riposo; la stera, oppena [redacted] dal [redacted] ligure Marcocchini, ha incocciato il palo sinistro finendo in fondo al sacco.

Promozione: l'Albese di Tagnin vince a Ciriè

ALBESE-CIRIE' 1-0 — Il Ciriè ha [redacted] a lungo ma senza realizzare, pur impegnando con due forti tiri di Calonghi il bravo portiere avversario Rabeza, mentre gli ospiti hanno segnato in contropiede coi centravanti Viberti al 20' del primo tempo. Nell'Albese esordiva il nuovo allenatore Tagnin, già giocatore dell'Inter.

SANTHIA'-JUVE DOMO 1-0 — Gioco eccellente dei padroni di casa i quali, pur sciupando almeno due palle-gol nei primi minuti dell'incontro, sono andati in [redacted] al 38' [redacted] ripresa con Donis.

CHIERI-NOVESE 3-1 — Netta e meritata vittoria del Chieri, che ha realizzato di due rigori per evidentissimi falli. I gol sono stati segnati nel primo tempo al 38' da Fergnachino (C.), nella ripresa al 10' da Perotti (C.) su rigore, al 33' da Saito (N.) e al 38' ancora da Perotti (C.) [redacted] rigore.

ARONA-CINZANO 1-1 — Le [redacted] sono state segnate da Micca, del Cinzano, al 23' del primo tempo, [redacted] Scarsini, dell'Arona, al 35' sempre del primo tempo, e da Barbieri, dell'Arona, al 7' della ripresa. Al 41' del secondo tempo il centravanti dell'Arona Barbieri batteva un calcio di rigore concesso dall'arbitro, ma il portiere del Cinzano, Galvegno, intuiva la traiettoria e parava.

BUSCA-VALENZANA 1-0 — Pur mancando di ben 4 titolari i padroni di casa sono ugualmente riusciti ad imporsi con un gioco brillante e incisivo. L'unica rete dell'incontro è stata segnata [redacted] Moretti [redacted] 8' [redacted] primo tempo.

SOCIALE-OLEGGIO 2-1 — Reti: al 5' Demarchis [redacted]; nella r[redacted] al 10' Spruzzola (O) su rigore, [redacted] 37' Ferracini (S) su rigore. [redacted] meglio [redacted] campioni [redacted] dal Santos indossate dai torinesi hanno portato fortuna al Sociale.

CHIVASSO-GRIGNASCO [redacted] — Il Grignasco ha perso per la diciannovesima volta. Le reti del Chivasso sono state segnate da Rossi e da Griglia al 5' e al 40' della ripresa.

Risultati: Busca-Valenzana 1-0; Chieri-Novese 3-1; Villadossola-Cassine 4-2; Ciriè-Albese 0-1; Cinzano-Arona 1-1; Istituto Sociale-Oleggio 2-1; Santhià-Juventus Domo 1-0; Grignasco-Chivasso 0-2.

Classifica: Arona punti 29; Albese e Busca 28; Oleggio 26; [redacted], Valenzana, [redacted] e Villadossola 23; Sociale 22; Chieri, Juve Domo e Novese 21; Cassine [redacted]; Chivasso 15; Ciriè 13; Grignasco 4.

Prima categoria

Girone A: Stresa-Junior 1-1; Castelletto-S. Casio 3-0; [redacted]-Gravellona 1-0; Ponzone-Carpignano 7-1; Vallestrona-Varalpombiese 4-0; Crescentino-Serravallese 2-1; Idralpa-Cameri-Bavenese 4-0; Suno-Galliate 0-0.

Classifica: Stresa punti 30; Pontone e Suno 29; Junior e Vallestrona 25; Castelletto 23; San Carlo e Serravalle 22; Galliate 21; Pontestura e Varalpombiese 18; Cameri 17; Carpignano 15; Bavenese e Crescentino 13; Gravellona 9. Carpignano due gare in meno; San Carlo e Vallestrona una.

Girone B: Cigliano-Strambinese 0-0; Castellamonte-Borgofranco 1-0; Anpi Elter-Balangero 2-0; Lanzo-Châtillon 2-2; Barigalupo-Valloreo 0-2; Auxilium-Piumana 1-0; Robur-Caselle 1-0; Barcanova-Virtus Volpiano 2-1.

Classifica: Castellamonte punti 30; [redacted] e Virtus Volpiano 27; Barigalupo 25; Caselle e Lanzo 23; Borgofranco 20; Anpi Elter, Balangero, Barcanova e Cigliano 19; Robur e Valloreo 18; Auxilium e Châtillon 17; Piumana [redacted].

Girone C: Corneliano-Bussa 1-0; Fossanese-Cheraschese 2-1; Nicese-Carmagnola 0-1; Bussoleno-Pinerolo 1-0; Villafranca-Bruinasco 1-0; Acqui-Savigliano 0-1; Caraseone-Lascaris 0-0; Riv SKF-Pro Dronero 1-1.

Classifica: Fossanese punti 35; Savigliano 32; Acqui, Cherasco e Nicese 26; Carmagnola 25; Susa 23; Carasone 22; Corneliano e Pinerolo 21; Riv 17; Pro Dronero 16; Lascaris 14; Villafranca 13; Bussoleno 12; Bruinasco 3. Lascaris due gare in meno; Busso[redacted] e Pro Dronero una.

Seconda categoria

Girone A: Juventus Galliate-Meina 0-0; [redacted] 0-0; Fontanetese-Vaprio 2-4; Crevolese-Pogno 1-1; Gheminese-Ornavasso 0-0; Cannobiese-Acli Libertas 1-2; Humilitas-Sarzese 2-0.

[redacted]ca: Meina punti 35; Gozzano 33; Trecato 27; Fontaneto 26; Sozzese 24; Humilitas 23; Acli Libertas 22; Pogno 21; Ornavasso [redacted] Vaprio 19; Crevolese 14; Cannobio e Gheminese 8; Galliate 7.

Girone B: Gattinara-Sparta 3-1; Carisio-Ponderano 0-0; Villata-Bioglinese 1-0; Pro Candelo-[redacted] gno 1-0; Pro [redacted] Cervo 2-0; Valle-Cadore [redacted]; Mezzanese-Fulgor Valdengo 3-1.

Classifica: Gattinara punti 33; Cadore 29; Fulgor Valdengo e [redacted] 25; [redacted] e Pro Roasio 23; Carisio e Vallese [redacted]; Villata 19; [redacted] 17; Valle Cervo e Lumellogno 13; Pro Candelo 10; [redacted] 9.

Girone C: Saluggese-Caluisese 0-2; Cangornanese-Tonengo 0-1; Volpianese-Bellavista 3-0; Acli Pontey-Quincinetto 2-2; Voluntas Trino-Livorno Ferr. 3-1; S. [redacted]-Borgodalese 1-0; Jolly Montanaro-St-Vincent 3-1.

Classifica: Caluso punti 33; Borgo d'Ale e [redacted] Cluato 30; Tonengo 25; San Germano 24; Trino 22; Livorno F. 21; [redacted] e Montanaro 16; Quincinetto 15; Volpiano 14; [redacted] 9; St-Vincent e Acli Pontey 8.

Girone D: Ardor S. Franc.-Verres 1-2; Rivara-Cafasse 1-3; Leyniese-Olimpia 3-1; Mappano-Mathi 1-3; Rivarossa-Nolese 1-4; Quart-S. Maurizio 1-2; Rivarolese-Villanova 5-0 (giocata [redacted]).

Classifica: Rivarolo punti 30; San Maurizio 28; Nolese 25; Ca[redacted] 24; Verres 19; [redacted], Mathi e Rivarossa 16; Olimpia e Rivara 15; S. Francesco 14; Leini 12; Mappano 11; Quart 9.

Girone E (recuperi): Borgo-Pro Gruglisco 1-0; Pianezza-Piossasco 1-1.

Classifica: Luserna e Collegno Dora punti 35; Piossasco 34; Pro Collegno 23; Lamet 22; Alpignano e Giaveno 19; Rivoli 16; Druentina, Pro Gruglisco e Rivolese [redacted] nezza e Barge 11.

Girone F: Comisia-Rebaudengo 1-1; Pedona-Roccaro 1-0; [redacted] Gassino 1-0; To Sporting-S [redacted] 1-4; S. Mauro-Bra 0-0; Settimo-Martorelli 2-1; Saluzzo-Lancia 4-2.

[redacted] punti 27; Settimo 25; S. [redacted] 20; Roccaro e To-Sporting 16; Bra, Comisia e S. Mauro 15; Martorelli e Saluzzo 15; Lancia 14; Gassino 12; Rebaudengo 9.

Girone G: S. Bernardo-Michelin 2-0; Vigone-Casalmaio 0-1; Moncalieri-Carignano 1-1; Quattordio-Cambiano [redacted]; Nichelino-Millefonti 2-0; Don Bosco-Sforzi 3-1; E. Agnelli-San Pietro 2-1.

[redacted] Moncalieri punti [redacted]; Carignano 27; Vigone 25; S. Bernardo 23; Agnelli 21; [redacted] Bosco e Nichelino 20; Quattordio 19; Casalmaio 17; Cambiano 13; Sforzi 12; S. Pietro 11; Michelin 8; Millefonti 4.

Girone [redacted]: [redacted] 4-3; Pellizzano-Mandrogne 0-1; Asca Roman-Pozzolese 3-1; Monferrato-Ponti 3-1; Comollo-Lobbi 0-0; Viguzzolo-[redacted] 0-3; La Boliente-[redacted] (rinviata). [redacted] Garibaldi [redacted] e Monferrato punti 33; La Boliente e Asca Roman 22; Ponti 20; Balbolese 16; Lobbi 15; Viguzzolo e Mandrogne 14; Ozzano e Pellizzano 11; Sale 10; Comollo 6; Pozzolese 5.

I campionati liguri

PROMOZIONE: Sestri Levante-Gruppo [redacted] 0-1; Loanesi-Campese 1-1; Calvese-Lavagnese 2-1; Gaviese-Sant'Agostino 3-0; Ventimiglia-Diamare 4-1; Molassana-Pontedecimo 4-1; Varazze-Fulgorcavi 0-0; Sammar[redacted]-Vado 0-0.

1ª CATEGORIA — GIRONE A: Carità's Soya-Albisola 1-2; Cengio-Carcarese 1-2; Auxilium-Veloce 1-1; Pietra Soccorso-Villetta [redacted] Finale-Ceriale 1-0; Taggese-Ceresolo 2-1; Spotornese-Nolese 0-1; Andora-Argentina 0-3.

GIRONE B: Rivarolese-Don Bosco Varazze 2-2; Don Bosco Genova-Ovadese 0-2; Erg-Elah Pegli 1-0; Centrale-Certosa 3-0; Bolzanese Amici Certosa 0-1; Acli [redacted]-C[redacted] 0-0; Santa Cecilia-Borgoratti 1-1; Vigili-Sampierdarenese 0-0.

GIRONE C: Postelegrafonici-[redacted] Corte 3-0; Molteglino-Pro Figaro 3-0; Pro Recco-Rina Triguso 0-0; Carlo Grasso-Fonte Carrega 1-2; Anpi Canasta-Ligorna 1-0; Marassi-Arenco 3-1; Marzano-Baiardo 0-2; Quezzi-Foce 1-1.

GIRONE D: Bolanese-Ceparana 0-0; Canaletto-Lerici 1-3; Monzone-Olimpia 1-1; Pezzanese-Borgo-[redacted] Fin-San Benedetto 2-1; Arsenal-Spezia-Forza Coraggio 1-1; San Terenzo-Santo Stefano 1-2; Molicciara-Pivizzanese 0-1.

A Novara la ragazze dell'A.C.F. Juventus hanno sconfitto per 1 a [redacted] la Ssia Ambrosiana.

Il campione mondiale [redacted] pesi medio-leggeri, l'argentino Nicolino Locche ha sconfitto il connazionale Marcelino Acevedo per k. o. alla nona ripresa.

Ostetrico troscale — Neurovascola
Verchiste Dr. A. BONNET
Specialista Fatima, pelle, letal. 531.127
C. so de Umberto 64 Ore 9-12, 15-16, 20-21

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
[redacted] matrimoniale
con [redacted] L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Drammatico Gran Premio a Madrid

Scontro e rogo delle auto di Ickx e di Oliver: salvi

La collisione al 1° giro, ripresa dalla tv - I due piloti si gettano dalle vetture in fiamme: solo il conduttore della Ferrari riportato leggere ustioni - Stewart (March) domina e vince davanti a McLaren e Andretti

dal nostro inviato

MADRID, lunedì mattina.

Nato male, il Gran Premio di Spagna, vinto ieri da un scatenato Stewart, sulla nuova March-Ford, è cominciato malissimo. Non si era ancora neppure finito il primo giro (con sedici monoposto in pista dopo un'incredibile serie di tamponamenti da parte di più sprovveduti organizzatori mai visti in un Grand Prix), che sulla Ferrari, e Jackie Oliver, sulla «Lotus», erano protagonisti di un pauroso, spettacolare incidente. La vettura dell'inglese urtava quella del belga, entrambi si schiantavano in una curva contro un guardrail, prendendo fuoco. I due piloti riuscivano a gettarsi fuori dalle macchine: Oliver rimaneva illeso, Ickx riportava ustioni di primo grado ad una mano, al braccio sinistro ed alla gamba (questa ultima per irritazione da benzina). La prognosi era di quindici giorni.

E' stato veramente un miracolo. Al «via» Stewart balzava in testa, seguito da Hulme sulla McLaren, Brabham sulla Brabham, Beltoise sulla Matra-Simca, e dal resto del gruppo. Una, due curve, la fila delle vetture si sgranava sotto il sole lungo il circuito di Jarama. Poi, in un tratto in discesa terminante in una curva a gomito a sinistra seguita da una leggera salita, il dramma. Dall'alto delle tribune, da cui si domina la pista, si scorgeva come un grassello nella fila, poi due vetture piombare contro una barriera di protezione, proprio sotto l'occhio di una telecamera e di un gruppo di fotografi. Un istante, e si alzavano violentissime le fiamme, accompagnate da una nube di fumo nero. Si notava un pilota, Oliver, saltare oltre il guardrail, nel prato, e tornarsene a piedi ai boxes. E l'altro? Ickx, dopo i suoi istanti persi per salvare i bottoni che comandano l'innesto degli estintori di bordo e per sganciare le cinture di sicurezza, balzava fuori dal rogo.

Ickx veniva ricoverato in infermeria, mentre Franco Gozzi, direttore sportivo della Ferrari, si precipitava con il responsabile tecnico, Mauro Forghieri, sul luogo dell'incidente prima, e verso l'infermeria dopo. Il giovane pilota, adagiato su un tavolo operatorio, chiedeva l'intervento di un aereo speciale del «Centro grandi ustionati» di Bruxelles. Se ne incaricava il fratello Pascal, che assisteva alla gara. Per fortuna, i medici si rendevano subito conto che Jackie non aveva riportato ferite così gravi; ed emettevano un comunicato sottolineando che si trattava, appunto, solo di ustioni di primo grado.

Oliver si assumeva la responsabilità dell'incidente. Affermava: «I freni non hanno risposto, ho dato un gran colpo contro la Ferrari di Jackie. Non ho compiuto più niente». L'inglese era pallidissimo, «choccato». Fra l'altro, è un grande amico di Ickx, con cui l'anno scorso ha vinto la «24 Ore» di Le Mans e con cui aveva disputato la settimana scorsa la «Mille chilometri» di Brands Hatch, in Inghilterra.

Nell'occasione dell'incidente, si rivalava ancora una volta, in tutta la sua gravità, l'incompetenza degli organizzatori e dei servizi preposti a questo Gran Premio. Il servizio antincendio, malgrado le richieste formulate nei giorni scorsi da alcuni piloti e da alcune Scuderie, era costituito, al momento dove si è verificato l'incidente, da una pompa collegata alla rete idrica del circuito. Ora, tutti sanno che l'acqua non spegne le fiamme, anzi propaga la benzina incendiata. I pompieri non avevano tute d'amianto e possedevano soltanto due piccoli estintori a polvere, insufficienti e, per di più, non funzionanti.

Ecco il malinconico commentario a questo Gran Premio, dominato dal caso e dalla confusione. Sabato sera non si sapeva quante macchine avrebbero preso il «via». Ieri mattina vetture di partenza: le case erano circolati sedici piloti, con esclusione di Stommelen, De Adamich, Siffert, Miles, Soler Roig ed Eaton. Alle 14, mentre la sconfitta De Tomaso presentava il ricorso di una lettera alla Commissione sportiva internazionale con la richiesta di considerare il Gran Premio di Spagna valevole per il campionato mondiale per la vicenda dei dieci corridori «privilegiati» e dell'obbligo per gli altri di qualificarsi, si sentiva la voce che i sei esclusi sarebbero stati ammessi al «via».

L'annuncio ufficializzato si trasmetteva alla partenza. De Adamich e gli altri portavano le loro vetture in pista, e qui, ad appena cinque minuti dal via, i commissari decidevano finalmente di far partire soltanto i sedici inizialmente qualificati, con l'aggiunta di Stommelen e della sua Brabham, in sostituzione di Piers Courage

Michele Fenu

Subito dopo lo spettacolare incidente l'auto di Stewart passa tra le semidistrutte di Oliver e Ickx (Tel.)

Jackie Stewart sempre in

Madrid, lunedì mattina.

(m. f.) Il Gran Premio di Spagna è stato una ad eliminazione, che ha tragicamente giungevano soltanto cinque monoposto. Dopo l'incidente Oliver-Ickx, il campione del mondo Jackie Stewart mantenevano il comando, mentre alle sue spalle inseguivano Hulme e Brabham. Hulme, con la McLaren, si arrendeva al nono giro per il cedimento del suo Ford-Cosworth. Eliminati, o al suo posto subentrava un brillante Beltoise sulla Matra-Simca. Anche il francese doveva arrendersi (sempre la rottura del motore) e il duello si restringeva a Stewart e Brabham.

Una trentina di giri da cardiopalma, con Stewart che cercava di scrollarsi di dosso il tenace Brabham, infine, al dir passaggio, la Brabham si arrestava al box (motore) e il campione del mondo aveva via libera.

Erano via via ritirati anche Rodriguez (il responsabili della BRM avevano preferito fermare al quarto giro il messicano, compagno di squadra di Oliver, per precauzione: in quel momento non si conoscevano ancora le cause dell'urto fra Oliver e Ickx, e, poiché sabato alla macchina di Oliver aveva ceduto una sospensione, al box BRM si era pensato che si fosse ripetuto l'inconveniente e che questo potesse verificarsi anche sulla vettura di Rodriguez), Amon, su una delle quattro March (ottavo giro, motore e trasmissione), Rindt su Lotus (decimo giro, guasto all'impianto di alimentazione), Peterson su Matra-Simca (11° giro, motore), e Surtees su McLaren (70° giro, cambio).

I superstiti, dunque, Stewart, McLaren, Andretti, Graham Hill e Servoz-Gavin, come dire tre March, una McLaren ed una Lotus di vecchio tipo le nuove Matra-Simca ceduto, nulla si può dire sulla Ferrari e sulla BRM. In generale, il passo a due provo i motori (e, ormai, anche i tanto decantati Ford-Cosworth, una volta resistentissimi, sono ai limiti di rottura), mentre le March, grazie anche alle disgrazie altrui, hanno fatto una splendida figura. Stewart è sempre Stewart: ora è in testa nella classifica del campionato mondiale, e sarà difficile a tutti togliergli il primato.

Classifica: 1. Stewart (March-Ford) a giri per a 206 km 2 ore 10'58"3 (nuovo primato), alla media oraria di km 140,362; 2. McLaren (McLaren-Ford), a un giro; 3. Andretti (March-Ford), a un giro; 4. Hill (Lotus-Ford), a un giro; 5. Servoz-Gavin (March-Ford), a due giri.

Casoni (Fiat Abarth) è quarto a Tolone

L'inglese Brian (Chevron), al lancia di una «Chevron» prototipo, ha il trofeo automobilistico internazionale «Paul Ricard» di F. 2, quale prima prova nel Campionato europeo Marche 2000, disputatosi nuovo circuito del Camp du Castellet.

Al posto, a tre giri dal vincitore, si è classificato lo dese Jo Bonnier, su «Lola», il quale ha preceduto, nell'ordine, l'inglese John Burton (Chevron) e l'italiano Mario Casoni (Fiat Abarth).

Ecco la classifica: 1) Brian) 100 giri (km 206,373) in 2 ore 19'31"3 alla media di km. 140,354 orari; 2) Bonnier (Lola) a 3 giri; 3) (Chevron) a 3 giri; 4) Casoni (Fiat Abarth) a 3 giri; 5) oltre Abarth) a 7 giri; 7) Pogo (Fiat a 7 giri; 8) Tondelli (Fiat Abarth) a 10 giri.

Liberini primo a Saint Vincent dopo sette ore di corsa a piedi

Ottava edizione per la «Vasaloppet» della strada - 512 concorrenti, dai dieci ai settanta anni - Personaggi semplici e pittoreschi di una gara unica al mondo

dal nostro inviato

St-Vincent, lunedì mattina.

Soltanto Attilio Liberini è riuscito a correre Torino a Saint-Vincent. Ha innestato un «rapporto» e quello è avanti per ventisette chilometri, battendo il record della gara. Al principio era in ritardo di dieci minuti su chi scattato troppo forte, fino è giunto in anticipo di venti minuti sul secondo. Invernizzi, che aveva vinto lo scorso anno, ha continuato a anche dopo tagliato il traguardo, avesse dovuto arrestarsi di colpo sarebbe rimasto bloccato sulla terrazza della «Torre» per quanto tempo e si è infilato negli spogliatoi l'indispensabile doccia e i massaggi.

Più tardi ripensato la storia, che è semplice, come semplici i protagonisti di questa gara unica al mondo (100 km a piedi, quasi dieci di corsa sulle strade). Liberini ha 30 anni, è nato a Cogno di Brescia, lavora a Torino la Fiat, corre per l'Istituto Don Paolo. In media percorre a piedi ogni settimana chilometri. Era allenatissimo, difatti, all'arrivo il controllo è stato stupefacente dopo simile fatica: pulsazioni cardiache al minuto.

più importava la mia qualifica della Fidal che pista di propri tesserati correre la Torino-Saint-Vincent. Invece impartire tanti ordini — diceva uno dei suoi dirigenti — la Fidal preoccuparsi di organizzare l'attività regionale, ci sono noi, che siamo quelle su pista, un che non rientra nelle nostre possibilità, la Torino - Saint-Vincent è sport, mi pare, perché rinnegarla?».

Invernizzi (secondo) nel finale ha superato Barinato, vittima di una crisi sulla salita della Montjovetta: Invernizzi non aveva più fiato per parlare, Barinato non aveva più forze per camminare. I crampi gli hanno reso difficili gli ultimi chilometri. E' il primo classificato della Val d'Aosta. Lavora alle acciaierie di Cogne. E' straniero dalla fatica, ha raccolto molti applausi anche se è arrivato con mezz'ora abbondante di ritardo su Liberini. Quarto è Morello con un distacco di un'ora e minuti. Poi, a lunghi intervalli, gli altri. Sotto il traguardo finale prima che scoccasse il decimo quello che ottiniera ufficialmente la sono arrivati in trenta.

L'ordine d'arrivo, tuttavia, non esaurisce la cronaca. Da Torino erano partiti in cinquecentodieci e per ognuno biografiche scrivere una piccola storia. Il più vecchio aveva sessantatré anni, il più giovane dieci anni. In mezzo un'intera dinastia nati, uomini e donne. Il bimbo di dieci anni, Rubino, procedeva di fino a passo, preso fiato per qualche chilometro e si è fermato sotto a Ivrea piegandosi finalmente al desiderio genitori che l'erano seguito metro per metro macchina. A lui è stata assegnata la maglia in palio La

Zavarin, il custode del Palalido, di Milano, si è presentato alla partenza molto nervoso. Era solo, non aveva e chi lasciare in custodia la propria borsa. «La lascio a qualche società» (e ha consigliato l'organizzatore Franzosi). «Ah no — ha replicato Zavarin — se poi vinco pretendono di dividere l'onore. Debbono rimborsarmi almeno le spese per venire a». Zavarin non ha vinto, è una borsa, carioola un po' pullman, l'ha lasciata per lungo tempo al traguardo di Saint-Vincent.

Antonio Antenato è un contadino di Piobesi. Ha deciso di dopo lotto della Torino-Saint Vincent sui giornali. Un polo di allenamenti sui campi tanto per provare le gambe, la tenuta in cascina e via verso la grande avventura. «Eh, sì! — sospirava lungo la strada, con sudatami da manutenzione pluttosto improvvisato — per ma arrivare fino a Saint Vincent è proprio un'avventura. Ho dietro a casa: vado a vedere il Casino. E con chi ci vai? mi hanno chiesto. Da solo, a piedi! Smettile di bere, mi hanno consigliato. Ma io al Casino ci arrivo». Diceva l'abbia davvero preso, anche se ormai stavano per scendere le ombre della sera.

Luigi Alnona ha corso per qualche tratto al fianco di Laura Ferraris. Una bella coppia. Lei bella per davvero, con lunghi capelli biondi che ogni tanto nervosamente ravvivava. Lui simpatico, con un da bagno «bella sposa». Almeno è un chiacchierato dell'Emal-Dacc. A vederlo, così asciutto, il suo sembrava soltanto un piacevole «show»: invece è arrivato con un ottimo piazzamento fino a Pont St. Martin.

Lasciamo nel taccuino molti altri personaggi. Ancora una volta, ed era l'ottava edizione, la «Vasaloppet» ha fermato di essere una corsa unica al mondo. C'è chi la disputa per vincere e chi la disputa per camminare e poi fra gente allegra e spensierata.

Franco Costa

1) Attilio Liberini in 6 ore 40'; 2) Invernizzi a 20'; 3) Barinato a 23'; 4) Morello a un ora e 3'; 5) Grosso a 1 ora e 30"; 6) Mariconi a 1 ora 52'; 7) Basso; 8) Primo; 9) Romeo; 10) Capitoni.

Basket: all'Ignis anche la Coppa Italia

Roma, lunedì mattina.

Dopo aver vinto scudetto e Coppa dei Campioni, i cestisti dell'Ignis Varese hanno conquistato anche la Coppa Italia completando un prestigioso «tris». Nella finale di Roma, l'Ignis ha battuto il Simmenthal Milano per 75-68 (primo tempo 32-32).

Al terzo posto si è classificata la Fides Napoli che ha superato nettamente l'All'Onesta Milano per 95 a 75 (primo tempo 46-42).

Il Saclà Asti è promosso in

Fidenza, lunedì

I cestisti del Saclà Asti hanno conquistato promozione in serie B, vincendo nell'ultima giornata del torneo di C a Fidenza per 73 a 68. E' così diventata realtà l'ascesa alla B, un traguardo importantissimo per il Saclà che era al suo primo campionato di C: la squadra di è riuscita ad ottenere due promozioni in due anni.

Sul campo di il Seria ha dominato nella ripresa, dopo aver chiuso il primo tempo al comando per 35-33. Carosso 14 punti), Benedetti e stati i migliori tra i piemontesi.

La Libertas Biella, neo promossa in A, è stata sconfitta dai cestisti del Cantù per 60-50 in una giocata alla palestra Rivetti.

L'italiano Nicola Granieri si è al terzo posto nel Torneo Internazionale Martini spada a New

Il messicano Ruben Olivares ha conservato il titolo mondiale dei pesi battendo punti a Camillo sul ring di Angeles.

Dopo la sconfitta di venerdì a Liegi

Rivincita di Eddy Merckx

Il fuoriclasse belga solo al traguardo della Freccia Vallone quasi un minuto Pintens - Zilioli ritira dopo essere stato più combattivi

servizio particolare

Marcinelle, lunedì mattina.

Eddy Merckx è tornato alla vittoria dominando la «Freccia Vallona» e prendendosi 48 ore dopo, una clamorosa rivincita della disfatta subita venerdì nella Liegi-Bastogne-Liegi. Il fuoriclasse belga, dopo avere tenuto saldamente le redini della corsa, a cinque chilometri dal traguardo ha staccato tutti e è giunto solo sotto la striscione d'arrivo di Marcinelle con quasi un minuto di vantaggio sul più diretto inseguitore, il connazionale Pintens, al terzo posto, a 1'06", al classificato Eric De Vlaeminck.

La Freccia Vallona era incominciata sotto il segno della polemica. L'attenzione era tutta per Merckx che venerdì a Liegi era stato sconfitto dall'alleanza dei fratelli e non aveva nascosto il suo amaro proposito di è pensato ad un colpo diverso e preordinato. Italo Zilioli, unico oltre a Casimiro Prazioni, è riuscito a fuggire, spalleggiato da Mintjens, un altro componente squadra di Merckx. Il ciclista torinese è riuscito a conservare per una trentina di chilometri un certo vantaggio sugli inseguitori scatenati, vantaggio si è mantenuto sul minuto fino ad una cinquantina di chilometri dall'arrivo.

A questo punto Merckx, visto il «luogotenente» incominciava a perdere terreno ha affrettato la fine sortita ormai destinata al fallimento, guidando personalmente l'inseguimento di una pattuglia di uno quindicina di corridori. Questo drappello raggiungeva e distanziava Zilioli che, provato dallo sforzo, ad una trentina di chilometri dall'arrivo abbandonava la corsa.

Merckx intanto lanciava in sosta di studiare la sorniona della coalizione belga contro lui. Visto che ogni suo allungo pronta risposta da parte dei De Vlaeminck e dei loro gregari, Eddy dava via libera giovane Bruyère il quale, a sedici chilometri dal traguardo, aveva mezzo minuto di vantaggio su una pattuglia preoccupata soltanto di fare una guardia spietata a Merckx. Alla fine però i De Vlaeminck si scuotevano per evitare la «beffa» del gregario del rivale, si proiettavano all'inseguimento con giore decisione.

Merckx approfittava di sto risveglio dei avversari e, appena ripreso Bruyère, li coglieva in contropiede, scattando irresistibilmente verso il traguardo. Il belga si liberava di Pintens che era riuscito a resistere al primo scatto e si avviava solo il trionfo, tra gli applausi entusiastici di un'enorme folla.

a. d.

Ordine d'arrivo: *1. Merckx, km 225 in 5 h, 49'; 2. Pintens a 53"; 3. Eric De Vlaeminck a 1'06"; 4. Rosiers a 1'15"; 5. Van Rijckegem; 6. Verbeeck; 7. Krekels; 8. Monsere; 9. Dierickx; 10. Poulidor.*

Due titoli per Agostini una "vendetta,, su Pasolini

"Miso" vinto nelle 500 e nelle 350 - In questa categoria ha tolto il primato tricolore al rivale - Paurosa caduta (senza conseguenze) di Anelli

dal nostro inviato

Milano Marittima, lun. matt.

Giacomo Agostini ha vinto i primi dell'anno. quelli tricolori la «350» e «500», che vengono ad aggiungersi ai sei già conquistati negli anni passati. *«Anche questo è fatto* — ha commentato a ultimato —. *Per me è un successo che conta perché l'anno scorso mi non fatto cogliere impreparato e Pasolini è diventato campione nella «350». Quanta parole per quel successo! Adesso che non ha nemmeno più questo filo, forse Pasolini rimarrà un poco più zitto. Tutto è tornato in ordine, ripeto, ad anticipare la classifica del campionato del mondo».*

Ieri a Milano Marittima Agostini ha rivali. Ha *giocato* per qualche giro con Bergamonti nella «250» e con Pagani nella «500», poi quando ha voluto ha preso un vantaggio decisivo, procedendo poi sempre senza troppo forzare verso il successo. In definitiva ha dovuto guardarsi esclusivamente dai rischi che il fiaro ad oltre 200 all'ora sempre comporta. Non a lui, ma ad altri più sfortunati è toccato infatti sperimentare la pericolosità di un tracciato, sul quale ben poco si fa per ridurre i pericoli che i piloti corrono.

Nella gara delle 250, senz'altro la più combattuta dell'intermina- sta (si è cominciato mattino alle 8,30 con i piloti juniores, accompagnati in gara chiusa perché dai dischi di Celentano e Milva), il giovane riminese Anelli, che conduceva la corsa, compiva al tredicesimo giro una paurosa caduta, all'uscita della curva che immette sul primo rettilineo a mare. Immediatamente dopo il traguardo. Si sfioravano la tragedia: Anelli, che in scivolata aveva perso il controllo della moto, sul fondo reso viscido da una miscela di gomma e olio, cadeva sul fianco destro, poi strisciando sulla schiena finiva a sbattere violentemente contro la cordonatura marciapiede con il

rapida successione, mentre il riminese era inanimato a terra, cadevano anche Consolini e Mongardi. Confusione tra organizzatori e servizio d'ordine, panico fra il pubblico. Finalmente Anelli veniva adagiato su una barella; gli altri due si rialzavano da soli e riprendevano la corsa.

La gara continuava con un po' più di prudenza da parte del muovo batitalrada Vlaeni, alla prativa rimaneva al successo lasciandolo al ricatrante Read, autore d'una spettacolare rimonta, per rimanere in margini d'assoluta sicurezza primo degli Terno era Grassetti e via via gli altri Anelli intanto ospedale dove giungeva finalmente circa minuti dopo l'incidente. Il dott. La Marca lo sottoponeva a due esami radiografici, che escludevano ogni frattura: soltanto qualche botta dura e un forte choc, in termini tanto medici una gran paura.

Giorgio Viglino

Risultati - 50 cc: 1. Parlotti, su Tornò, in 40'21"8, alla di 91,003; 2. Lazzarini, su Morbidelli.

125 cc: 1. Villa, su Villa, 40'45"5, alla media di 105,234; 2. Bergamonti, su Aermacchi, 40'48"8.

250 cc: 1. Read, su Yamaha, 39'34"8, media 106,440; 2. Vincenzi.

350 cc: 1. Agostini, su MV Agusta, 44'11"4, media 111"322; 2. Vicenzi, su Yamaha, 44'51"2.

500 cc: 1. Agostini, su MV Agusta, 44'16", 111,253; 2. Pagani, su Linto, 45'31"9; 3. Molloy.

Golf a La Mandria

Dado Cravetto vince la Coppa Cromodora

Un centinaio di giocatori hanno dato vita alla Coppa Cromodora che, per la sua divertente formula a categoria, richiama sempre un nutrito numero di partecipanti.

Ecco le graduatorie - *Categoria assoluta:* 1. Dado Cravetto p. 40; 2. Renzo Boringhieri p. 36; 3. Vanni Mandelli p. 36; 4. Cesare Fiori p. 37; 5. Bertino p. 38. *Categoria signore:* 1. Boringhieri p. 36; 2. Rita Boeri p. 36. *Categoria seniores:* 1. Nino p. 32; 2. Fiaro p. 36.

Simeon ritorna grande a Milano lanciando il disco a metri 59,20

Nella «Pasqua dell'atleta» - Il veneto (operato al cuore un anno e mezzo fa) avvicinato il record italiano - Bella prova di Arese sui 5000, dominio della Pigni sul miglio - Complicazioni per il lancio dei palloni abbinato alla manifestazione

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Non sempre le buone intenzioni vengono premiate. Gli organizzatori dell'atletica Ri- hanno tentato tutte le strade fare della riunione «Pasqua» — apertura stagione italiana all'aperto — una grossa manifestazione, sino a distribuire trentamila biglietti omaggio, ed abbinare la competizione con la Coppa sarostatica città di Il vento ha giocato cattivo scherzo: i sei sarostati, pavesati da scritte pubblicitarie e con a bordo navigatori esperti, atleti famosi e giornalisti, dovevano partire alle e iniziare campo libero all'atletica, ma poiché le correnti li avrebbero portati in direzione dell'aeroporto di Linate (con i possibili immaginabili guai) hanno dovuto restare al suolo sino alle 17,30.

Così i grossi palloni hanno prima occupato tutto il prato richiedendo complesse manovre per il e poi consentire lo svolgimento lancio del disco, poi sono scattati (si fa per dire, perché il era quasi zero) a metà riunione distruendo il pubblico e gli stessi atleti, provocando il caos assoluto sul campo per la presenza di inservienti, amici, ed altra gente. Hanno anche attimi di apprensione visto uno degli aerostati per non il contro il grattacielo antistante. L'arsenal ed ha preso quota appena in tempo, lanciando zavorra sui bimbi giocavano nei pressi (e forse stessi spettatori delle gradinate).

In tanta confusione — su uno palloni volanti è partito anche Berruti, il quale rischio si è tolto la preoccupazione della staffetta: — si è potuto vedere anche dell'atletica; merito dei concorrenti che dando vita a avvincenti sputo distogliere l'attenzione del pubblico dall'incomodo fuori Gli applausi maggiori, come era facile pensare, toccati a

co Arese, rimasto con Fi- gni, Azzaro ed il ritrovato (proprio ieri) Silvano Simeon (tre i pochi elementi di punta di questa nostra atletica in periodo rinnovamento.

Il piemontese ha vinto i 5 mila con superiorità avversari, per quanto saggiogati dalla personalità. Cindolo, Risi, Ardizzone, Del Buono, hanno cercato con una gara «tattica» di che li ha lasciati sfogare sino all'ultimo uno sprint folgorante. Il tempo del vincitore (14'02") è un po' lontano dal 13'50"8 del record Ambu e Cindolo, ma al termine di di marcamento, dove lo stesso Arese ha dovuto far controvoglia la parte del battistrada per lunghi tratti, non c'era attendersi meglio. Bravo Giacomo Marietta, in 14'16"4, miglior prestazione dell'istituzione categoria juniores.

Splendido il rientro di Simeon, alla prima gara dopo l'intervento cuore (la stagione non aveva potuto riprendere bene per vari motivi, compreso certe divergenze di con il suo club) ha lanciato a metri 59,20 avvicinando il suo limite nazionale, di metri 61,72. Ragazzone veneto

ottenuto pure un buon 57,20 ed una serie di nulli causati di proposito, visto che si trattava di misure inferiori. Buono la degli ostacoli, sulla distanza dei 200 metri. Ballati in 23'3 ha battuto nella Scatena e Bello, il primato italiano sulla distanza è di Ottos con 22'8. Eddy era in tribuna: occhiali, capelli lunghi sul collo, giovane dirigente quel è in Il. E' in buone condizioni, anche se ora l'atletica occupa giornalista, può sempre sperare in suo ritorno pista.

per la signora Paola Cacchi nata Pigni, che ha vinto un miglio «dimostrativo» lottando ancora una volta tutta sola contro il tempo (4'58") con le rivali subito sue spalle. Ottima dall'asta e Righi a 4,00 ed il giovanissimo astigiano (classe 1952) Silvio Fraquelli a 4,40, record personale. Azzaro con una incredibile rincorsa di soli tre passi è a 7,10 nell'alto, piegando per minor numero di falli l'olvetico Portmann. Bella battaglia fra Arrighi (7,58) e Capiferri (7,50) nel lungo e finalmente una soddisfazione per il piccolo i, miglior velocista della giornata con 10"5 sul 100. E' finita serie di fatto mentre gli aerostati — malleggiavano leggeri sui prati oltre l'autostrada.

Bruno Perucca

Nel torneo «Sei di nuoto

Record di Novella Calligaris

Bussum, mattina.

Germania Occidentale con 131 punti, si è aggiudicata nettamente il torneo della «Sei Nazioni» di nuoto disputatosi ed ogni nella piscina coperta di Bussum, a 20 chilometri da Amsterdam.

L'Italia si è classificata al sesto a ultimo posto con 55 punti ma anche nell'ultima giornata è stato stabilito un nuovo primato nazionale. Il record ottenuto ieri da oggi è stata la volta della sorella Novella, vincitrice ieri dei 400 stile libero.

La giovane azzurra, pur classificatasi terza nei 400 misti, ritoccato di due decimi di secondo il proprio limite nazionale della specialità nel tempo di 5' 20"2. giornata, inoltre, l'Italia ha conquistato una vittoria col torinese Franco Cagnotto, confermatosi il migliore specialista europeo nel tuffo dal trampolino di tre metri.

La Ferrari con i piloti tedeschi Kellenners e Loos ha vinto «Zolder, in Belgio, una gara riservata alle vetture sport e prototipi. La vettura italiana ha corso i 500 chilometri della prova alla media di 149,542 km/h. secondo posto al è piazzata la Porsche 908 della coppia Ickx-Hoffman.

Gustavo Thoeni ha vinto nettamente lo slalom speciale in due prove disputatesi al ghiacciaio di Prameta, staccando di quasi tre secondi Giuseppe Compagnoni, primo ieri sul «gigante» si è aggiudicato anche la combinata.

Successi sovietico e brasiliano al internazionale Parioli di Nel schioiare il russo Korotkov ha superato Domenico per 6-1, 6-3, in quello femminile la brasiliana Petrucci ha battuto l'argentina

STAMPA SERA
Lunedì 20 Aprile 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero [illegible]

La sciagura causata da un colpo di sonno

Madre e figlio muoiono nell'auto contro un pilone

Le vittime [illegible] di Vercelli - [illegible] morti in uno scontro presso Monza - A Genova un carabiniere salva una donna e la sua figlioletta prigioniere nell'auto in fiamme

dal corrispondente

Vercelli, [illegible] mattina.
(p. m.) Una donna e suo figlio sono morti nella notte fra sabato e domenica in un incidente sulla Torino-Milano nei pressi del casello di Greggio. Le vittime sono il ventiduenne Angelo Boccardo e sua madre, Agnese Bertoglio, di 69 anni, residente a Candelo in via Campiglie.

I due, su una «850» spider tornavano da una scampagnata nuziale celebrata a Padova, città d'origine della donna. In prossimità del casello di Greggio, la vettura è andata a schiantarsi fra un pilone del cavalcavia della strada Vercelli Gattinara e il guard-rail. Si suppone che il giovane, che era alla guida, sia stato [illegible] dal sonno.

Cuneo, lunedì mattina.
(d. m.) Una pensionata di Vignolo, Rosa Parola, di 60 anni, è rimasta uccisa ieri in un incidente avvenuto sulla provinciale Borgo San Dalmazzo-Caraglio. La donna, mentre attraversava la stra[illegible] in bicicletta è stata travolta da una «124» guidata dal trentatreenne Giovanni B[illegible] Marro, artigiano, abitante a Cervasca.

Mondovì, lunedì mattina.
(d. m.) Un appuntato di Molino di Vicoforte, Cesare Rigoletto, di 15 anni, è rimasto vittima di un mortale scontro mentre [illegible] una motoretta procedeva verso Mondovì. L'incidente è avvenuto nei pressi di San Michele. Una «Volkswagen», guidata dal quarantunenne Antonio Fior[illegible], residente a Robiuret ha urtato il motorino: il ragazzo, sbalzato dalla sella, ha riportato la frattura del cranio ed è [illegible] dopo 24 ore.

Novara, lunedì mattina.
(b.) Sei [illegible] sono rimaste ferite in un incidente avvenuto [illegible] le 19 di ieri sulla statale Torino-Milano, nei pressi di Cameriano. Un'auto, in [illegible] di sorpasso, [illegible] è scontrata frontalmente con una vettura. Nell'incidente [illegible] siate coinvolte altre due auto. Dei [illegible]ti il più grave è Salvino Fanton, di 27 anni, residen[illegible] a Novara (via [illegible] d'Italia) per il quale i sanitari si sono riservata la prognosi. Giovanni Sigaudo, di 37 anni (Novara, via Biglieri) ha riportato un trauma cranico e ferite multiple; i fratelli Giovanni e Nino Ferraris, di 43 e 36 anni, e le sorelle Ines e Giuseppina Parassino hanno riportato ferite guaribili in un mese.

Pinerolo, lunedì matt.
(g.) [illegible]a incidente, nella [illegible] notte fra sabato e [illegible]enica, sulla provinciale Pinerolo-Saluzzo, nel tratto fra Osasco e Cavour. Caterina Vaglango, di 30 anni, abitante a Cavour in [illegible] Vittorio Veneto, è cascata presso la

Casimiro Scalarandi, ucciso da un'automobile a Osasco

sala danza della Rocca, diretta [illegible] guida della sua «850» verso Pinerolo, ha investito [illegible] spalle [illegible] ciclista, Casimiro Scalarandi, di 47 anni, bracciante, residente a Barge in frazione Castellazzo. Lo Scalarandi è deceduto [illegible] colpo. [illegible] Vaglongo, dopo l'incidente, è sbandata ed è finita contro il muretto di un ponticello. E' rimasta illesa.

Milano, lunedì [illegible]tina.
Due persone sono morte ed altre tre [illegible] rimaste ferite in [illegible] incidente stradale tra Sesto [illegible] Giovanni e Monza.

Una «Simca coupé» targata Bari e guidata da Felice di Leo, di 24 anni, dopo avere urtato una «600» guidata da Romeo Bonatti, di 58 anni, di Besate (Milano) che procedeva nella sua stessa direzione, è sbandata superando lo spartitraffico e finendo contro una «Fulvia» che proveniva dalla direzione opposta.

Il guidatore della «[illegible]», Corrado [illegible] di 49 anni, è morto sul colpo. Una sua nipote, che si trovava accanto a lui sul sedile anteriore, Carla Gnan, di 18 anni, è stata estratta ormai senza vita dalle lamiere.

Genova, lunedì mattina.
(d.) Il coraggio di un carabiniere del nucleo radiomobile ha salvato la vita a una donna e a una bambina di 3 anni, rimaste prigioniere in una «500» in fiamme.

Il signor Armando Ivaldi si trovava in auto con la moglie e la figlioletta in via Mi[illegible]reto, a 300 [illegible] dalla caserma dei carabinieri; improvvisamente, con un bal[illegible] parte posteriore della «500» si sono sprigio[illegible] lunghe fiamme che, in breve, hanno avvolto la vettura.

L'ivaldi s'è precipitato fuori dell'auto, stravolto. A questo punto il carabiniere Pasquale Signorello, 37 anni, s'è precipitato tra le fiamme e, aperte le portiere, ha fatto uscire le donne e sua figlia.

Il progetto di legge xenofobo

Comizi in Svizzera contro Schwarzenbach

In vista del referendum del 7 giugno la maggioranza sembra contraria a bloccare (come vorrebbe il deputato) l'immigrazione di manodopera straniera - Il parere dei sindacati

dal corrispondente

Berna, lunedì ma[illegible]
Con l'avvicinarsi del referendum nazionale [illegible] 7 [illegible] prossimo sull'iniziativa xenofoba dell'on. Schwarzenbach, la polemica riguardante i molteplici aspetti del problema della manodopera straniera stanno assumendo un tono sempre più vivace in tutta la Svizzera. Non passa ormai giorno senza che personalità politiche, industriali e sindacalisti non affrontino, in riunioni pubbliche, la questione dell'eccessiva penetrazione straniera. Nella giornata di ieri migliaia e migliaia di persone hanno [illegible] ai comizi organizzati nelle principali località elvetiche sul progetto Schwarzenbach. La maggior parte degli oratori [illegible] è pronunciata per il rigetto del piano xenofobo, approvando invece le recenti [illegible] restrittive del governo federale che per offrire al pubblico una alternativa alla legge del deputato zurighese ha praticamente bloccato l'immigrazione (soltanto 30 mila dei 76 mila lavoratori esteri che dovrebbero lasciare spontaneamente la Svizzera potranno [illegible] sostituiti).

Particolare importanza assume ai fini del referendum del 7 giugno la posizione dei sindacati riuniti ad Olten (Svizzera centrale) per procedere ad un'ampia analisi delle questioni derivanti dalla presenza di 600 mila operai stranieri (altri 340 mila stranieri vivono in Svizzera senza però svolgervi un'attività professionale). I delegati della Fiel (Federazione lavoratori edilizia e legno) hanno condannato all'unanimità l'iniziativa Schwarzenbach, invitando tutti gli operai elvetici a deporre un «no» nell'urna. I sindacalisti intervenuti nel dibattito hanno espresso un parere favorevole sull'atteggiamento del governo centrale di Berna, giudicando soddisfacenti le [illegible] misure di limitazione della manodopera estera. Per contro il ricorso a provvedimenti xenofobi, hanno aggiunto, avrebbe effetti estremamente negativi sull'espansione dell'economia [illegible]

Anche il sindacato degli 11 mila impiegati e funzionari dell'amministrazione [illegible] di Berna si è pronunciato in modo categorico [illegible] la [illegible] Schwarzenbach. I partiti politici sono concordi [illegible] condannare qualsiasi forma di xenofobia. Fa eccezione il movimento di destra dei «vigilanti» di Ginevra che in un comunicato diffuso [illegible] sua direzione esorta gli [illegible]tori a schierarsi con Schwarzenbach.

Luigi Bascetti

Una sposina ventitreenne presso Napoli

Abbandonata dal marito l'uccide davanti all'amica

Arrestata mentre vagava per [illegible] strade [illegible] Santa Maria Capua Vetere - La donna è madre di due bimbi - La vittima [illegible] aveva voluto vedere l'ultimo figlio nato tre mesi fa

dal corrispondente

Caserta, lunedì mattina.
Dramma coniugale [illegible] Santa Maria Capua Vetere, comune a sette chilometri da Caserta: una giovane sposa, Olga Caterino, di 23 anni, ha ucciso con [illegible] colpi di rivoltella il marito ventiduenne, Ferdinando Letizia, che l'aveva abbandonata ed era andato a convivere con un'altra donna. L'omicidio, fuggita subito dopo il delitto, è stata rintracciata [illegible] carabinieri mentre vagava sconvolta con l'arma fra le mani per le strade del paese. Al capitano Francesco Olivieri ha narrato tra le lacrime la sua amara vita coniugale, fatta di sofferenze ed umiliazioni.

La giovane, madre di due figli in tenera età — una bambina di due anni ed un maschietto di nati tre mesi — sposò a diciotto anni il meccanico Ferdinando Letizia dopo [illegible] «fuga romantica». Fin dai primi tempi l'unione [illegible] rivelò infelice ed i due giovanissimi sposi non riuscirono a trovare un punto di intesa. Litigi e violente scenate caratterizzarono la loro vita in comune e a nulla valsero i tentativi dei parenti per riportare la serenità tra i due. Neppure la nascita della prima figlia salvò il matrimonio dal naufragio.

Ferdinando Letizia, di temperamento violento e manesco, sovente bastonava la [illegible]glie ed un anno fa i due coniugi finirono davanti ai carabinieri. Il giovane fu [illegible] per maltrattamenti e mancanza di assistenza alla famiglia: i rapporti fra i due si inasprirono maggiormente nei mesi or sono.

L'uomo si invaghì di Maria Rosa, di 25 anni, ed abbandonò la sua casa a Capodrise trasferendosi con l'amante a Santa Maria Capua Vetere. La moglie [illegible] rassegnò alla rottura e cercò con minacce e preghiere [illegible] riportare il marito in seno alla famiglia. Ogni tentativo però era fallito e l'uomo non aveva nemmeno voluto vedere il figlioletto [illegible] tre mesi or sono.

Esasperata dall'atteggiamento di indifferenza del marito, Olga Caterino che nel frattempo si era trasferita [illegible] a Roll presso i suoi genitori, nella sua mente ha meditato l'assurda vendetta. Stamane [illegible] le 8.30 ha bociato i piccoli ed alla [illegible]ire ha detto che si recava in chiesa a pregare. Invece, è salita sulla corriera ed ha raggiunto S. Maria Capua Vetere. Giunta in [illegible] Sambuco 5, dove il Letizia abitava con l'amante, la donna dal cortile ha chiamato il marito. Ferdinando Letizia, le è andato a malincuore incontro, [illegible] di dover affrontare una nuova scenata di gelosia. L'amante del balcone ha assistito impotente alla tragedia.

Olga Caterino appena [illegible] scorto davanti il marito non ha profferito alcuna parola e dopo averlo guardato [illegible] alcuni istanti, ha aperto la borsetta ed ha estratto la pistola. Il giovane non ha avuto il tempo neppure di fuggire. Olga Caterino ha premuto il grilletto, ferendo al petto il marito. Poi [illegible] preda ad [illegible] raptus di follia ha continuato a sparare anche quando l'uomo era a terra ai suoi piedi.

a. l.

La sposa omicida

Indagini sulla [illegible]da [illegible] pressi di Bari

Arrestato lo zio della bimba trovata cadavere in un pozzo

Ha 18 anni - Egli [illegible] abusato della nipotina, poi l'avrebbe gettata [illegible] nella cisterna

Antonia Sga[illegible]

dal corrispondente

Bari, lunedì mattina.
(s. c.) Proseguono le indagini [illegible] morte di Francesca Sgaramella, la bambina di quattro anni scomparsa di casa venerdì scorso ed il cui cadavere è stato trovato sabato sera in un pozzo a circa due chilometri [illegible] to [illegible] Carbonara, [illegible] frazione di Bari.

Il corpo di Francesca è stato ripescato dai vigili del fuoco nella cisterna all'interno di una masseria, dove il padre aveva portato lo zio della piccola, Antonio Sgaramella, [illegible] 18 anni. Quest'ultimo è stato arrestato sabato notte dopo un interrogatorio da parte del sostituto Procuratore della Repubblica, [illegible] Perfido. Contro [illegible] giovane, [illegible] magistrato avrebbe raccolto indizi [illegible] colpevolezza, accusandolo di omicidio aggravato da violenza e sevizie.

Il corpo di Francesca è stato ripesca[illegible] con un saliscendi [illegible] risultato poi appartenente allo zio) premuto nella bocca e con un filo di ferro che le circondava la testa. L'esame del medico legale avrebbe permesso anche di rilevare tracce di violenza sul corpo della bambina.

Sembra che Antonio Sgaramella (uno dei tre fratelli minori del padre della bambina) abbia sostenuto di aver visto cadere la nipotina nella cisterna, sul bordo della quale l'aveva fatta sedere mentre si trovavano nella casupola. Egli avrebbe anche tentato, a suo dire, di ripescarla con una pertica, dopo che era caduta in acqua.

La [illegible] si allontanò dalla sua abitazione nella tarda [illegible]mattina di [illegible] dicendo che andava a giocare nella casa poco distante della nonna. S[illegible]te, non vedendola rientrare, la madre Teresa Mazzocco, di 22 anni, ed il padre, il B[illegible] Vito, di 25, l'avevano cercata a lungo senza risultato. Nella prima [illegible] di ieri i genitori avevano denunciato la scomparsa ai carabinieri. Le ricerche svolte in una vasta zona circostante l'abitato non avevano dato alcun risultato. Poi si scoprì che Antonio Sgaramella era stato visto in compagnia della piccola, prima della scomparsa. Secondo alcuni testimoni egli avrebbe anche acquistato una gomma da masticare con cui avrebbe poi convinto la bambina a seguirlo. Interrogato a sua volta, il giovane, dopo molti dinieghi, aveva ammesso di essere andato in campagna con la nipotina.

Le deposizioni di numerosi testimoni ed una serie di circostanze farebbero ritenere [illegible] molto probabilità che lo Sgaramella abbia ucciso la nipotina dopo [illegible] abusato, [illegible] improvvisa crisi di follia.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è sottoposto alla [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

I lampadari delle case hanno oscillato

Scossa di terremoto a Milano e [illegible]l Veneto

L'intensità è stata di 3° grado [illegible] scala Mercalli - L'epicentro, secondo l'osservatorio geofisico di Pavia, è stato [illegible] sui contrafforti delle [illegible] - Nessun danno

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.
(c. b.) Una [illegible] di terremoto è [illegible] avvertita ieri sera alle 19.[illegible] circa in diverse abitazioni di Milano. Moltissime telefonate allarmate sono giunte ai vigili del fuoco, alla vigilanza urbana, al [illegible] servizio informazioni della Stipel, alle redazioni dei giornali e della Rai. Molti cittadini precipitavano [illegible] avere personalmente avvertito il fenomeno e di avere visto oscillare i lampadari.

Pavia, lunedì mattina.
(f. p.) L'epicentro della scossa tellurica è stata localizzata a circa [illegible] chilometri a nord-nord-est di Pavia. Lo ha dichiarato il prof. Fiorenzo Chieppi, direttore dell'Osservatorio [illegible] pavese.

E' stata registrata una scossa unica, di [illegible] prevalentemente ondulatoria, con [illegible] componente sussultoria praticamente irrilevante. A Pavia è stata rilevata una intensità del secondo grado della Scala Mercalli. Per il prof. Chieppi, la scossa può avere avuto a Milano una intensità pari al terzo grado della scala, mentre all'epicentro — che dovrebbe essere ancora più a nord di Milano, fra la Brianza e i primi contrafforti delle Alpi — l'intensità potrebbe essere stata anche un po' [illegible] riore al terzo grado.

Como, lunedì mattina.
(f. p.) La scossa di terremoto è stata avvertita a Como soltanto dalle persone che abitano ai piani più alti [illegible] case. Non si hanno [illegible]zioni che il movimento sismi[illegible] sia [illegible] sentito a Lecco.

Verona, lunedì matt.
(r. a.) Due lievi [illegible] terremoto della durata [illegible] qualche secondo [illegible] state avvertite ieri a Verona. la prima alle 19,17 e la seconda dopo qualche minuto. Le [illegible] sono state sentite in maniera sensibile anche nei centri [illegible] vieraschi del Garda, [illegible] particolare a Peschiera.

Trento, lunedì mattina.
(a. n.) Ieri sera alle 19,17 è [illegible] avvertita a T[illegible] e in altre località [illegible] provincia una scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata [illegible] di pochi secondi. Non sono stati [illegible]nalati [illegible].

Uccide il figlio inguaribile e si sopprime con la stessa arma

La tragica decisione [illegible] padre che [illegible] ha più retto alle urla di dolore del figlio al quale [illegible] rompevano le [illegible] per [illegible] completa decalcificazione - La madre trova i due cadaveri sfigurati da due colpi di fucile da caccia

RAVENNA, lunedì matt. [illegible] bracciante agricolo — Sergio Masotti di 42 anni, abitante [illegible] Bagnacavallo — ha ucciso con un colpo [illegible] fucile da caccia il figlio unico, Pier Carlo di 17 anni, malato inguaribile, poi [illegible] è [illegible] vita con la [illegible] arma.

L'omicidio-suicidio è stato commesso verso le 17,30 nell'appartamento [illegible] Masotti, in [illegible] casa popolare alla periferia del paese. Non ci sono stati testimoni. [illegible] erano soltanto Sergio Masotti e il figlio Pier Carlo, [illegible] [illegible] grave malattia che impediva la calcificazione delle ossa. Il ragazzo era a letto, come sempre [illegible] dalla nascita. Proprio oggi [illegible] altro dolore s'era aggiunto alla catena delle sue [illegible] una gamba si era rotta quasi [illegible] sola, proprio per la debolezza delle ossa, come era accaduto altre volte.

Sergio Masotti, rimasto solo con lui, mentre la moglie, Liliana Rossi [illegible] [illegible] andò, [illegible] [illegible] trovare la madre, non [illegible] saputo più [illegible] alle [illegible] delle [illegible] di [illegible] figlio. Ha [illegible] [illegible] il fucile da caccia, [illegible] mirato al cuore del ragazzo [illegible] letto ed [illegible] sparato. Poi, a fianco del letto del figlio, ha rivolto l'arma contro se stesso mirando anche questa volta al cuore. Padre e figlio sono morti entrambi sul colpo.

Della disgrazia si è accorta un'ora più tardi la moglie tornando a casa. La donna ha avuto [illegible] primo sospetto che qualcosa di strano doveva essere accaduto quando [illegible] suonato e nessu[illegible] rispose. Si è stupita perchè il marito di solito [illegible] lasciava il figlio solo in casa; ma ha subito trovato [illegible] la chiave di [illegible] in un posto convenuto. E' [illegible] ed ha chiamato; non ha avuto risposta. [illegible] è recata correndo nella camera del figlio [illegible] ha trovato il ragazzo e il marito morti.

Pier Carlo era l'unico figlio dei coniugi Masotti che gli dedicavano [illegible] le loro [illegible] Sergio era operaio agricolo ed anche la moglie lavorava; non avevano quindi [illegible] grosse preoccupazioni finanziarie. Quasi tutti i loro guadagni però venivano spesi [illegible] cure e medicine per il figlio che non lasciavano mai solo. Domani il giovane avrebbe dovuto essere trasportato nell'ospedale di Faenza (Ravenna) dove era stato ricoverato tante altre volte.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Carlo Bava

Ne danno il triste annuncio la moglie Eva Colombo, i cognati Roberto Colombo, Umberto Bertrand ved. Cristina, nipoti e parenti tutti e le fedeli Maria Prolenca. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Renzo Cassapa e ai suoi collaboratori per l'assidua premurosa. Si prega di non inviare fiori, ma dar luogo eventuali offerte alla Opera di Nomadelfia di Fossano. Parrocchia, Chiesa di S. Crispino. I funerali avranno luogo in Mondovì da Po domani martedì 21 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione. La cara Salma riposa per oggi lunedì fino alle ore 16 nella Camera ardente dell'Ospedale Mollassie in Torino.
— Torino, 20 aprile 1970.

I cugini Bava Zaccaccini, Delda Renzo, Augusto Bava Rosina Cravetto, Delda Maurizia, Bia Marcello e Angiolina Pandolfo, con le rispettive famiglie, profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo e lontanissimo cugino

Carlo

ci associano affettuosamente al cordoglio della vedova Eva.
— Torino, 20 aprile 1970.

La FIAT Presidente e Direzione Generale si associano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la Signora Eva Bava per la scomparsa del suo carissimo consorte signor

Carlo Bava

— Torino, 20 aprile 1970.

La FIAT Direzione Milano - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano dell'immenso dolore della Signora Eva Bava per la scomparsa del suo carissimo consorte signor

Carlo Bava

— Torino, 20 aprile 1970.

Carla e Walter Gangemi sono vicini con il loro profondo dolore alla cara Signora Bava, stringendo gentilmente l'indescrivibile Compagno della sua vita.

Mario Giunta è affettuosamente vicino all'amica Eva nel dolore e nel rimpianto per la scomparsa del suo caro MARITO.

Sono affettuosamente vicine alla Signora Bava:
Luigina Vitali
Teresina Reggiani
Flora Demilo.

Alberto e Olga Demilo partecipano affettuosamente al dolore della Signora Eva per la immatura dipartita del caro

Carlo Bava

— Torino, 20 aprile 1970.

Angela, Virginia Vicario e Bill ricordano con profondo rimpianto l'indimenticabile

Carlo Bava

— Torino, 20 aprile 1970.

La famiglia Bava e [illegible] partecipano al dolore della Signora Eva Bava.

La Pro Loco di Mazzan da Po prende viva parte al dolore della Signora Eva Bava per la perdita dell'indimenticabile socio

Carlo

Il Presidente, Dirigenti, Atleti, Soci dell'Unione Sportiva Moncalieri, si associano al dolore della Signora Eva per la scomparsa del Socio Benemerito

Carlo Caprotti

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Rosa Mauro, le figlie Lalla e Paola, parenti ed amici tutti. Si ringrazia la Società Sala e il Corr. Presti per l'assistenza prestata. I funerali oggi alle 10 Parr. Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1970.

Partecipano al dolore di Lalla e famiglia gli amici
Ada Bruni
Cinzia Medico
Giordano Rosarios
Gianni Dellino.

Sono vicini ai cugini
Domenico Mandoni
Franco Calleri
Lino Sala
Margherita e Franco
Tiziana e Ivo.

E' improvvisamente mancato il

CAV.

Giovanni [illegible]

Pensionato Ceste Civile di Novara

Lo piangono la moglie Mercedes Comastra, le figlie Giuliana, Grazia e Gabriella con le famiglie, la sorella Primavera, il fratello Carlo ed i parenti tutti. Una preghiera. I funerali seguiranno da Novara martedì 21 c.m. alle ore 10,15 dall'abitazione in via Boccalli 3.
— Novara, 19 aprile 1970.

Partecipano con vivo dolore al lutto i signori Ottino e Pietro Comunian (Abbadi: ing. Ernesto Crespi, prof. Franco Franzini, Angela Comunian, Elsa Carlo Comunian, Ciro Comunian, Germano Fertig, Nanda Migliani e Nanetta Comunian con le rispettive famiglie, le ditte Civile Prandi e la famiglia Bonfantini Pasteur, [illegible], Cesare T[illegible], geom. Cavicchini e geom. Zavarroni.

La Comunità Salesiana e gli Allievi dell'Istituto «Edoardo Agnelli», unitamente alla Madre, ai fratelli Pierpaolo e Maria sua [illegible] Mamma, partecipano con [illegible] dolore la [illegible] di [illegible] e Dio [illegible]

SAC. PROF.

Giovanni Fissore

salesiano di vissuto [illegible] insegnante [illegible] formazione alla vita con bontà d'animo e serietà di lavoro, tanti successi ai quali era sinceramente affezionato. I funerali si celebreranno nell'Istituto, corso Unione Sovietica 312, alle ore 9,30 di martedì 21 aprile. La Salma verrà trasportata a Bra - Bandito - per essere tumulata nella Tomba di famiglia alle ore 16.
— Torino, 19 aprile 1970.

La famiglia Cravero e T[illegible] profondamente addolorata partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lo[illegible] D[illegible]

Addolorati l'annunciano le moglie, il figlio e nuora e parenti tutti. Funerali ore 10.15 del 21 aprile partendo da via Christofori 19, Torino. Inoltre ogni valore pervenuto per Volpiano. Un particolare ringraziamento al Corr. Carlo Emanuelli per la premurosa cura prestata.
— Torino, 19 aprile 1970.

Le famiglie Mussetti, Ballerio, Mina partecipano al dolore della famiglia Barlco.

Maria e Olga Bernardi si associano al dolore dell'amica Susanna Nevian Dervio.

E' mancato ai suoi cari

Natale Galetto

Ne annunciano la morte Valdina Grimaldo, figlia Wilgelia col marito Sergio Gallanga, cognati nipoti parenti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano oggi ore 14.30. Funerali in Francia ore 15.30. Servizio gentile da via Vercelloni 167 alle ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1970.

Cristianamente è mancato

Francesco Bertolusso

di anni 80

Lo annunciano la moglie Fortunata Nicola, le figlie Caterina, i figli Giovanni, Michele con le mogli Maria Tiura e parenti tutti. Funerali oggi lunedì 20 c.m. in Vicario ore 17 nella chiesa di Santa Croce con partenza alle ore 16.30 dall'Ospedale civile di Cavaglià.
— Vicoro, 20 aprile 1970.

Cristianamente è mancato

Bellerio ved. Zina

Profondamente addolorati lo annunciano i figli Adelaide, Giovanni, Bicentina, i nipoti Amelia e Biagio, le nuore, un cognato ringraziamento alla Signa Nicola Daniele per la amorevole assistenza. I funerali lunedì 20 alle 14.30 dalla parrocchia di Sant'Alfonso.
— Torino, 19 aprile 1970.

E' [illegible]to

Attilio Garzoni

Lo piangono la moglie [illegible] Tavallero, le figlie Milena e Angela, parenti, nipoti, fratelli, sorelle, cognati e cognati tutti. I funerali lunedì 20 alle ore 10, partenza da corso Trapani 201 Lucento.
— Collegno, 19 aprile 1970.

Dopo lunga malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING. ARCHITETTO
Aldo Pilutti

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, la figlia Luisella con il fidanzato Roberto Lerdano e gli adorati nipotini Pierluigi e Marco, la mamma Andreina Formigatto. Un particolare ringraziamento al prof. Ghislo Cerutti per l'affettuosa e fraterna assistenza e un grazie all'infermiera Tina Ponza, all'infermiera Amelia, Bianca Marchisio. Benedizione nell'abitazione di via Assietta 77 oggi ore 14.45. Funerali nella Parrocchia di Pecetto alle ore 16.30. La Messa di trigesima verrà celebrata il 18 maggio ore 9 nella Chiesa Santi Angeli Custodi.
— Torino, 20 aprile 1970.

Partecipa pure al dolore la cognata Clara Engibelli ved. Pilutti. Il figlio Gilberi con la sposa Franca e tutti Emilio e Rosanna.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Ing. Arch. Aldo Pilutti

— Torino, 20 aprile 1970.

Ricci e Alcide Marcoz partecipano profonda pena al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. Arch. Aldo Pilutti

— Torino, 20 aprile 1970.

Assenti e giovani collaboratori si stringono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Maestro

DOTT. ING. ARCHITETTO
Aldo Pilutti

— Torino, 20 aprile 1970.

Partecipano al grande dolore di Lalla tutti gli amici:
Pent e Alberto Patrita Rattr
Davide e Adriana Andorn
Fredy e Miranda Revenni
Paolo e Lalla Pons
Gigi e Anna Mondino
Bernardo e Cristiana Zanolini di Casalmonferrato
Giovanni e Ornella Peracchi
Guido e Laura Vialardi
Giovanni e Marisia Mussano
Emilio e Gabriella Cuna.

Elisabetta e Piero Berardo con profonda tristezza si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Aldo Pilutti

— Torino, 19 aprile 1970.

Lalla Isambard Cassino
Cecilia, Filippo e Guido Lombardi con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Giovanna e Luisella per la scomparsa di ALDO.

Le famiglie Maschini e Zeia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Aldo Pilutti

— Torino, 19 aprile 1970.

Giovanni e Giuseppe Xausa partecipano vivamente al dolore della famiglia Pilutti

Giovanni Barbolo e famiglia partecipano vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro AMICO.

Impiegati e Maestranze della Cartiera di Lanzo partecipano al lutto del direttore ing. Roberto Berardo per la scomparsa del suocero

Ing. Aldo Pilutti

— Fossano, 19 aprile 1970.

Amici e Giorgio Rocio-Micca si uniscono al dolore dei familiari.

Piero Rostan partecipa al dolore della signora Pilutti, di Luisella e Paoli.

Il capo

Ing. Aldo Pilutti

ci ha lasciato, con lo stesso signorile dolore che ha per ogni cosa. Ci piange. Di sono soli sforzare di farmi di subito stesso conforto. Non dirà niente con te, con voi. Ernesto Roberto Alberto Luciano Casarini Rosso.
— Roma, 19 aprile 1970.

Ottaviano, Ondoli, Nilde Rudel Cesa Nonis, partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Arch. [illegible] Pilutti

[illegible] benefattore dell'Opera.
— Torino, 20 aprile 1970.

Partecipano al dolore della famiglia l'Ing. Carlo Cliffero e il gism. Giuseppe Broggiana.

Alessandro e Carla Prandi ringraziano sinceramente il dottore del famiglianti della scomparsa amica

Aldo Pilutti

— Torino, 19 aprile 1970.

Rodolfo e Fiorina De Benedetti partecipano con sincera amicizia al dolore della Famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

Ing. Aldo Pilutti

— Torino, 20 aprile 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Pier Domenico Pich

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, Domenica Rosario Fea, i figli Maria Grazia col marito Ettore Maria e Egli, Vittorio con la moglie Giuseppina Lombardi e figli, nipoti, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti e l'affezionata Elena Costa. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione, via Bevasi 4, a Nole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole, 19 aprile 1970.

L'amata e nipoti Reginaldo e Pasteri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio

[illegible]. Pier Domenico Pich

— Nole, 19 aprile 1970.

Elena e Giovanni Maria [illegible] cognato e amico fraterno

Dott. Pier Domenico Pich

— [illegible], 18 aprile 1970.

Improvvisamente a mancata

Elsa Crestetto
nata Bertero
di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio il marito Rodolfo, il figlio Fulvio con la sposa Angela Bellucci e piccola Elsa che inviano adorati a ricevere le novelle Margherita e Chiovanna, il fratello Domenico e cognata Angiolina; la cognata Ines, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, Alessandro Valmanna.
— Castellamonte, 19 aprile 1970.

Roberto Bellardo e moglie piangono parte al dolore della famiglia Crestetto per la scomparsa della cara ELSA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca [illegible]
ved. Andagnotto
anni 81

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Ines col marito Giuseppe Sodero e figli Milena e Giorgio, Vera con il marito Gisella Cerro e Sali Anna e Roberto la nipote, i nipoti, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Cavour 4 a Cavagnolo Nuova [illegible] Giovanni Battista.
— Asti, 19 aprile 1970.

Piera Arturo Milanesi e figli ringraziano affettuosamente al dolore degli amici tutti vicini per la perdita della MADRE.

E' mancato ai suoi cari

Angiolina Raf
ved. Giachino

Addolorati l'annunciano le figlie Rosa col marito Serafino, l'affezionato nipote Bruno e famiglia; nipoti Arnaldi e Giachino (Ginavra). Funerali oggi in Bovisverde ore 14,30, la salma poi rimarrà nel Cimitero di Torino ore 16.
— Bovisverde, 19 aprile 1970.

E' mancato

Giovanni Rigo

Ne danno annuncio la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 8,45 da via Monginevro 16.
— Torino, 19 aprile 1970.

Gli amici Giuditta partecipano commossi al lutto della famiglia Bonadeo-Falcione per la scomparsa della indimenticata

Giuseppina Falcione

— Torino, 17 aprile 1970.

Nel [illegible]o ricordo anniversario di

Fulgenzio Chiapusso

i suoi cari non [illegible] dolore la [illegible] cristiano ringraziando coloro che pregano per l'anima santa.
— Torino, 20 aprile 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80
Via Mercanto 33
MILANO Via Cerva 35
ROMA Galleria Pesaro 3
Via Po 12
Largo dei Tritone 153
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Pubbl Romani 80
BOLZANO Via Perathi 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

Ulteriori precisazioni circa tutti i corrispondenti della Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A. Cuneo che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Ilas-Kompass Pubblicità, via Mercato 33 - 10136 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere versato anticipatamente alla Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Mercato 33, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24007 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), moltiplicando queste ultime per le tariffe delle rubriche alle quali l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e tale composizione per tre parole. La parola delle rubriche è di lire 350 per parola. La voce rubrica « Domande di impiego » lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » di « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Esiste un'addizionale di « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica, per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa », Annunci commerciali lo centesimi tariffa lire 500 per parola. Annunci in data fissa tariffa lire 900 per parola. Annunci in data fissa trasporti in seconda, tariffa lire 600 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » potrebbe subire la variazione di una o due uscite successive dovute a esigenze tecniche di composizione. Nessun annuncio con richiesta di denaro o francobolli. Offerte vaglia telegrafici che consentono richieste di denaro o francobolli. Offerte vaglia telegrafici rimangono segreti ai terzi pertanto possiamo utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ilas-Kompass Pubblicità s. ... Torino », compilati per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione dovrà essere aggiunto il solo costo della casella in lire 200 per decade, ai un risparmio di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ricevere il vitto presso i vostri uffici. La Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di vendita del periodico stesso, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla casella. Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incaricare soltanto quelle effettivamente inerenti agli annunci, non trattando mai altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere invece inviate per posta o tramite recapito se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — anche fino al capoluogo — presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Istituti di credito in Italia.

① Commerciali

VENDESI motore completo per frigo 3000 frigoria ora, con valvole motori, parti varie nuovi. Telefonare 40-189, Mondovì.

② Artigianato

ABILISSIMA sarta, confezionerebbe lavoro in serie per importante azienda. Scrivere a modello, Scrivere «Ilas-Kompass Pubblicità 417 — 10100 Torino ».

ARTIGIANO decoratore (specialità carrozzerie) lavori accuratissimi, garantisce massima. Telefonare 351-134.

CERCHIAMO lavoro meccanica e varie disponendo locale adeguato. Telefonare 353-143 dalle 14,30 alle 18.

VOLETE un bel giardino? Ingaggiate specialisti! Telefonare a Cesare Selvaggio, 323-201.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari anche se protestati, Nessuna spesa anticipata. Nessuna intermediazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi, mattoni 542-834, 530-448).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINAUTO, via Pombe 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti subito disbrigo. Autovetture importiamo permutiamo vendiamo auto, Massima riservatezza anche immediata. Mutui proprietari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta Telefonare 545-509.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIE a tutti in 60 mesi, Mutui proprietari immobili presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-448.

A.A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, Corso Francia 15 (telefono 780-215), 779-826, Piazza Solferino angolo Corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti veloci in giornata, personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI dipendenti e pensionati tutto Piemonte, tasso 8%, rimborso 12-60 mesi. Via Maria Vittoria 24, telef. 655-338.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, Corso Francia 15 (telefono 780-215, 779-826, Piazza Solferino angolo Corso Re Umberto 2, telefono 532-945) mutui ipotecari in 3 giorni anche in provincia.

ACCONTATURE, causa cessata attività offresi. Tel. 421-981.

AFFARONE importa cedesi avviatissimo bar-tabaccheria felicissima posizione incasso garanti diversi. Telefonare 24-81.

ALBERGO di carattere avviato località montana inverno causa affari cedesi/affitta a gestire familiare provvista capacità esperienza morale. Scrivere Casella Postale n. 4 - 10050 Bussoleno (Torino).

ALTISTA dispongo 2.500.000 stagliato pulmino ruspetto dipendenti, cercasi 15.000 giornalieri. Telefonare 789-384.

AUTORIMESSA 100 mensilire ottimo reddito cedesi. Telefonare 678-171.

BAR caffè ristorazione avviatissimo cause familiari, cedesi. Tel. 912-030.

CAUSA partenza, cedesi pensione Porta Nuova. Telefonare 888-365 ore pasti.

CALDA ridire cedo avviata rivendita sale porta Nuova, Tel. 652-916.

CEDESI boutique con laboratorio ottima zona. Telefonare 910-524 ore pasti 845-827.

CEDESI Crocetta tregallo laboratorio tessuti, lavoro sicuro, avviato, buoni clienti. Telefonare 830-676.

CENTRO Moncalieri cedesi avviata lavineria pulitoria caffè superbar. Telefono 644-732.

COLORIFICIO ritirasi decennale utile proprietario vasa commerciale, via Postumia, cedesi integralmente macchinari, vasca, varia occasione. Telefono 764-741.

COMMESTIBILE avviato attrezzatissimo moderno allogio cedesi causa familiari. Catalogo 885-863.

CROMATURA avviatissima causa lavoro impianto cedesi. Tel. 782-623.

FRUTTA verdura latte e caffè acqua avviatissimo cedesi per ritiro commercio. Tel. 510-031.

LIBRERIA cartoleria, specialissima ottimi affermatissima, cedesi malattia cedesi. Telefonare 355-472.

MERCERIA avviata, centro S. Paolo, ottima esposizione, cedesi. Tel. 683-459, 477-943.

MERCERIA di fronte mercato, grandissima esposizione, ottimo, vendesi. Telefono 737-444.

OFFICINA meccanica redditio superiore lire 20.000.000. Telefonare 173-407 pomeriggio.

OROLOGERIA perfetta avviatissima cedesi. Telefonare 830-391.

PRIVATO vede esperimentare vini produzione ottimale appena ottenuta. Telefonare 657-978.

PRIVATO vende commercialmente causa trasferimento possibilità ingrossamento. Tel. 780-113.

RITIRO commercio rete calzamaglia fruita verduta, redditizio. Tel. 713-668.

RIVENDITA pane panificio avviatissimo, 15 anni redditizia popolarissimo, ordini vecchissimi. Telefonare 467-944.

STABILIMENTO balneare vasto cabine fonte reddito cedesi, ottimi oppurtu. arbitrio, Chiosco Olibos, Permuta (Rovigo).

VENDO attività intima. Telefonare 698-320.

VENDO chiosco ottima posizione, bianche, completamente nuovo, cedo, Scrivere commerciale, lauta, vantata, trattabile. Telefonare ore pasti 219-127.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A pinza Solferino, locali per uffici, ingresso riservato. Mq. 140. 4.000.000 Telefonare Accinelli 341-574.

ACQUISTEREMO stabile locale industriale mq 400, pagamento contanti. Telefonare 341-193.

ACQUISTEREMO palazzina due alloggi, Borgo Po, Cristoforo Colombo. Accinelli, telefonare 341-574.

ACQUISTEREMO alloggio uso deposito, locali seminterrati, minimo mq 400, pagamento contanti. Telefonare 341-193.

ATTICO corso Raffaello signorile appartamento, ottimissima disposizione ospitalissimi servizi, termico 3.000.000 contanti 14.000.000 mutuo, ulteriori. Castagno 655-962.

CARATTERISTICA bella, spaziosa, isolata, panoramicissima, climaticissima posizione, luce acqua, terreno ab. m 1000, 40 km Torino. 15.000.000 ditt. Accinelli. Telefonare 341-271.

CASA centralissima zona pregiata commerciale, ottimi ammortamento, mq 300 circa, alloggi abitazioni reali 54 mq 000 circa trasformabili ad uffici. Ghedini interno adatto magazzino, terreno cantine, corte, varie stanze, possibili costruzioni 1.000.000 circa. Telefonare 596-667, 591-574.

CASA Francia Tesoriere, otto alloggetti, bagni, riscaldamento. 40.000.000. Accinelli 347-174.

CASCINA terreno vendesi. Rivolgersi Vergnano Tommaso, Castelnuovo Don Bosco, Asti.

CASETTA Piemonte, recente, quattro vani, servizi, lussuosamente rifinita, adatto laboratorio, giardino, vendesi. Telefonare 870-791.

CERCHIAMO acquistare urgentemente per conto clienti appartamenti 3-4 camere salone servizi qualsiasi zona. Chiaferano 818-962.

COLLINA Montalbo vendesi villa 5 camere, salone, mansarda, giardino mq rustico e orti mq. Tel. 231-809.

COMPRIAMO castello-castelletto ristrutt. Casalis, corso Vercelli 4, Torino.

CORSO Napoli 24 vendo alloggi liberi vasto cortile ingresso carraio servizi, ascensori. Tel. 359-863.

CROCETTA, viale Einaudi, fine alloggi cucinati, ma 22c, cantinetta, liberi, autorimessa. 28.000.000. Tel. 547-374.

CROCETTA palazzo vendo appartamento, 10 locali, servizi, 18.000.000 contanti. Telefonare 322-238.

INVESTITE in Svizzera? Vendo splendida villa signorilmente costruita, ampia veduta lago e montagne. Ottime condizioni pagamento. Prezzo da fare a chi interessato. Informazioni fiduciarie: 15 Case, Chiasso, Svizzera. Telef. 317-71.

VILLETTA vallone Mongioia panoramissima vicino 8 mila. Telef. 541-587.

VILLETTA recente costruzione, ottimo stato m 1250, vendesi. Telef. 91-497, Torre Pellice.

VILLETTA viale collina Cherasco tre camere giardino comodi, Tel. 280-706.

ZONA Lavorni vendo 3 camere cucina nuove servizi ripostiglio, bonis curso, cedesi 7.000.000 più mutuo S. Paolo 3.000.000, Contrattare 45. Telefonare 238-389.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio soleggiati piccolissimi referenziatissimi. Telefonare 511-194.

A.A. CONIUGI pensionati signori cercano alloggetto. Tel. 623-781, 533-587.

A. ABBISOGNA alloggetto signorile qualunque zona compresa referenziatissimi. Telefonare 774-534.

A. PROSSIMI sposi impiegati cercano 2 camere tinello. Telefonare 722-461.

CERCASI cascinetta da affittare ad eventualmente acquistare in zona collinare. Telefonare 346-504.

CERCASI camera 4 camere zona Aeroporto e dintorni. Telefonare 725-377.

CONIUGI soli, buone referenze, cercano affittare signorile alloggetto soleggiatissimo cucina, servizi, adeguato, casa decente, zona centrale Pol. Tel. 516-640.

FUTURI sposi piemontesi cercano due camere tinello. S. Salvario-S. Rita. Telefonare 634-849.

PIEMONTESI referenziatissimi 3 adulti cercano 2 camere tinello servizi, Crocetta-Michelotti-S. Rita. Telef. 675-643.

PIEMONTESI referenziati cercano ottimo alloggio 3 camere cucina, zona Stadio Filadelfia. Telefonare 261-870.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto 30-35.000 mensili. Telefonare 545-241.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto signorile servizi, zona Lingotto-Bar. Vittorio-Stadio, S.-ottre - « Ilas-Kompass Pubblicità 841 — 10100 Torino ».

REFERENZIATISSIMI internazionali cercano alloggio una camera salone, oppure quattro camere, settembre-ottobre. Telefonare 288-548.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggi da due a cinque camere. Referenziati. Telefonare 771-614.

A. AFFITTASI alloggi 25.000, 35.000, 45.000. Sacerdi 14. Telef. 618.936.

A referenziati affitto alloggio in palazzina, 4 camere più servizi, giugno-luglio, 1° luglio, eventualmente. Contrattare. Telefonare 353-947.

VIA Carlo Noè 5 vendo ottima camera vuota 2.700.000. Tel. 399-963.

VIA Rosolia vendo alloggi centro tinello arredi nuovi servizi centrale giugno prossimo. Telef. 789-421.

VILLETTA vallone Mongioia panoramissima vicino 8 mila. Telef. 541-587.

VILLETTA recente costruzione, ottimo stato m 1250, vendesi. Telef. 91-497, Torre Pellice.

VILLETTA viale collina Cherasco tre camere giardino comodi, Tel. 280-706.

ZONA Lavorni vendo 3 camere cucina nuove servizi ripostiglio, bonis curso, cedesi 7.000.000 più mutuo S. Paolo 3.000.000, Contrattare 45. Telefonare 238-389.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio soleggiati piccolissimi referenziatissimi. Telefonare 511-194.

A.A. CONIUGI pensionati signori cercano alloggetto. Tel. 623-781, 533-587.

A. ABBISOGNA alloggetto signorile qualunque zona compresa referenziatissimi. Telefonare 774-534.

A. PROSSIMI sposi impiegati cercano 2 camere tinello. Telefonare 722-461.

CERCASI cascinetta da affittare ad eventualmente acquistare in zona collinare. Telefonare 346-504.

CERCASI camera 4 camere zona Aeroporto e dintorni. Telefonare 725-377.

CONIUGI soli, buone referenze, cercano affittare signorile alloggetto soleggiatissimo cucina, servizi, adeguato, casa decente, zona centrale Pol. Tel. 516-640.

FUTURI sposi piemontesi cercano due camere tinello. S. Salvario-S. Rita. Telefonare 634-849.

PIEMONTESI referenziatissimi 3 adulti cercano 2 camere tinello servizi, Crocetta-Michelotti-S. Rita. Telef. 675-643.

PIEMONTESI referenziati cercano ottimo alloggio 3 camere cucina, zona Stadio Filadelfia. Telefonare 261-870.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto 30-35.000 mensili. Telefonare 545-241.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto signorile servizi, zona Lingotto-Bar. Vittorio-Stadio, S.-ottre - « Ilas-Kompass Pubblicità 841 — 10100 Torino ».

REFERENZIATISSIMI internazionali cercano alloggio una camera salone, oppure quattro camere, settembre-ottobre. Telefonare 288-548.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggi da due a cinque camere. Referenziati. Telefonare 771-614.

A. AFFITTASI alloggi 25.000, 35.000, 45.000. Sacerdi 14. Telef. 618.936.

A referenziati affitto alloggio in palazzina, 4 camere più servizi, giugno-luglio, 1° luglio, eventualmente. Contrattare. Telefonare 353-947.

A referenziati affitti Lingotto Via Artom, camere doppie, cucina, bagno, 41.000, libera subito. Tel. 261-971.

ZONA centrale affittasi alloggi vuoti 51.000 mensili, camere piccole, giugno, 41.000, libera subito. Tel. 261-971.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI a Borgo Vercelli alloggetto ammobiliato, ottimo stato, maggio giugno. Telefonare 886-124.

AFFITTASI Cafasse villetta vicinissima piscine, servizi, maggio giugno settembre. Telefonare 716-053.

AFFITTASI lungo appena costruite villette quadrifamiliari, ideali estate, Telefonare 853-944.

BORDIGHERA appartamenti ultimi signorili ultimo piano, terrazze vedute, Telefonare 320-481.

CASETTA (Avigliana) cortile, garage, orticello ombroso, camere, tinello, cucina, entrata, servizi, terreno, giugno-ottobre oppure vuoto L. 15.000. Telefonare 643-981.

CUMIANE affittasi appartamento in villa indipendente, ogni confort. Telefonare 346-723.

FINALE Ligure affittasi alloggio gennaio-maggio-giugno Tel. 353-403.

RIVA affittasi villeggiatura alloggi in villa con giardino. Telef. 983-178.

TRE mesi villeggiatura luglio 500 liretti, Comunale, Perigola, Aosta, 158 Valdocco 12, Torino.

⑧ Collegi Istit. Scuole

ISTITUTO Vittorio Emanuele, Vittorio 11, corsi elementare/ginnasio, contromerci, Divisionale.

OFFRESI facile collaborare impegno (preferibilmente Scuola Arion Istituto Stenotorno, giornalismo, segretariato. Istituto Ilas Kompass, corso Matteotti 31, telefono 518-446.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

CERCASI bravo ragazzo coniugi/sole camera ammobiliata. Telef. 371-363.

JARENO non cerca camera ammobiliata, libera zona piazza Bengasi. Telefonare 686-206.

⑫ Offerte impiego

AG INSEGNANTI buoni posti Ved offerte fino 42 laureati per svolgimento attività nell'ambito scolastico. Firenze, lungo via Pecori 4.

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio per ufficio in Rivarolo Canavese. Telefonare 701-868.

CERCASI per grande negozio abbigliamento persone maschili giovani direttive. Telefonare 319-707 non ufficio.

⑭ Domande lavoro

OFFERSI autista patente B decennale. Telefonare 370-048 dalle 13 alle 15.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. CERCASI aprista stiratrice. Corso Vittorio 35.

A.A.A. ABBORRISI guadagno immediato propagandista fiammifori. Sant'Antonino 36 F, scala, 657-104.

A importante società costruzione offre per proprio ampliamento personale ambosessi per vendita polizze assicurative. Telefonare 533-963, 533-965.

AGGIUSTATORI frezatori ripetti, cercasi sono Lingotto. Telefonare 626-353.

CARROZZERIA assume battilastra, verniciatori, montatori freddi in riparazioni. Telefonare 741-107.

CERCANSI domestica giovanissima, Stampi, corso Trieste 21, Moncalieri, telefono 645-913.

CERCASI elettricisti montatori, frezatori, tornitori, aggiustatori, le calzaturie, presentarsi dalle ore 10 alle 12 in via Cigna 119.

CERCASI manovali generici. Telefonare 966-128.

CERCASI operai carpentieri in ferro. Telefonare 618-842.

CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici, alto tenore. Tel. 758-813.

CONIUGI, vicinanze Casale, cercano istruttore fisso anche anziano. Telefonare 31-901, Torino, ore pasti.

DOMESTICA fissa, tuttofare, seria cercasi. Telefonare 650-186 ore pasti.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrice al piatto, rimagliatrice su rimagliatrice, qualifica, anche mezza giornata. Telefonare 310-171.

TUTTOFARE fisso massimo quarantacinque anni referenziato cercasi coniugi soli. Telefonare 637-152.

⑯ Pianisti - Rappres.

A volontariato, serio agente cita provata, lucrosissimo presso famiglie vendita vino in damigiane od altro genere alimentare, clientela interessante abbinamento articolo non concorrenziale. Scrivere Ditta Pubblicità 21 L. Santuario.

AZIENDA distribuzione articoli molocalari per manutenzione industriale ricerca agenti esclusivi zone libere provincie Torino, Novara, Vercelli, Asti, Cuneo, Alessandria. Scrivere a Ilas-Kompass Pubblicità 911 — 20100 Milano.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Esima controlla infedeltà documentatissimo, informazioni, indagini private. Telefono 882-742, 653-878, via Botto 2.

A.A. DETECTIVE a Torino e ovunque investimenti economici infedeltà, indagini preassuntivi accurati. Servizio personale 11/18-Estero, specializzato investigazioni industriali, interessi speciali. Via Nizza 152, tel. 650-176, 633-146.

A. ALERT - RIAR - Max controlla riservatezza, indagini preassuntivi infedeltà Estero, Corso Re Umberto 34, telefoni 540-510, 532-834.

CITTADINI dell'Ordine del MERI, Address Corps 9, telef. 541-920 - 538-403 (autosegreto), indagini preassuntivi private, commerciali, assegni ovunque accompagnamenti gratuita.

PERLAI - Corso Francia 48, telefoni 753-078, 753-077, indagini commerciali, preassuntivi, contratti infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, consulti coniugali. Consulenza gratuita.

INFORMITALIA informazioni commerciali - private indagini consulti industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 311-034, 918-687.

POLINVES, indagini, antennista apparecchiature, elettromedicali, filtechi, chiavi, Inghilterra 22, telef. 769-975.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ANTIRISMA massaggiatrice. Corso Trieste 61, telef. 613-781.

A.A.A. ACCURATISSIMA massaggiatrice plasmamani lordosio, rilassamento, particolare tutto per uomini. Telefonare 541-020.

A. MASSAGGI generali Scuola Is. Via Principessa Clotilde 41, piano rialzato.

ESTETISTA diplomata vian massaggi estetici disagiati, escluso sabato. Telefonare 383-844.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 344 piccolissimi anticipi impalmabili rateazioni vendiamo permettono acquisto automezzi: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Garanzia e costi imperdibili festivi.

A.A.A.A. AUTORENGAS via Genova 251 (p.ta Rebaudi) direttori Fiat Lancia Alfa. Vetture di vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 278 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat Lancia Alfa permettono ottimo prezzo possibile.

A.A.A. COMUNICATO ottimi impiegati operai pensionandi operai, non superano vostre difficoltà, troverete qui vendiamo soprattutto vostro piacere, rivendiamo vetture nuovissime usate senza anticipo garantite, pagamento anche mesi, luogo rateazione. Vi aspettiamo. Montalenghe 141 angolo Stradale. Sempre aperto.

A.A.A. STATALI impiegati operai vendiamo vetture senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque acquistabile. Montalenghe 141 angolo Stradale. Sempre aperto.

A. LEONCINO come nuovo leggerezza speciale, vendesi, Alfa Fiorini variazioni, lunga rateazione. Via Montebello 141.

AUTOMARKET: il posto di un'automobile d'occasione i vantaggi di un'auto nuova. Qualità, garanzia, facilitazioni. Vasta possibilità di scelta in circa mille. A due passi da casa vostra, presso sede ufficiale Autovei. Centro corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Rosselli 7, corso Regina 40, Ivrea, corso Vercelli 222.

COMPRA qualunque automobile anche che sinistrata, indefinibile 367-720, corso Vercelli 236.

COMPRA automobile 500 L, 500 Sport 650, 750-1000 Lib, 850-1000 Lib, 1 pulmino 124, 1.300.000. Ferrero, corso Giulio 223.

GAS nuovi impianti Bedini, infallibile brevetto autarchia. Pinerolo, corso Piacenza 470, tel. 71-323, Torino, via Tamburini 70, tel. 224-344.

PRIVATO vende Fiat 1500 1964 impianto gas, buonissimo stato. Tel. 211-702, ore pasti.

PRIVATO vende 500 D fine 1965 giustificativi perfetto stato, Telef. 894-300.

VENDO 124 1967, 370.000, Bianca 1500 1966, 450.000; Telefonare 596-832.

㉒ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE corse ciclomotori (anche Tabacchetti) Minarelli e Bultaco, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-47.

A.A.A. ADOMBRIAMO cantine, scantinamo vespai saloni. Tel. 257-284, 471-677.

ALL'ENTE Asso Liquidazioni, via Cigna 17. Alcuni mesi d'occasione e di soli stabilimento, saggi d'arte. Impalcati.

IMPORTANTE industria zona Mirafiori cerca rappresentante. Telefonare 772-623, ore pasti.

ATTENZIONE! Cosmeo spedito sicurezza, best alla moda popolare accessori salmi unisex. Telefonare 513-800 mattina.

IMPORTANTE, società corso stampati illegale cerca, Scrivere alla, Pubblicità posti occupati » Ilas-Kompass Pubblicità 4659 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società importazioni diretta algodone della provincia Santa Fe, vendita, conoscenza tessuto. Presentarsi: Studi Stampa, via San Francesco da Paola 40.

INDUSTRIA cartotecnica cerca impiegata media legale e ragioneria. Massimo serietà interessamento. « Ilas-Kompass Pubblicità 9480 — 10100 Torino ».

PROPAGANDISTI pedicelli, anche chiappetti, diffusione nazionale, gradenza, multidisciplina, massimo trattamento, mezzo stupefa, referenze. Scrivere « Ilas-Kompass Pubblicità 9483 — 10100 Torino ».

RAGAZZA 16-17 anni primo impiego lavori leggeri. Alimina, via Bertola 29, Telefono 510-657.

RAGIONIERA 20-30enne esperta contabile esame importante industria. Impiegherebbe interessante. Telefonare 572-637.

SOCIETÀ estrazione cerca giovane privo industriale per ufficio clienti/montaggio. Scrivere « Ilas-Kompass Pubblicità 6940 — 10100 Torino ».

STUDIO commercialista cerca giovane diplomato ragioneria. Preferibile. Scrivere « Ilas-Kompass Pubblicità 911 — 20100 Milano ».

C'è anche qualcuno che lo chiama [illegible]

quasi tutti lo chiamano

STOCK

[illegible] ROYALSTOCK STOCK 84

sono i brandy preferiti [illegible]

Servetti

[illegible] nel negozio

Torino: madre di due bimbi suicida nel Po (pag. 4)

edizione borse

Anno 102 - Numero 81

lunedì 20 martedì 21 aprile 1970

STAMPA SERA

70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360) 1 anno L. 18.000, sem. [illegible], trim. 4850 - Estero: anno L. [illegible], sem. 14.850, trim. 7400 - Amministrazione e [illegible] 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 57.57 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0.90; Malta pias. 6; Svizzera fr. [illegible] - Inserzioni: [illegible] Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.065 - 10100 Torino, [illegible], tel. 656.065 - 20122 [illegible], via Cerva 35, tel. 780.121 - 00198 Roma, v/le Parioli 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 565.632 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antimeridi. 750 ultima) - Pubblicità delle nascite numero 30 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. [illegible] il mm) - Necrologi (Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. [illegible] mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, garantiti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche

Palermo: scandalo alla regione

Schede già segnate per l'elezione del presidente

Lo ha affermato l'ex presidente Carollo che, con [illegible] quattro si rifiutò [illegible] votare - La crisi, per [illegible] nella dc, dura da [illegible] mesi - A fine aprile non ci [illegible] più [illegible] disponibili - La lotta [illegible] persone e correnti impedisce di governare

dal corrispondente

Palermo, lunedì [illegible]

Marasma nella democrazia cristiana siciliana, dopo il nuovo insuccesso del governo [illegible] centro-sinistra all'assemblea siciliana, culminato nelle dimissioni [illegible] presidente della Regione, Fasino. Da tre mesi esatti la Sicilia è senza governo; si avvia ormai verso la totale paralisi amministrativa, oltre che politica, poiché a fine mese scadrà l'esercizio provvisorio e non è stato ancora approvato il bilancio per l'anno in corso.

I fatti nuovi verificatisi in casa democristiana [illegible] sconcertanti, e non è possibile, per il momento, prevedere gli sviluppi della vicenda. E' intanto probabile che si [illegible] anderà necessario [illegible] rimaneggiamento abbastanza ampio delle leve dirigenti. Cinque deputati regionali democristiani sono stati deferiti [illegible] probiviri centrali e alla direzione centrale [illegible] loro partito, a Roma, essendo stati accusati di aver fatto parte di un gruppo di franchi tiratori e «irresponsabili», [illegible] ma sono stati definiti da un documento [illegible] po [illegible] assemblee e [illegible]

borse

Giornata positiva molte compere

Quotazioni a pagina 13

greteria regionale democristiana. I cinque sono noti esponenti siciliani del partito: l'ex presidente della Regione Vincenzo Carollo, gli assessori uscenti Modesto Sardo e Mario Zappalà, gli ex assessori Antonino Germanà e Giuseppe Sammarco.

Ieri, intanto, si è dimesso il capogruppo democristiano all'assemblea siciliana, on. Antonino Lombardo, della stessa corrente di Carollo, Sardo e Sammarco (dorotei). Nel corso della crisi, prima che venisse [illegible] to Fasino, Lombardo, che è catanese, era stato eletto per tre volte presidente della Regione, ma subito dopo aveva rinunciato all'incarico affermando che erano in corso le trattative per dar vita al governo di centro-sinistra organico.

Il fatto che Lombardo abbia improvvisamente lasciato la guida dei deputati [illegible] gionali democristiani è oggetto di varie interpretazioni. La più accreditata è finora quella secondo cui il ca[illegible] non avrebbe condiviso l'atteggiamento ostile assunto da una ventina (su trentasette) di deputati democristiani nei confronti dello stesso presidente dell'assemblea, on. Rosario Lanza. Ci [illegible] tura una scomunica di palazzo nei confronti di Lanza, accusato di parzialità e di aver contrastato, al di là dei regolamenti, servendosi di cavilli procedurali e ricorrendo a veri stratagemmi, la formazione dei governi di centro-sinistra. L'accusa al presidente dell'assemblea, come si vede, è abbastanza grave. C'è da dire, ad ogni modo, che non è la prima [illegible] che nei [illegible] confronti [illegible] pesanti valutazioni. Lanza, tanto per comprendere meglio l'intricata [illegible] de[illegible] all'Assemblea siciliana, è della stessa corrente di Carollo.

I deputati regionali democristiani [illegible] di [illegible] tato contro il governo, intanto, hanno [illegible] sioni molto dure. In particolare, l'on. Antonino Germanà ha affermato: «Mi rimane l'amarezza di essere trascinato a fare [illegible] protagonista in una [illegible] che non è né

Antonio Ravidà

(Continua in 2ª pagina)

IL MODULO, CHE SFACELO!

Questa foto [illegible] «modulo di servizio» dell'«Apollo 13» è stata scattata [illegible] astronauti al momento della [illegible] espulsione dal «modulo di comando». E' possibile intravedere lo squarcio provocato dall'esplosione del serbatoio di [illegible]geno

Un fianco era squarciato

Lovell, [illegible] e Swigert, rientrati [illegible] Houston, studiano le cause della misteriosa esplosione nel modulo di servizio - Nixon conferma [illegible] suo pieno appoggio [illegible] voli spaziali [illegible] equipaggio: continueranno

nostro servizio

HOUSTON, lunedì [illegible].

I tre dell'«Apollo 13» [illegible] no tornati a casa, cinquemila [illegible] 13 [illegible] acclamati [illegible] a [illegible]. Gli applausi si erano appena spenti e già il dottor Thomas Paine, [illegible] Nasa, annunciava che non sarà fissata la data della prossima [illegible] «Apollo» fino a quando [illegible] sarà stata completata l'inchiesta.

[illegible] tempo [illegible] poneva in [illegible] che il presidente Nixon è deciso a far continuare il [illegible] spaziale americano.

L'aereo con [illegible] astronauti è arrivato alla base di Ellington alle 3,57 ora italiana. Erano all'aeroporto anche tre dei quattro bimbi di Lovell ed i tre di Haise, e l'anziana madre di Lovell, Blanche, che è costretta in poltrona a rotelle. Fra la gente della «Na[illegible]» venuta a salutare i tre si [illegible] vava Thomas Mattingly, [illegible] fu [illegible] Swigert perché si temeva che avesse la rosolia. Le mogli [illegible] Lovell e Haise e i genitori di Swigert, che è scapolo, erano sul loro stesso aereo.

Alla discesa dall'aereo i tre sono stati letteralmente sommersi dalla folla. Ne sono emersi cinque minuti dopo, per incamminarsi [illegible] tappeto rosso che conduceva al podio. Swigert per poco non cadeva, inciampando in un cavo di una telecamera. La madre di Lovell era rimasta a bordo di una giardinetta con l'infermiera; Jim si è chinato attraverso il finestrino spalancato per baciarla e stringerle le mani e lei sorrideva commossa.

Allontanandosi dall'auto Lovell ha preso per un braccio Mattingly e lo ha tirato fuori [illegible] folla, [illegible] è rimasto a guardare mentre i tre colleghi salivano la scal[illegible] [illegible] le famiglie, e [illegible] banda dell'aviazione intonava «L'età dell'acquario» dallo spettacolo «Hair».

Sul podio ha preso la parola Thomas Paine, per dichiarare che Nixon ha ribadito «il suo forte e saldo appoggio non solo al programma spaziale americano, ma in particolare a quello dei voli con [illegible]o».

«Il Presidente ha detto — ha ancora riferito Paine — che qualcuno [illegible] per chiedere un rallentamento a un dietrofront: ma non siamo il tipo di persone che si fa sviare dalle avversità: abbiamo sta[illegible] [illegible] rotta e [illegible] esiteremo».

Poi ha parlato Lovell, per dire alla folla di essere lieto del ritorno a casa «perché ci sono stati momenti in cui veramente non pensavamo che saremmo tornati. Siamo qui per una sola ragione — ha concluso il comandante dell'"Apollo 13" — ed è che la gente a terra, al Centro di controllo, ci ha aiutati in ogni passo. Ci ha dato le istruzioni, ci ha detto che cosa fare, ha lavorato giorno e notte».

[illegible] i tre scendevano [illegible] podio [illegible] ha fatto partire *Fate entrare il* [illegible]. Poi gli astronauti hanno preso posto sulle bianche auto che li attendevano per portarli a casa. Lovell ha stretto la mano a Mattingly. Durante alle abitazioni degli astronauti era stata improvvisata [illegible].

La Nasa ha pubblicato le prime fotografie [illegible] modulo di servizio esploso [illegible] via della Luna, con la conseguente brusca interruzione dell'ene[illegible] elettrica e la messa fuori uso del [illegible] principa-

(Continua in 2ª pagina)

Un'ora di zuffa selvaggia al Politecnico di Milano

Devastata una grande aula, decine di contusi fra gli studenti delle opposte fazioni

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Atmosfera sempre tesa a Milano dopo i violenti scontri avvenuti sabato per le vie della città fra studenti e polizia. Stamane, all'interno del Politecnico, già occupato da [illegible] giorni, è avvenuta una furiosa battaglia fra elementi di estrema sinistra e dell'Associazione Democratica Studentesca (Uds). La polizia non è intervenuta.

Il comitato promotore dell'Uds aveva organizzato [illegible] le 9,30 un'assemblea nell'aula del Trifoglio: argomento principale, naturalmente, [illegible] essere gli avvenimenti dell'altro ieri. Ma poco prima dell'ora fissa[illegible] per l'inizio [illegible] lavori, un folto grup[illegible] di studenti di estrema sinistra ha forzato l'ingresso dell'aula.

Dapprima, fra [illegible] studenti delle opposte fazioni [illegible] sono avuti degli scontri verbali; poi, ben presto, dalle provocazioni si è passati alle vie di fatto. [illegible] è seguita una battaglia generale, una [illegible] selvaggia che [illegible] durata [illegible] oltre un'ora, fin quando il Movimento Studentesco è ri[illegible] padrone del campo.

Alla fine l'aula [illegible] Trifoglio era completamente devastata: sedie e tavoli sfasciati, tutto all'aria. [illegible] pacchi sono rimasti contusi diversi universitari di entrambe le fazioni; ma nessuno in maniera grave.

La situazione minaccia di divenire se[illegible] [illegible] preoccupante. Gli aderenti all'Associazione democratica studentesca, costretti a ritirarsi dall'aula del Trifoglio, hanno annunciato rappresaglie. La vita dell'ateneo è bloccata e non si vede quando potrà riprendere.

c. b.

Cinque persone morte in un [illegible] Mississippi

NEW YORK, lunedì [illegible].

Un violento [illegible] ha devastato ieri Corinth, nel Mississippi, provocando la morte di almeno cinque persone e il [illegible]mento di altre 70 circa. (Ansa-Upi)

A pagina 2:

Altri arresti di studenti a Trento per la guerriglia nelle strade

Il mistero dell'incidente di Imperia

Sferra un violento pugno ma vola dalla finestra perché l'altro si scansa

E' precipitato dal secondo piano: è grave - L'avversario, il cognato, prosciolto da ogni responsabilità

dal corrispondente

IMPERIA, lunedì sera.

La polizia ha chiarito questa mattina l'oscuro episodio nel quale è rimasto gravemente ferito, ieri sera, il manovale trentunenne Giu[illegible] De Luca, padre di 3 figli, abitante a Imperia in via Barrasio. Il De Luca era stato raccolto in gravi condizioni [illegible] strada sotto [illegible] le finestre della sua abitazione dove era precipitato dal secondo piano.

I vicini di casa avevano riferito che la caduta del De Luca era stata preceduta da urla e rumore di vetri infranti; si era pensato pertanto che il «volo» non [illegible] fosse stato accidentale, come sostenuto dal De Luca.

E' emerso che il [illegible] Luca, rientrato a casa dopo avere trascorso il pomeriggio in un bar, ha avuto un alterco [illegible] il cognato Salvatore Oriolo; dopo uno scambio di parole i due sono venuti alle mani e il manovale, a un certo momento, ha sferrato contro l'Oriolo un violento [illegible] Il [illegible] in [illegible] lo tempo a scansarsi e il De Luca, perduto l'equilibrio, è andato a battere contro la [illegible] sfondando i vetri e [illegible] nel vuoto.

Nessuna responsabilità è risultata a [illegible] Oriolo. Questa mattina le condizioni di De Luca, che ieri [illegible] apparivano molto gravi (si temeva che avesse anche riportato la frattura della colonna vertebrale) sono leggermente migliorate. E' stato giudicato guaribile in 45 giorni.

b. v.

In sintesi

Nuovo governo giordano

AMMAN — Rimpasto governativo in Giordania, ma capo del gabinetto [illegible] rimasto sempre Tathouni. I cinque ministeri che hanno cambiato titolare sono quelli della Difesa, degli Interni, delle Finanze, degli Affari sociali e degli Affari municipali. Con questo rimpasto si è posto fine alle voci [illegible] divergenze fra [illegible] passato governo e [illegible] Hussein. I nuovi ministri godono [illegible] favore della Resistenza palestinese.

Israele è più [illegible]

GERUSALEMME — In un'intervista, la signora Golda Meir, premier d'Israele, ha tracciato un bilancio del [illegible] primo [illegible] di presidenza del Consiglio dei ministri, dichiarando che il suo Paese [illegible] militarmente e politicamente più forte dello scorso anno. Golda Meir [illegible] detto inoltre che non c'è nessuna speranza di pace a [illegible] [illegible] mutamento dell'Urss e degli Stati arabi [illegible] Israele.

"Mercenari,, [illegible]

L'AVANA — Le truppe cubane [illegible] impegnate, nella provincia di Oriente, nella caccia [illegible] una squadra di «mercenari», sbarcati venerdì [illegible] Cuba [illegible] provenienti dagli Stati Uniti. La notizia di questo sbarco, che è avvenuto nell'anniversario della fallita invasione della Baia dei Porci nel '61, è stata annunciata per radio [illegible] stesso Fidel Castro. In uno scontro con le truppe cubane, gli invasori avrebbero avuto due morti e tre prigionieri. I «governativi» avrebbero [illegible] quattro uomini.

Non mangiartela con gli occhi. Vieni a provarla. La prenoterai. L'avrai subito.

Ford Capri

Ford Capri
Il coupé che ti dà la potenza che preferisci: 1300 cc, 1500 cc, 1700 cc, 2000 cc, 2300 cc
[illegible] L. 1.275.000 [illegible] COMPRESA)

Ford ATAUTO

...a due passi da casa tua, aperti anche nelle mat[illegible]ve: TORINO - Corso G. Cesare, 220 - [illegible] P. Eugenio, 11 - Corso Siracusa, 40 - IVREA - Corso Ve[illegible]li, 29.

L'ansia di Nixon e Mitchell

La frenata del pilota ha evitato il disastro

«Se non mi fossi accorto subito dell'incendio, [illegible] trovato [illegible] tomba»

Bjoern Widen, uno steward dell'[illegible]ustionato alle mani nel [illegible] incidente

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

La pioggia batte questa mattina l'aeroporto di Fiumicino, dove la pista principale è ancora occupata dalla carcassa del quadrigetto della «Sas» incendiatosi ieri in fase di decollo. Niente è stato rimosso, per permettere alla commissioni d'inchiesta di accertare quali siano state le cause dell'incidente.

Nelle prime ore [illegible] mattinata, i tecnici di una società per la distribuzione del carburante hanno [illegible] cherosene ancora contenuto nei serbatoi dell'ala destra del «DC 8» incendiato. Il combustibile (oltre mille litri) è però inutilizzabile perché mischiato alla schiuma antincendio irrorata dai [illegible] pieri per impedire che [illegible] fiamme si propagassero dalla carlinga all'ala.

La pista prima di essere riaperta al traffico deve essere [illegible] sottoposta ad [illegible] revisione per stabilire se la brusca frenata compiuta dal [illegible] dante [illegible] «DC 8» abbia danneggiato il rivestimento.

La commissione di inchiesta nominata dalla direzione per l'Aviazione civile e quella nominata dalla «Sas» stanno esaminando il motore n. 1 e i pezzi di turbina disseminati sulla pista. Dai primi esami è stato escluso che l'esplosione del reattore [illegible] dovuta ad un atto [illegible] sabotaggio. E' probabile che l'incidente sia stato provocat[illegible]

Alberto Rapisarda

(Continua in 2ª pagina)

Tagliando del premio

Sig. _____
Via _____
Città _____
Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica a [illegible] premi per opere in bianco e nero a soggetto libero. Tutti i lettori [illegible] possono spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul [illegible] «IL [illegible] AMICO». Le opere devono giungere entro il 7 MAGGIO e [illegible] incollato sul [illegible] il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore [illegible] premiata con LI[illegible]; la seconda e la ter[illegible] LIRE 20.000 e [illegible] 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«PRIMAVERA»
scadenza 4 GIUGNO
«PER LA STRADA»
scadenza 30 GIUGNO

(Soltanto l'autore è responsabile della fotografia pubblicata ed esposta).

Dopo i quattro studenti di sociologia

Altri arrestati a Trento per la guerriglia stradale

I nomi non sono ancora [illegible] noti - L'opinione pubblica condanna aspramente i vandalismi e le violenze compiuti dagli estremisti [illegible] sinistra, la [illegible] tra sabato e domenica, per le vie [illegible] centro

dal corrispondente

Trento, martedì sera.

Altri arresti, dopo i 4 di ieri, [illegible] avvenuti per i gravi disordini verificatisi nella notte fra venerdì e sabato. Il procuratore della Repubblica, dott. Agostini, ha spiccato mandati di cattura contro alcuni studenti universitari di sociologia iscritti a movimenti maoisti, leninisti e appartenenti ai cosiddetti gruppi «extraparlamentari», responsabili di violenze aggravate contro le forze dell'ordine, servendosi [illegible] bastoni, [illegible] pranghe di [illegible] e cubetti [illegible] porfido divelti dalle strade. I provvedimenti della magistratura colpiscono gli elementi più in vista, quelli cioè che non è stato difficile individuare durante la battaglia nelle vie [illegible] città. Per qualcuno suggerirebbe anche l'aggravante dell'istigazione nei confronti dei gruppi di scalmanati che hanno messo a soqquadro le vie cittadine per circa cinque ore.

La serie degli arresti prosegue, ma gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Ha destato particolare impressione l'arresto, avvenuto ieri sera, [illegible] del dott. Marco Boato [illegible] Venezia, esponente [illegible] Movimento studentesco trentino. Il Boato e lo studente universitario di sociologia Giorgio Casanna, [illegible] 23 anni, di Genova, sono stati raggiunti nelle loro abitazioni di Venezia e di Mestre, dove erano riparati. Altri due studenti, Italo Sauro, di 29 anni, di Thiene (Vicenza) e Augusto Blois, di 23, di Trebisacce (Cosenza) sono stati arrestati in una via [illegible] Trento. [illegible] Blois ha incaricato [illegible] resistenza passiva, rotolandosi a terra e chiamando in aiuto gli amici che si trovavano poco lontano, i quali si sono rapidamente dileguati.

In un comunicato il Movimento studentesco afferma [illegible] alla manifestazione, organizzata per rispondere a «una provocazione fascista» hanno partecipato «migliaia di operai e di [illegible] persone». E' stato invece accertato che ai più gravi episodi di violenza e di vandalismo hanno partecipato soltanto studenti. I presidenti di tutte le [illegible] stiche, riunitisi [illegible] seduta straordinaria, hanno espresso riconoscenza alle forze dell'ordine che, affrontando sacrifici superiori alle [illegible] mansioni loro affidate, hanno saputo contenere il fascinoroso attentato ad ogni forma di libertà.

I combattenti di ogni tendenza politica hanno invitato le autorità [illegible] adottare le norme che la Costituzione e la legge esigono, facendo allontanare da Trento, come indesiderabili, tutti coloro che la [illegible] avevano cordialmente ospitato in un clima di amicizia e di lealtà, e che si sono spesso macchiati, non solo di atti di violenza e di incivilità, ma anche di atti contrari [illegible] moralità.

a. m.

Apollo 13

(Segue [illegible] 1ª pagina)

dal fianco del «[illegible] di servizio».

«L'intera "porta" è saltata via» ha detto James Mc. Divitt, l'astronauta che è ora capo del programma dei veicoli «Apollo»: «C'erano due grandi contenitori di ossigeno. Uno è [illegible] e uno ha fatto uscire un mucchio di ossigeno, facendo salire la pressione nel comparto. Il pannello non era fatto per resistere a [illegible] pressioni e probabilmente si è semplicemente schiodato».

«Dietro la lastra erano, oltre alle [illegible] bombole di ossigeno, due contenitori di idrogeno [illegible] pile a combustibile, destinate a trasformare in energia [illegible] è acqua idrogeno e ossigeno. Lo scoppio della bombola ha causato [illegible] ha interdetto il sistema elettrico del modulo di comando».

McDivitt [illegible] notato che dopo l'esame delle foto si sa che non si è trattato di [illegible] squarcio, [illegible] della asportazione dell'intero pannello. I principali indizi dovrebbero venire dai dati raccolti a Houston, ma «tutto servirà e le foto dovrebbero essere utili». Sono le migliori [illegible] ventisei riprese a colori, perchè la luce del sole illumina l'intero scompartо; le foto sono state scattate dagli astronauti subito dopo lo sganciо del modulo, nell'imminenza del ritorno a terra.

(Ansa - Upi)

QUATTRO GIOVANOTTI SCONSIDERATI

Investono una ragazza e poi fuggono

Si [illegible] troppo avvicinati con l'auto per farle dei complimenti - Nell'azzardata manovra hanno schiacciato [illegible] piede ad una ragazzina che forse rimarrà invalida

dal corrispondente

Cuneo, [illegible]

(g. d. m.) Quattro giovani a bordo di un'auto intendendo avvicinare con manovra troppo azzardata due ragazze ne hanno ferita una piuttosto seriamente e quindi [illegible] fuggiti senza prestare [illegible] i carabinieri di Cuneo li hanno però identificati, sono: Romano Rosso di 18 anni che era alla guida di una «600» ed è in [illegible] solo foglio rosa; Pier Angelo Peirino di 19 anni, che ha [illegible] patente e sedeva al fianco del pilota, Bruno Rignaldo e Antonio [illegible], entrambi diciottenni tutti residenti ad Andonno di Valdieri, nella Valle Gesso.

L'investimento è avvenuto nel tardo pomeriggio [illegible] marzo scorso [illegible] presso della [illegible] degli Alpini di San Rocco. Teresa Graffino di [illegible] e l'amico Germano Daniele passeggiavano al [illegible]gini della carreggiata quando una «600» le sfiorava schiacciando con un pneumatico il piede sinistro della [illegible] che lanciava un'urlo di dolore e si [illegible] al suolo; l'utilitaria, dalla quale erano partiti frasi galanti all'indirizzo delle due ragazze, dopo aver rallentato si allontanava velocemente in direzione di Borgo.

La Graffino soccorsa è trasportata al «Santa Croce» è stata ricoverata con una prognosi di 30 giorni per fratture del piede con scappellamento di alcuni tendini: i medici temono che la giovane possa rimanere invalida.

I Denunciato il fatto ai carabinieri della stazione principale di Cuneo il brigadiere Molinaro apriva una inchiesta che si è conclusa stamane con l'identificazione dei responsabili i quali hanno confessato: «Volevamo fare uno scherzo, [illegible] scappati per [illegible] spaventarli». I quattro giovani di Valdieri [illegible] stati denunciati per lesioni e omissione [illegible] soccorso.

Gli esperti escludono il sabotaggio

L'incidente di Fiumicino dovuto a un guasto meccanico

La neonata di Calcutta, incolume, proseguirà il viaggio per [illegible] Svezia

(Segue dalla 1ª pagina)

un pezzo difettoso e montato male. Non c'è stata un'esplosione con fiammata, ma solo l'improvvisa fuoriuscita del rotore centrale del compressore del motore: le palette del rotore, proiettate lateralmente, hanno squarciato i serbatoi contenuti nell'ala e provocato l'incendio.

Le fiamme hanno immediatamente raggiunto la cabina di comando. Senza l'abile frenata del pilota, John Boden, si sarebbe potuta ripetere una tragedia come quella accaduta nel 1964 a Fiumicino. Un «Boeing 707», della «Twa», prese fuoco nel decollo e, abbandonato per la frenata del pilota, andò a schiantarsi contro un rullo compressore parcheggiato [illegible] vanzini della pista: morirono tra le fiamme 50 persone. [illegible] del pericolo corso, il comandante del «Dc 8» dice ora con calma: «Se non mi fossi [illegible] subito delle fiamme, avrei trovato solo una tomba».

Per i passeggeri scampati miracolosamente [illegible] lo choc delle prime [illegible] è ormai superato. Molti [illegible] ripartiti ieri con un altro aereo della «Sas». alcuni dei feriti [illegible] no già [illegible] partiti questa mattina. Fra coloro che, in[illegible]columi, hanno [illegible] Roma c'è anche la piccola Elisabet [illegible] la neonata di 6 settimane che doveva raggiungere la famiglia adottiva in [illegible]. Passeggeri ed equipaggio del «Dc 8» distrutto la considerano ora come il loro portafortuna. Ieri, nella confusione delle prime ore, i passeggeri [illegible] erano tutti [illegible] ti per lei, che viaggiava sola, affidata alle cure dell'equipaggio. Si temeva che fosse rimasta tra le fiamme, ma Elisabet [illegible] era in salvo.

La bambina ha già una storia travagliata. Nata prematura ed abbandonata dalla madre in una via di Calcutta, [illegible] da mani pietose e portata [illegible] un brefotrofio, [illegible] signora Johansson l'ha adottata, ma ha [illegible] voluto partire prima che fosse [illegible] le pratiche per il trasferimento di Elisabet [illegible] in Svezia. La bambina [illegible] è stata «spedita» in aereo, sistemata nella sua culla da viaggio.

Ricoverati all'ospedale Sant'Eugenio ci sono ancora, fra gli altri, l'ufficiale pilota Lars Jarmer, che si è ustionato le mani mentre aiutava altri passeggeri a liberarsi dalla morsa dei tubi metallici rotolati [illegible] Le fiamme si sono sviluppate in [illegible] attimo, dice, e [illegible] compivamo le [illegible] zioni di [illegible] i capelli [illegible] sostenuto, saremmo stati vivi tutti».

In un'altra [illegible] l'ingegnere Kihlgren [illegible] prepara a lasciare Roma, [illegible] il setto nasale rotto. «Sono stato fra i primi a uscire, racconta; molte persone prese dal panico si gettavano dai finestrini. Io ho [illegible] di "raccogliere" e uno mi è caduto addosso rompendomi il naso con una testata [illegible]

a. r.

Cabot Lodge rappresenterà Nixon in Vaticano?

NEW [illegible] sera.

Il settimanale americano «Newsweek», [illegible] il presidente Nixon starebbe esaminando seriamente la possibilità di designare Henry Cabot Lodge suo rappresentante ed emissario personale presso il Vaticano. Cabot Lodge non sarebbe contrario a questa designazione, [illegible] «Newsweek» precisando che per il momento il presidente degli Stati Uniti non cercherebbe di ottenere per Cabot Lodge lo status formale di ambasciatore presso il Vaticano.

(Ansa - AFP)

Marasma nella dc siciliana

(Segue dalla 1ª pagina)

chiara ed pulita». Basta questa frase per comprendere come il deputato mussinese intenda ribaltare sugli organi del gruppo assembleare e della segreteria regionale democristiani la responsabilità di quanto è avvenuto all'assemblea, compresa la sortita dei franchi tiratori.

D'on. Vincenzo Carollo, il più in vista dei cinque, che da una decina d'anni ricopre un ruolo di primo piano nella vita politica siciliana, ha affermato che «quando si tenta di colpire l'onorabilità politica d'un uomo, questi ha il [illegible] dire tutta la verità, anche se spiacevole per certe classi dirigenti».

Carollo ha tra l'altro dichiarato che nell'ultima seduta dell'assemblea si rifiutò di accettare in sala la scheda per le votazioni, che già sarebbe stata riempita di «sì». «Appena ebbi sentore che alcuni sconsiderati stavano per ritirare in questo modo le lettere e lo spirito [illegible] statuto della democrazia e della stessa morale — ha aggiunto Carollo — mi affrettai ad avvertire il segretario regionale on. D'Angelo, al quale dissi testualmente: "Se si voterà con scheda segnata è imposta all'interno del gruppo parlamentare democristiano la disciplina di colpire i franchi tiratori"».

a. r.

[illegible] valanga interrompe il traffico al G. S. Bernardo

GINEVRA, lunedì sera.

Numerose valanghe sono cadute [illegible] nel Vallese, in seguito alle piogge torrenziali ed all'aumento della temperatura registrata nel corso delle ultime ventiquattr'ore. Una grossa valanga è precipitata [illegible] sulla strada internazionale del Gran San Bernardo, interrompendo il [illegible] fra la Svizzera e l'Italia. I veicoli pesanti [illegible] bloccati a Martigny e all'uscita della galleria, mentre le automobili sono deviate sulla strada percorsa e disagevole del Colle Des Planches.

Numerose squadre di operai e mezzi meccanici sono [illegible] opera (Ansa)

Tre uomini assalgono una giovane e tentano [illegible] usarle violenza

DESIO, lunedì sera.

Una giovane di Limbiate, Ines Emanuelli di 18 anni, [illegible] denunciato ai carabinieri di essere [illegible] la avvicinata, ieri sera, da tre uomini [illegible] lei sconosciuti che l'hanno minacciata con [illegible] coltello costringendola a salire sulla loro automobile; subito i tre si sono diretti alla periferia [illegible] Limbiate dove la località poco frequentata hanno tentato di usarle violenza. Secondo il [illegible]nio [illegible] donna, di fronte alla sua resistenza i tre avrebbero desistito e l'avrebbero abbandonata sulla strada.

I carabinieri hanno cominciato le indagini per [illegible] i tre uomini.

Alla festa patronale

Ucciso da un petardo che gli scoppia in mano

TARANTO, lunedì sera.

Un fabbricante di razzi pirotecnici, Carmine De [illegible]jo, di 41 anni, è stato ucciso dallo scoppio di un petardo, alla periferia dell'abitato [illegible] Castellaneta, un comune a 25 chilometri da Taranto, durante i festeggiamenti del patrono del paese, San Francesco da Paola.

Il De Mitio, dopo aver acceso alcuni [illegible] piccoli, ha incendiato [illegible] miccia di [illegible] più grande: il petardo gli è scoppiato fra [illegible] e il De Majo è morto sul colpo.

Bonifacio in Germania per prove anticancro

Agropoli, lunedì sera.

Il dott. Liborio Bonifacio, il veterinario [illegible] Agropoli che ritiene di avere scoperto [illegible] farmaco anticancro a base di sostanze arganiche dei caprini, è partito stamane per la Germania insieme con la moglie ed i figli. Prima di lasciare Agropoli, il dott. Bonifacio ha avuto un breve incontro con il sindaco, professor Gaetano Troisi.

«Mi reco in Germania, ha detto Bonifacio, sia per riposarmi, [illegible] prendere contatti diretti con studiosi [illegible] deschi interessati [illegible] mia scoperta. In Germania [illegible] stato invitato a tenere un ciclo [illegible] conferenze sull'efficacia del mio preparato. Non so quando tornerò in Italia».

(Ansa)

Nei campi di Polfenso

Scoperta [illegible] romana i ladri [illegible] la devastano

Cuneo, lunedì [illegible]

(g. d. m.) In località Pedaggera di Pollenzo di Bra, un agricoltore, Giuseppe [illegible]lotti di [illegible], arando il proprio campo per le semine primaverili ha portato alla luce una tomba romana con [illegible]mobili e con la copertura in pietra arenaria. Appena si è [illegible] la notizia del ritrovamento, la tomba è stata saccheggiata dai ladri. La constatazione del furto è stata fatta ieri dal prof. Edoardo Mosca, direttore della Scuola archeologica del museo di Bra, che si era recato sul luogo [illegible] rinvenimento, [illegible] un normale controllo. I ladri hanno spogliato la tomba di ogni oggetto.

La tomba, a protezione laterizia con copertura litica, ha caratteristiche peculiari che la differenziano [illegible] molte [illegible] quelle [illegible] sovente vengono scoperte nella necropoli dell'antica Pollantia.

ALESSANDRIA — Per truffa e falso è stato condannato ad otto mesi e dieci giorni di reclusione con la condizionale il trentaseienne Giuseppe Chimera. Nel giugno '68 aveva apposto su un assegno di 75 mila lire una falsa firma di annullamento.

CUNEO — Ignoti malviventi penetrati stanotte nel magazzino dei commercianti Aldo e Francesco Lerda, deportati nel '47 e '45 anni (gemelli), a «San Biagio» di Centallo, hanno trafugato quarti di vitellone per un valore superiore [illegible] milioni di lire. I carabinieri [illegible] no un'inchiesta.

Incendio provocato da una sigaretta

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un mozzicone di sigaretta gettato ancora acceso fra l'erba secca [illegible] provocato un incendio [illegible] è [illegible] un vicino casolare che è andato parzialmente [illegible] prima dell'arrivo dei pompieri. Il fatto è accaduto a Santo Stefano di [illegible] gliana.

Lo stabile sinistrato appartiene all'agricoltore Giorgio Cigliert di Loquio Tanaro; il danno supera i [illegible] milioni di lire. I carabinieri [illegible] no un'inchiesta.

Aveva compiuto cento anni il 25 [illegible]

Morta la madre di Luigi Longo

La signora era originaria di Fubine, presso Alessandria, dove mercoledì si svolgeranno i funerali

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

La signora Lucia Gotta Longo, madre del *leader* del pci Luigi Longo, è morta stamattina in una clinica romana. Il 25 marzo scorso, la signora aveva compiuto 100 anni. Nonostante l'età, era sempre calma e sicura, un po' sofferente ma sereno. Viveva con il figlio, tra la villetta di Genzano [illegible] Castelli Romani, e la casa di via Cristoforo Colombo. [illegible] compleanno, il *leader* del pci detto una festicciola: circondata dagli ospiti, Lucia Gotta parlò a lungo dei vigneti [illegible] si estendono intorno alla villetta di Genzano e che, disse, le ricordavano il [illegible] Monferrato.

La signora Longo era nata a Fubine (Alessandria) ed era cresciuta nell'ambiente [illegible] dino della zona. Ebbe quattro figli, [illegible] femmine e un maschio. Amava [illegible] ricordare le sue origini contadine. La famiglia viveva su una piccola proprietà. «*Se fossi stato il quartogenito, dopo tre sorelle* — ha detto Luigi Longo — *forse a quest'ora sarei ad arare i campi*».

I Longo vennero via dal Monferrato a causa del crollo dei prezzi dello [illegible] (allora il futuro *leader* del pci, oggi settantenne, aveva 8 anni). Vissero con i proventi di un piccolo commercio di una rivendita di vino. La bottega *(«Chiamiamola* [illegible] il [illegible] nome — diceva [illegible] signora divertita — *era* [illegible] *bettola»)* [illegible] sul corso Fonte Mosca, [illegible] passi dalla Grandi Motori. Durante la grande guerra ci [illegible] la barricata. Longo, giovane, vedeva [illegible] entrare dentro di sé [illegible] solidarietà per coloro che [illegible] chiamare *«gli umiliati e offesi»*.

La signora Gotta seguì tutte le vicende del figlio [illegible] seguitato [illegible] fascismo.

I funerali si svolgeranno [illegible]odì mattina a Fubine. [illegible] segretario comunista [illegible]no giungendo messaggi di condoglianze [illegible] parte d'Italia.

l. g.

Domenica all'Al[illegible] [illegible] Fiera di San Giorgio

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) E' stato varato all'Alessandria il programma della sessione Fiera [illegible] San Giorgio, giunta alla [illegible] edizione, [illegible] si aprirà domenica prossima. Comprende la fiera equina, il mercato-concorso bovini da macello, una mostra di animali da cortile e una mostra di macchine agricole. Quest'ultima avrà luogo in [illegible] Garibaldi, [illegible] le altre rassegne si svolgono [illegible] mercato bestiame di viale Michel. La Fiera di [illegible] Giorgio [illegible] concluderà martedì prossimo. [illegible] è anche in programma un convegno regionale in materia di problemi agricoli.

Ad Alessandria

Nuove strade all'esame del Consiglio provinciale

Alessandria, lunedì sera.

(c. c.) Il Consiglio provinciale di Alessandria è [illegible] cato per oggi. Fra i molteplici argomenti in discussione figurano nuove [illegible] da eseguirsi in provincia per [illegible] spesa di oltre un miliardo, la costituzione di otto zone di ripopolamento e cattura e la concessione [illegible] serie di contributi ad enti [illegible] associazioni varie. E' [illegible] riunione prima delle ormai prossime consultazioni elettorali.

Sacerdote muore durante la Messa

Verona, lunedì sera.

Il parroco di Quinzano, don Eugenio Franco, di 70 anni, è stato colto da malore mentre distribuiva l'Eucarestia. Il sacerdote ha voluto terminare la Messa e, subito dopo, accompagnato in sacrestia, è morto per infarto. *(Ansa)*

Per disposizione del giudice [illegible]

Visita dermatologica al professor Rognoni

L'indagine intende stabilire se sul viso, le mani o il corpo vi [illegible] tracce di graffi - Depositato il ricorso [illegible] Pubblico Ministero al provvedimento [illegible] scarcerazione

Palermo, lunedì [illegible]

Il professor Mario Arico, dermatologo dell'Università, ha visitato questa mattina, [illegible] disposizione del giudice istruttore dott. Cesare Terranova, il musicologo Luigi Rognoni. Come è noto, il professor Rognoni è stato scarcerato sabato scorso, essendo venuti meno, secondo il giudice istruttore, i «gravi indizi» per i quali era stato arrestato, il 9 aprile, sotto l'accusa [illegible] avere [illegible] la moglie, Eva Maria Nibbi Randi.

Il professor Rognoni, accompagnato da un amico, dall'avvocato S[illegible]rito di parte, professor Sisti, [illegible] è recato alle nove a [illegible] al Palazzo [illegible] Giustizia, dove [illegible] stato ricevuto dal [illegible]. Cesare Terranova che gli ha notificato l'ordinanza [illegible] la quale [illegible] disponeva che il docente venisse visitato da un dermatologo. L'ordinanza, secondo talune indiscrezioni, sarebbe [illegible] emessa su richiesta del sostituto procuratore [illegible] Repubblica dott. Patrone.

Negli ambienti della difesa dei Rognoni si rileva che se il musicologo avesse subito l'istintiva reazione di difesa della moglie qualora avesse tentato di ucciderla, avrebbe portato sul viso o sulle mani segni ben visibili che sarebbero stati rilevati dalla polizia. Il professor Arico ha chiesto cinque giorni di tempo per consegnare al magistrato inquirente i risultati dei suoi accertamenti. Tuttavia alle dieci e mezzo, subito, dopo avere visitato nel suo studio il professor Rognoni, il medico ha telefonato al dott. T[illegible].

Questa mattina, nella cancelleria della Corte d'Appello, è stato depositato il ricorso del pubblico ministero contro l'ordinanza di scarcerazione. I motivi verranno valutati nei prossimi giorni dai tre magistrati che com[illegible] la sezione istruttoria d'appello, presieduta dal dott. Mauro.

(Ansa)

DICK TRACY E LA FONDERIA NASCOSTA

RIASSUNTO — Una coppia di strani coniugi, Barbitt, reduci da una fallita rapina spaziale, [illegible] andati a rifugiarsi, con il loro «mappetobile», nella fattoria di Porky, [illegible] loscа figura di gangster, che ne approfitta per tiranneggiarli in tutti i modi. Invano i poveri Barbitt cercano di fuggire

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

16 — *(continua)*

AUTOBIANCHI
provA111
mezza giornata per voi [illegible] nessuno di noi
Franscar
Concessionaria Autobianchi
Corso V. Emanuele [illegible] Tel. 759818
Torino

Il clamoroso incidente del 1960

L'"U2" fu abbattuto perché Lee Oswald fece la spia ai russi

Lo afferma in un libro, dal titolo « Operazione sorvolo », il pilota Francis Gary Power - Egli indica, come responsabile della propria cattura, il presunto assassino di Kennedy

nostro servizio

New York, lunedì sera.

L'aereo spia U-2 pilotato da Francis Gary Powers fu abbattuto dai sovietici grazie alle informazioni che ad essi fornì Lee Harvey Oswald, l'assassino del presidente Kennedy. Questa sconcertante tesi viene sostenuta dal pilota stesso dell'aereo spia in un libro — *Operation Overflight* — che sarà pubblicato il 1° maggio dalla editrice *Holt, Rinehart e Winston* e che alcuni giornali hanno cominciato a pubblicare a puntate.

L'U-2, prima dell'avvento dei satelliti artificiali era l'apparecchio con cui gli Stati Uniti da altissima quota sorvegliavano la preparazione sovietica, fu abbattuto il 1° maggio del 1960 mentre sorvolava altissima quota l'Unione Sovietica. L'episodio fece fallire la conferenza al vertice per inizio a Parigi tra il presidente Eisenhower e il primo ministro Krusciov dopo l'atmosfera di distensione che era creata a Camp David.

L'incidente portò le ostilità fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica al più basso livello dall'epoca del blocco di Berlino. Powers fu catturato, il suo apparecchio, che strano a dirsi non era rimasto molto danneggiato, fu esibito in una mostra appositamente allestita. I moscoviti fecero la fila per andarlo a vedere. Powers rimase in carcere soltanto due anni. Nel 1963 fu scambiato con Rudolf Abel, la grande spia sovietica che era stata condannata a 30 anni di reclusione negli Stati Uniti.

Oswald, un ex marine ridotto al radar, disertò nell'ottobre 1959 passando ai russi. Quello stesso mese si presentò all'ambasciata degli Stati Uniti ed annunciò che intendeva rinunciare alla cittadinanza americana. Secondo la commissione Warren che ha indagato sull'assassinio del presidente Kennedy, Oswald è stato il solo autore del delitto di Dallas.

Powers nel libro afferma che Oswald disse ai diplomatici americani che si era offerto di dare tutte di cui era a conoscenza sulle attività dei *marines* ed espresse la convinzione di « *conoscere alcune cose di speciale interesse* ». Secondo l'ex pilota, un documento fra quelli della commissione Warren che si trovano negli archivi nazionali reca il numero 931, porta la data 8 maggio del 1964 e viene classificato come « *top secret* ». Il documento in questione reca il titolo « *Accesso di Oswald ad informazioni riguardanti l'U-2* ».

Powers afferma che Oswald, quando fu assegnato ad una unità radar dei centri di controllo aereo dei *marines* ad Atsugi in Giappone e ad El Toro in California, aveva la possibilità di accedere ai codici radar e soprattutto al nuovo radar denominato « Mps 16 ». Questo tipo di radar poteva localizzare gli aerei che volavano ad altissima quota come gli « U-2 ». Secondo Powers, i russi non disponevano di un radar che fosse in grado di localizzare un aereo a quell'altezza prima che Oswald si recasse nell'Unione Sovietica.

L'autore di *Operation Overflight* rileva inoltre che mentre El Toro non era una base di U-2, questi apparecchi molto spesso volevano su questa parte della California meridionale. Powers dice che vi furono due voli di U-2 sulla Russia dopo che Oswald disertò: uno il 17 aprile del 1960 e l'altro, il suo, il 1° maggio del 1960. Il primo di questi voli non ebbe conseguenze mentre il secondo si concluse con l'abbattimento dell'aereo.

Nelle documentazione raccolte la commissione Warren ha potuto appurare che Oswald aveva seguito un corso di addestramento sul radar e le intercettazioni degli aerei ad alta quota. Risulta anche che alcuni codici e segnali vennero mutati dopo che Oswald disertò, ma non vi fu mai prendere misure per rendere inoffensive le informazioni di cui Oswald disponeva.

(Associated Press)

Il pilota dell'« U 2 » durante un'udienza del processo

I CONSUMATORI STANCHI DELLA PUBBLICITA' D'ASSALTO

Morte dello slogan

Frasi reboanti, il tambureggiamento di formule stereotipate, figure suggestive fanno sempre meno presa sul pubblico - Gli specialisti della reclame cominciano già a sentire l'esigenza di metodi completamente diversi, aperti alla verità ed alla pura informazione - Come si può organizzare la difesa dell'acquirente in Italia

Duemilacinquecento ispezioni, tonnellate di carne, vino e grassi sequestrati, migliaia di multe e di denunce. Questo il lavoro che svolgono all'incirca ogni anno i carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni). Un buon lavoro, ma un'inezia se si pensa a tutto quello che potrebbero fare in difesa del consumatore se, invece di essere 60 come sono in tutta la penisola, fossero tre, quattro, cinque volte tanto. Ma questo problema in Italia non è molto sentito. In una riunione svoltasi il primo gennaio per uno scambio di opinioni sui servizi che lo Stato della Cee offre ai cittadini per orientarli sulla scelta dei beni di consumo, è risultato che il si trova in uno stato di netta inferiorità rispetto alle altre nazioni. Vero è che nel 1958 venne istituito un comitato più educativi nei confronti dei consumatori, ma sino ad ora non pare abbia fatto molto.

Bisogna anche riconoscere che i consumatori italiani stessi sembrano non scaldarsi molto al problema. Ad esempio esiste dal 1955 l'Unione nazionale consumatori, un'organizzazione nata appunto con lo scopo di rappresentare e tutelare i consumatori; ma gli iscritti sono appena centomila contro i 14 milioni di nuclei familiari esistenti in Italia. Per aderirvi basta versare 1000 lire l'anno con il diritto di ricevere il bollettino mensile quale vengono affrontate tutte le questioni riguardano il settore: educazione alimentare, problemi degli usati prodotti eca. Questa associazione ha ottenuto parecchi risultati. E' intervenuta ottenere tutela igienico-sanitaria e annonaria degli alimenti, il decreto per denominazione d'origine dei vini e dei mosti e la legge che regola la vendita dei prodotti surgelati. Inoltre (fama di particolare interesse che è ancora all'esame del Parlamento) ha presentato la proposta contro le vendite a premio nel campo degli alimenti e

Dice il presidente prof. Fantini: « L'opera l'Unione è volta a conseguire una condizione nella quale il sia in grado di e soddisfare sue necessità reali distinguendole da quelle stimolate da una pubblicità interessata e in qualche caso ingannevole in modo che, con le sue scelte, determini e selezioni in modo crescente l'offerta sulla qualità e sul prezzo buoni e dei servizi. Se tale condizione si realizzasse agli aspetti negativi della cosiddetta "società dei smo", si opporrebbe la speranza una "civiltà dei sumi" ».

« Ma come dovrebbe essere la pubblicità? », chiediamo.

« Mai ingannevole, un po' meno più informativa ».

Ecco un altro tasto delicato: pubblicità. Le sono note: prevaricazione, occulta e cattivo gusto. Si accusa insomma di pubblicità di stordire pubblico per fargli acquistare la saponetta o il deodorante che fanno diventare « belli e affascinanti come Brigitte Bardot »; il pomodoro che « incanta il marito » pubblicizzato magari da bel massaio da gno che vi fa l'occhietto dall'alto di un cartellone pubblicitario. è vero solo parte. Il pubblico che si lascia sorprendere dalle frasi roboanti, « pubblicità d'assalto » diventa sempre più raro. I giovani, in particolare, snobbano queste forme reclamistiche e preferiscono, prima di fare un acquisto, rivolgersi a riviste specializzate. E' il ritorno che qualcosa non va.

Il dell'ufficio stampa di una grande ditta milanese mi diceva che la pubblicità è come le candele di un'automobile: non fanno scintille il motore si ferma e so si fermerebbe anche tutta la macchina produttiva. Certo è provato le spese pubblicitarie aumentano proporzionalmente all'aumento reddito nazionale e nessuno pensa di abolirle. Ma le frasi gridate, gli slogans che non hanno nulla che vedere con il prodotto e, soprattutto certa pubblicità truffaldina che si avvale dell'ingenuità di una parte dei consumatori, mostrano ormai la corda. Ogni giorno di più si sente l'esigenza di una pubblicità onesta che basi esclusivamente sull'informazione.

Del problema parliamo con Eros Sogno, direttore di un studio di pubblicità rinese. « E' inevitabile — dice — che il pubblicitario, per complessi motivi, fra i quali la concorrenza, si trovi, a volte, nella necessità di mitare alcuni dei veri il prodotto che ha l'incarico di pubblicizzare. Ciò non è male positivo nel senso morale, come non è positivo gli strumenti e dalle tecniche che forzano la libertà decisionale dell'individuo riguardo la sua libertà di scelta. Ciò ha però dei limiti misura in cui esiste o si va formando un autonomo potere di scelta da parte dei consumatori. D'altra parte chi decide il lancio di un nuovo prodotto tende a ridurre l'uomo della pubblicità ad un semplice esecutore di incarichi. Quando la esiste si può dire che il pubblicitario è spesso in buona fede, sia per una mancanza di informazione tecnica, sia per l'impossibilità di influire nel decisionale se non al livello di parere. C'è solo da sperare che le frasi slogan che campeggiano nei manifesti della settimana della pubblicità "La pubblicità difende il consumatore" e "La pubblicità favorisce la scelta del consumatore", rispecchino veramente le intenzioni degli operatori nel prossimo futuro ».

Qualcosa si muovendo questo Dal tre anni, infatti, è sorto in Italia un giurì per la lealtà pubblicitaria che ha lo scopo di sorvegliare e moralizzare la propaganda e di prendere provvedimenti contro chi tenta d'ingannare il pubblico. interventi in questi primi tre anni sono stati numerosi e parecchie ditte hanno dovuto abbandonare certe forme pubblicitarie disoneste. Ma per risolvere il problema bisogna stano gli stessi industriali a capire queste esigenze. E certe ditte lo hanno compreso battendosi esempio il prezzo onesto un'altra che affigge particolari settori mercato i prezzi scontati del 20, 30, 40 e che per a capriccio

Incontro fra Lovell e l'astronauta mancato

Lovell, comandante dell'« Apollo 13 » (a sin.), abbraccia Mattingly, rimasto a terra perché sospetto malato di rosolia

Augusto Minucci

Appello all'Urss per i pieni diritti agli ebrei sovietici

AMSTERDAM, lun. sera.

Più di 3000 persone hanno rivolto ieri sera un appello al governo sovietico perché conceda pieni diritti ai tre milioni di ebrei che vivono in Urss. Al raduno, svoltosi nella Sinagoga portoghese di Amsterdam, erano presenti il deputato inglese sir Barnett Janner, Simon Wiesenthal, del centro di documentazione ebraica e il vice sindaco di Amsterdam Piet Keets.

I hanno approvato risoluzione che oltre al riconoscimento dei diritti degli ebrei in Russia chiede al Cremlino di facilitare la riunione degli ebrei sovietici con le loro famiglie in Israele. Wiesenthal ha che dopo la morte di Stalin 80.000 famiglie ebree hanno chiesto di lasciare l'Unione Sovietica ma solo pochi hanno ottenuto i visti per Israele.

(Associated Press)

« Sit-in » di sacerdoti nella cattedrale di Barcellona

BARCELLONA, lunedì

Diciassette preti cattolici hanno effettuato una dimostrazione all'interno della cattedrale di Barcellona, con un « sit-in » che è terminata soltanto dopo che la polizia, su richiesta dell'arcivescovo, li ha obbligati ad uscire.

Monsignor Marcelo Gonzales Martinez, arcivescovo di Barcellona, aveva tentato di persuadere i sacerdoti a protestavano senza però riuscirvi e aveva allora fatto appello alla polizia.

Tornato a Roma, non regge la distanza nelle interviste

Milian k.o. per una domanda in più

« Sono poco idealista — dice l'attore — troppo debole per sostenere delle idee » - Rifiuta i ruoli banali che fruttano milioni per i film « impegnati » - Si fa bello per i rotocalchi

nostro servizio

Roma, lunedì

Tomas Milian è tornato in Italia dopo un soggiorno di alcuni mesi in America Latina ha girato un film, e subito ha venduto la Rolls-Royce che possedeva. Stanco arrivargli che ha guadagnato con quel lavoro si dice assai incerto ril — per un ballo infantile — al parroco del

L'attore Tomas

sino Però dove è stato al sindaco progressista al quale il promessi. Ad un produttore venuto a proporgli un ruolo in un film western di tutto dispiegano, ma dietro profumatissimo compenso, ha risposto rimo, facendogli la voglia di offrirgli parti simili. I personaggi che vuole interpretare, secondo sue dichiarazioni, si riducono a tre: il prete il religioso mistico), il poeta (cioè la fantasia irrazionale), l'avventuriero (cioè colui che vince le difficoltà e mette le sue doti al servizio dei poveri e degli oppressi).

Il biondo, esibizionista, insicuro, fragile Tomas Milian si accinge a mostrare un nuovo volto di sé, quello del giovane attore amletico e progressista. Lo incontriamo nella sua casa nel quartiere Prati. Pelli di leopardo — sintetiche — ricoprono i divani. Pesanti tende filtrano la luce. In una stridono uccelli nelle gabbie e crescono rigogliose le piante, una specie di foresta tropicale casalinga.

« Signor h, lei ha appena finito di girare un film, *Last Movie*, ambientato in Sud America, con la regia di Denis Hopper e a Peter Fonda, coppia "Easy Rider", cosa ha significato questo film per lei? ».

« *E' stato un atto d'amore e di fede. Un film fatto di passione per soggetto e per le idee che formavamo. Un'esperienza per cui sento che cominciato e maturato uomo e come attore. Lavorare in reale significa impegnarsi fino e fondo: prima era come fiorire con la macchina da presa, cercare di apparire piacere pubblico. Ora so che un attore un'altra cosa. D'ora in poi non passo lavorare passando un film all'altro con indifferenza. Sento il bisogno di rigore, scelte precise. Per questo voglio riflettere, lontano dal almeno un anno: anno di meditazione e ripensamento* ».

« Che tipo di scelte pronto di fare? ».

« *Io un attore, cioè un essere emotivo, viscerale, istintivo, intellettualmente inferiore. Non autorizzato ad esprimere un parere, devo essere disponibile ad ogni personaggio, cercando di rendere accessibile ed anche gradita figura che interpreto. Tra Fidel Castro e Franco sapreI dire chi preferisco* ».

« Perché si sceglie questa veste di attore senza coscienza e volontà? Proprio in America, dove ha lavorato di registe, i giovani attori si esimono affatto dall'esprimere un giudizio. Ha visto "Easy Rider"? ».

« *Sì, e mi è piaciuto. L'ho trovato bello, fresco, autentico. Ho visto anche l'America '70 e l'ho trovata agghiacciante. Dà un inferno. Però sentire vivo, col desiderio di lottare per sopravvivere rimanere a galla* ».

« Un personaggio quel genere lo interpreterebbe? ».

« *Non sceglierei. Un noleggio che devo rispettare. Non vultare all'aria anni di lavoro e il nome mi conquistato* ».

« Pure del film che vanno contro corrente è fare la rivoluzione, fine ».

« *Io sono fatto così: le cose parto fino in fondo. Se un giorno mi sentirò comunista, potrò avere l'attico, la macchina solito caso il resto: tutto di poveri e non scendo alle mezze misure* ».

« Questo è modo per abdicare anche dignità che un attore deve avere ».

« *Ma chi sono io per formulare dei giudizi sul mondo politica? Sono attore, quindi un essere immaturo. Sono poco idealista e troppo debole per sostenere delle idee. E lei faccia il piacere, non insista, non mi scriva. Non in che stato di agitazione ha messo? Tutti questi problemi io me li sono mai posti. Ecco, con tutti questi discorsi non posso neppure fare quello che in programma gli: un servizio fotografico per un rotocalco, compresa la copertina, sa? ».*

Liliana Madeo

ALTO FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SEGRETO FRANCESE

Costretto a diventare una spia per salvare l'onore della figlia

Processato oggi dalla Corte per la sicurezza dello Stato - Svolgeva attività di controspionaggio a Belgrado - Passò agli jugoslavi molte informazioni riservatissime perché ricattato: se si fosse rifiutato sarebbe rivelato uno scandalo nel quale sua figlia rimasta coinvolta

dal corrispondente

Parigi, lunedì

Un ex alto funzionario della Sdece (Servizi francesi di spionaggio), Eugene Rousseau, di anni, comparso nel pomeriggio dinanzi alla Corte di sicurezza dello Stato, per rispondere dell'accusa di stato una spia della Jugoslavia.

Eugene era considerato dai superiori un funzionario perfetto ed efficacissimo. Entrato allo Sdece (che dipende oggi ministero delle Forze armate ma era alle dipendenze del Primo ministro sino ad un paio di anni fa) alla fine della guerra, egli aveva salito regolarmente i gradini della gerarchia. inviato a Belgrado dove, ufficialmente, aveva la carica di segretario dell'addetto militare, ma in realtà doveva fare la spia per lo Sdece, e tutto andò bene per circa un anno.

Poi cose cambiarono nel quando Eugene Rousseau venne invitato ad un misterioso appuntamento. Vi andò ed incontrò due uomini. Un'esperienza per cui sento che cominciato e maturato uomo e come attore. Lavorare in reale significa impegnarsi fino e fondo: prima era come fiorire con la macchina da presa, cercare di apparire piacere pubblico. Ora so che un attore un'altra cosa. D'ora in poi non passo lavorare passando un film all'altro con indifferenza. Sento il bisogno di rigore, scelte precise. Per questo voglio riflettere, lontano dal almeno un anno: anno di meditazione e ripensamento.

« Che tipo di scelte pronto di fare? ».

« *Io un attore, cioè un essere emotivo, viscerale, istintivo, intellettualmente inferiore. Non autorizzato ad esprimere un parere, devo essere disponibile ad ogni personaggio, cercando di rendere accessibile ed anche gradita figura che interpreto. Tra Fidel Castro e Franco sapreI dire chi preferisco* ».

« Perché si sceglie questa veste di attore senza coscienza e volontà? Proprio in America, dove ha lavorato di registe, i giovani attori si esimono affatto dall'esprimere un giudizio. Ha visto "Easy Rider"? ».

« *Sì, e mi è piaciuto. L'ho trovato bello, fresco, autentico. Ho visto anche l'America '70 e l'ho trovata agghiacciante. Dà un inferno. Però sentire vivo, col desiderio di lottare per sopravvivere rimanere a galla* ».

« Un personaggio quel genere lo interpreterebbe? ».

« *Non sceglierei. Un noleggio che devo rispettare. Non vultare all'aria anni di lavoro e il nome mi conquistato* ».

« Pure del film che vanno contro corrente è fare la rivoluzione, fine ».

« *Io sono fatto così: le cose parto fino in fondo. Se un giorno mi sentirò comunista, potrò avere l'attico, la macchina solito caso il resto: tutto di poveri e non scendo alle mezze misure* ».

« Questo è modo per abdicare anche dignità che un attore deve avere ».

« *Ma chi sono io per formulare dei giudizi sul mondo politica? Sono attore, quindi un essere immaturo. Sono poco idealista e troppo debole per sostenere delle idee. E lei faccia il piacere, non insista, non mi scriva. Non in che stato di agitazione ha messo? Tutti questi problemi io me li sono mai posti. Ecco, con tutti questi discorsi non posso neppure fare quello che in programma gli: un servizio fotografico per un rotocalco, compresa la copertina, sa? ».*

Liliana Madeo

Ma non mai visto. Gli dissero solo che gli voleva parlare della figlia (egli aveva una figlia di 18 anni la quale gli faceva da segretaria). I due sconosciuti da una borsa un incartamento ed invitarono il Rousseau ad esaminarlo. Rivelava che la figlia aveva un amante, e che, rimasta in stato interessante, aveva interrotto la maternità. I due uomini esitarono a dire ad Eugene Rousseau che, avendo minacciato la ragazza di rivelare tutto al padre, le avevano chiesto di entrare al loro servizio, in cambio del silenzio, e la ragazza aveva accettato. Così, da parecchi mesi, venivano in possesso di tutte le copie dei rapporti da egli inviati allo Sdece a Parigi e di altri documenti che lo riguardavano, tra cui vecchie fotografie compromettenti scattate dai servizi jugoslavi (grazie alle indicazioni fornite dalla ragazza), fatte ad esempio mentre egli fotografando in una zona vietata.

Eugene Rousseau venne a sua volta ricattato. Gli fu di diventare anche lui una spia per conto della Jugoslavia, altrimenti scoppiato scandalo relativo alla figlia sarebbe stata rivelata la vera attività che egli svolgeva a Belgrado; ciò comportava una certezza ed un rischio: l'espulsione dalla Jugoslavia e la perdita dell'impiego, essendo noto che quando una spia stata scoperta viene poi difficilmente utilizzata di nuovo. I due interlocutori precisarono infine chiaramente un'altra eventualità: poteva capitare ciò che era successo al suo predecessore nel 1955, e cioè la morte misteriosa in un incidente automobilistico. Preso alla gola, Rousseau accettò.

Nel 1957 egli quindi a dare informazioni al servizio di spionaggio jugoslavo, al (tra l'altro rivelò il funzionamento dello Sdece; e continuò a fare la spia per conto della Jugoslavia quando lo Sdece lo mandò a Bucarest nel 1959, poi a Bona in Algeria, anche quando fu richiamato in sede, alla cosiddetta « Piscina », per occuparsi dalla sezione « Medio Oriente ».

Tre anni fa una spia jugopassata al servizio degli americani denunciò Rousseau e la figlia. Questa, interrogata dai funzionari (Servizi controspionaggio), di essere stata vittima di un ricatto e di aver fornito informazioni segrete; affermò che il padre l'aveva mai fatto. Secondo i servizi della Dst, il padre senza dubbio meglio aveva detto. La giovane, tuttavia, venne lasciata in libertà poiché il resto, nel 1956, era coperto dalla prescrizione. Poi emigrò negli Stati Uniti dove si è sposata.

Eugene Rousseau, invece, è arrestato l'anno scorso. Da principio negato ma poi, messo di fronte a certi documenti, ha ammesso tutto ai servizi del controspionaggio. Condotto successivamente dinanzi al giudice istruttore ha ritrattato affermando di essere stato costretto a confessare in seguito a pressioni insopportabili.

Loris Mannucci

Nel volume « Specchio di un anno » LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti dai suoi collaboratori ed inviati speciali.

Con « Specchio di un anno » LA STAMPA intende offrire un quadro, sia pure frammentario ed incompleto, dei fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.

« Specchio di anno » è in vendita nei saloni de LA STAMPA di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle ferroviarie prezzo lire 600.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali

LA STAMPA

Anno 102 - Numero 81

cronaca cittadina

STAMPA [illegible]
Lunedì [illegible] - Martedì 21 Aprile 1970

Troppa folla, accorrono gli agenti e i vigili urbani

Invasa l'anagrafe di via Barbaroux

Una valanga [illegible] richieste: documenti per le [illegible] Gescal, le elezioni, gli esami di maturità e i passaporti

A mezzogiorno in via Barbaroux c'erano ancora centinaia di persone in [illegible] di entrare negli uffici dell'anagrafe. Molto lavoro [illegible] i vigili urbani.

Rossa eccezionale stamane in via Barbaroux. Oltre mille persone, in attesa di entrare negli uffici dell'anagrafe, hanno invaso la strada. Sono dovuti accorrere i vigili urbani, poi anche la polizia. Molte per poter entrare hanno atteso cinque ore; qualcuno si presentava agli sportelli per il terzo giorno consecutivo.

La causa: un'inflazione di richieste di certificati. Negli ultimi tempi la Gescal ha emesso dodici bandi per l'assegnazione di case ai lavoratori. Per presentare la richiesta occorre allegare quattro documenti: famiglia, nascita, residenza e cittadinanza.

Fra un mese e mezzo ci sono le elezioni. Molti devono rinnovare la carta d'identità, altri devono iscriversi alle liste di Torino. Gli studenti hanno bisogno di certificati per l'esame di maturità; qualcuno addirittura per le [illegible] scolastiche [illegible] maggio ce ne sono parecchi), altri [illegible] vogliono il passaporto [illegible] vista delle [illegible] Questo, inoltre, è il periodo [illegible] cambio delle auto: [illegible] finale e continua di richieste di documenti per poter fare le visure.

[illegible] quindici giorni gli impiegati degli uffici dell'anagrafe sono presi d'assalto. Il lavoro è immenso, le pratiche si ammucchiano nonostante [illegible] buona volontà di tutti. Come [illegible] ciò non bastasse vino in corso i lavori per la meccanizzazione dei servizi: un impianto necessario, ma che in questo momento è un ulteriore intralcio alla distribuzione dei certificati.

L'altoparlante ogni dieci minuti invita il pubblico a rivolgersi allo sportello delle prenotazioni o a prenotare i documenti per telefono. Ma chi è già arrivato in via Barbaroux non vuole andarsene e la folla [illegible] di [illegible] ore.

Soomparso [illegible]po la grave sciagura

Una ragazza di 19 anni senza la patente avrebbe ucciso il bimbo

Ha avuto in prestito l'auto per dare l'esame [illegible] guida, ma sabato mattina non si è presentata - Fonogrammi [illegible] ricerca della Mobile e [illegible] vigili di [illegible]

Lo Squadra Mobile ed i vigili urbani hanno inviato in tutta Italia fonogrammi di ricerca di Lucia Orlando, 19 anni, da Poggio Marino di Napoli, abitante con i genitori in via Gaidhia 31. Numerose testimonianze la indicano come l'automobilista che sabato ha travolto e ucciso in corso Traiano un bimbo di 4 anni, Franco Pappagallo.

La giovane è scomparsa. Da domenica scorsa l'alloggio in cui abita è deserto e stamane neppure i genitori vi avevano fatto ritorno. Lucia Orlando non ha la patente. Il titolare dell'autoscuola di corso Giulio Cesare presso cui ha fatto pratica, informa che sabato mattina la ragazza avrebbe dovuto dare l'esame di guida, ma che non si era presentata.

La «1300» che la giovane, che era in compagnia di un'altra ragazza, ha abbandonato sul luogo dell'incidente dopo essersi resa conto della gravità dell'investimento, le era stata prestata da un conoscente proprio perchè potesse dare l'esame.

Lo conferma il suo datore di lavoro, il grossista di maglieria Giacinto Pareti, via Foletto 27, presso cui la Orlando è impiegata come contabile. Venerdì sera il Pareti e altri tre testimoni (due clienti ed un commesso), hanno visto il proprietario della «1300». Il venditore ambulante Giuseppe Trifoglio, consegnare alla ragazza le chiavi dell'auto.

E' probabile che Lucia Orlando, in possesso solo del foglio rosa, si sia messa al volante con un'amica munita di patente. Forse la stessa che era con lei al momento della sciagura e che è fuggita, e può quindi essere accusata di omissione di soccorso. Il corpo del bimbo travolto rimase infatti sotto l'auto e le due ragazze scapparono prima che i soccorritori l'avessero liberato, rendendosi conto che ormai non c'era più nulla da fare.

E' inspiegabile però il comportamento di Lucia Orlando prima dell'investimento. Non si comprende perchè si sia fatta prestare l'auto per [illegible] sostenere l'esame di guida e poi non si sia presentata all'autoscuola. Forse si sentiva incerta e voleva farsi pratica. [illegible] Squadra Mobile ed i vigili urbani interrogheranno oggi Giuseppe Trifoglio, proprietario [illegible] macchina.

La giovane Lucia [illegible]

[illegible] aspetti religiosi [illegible] lotta al [illegible]

[illegible] è chiuso ieri il Convegno nazionale sugli «Aspetti religiosi della Resistenza», organizzato dal Centro studi «Giorgio Catti» con l'Associazione partigiani cristiani ed il Centro di cultura «Giancarlo Puecher». Il professor Sergio Colla, dell'Università di Roma, ha [illegible] in [illegible] la [illegible] differenza [illegible] movimenti di liberazione tra i paesi del [illegible] e il nostro. «In Danimarca e in Norvegia — ha [illegible] — la lotta fu [illegible] patriottica: altrettanto accadde [illegible] a [illegible] gollista. Lo scopo era [illegible] il dominatore straniero. In Italia fu anche: [illegible] lotta ideologica: [illegible] spirito cri- [illegible] è ribellato alle dottrine [illegible] e al razzismo, i partigiani cattolici [illegible] erano isolanti quelli [illegible] formazioni [illegible] ri- [illegible], ma tutti erano che [illegible] combatterono, anche [illegible] la [illegible] fede».

L'on. Ettore Serafino di Pinerolo, già comandante partigiano e membro della Tavola Valdese ha portato dalla R[illegible] nella [illegible] del Chisone. [illegible] quindi svolto relazioni il prof. Giancarlo Bianchi dell'Università di Trieste e il dott. Caramello di Mondovì.

Riaperto [illegible] il vecchio mattatoio

[illegible] mattatoio [illegible] corso Inghilterra, già destinato alla demolizione, stamane sono riprese le macellazioni dei bovini. Si conta che in giornata saranno uccisi 700 capi in modo da assicurare il rifornimento cittadino.

Cavalli, ovini e suini vengono invece abbattuti nel nuovo edificio di via Traves, dove sono ubicate le [illegible] di refrigerazione delle grandi sale di macellazione.

Allevatori e commercianti attendono la nuova scossa decentratrice il nuovo centro edilizio dove è sorto il «mercato delle carni». Com'è noto, il proposito di offrire ai commercianti del settore l'opportunità di [illegible] il contrattare la merce, sostituendo la contrattazione a [illegible] agli scambi per telefono. Oltre al settore della carne bovina, ieri, mercoledì e venerdì pomeriggio si svolge anche il mercato dei pollame, della selvaggina, degli ortaggi, dei conigli e delle uova che sin dall'inizio ha [illegible] numerosi operatori [illegible] tutti i centri del Piemonte.

A Torino il congresso della Fismic-Sida

Il comitato centrale della Fismic-Sida si è riunito per designare la convocazione del II congresso ordinario della [illegible], che si terrà a Torino il 13-17 maggio al Palazzo del Lavoro.

Il congresso discuterà temi della lotta operaia, la speranza dell'unità dei lavoratori e la [illegible] di politica [illegible] opportuna «per realizzare progressi in [illegible] democrazia in vista della conquista di una civiltà capace» trasformarsi dal suo attuale schema autoritari in comunità sociale, la cui si sprona prospettive di partecipazione per un equilibrio dinamico delle [illegible] componenti la società italiana». Al Congresso parteciperanno oltre [illegible] in rappresentanza di [illegible] iscritti alla [illegible] delle varie regioni italiane.

Sposa abbandona il marito e il figlio

E' fuggita con un compaesano - Drammatico incontro tra i coniugi in un bar

Santa Andronico, 24 anni

Una giovane sposa ha abbandonato il marito ed il figlio di 5 anni ed è fuggita con l'amico. E' Santa Andronico, 24 anni, sposata dal 1965 con Giuseppe Verzolaio. L'unione sembrava felice fino all'anno scorso quando la donna ed il piccolo Idio andarono a trascorrere le vacanze dai nonni, a Mistretta. Qui conobbe un giovane, immigrato nella cintura torinese, che era ritornato a casa in ferie.

Continuarono a frequentarsi a Torino e alla scadenza del marito la donna rispondeva: «E' un amico di famiglia, lo [illegible] qualche volta, mi porta [illegible] miei genitori».

Il Verzolaio [illegible] saputo che il [illegible] rivelò al chiama Vittorio Parigi, ha 33 anni, ed abita ad Orbassano in via Roma 38. Ha abbandonato [illegible] moglie ed una figlia in Sicilia, scappando in [illegible] con una [illegible]. Poi ha allacciato una relazione con [illegible] di Orbassano che per lui ha lasciato il marito, e che 5 mesi or sono gli [illegible] figlia.

Anche la Andronico è stata costretta a scappare con lui. Il 5 gennaio i due si sono rifugiati a Volvera dove lei ha trovato un'occupazione in fabbrica. Il Verzolaio ha denunciato la moglie per abbandono [illegible] minorile: «Sono convinto — dice — che lei tornerebbe a casa, if l'amico che glielo impedisce».

Ieri i coniugi si sono incontrati in un bar. Il piccolo Idio [illegible] e la mamma; ma il Parigi ha minacciato: «Piuttosto di perderla la porto in collina e la lascio chiusa in una baracca». Il marito è disposto a perdonarla purchè riprenda il suo posto in casa: «Le dò ancora 24 ore di tempo, poi incaricherò un avvocato di procedere e le conseguenze ricadranno esclusivamente su di lei».

— Un ragazzo di 17 anni è scomparso da casa lunedì scorso. Un allegro ragazzo che non ha mai avuto una noticina. Si chiama Attilio Erlandi, abita con i genitori e tre fratelli e sorelle, a Settimo, in via Fornaci 23. Lavora come tubista in un cantiere edile di Brandizzo e frequenta la scuola serali.

[illegible] mattina è uscito, come al solito, alle 6,30 per [illegible] al lavoro. I genitori lo aspettavano per cena. Ma lo hanno atteso invano: Attilio non si è più fatto vivo: «E' un ragazzo tranquillo — dice il padre —. Era contento del suo lavoro e studiava con piacere. Non si sono mai stati disaccordi nella nostra famiglia. Forse ha combinato qualche guaio ed è scappato per paura dei rimproveri». I genitori e ragazzi [illegible] denunciato la scomparsa ai carabinieri.

Improvvisa tragedia stamane sul ponte che attraversa il Po a [illegible] Mauro: una giovane donna, madre di due bimbi, scampata alla morte del marito, si è gettata a capofitto nel fiume ed è [illegible] parecchi [illegible] vista di [illegible], ma solo ha potuto far ritorno per impedirle il disegno [illegible] è Norma Boscolo, [illegible], abitava a San Mauro in via Cuneo con due figli: Paolo, di 9 anni, e Marco, di 3. Nella primavera scorsa, per un male inguaribile, le era morto il marito, trentenne edile. La donna era piombata da allora nell'angoscia, ritrovare qualsiasi distrazione. Invano la sorella Jolanda, che ha una merceria in via Trento 110, aveva cercato di risollevarla. Nemmeno i suoi due bimbi le davano gioia e speranza per il futuro: «La mamma non sorride più» dicevano al loro amici.

Questo dramma, covato per un anno, è scoppiato stamane. Verso le 10 Norma Boscolo va, come ogni mattina, al mercato del paese in bicicletta. Fa la spesa, poi si avvia per ritornare a casa. A metà del ponte sul Po, scende e appoggia la bicicletta al parapetto. Depone la borsa per terra, si arrampica sul muricciolo e si getta nell'acqua.

La scena è vista a una cinquantina di metri di distanza da un commerciante di San Mauro, Elio Mascolo, di 42 anni, che traversa anche lui sulla bicicletta, si ferma quindi di colpo alla donna. Ma quando [illegible], il corpo della Boscolo è già in mezzo al fiume. Galleggia per circa duecento metri, si arresta alla griglia della diga che è in prossimità del passo.

Il Mascolo dà l'allarme ai sorveglianti dello sbarramento. Forse, se ci fosse una barca a disposizione, si potrebbe ancora tentare di salvare la donna. Ma non c'è, e il suo corpo va lentamente a fondo. Viene recuperato qualche minuto dopo, dalle macchine che servono a pulire la griglia della diga.

Norma Boscolo, 38 anni

Nella borsa della sventurata non si trovano documenti. Arrivano i [illegible] e i [illegible] del fuoco. [illegible] dei presenti [illegible] che gli sembra di [illegible] la: «Ho una sorella che possiede una mercerie in paese». I capi di Jolanda Boscolo viene chiamata d'urgenza in riva al fiume. Quando vengono le separata dal cadavere della sorella, scoppia in un disperato pianto.

— Lucia Antonucci in Pelilli, 36 anni, [illegible] Principessa Clotilde 8, è stata ricoverata alle [illegible] te con 5 [illegible] di [illegible]. Ieri pomeriggio dopo un diverbio col marito si è ingoiata la vasellina dei polsi e ha ingerito 30 compresse di medicinali.

Madre di due bimbi si getta nelle acque del Po e annega

Aveva [illegible] sconvolta per [illegible] del marito - Tornava [illegible] spesa, [illegible] appoggiato [illegible] bicicletta al parapetto del ponte e si è [illegible] cadere nel fiume

La sorella Jolanda riconosce la donna annegata

Contadino a [illegible] schiacciato dal [illegible]

[illegible] contadino è morto stamane a Villarbasse [illegible] dal suo trattore. Si chiamava Giovanni Ferrero, 67 anni. Era solito a salire con il fratello. Quella mattina erano un campo con il trattore. Ad un tratto la macchina si è impennata e capovolta. Il Ferrero non è riuscito a lasciare il posto di guida, ed è stato travolto. Sono intervenuti i vigili del fuoco per liberare il corpo della vittima. I carabinieri di Rivoli indagano per accertare le cause dell'incidente.

Conclusa [illegible] rassegna [illegible] «Moda-Selezione»

[illegible] Palazzo del Lavoro si è chiusa ieri [illegible] dopo quattro giorni, la terza edizione di Moda Selezione, la rassegna torinese che presenta le novità dell'alta moda italiana.

Notevole è stato il volume degli affari realizzati. Le vaste superfici sono state [illegible]53 e in gran parte hanno già prenotato gli stands per la prossima edizione che si svolgerà dal 22 al 25 ottobre.

L'ultima giornata è stata dedicata alla Spagna: 115 esperti del ramo tessile sono giunti a Torino in volo speciale da Barcellona. Il Salone è [illegible] visitato anche da comitive di commercianti e [illegible], argentini, svizzeri e francesi. Un gruppo è giunto [illegible] Giappone.

Fallita la ditta Trama

Su richiesta degli interessati; secondo [illegible] documento, [illegible] [illegible] sarebbero: «prezzi troppo competitivi, [illegible] della manodopera» - Passivo 838 milioni, [illegible] 420

Il Tribunale (pres. Cancia, giudici Martinetto e Vendittelli-Carelli) ha dichiarato fallita la ditta Trama di via Trecate 34, sorta di fatto fra i fratelli Morando e Giuseppe Trambaud. La Trama costruiva accessori d'auto di alta qualità: l'attivo è di 420 milioni e mezzo, il passivo sfiora gli 838 milioni. La verifica [illegible] crediti avrà luogo il 18 giugno, giudice delegato è stato nominato il prof. Martinetto, curatore il dott. Giorgio Nicodano.

L'istanza di fallimento è stata presentata dagli stessi interessati, dopo che erano risultati vani i tentativi di far assorbire la Trama da qualche altra industria di maggior respiro o di raggiungere un accordo extragiudiziale con i creditori. Nel documento di fallimento, si accennano i motivi che hanno portato la ditta in questa difficile situazione. La Trama produceva accessori molto richiesti, ma i prezzi dovevano essere mantenuti ai livelli altamente competitivi ed in alcuni casi [illegible] per cedere i propri prodotti sottocosto. Inoltre un onere insostenibile — afferma sempre l'istanza di fallimento — era diventato il costo della mano d'opera. Alla Trama lavoravano 82 operai e 10 impiegati: una parte di loro avrebbe potuto essere inserita a casa per l'alta specializzazione degli impianti, ma la assoluta scarsità di liquido impediva di pagare la liquidazione, trattandosi per lo più di dipendenti con un'anzianità di decenni.

In queste condizioni — dice il documento — la Trama si è vista nella necessità di chiedere [illegible] licenziare il personale, [illegible] assistito da alcuni giorni lo stabilimento. [illegible] Commissione interna fa notare fra l'altro che non sono stati pagati contributi assicurativi per oltre 60 milioni. Fra i creditori appaiono la Banca Agricola di Credito (25 milioni), l'Imposta generale sull'entrata (8 [illegible] e mezzo), altre banche (51 milioni), i fornitori (386 milioni).

Anziano conte vendeva i loculi per pagare la tomba di famiglia

Processo stamane, [illegible] Tribunale, ad una donna - L'avrebbe circuito, promettendo «l'interessamento di alte personalità» per fargli ottenere il permesso di cessione

[illegible] di [illegible] circuito un [illegible], Santina Zamperla, 74 anni, via XXV Aprile 149, è comparsa stamane davanti alla quinta sezione del Tribunale. Oggetto della frode erano alcuni loculi al Cimitero generale; la parte lesa: il conte Maurizio Augusto Carpignano di Susa e Salerano.

Quest'ultimo, superata la settantina, pensò di farsi costruire una tomba monumentale e ottenne la concessione del terreno dal Comune di Torino. Purtroppo i marmi e la cappella costarono più di quanto aveva previsto, e l'anziano conte in consiglio s'intrattenne parecchie e sovvenzionò agli amici i quali concorsero alla spesa con l'intesa che in cambio avrebbero avuto un loculo. La disponibilità dei posti (320) era sproporzionata alle esigenze del Carpignano che non ebbe difficoltà a cederne una buona parte.

Secondo il Comune, ad ogni famiglia, in base alle disposizioni previste dal regolamento municipale, spetta di concessione dai loculi se non fossero stati pagati i diritti di proiezione. [illegible] tal caso il conte [illegible] 50 potuto rappresentare solo di [illegible] sufficienza per [illegible] i contratti. Nel luglio [illegible] '67 conobbe la signora Jolanda Meller che gli promise di [illegible] dei clienti. [illegible] prima fu proprio la Zamperla che gli assicurò il suo interessamento preso alte personalità di Roma per fargli ottenere lo svincolo delle imposizioni contestate, ed in compenso si fece regalare don loculi con una lieta vendita davanti al notaio, due testamenti olografi in cui il [illegible] la nominava erede, e due fogli firmati in bianco.

Accortosi [illegible] dall'errore fatto il conte si è rivolto all'avv. Trabbi che [illegible] presentato [illegible] denuncia. Il prof. De Caro, che ha esaminato il Carpignano, l'ha ritenuto incapace. La Zamperla in Rolfo sul banco degli imputati, difesa dall'avv. Forchino. Il processo termina in serata.

Cenico Carlo Cattaneo, — Mercoledì prossimo alle ore 21 all'albergo [illegible] di Cuorgnè di Battisto [illegible] terza «Il divorzio». Partecipazione Giovanni Durbiano e Maria Magnani Noya.

Al Credito Italiano, in via Ar- [illegible] 23, il dott. Salvatore Fon- [illegible] tiene Alle 18 la prima lezione sull'imposta sul valore aggiunto.

[illegible] svaligiata la villa del sindaco Guglielminetti

I ladri sono entrati nella villa che il [illegible] Guglielminetti possiede in una Multrali, tra Almese e Rubiana. Hanno aperto un varco nella rete metallica di recinzione, hanno [illegible] una scrivania al pianterreno e spaccato il vetro di una finestra. Dentro, hanno [illegible] tutto a soqquadro. Hanno sparsi soltanto cinque quadri, che erano appesi alle pareti della sala. Erano tutte tele ad olio dipinte dalla figlia del sindaco, Paola, già esposte in varie mostre. Rappresentano Caverzelle, la Cappella di San Rocco di Multrali, il ponte Imbelli, una donna al balcone e una scena surrealista intitolata «La tragedia». Per la famiglia Guglielminetti avevano un particolare valore affettivo; quello commerciale si aggira sul mezzo milione.

Temperatura di oggi

massima +17
minima + 9,7

Il Bollettino meteorologico segnala incerto tempo; media (mott.): + 12,4; ore 6: + 11,2; press. 736,6; umid. 75%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, variabile al pomeriggio, possibile pioggia, venti deboli, visibilità buona, temp. stazionaria. Torino: a Caselle mass. + 17; min. + 10,4; media + 13.

echi di cronaca

Divisette ponte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divisetto: divide con stile. Arredamo: che sia «Divisetto».

tappezzeria in [illegible] applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Telesoccorso 655.[illegible] se il TV è guasto!
Accurato servizio colore e domicilio diurno e serale. Ceramic scrive sui lavori eseguiti.

elettrodomestici Riber
Frigoriferi in genere, competenza, garanzia. Assistenza: Belfanco Telefoni 340.288 - 340.289

TV servizio [illegible] TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. [illegible] prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV esperto massimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale o festivo.

i peli superflui
(sperticosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.703.

[illegible] TV [illegible] funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, in Or.Te.S. Serizzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV tecnici TV chiamate subito [illegible]
Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

TELEFAR
GLI [illegible] TELEVISORI CON
[illegible] ANZIE TOTALI SINO [illegible] ANNI
compres[illegible] o canone e mano d'opera

TV 23" AUTOMATICI
transistorizzati completi di
● ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
● STABILIZZATORE CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● [illegible]
installati a domicilio
ora a:
L. 99.000

SE [illegible] CAMBIARE
IL VECCHIO TV
VE LO VALUTIAMO SINO [illegible]
L. [illegible].000
a scalare sul
mod. «De Luxe» 23" e 24"

TV portatili transistor L. 75.000
[illegible] DI [illegible] a L. [illegible]
[illegible] sede: Via Nizza, 97 - TORINO - Tel. 65.19.57 - 65.94.66

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANI O BIONDI
con ACQUA DI ROMA
conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo
Provate il nuovo Tipo Extra in vendita
Nelle profumerie e farmacie, oppure
s.r.l. Nazzareno Polegri, Roma, via Pietro d'Asisi 29

LA RUBRICA DEI TIFOSI DELL'OBBIETTIVO

Un sorriso: 50 mila lire

La giuria, presieduta [illegible] notaio, si è riunita per nominare le fotografie inviate dai partecipanti al premio sul tema «Un sorriso», scaduto il 16 aprile. [illegible] FIPPO SACCO (via Bonzanigo 45, Asti) va il primo premio di lire 50 [illegible], assieme [illegible] congratulazioni [illegible] giornale per il [illegible] veramente spiritoso e tecnicamente perfetto con cui ha realizzato il tema. Pubblichiamo oggi la foto da [illegible] eseguita. Il secondo premio [illegible] 20 mila lire, [illegible] a [illegible] RACCA, c/o Locanda [illegible]na, via Lagrange 47, Torino. Al terzo posto (10 mila lire) è infine l'opera di ZENO BASSANI, via Giordano Bruno 12, Genova. Un'altra sua fotografia è stata segnalata.

La giuria [illegible] inoltre segnalato le eccellenti [illegible] di: ADAMO ZILIO, corso Regina Margherita 195 bis, Torino; DIEGO RIGOTTI, corso Brunelleschi 86, Torino (due fotografie); ETTORE RUSTIGONI, [illegible] Belvedere 20/7, Noli (Savona); ALESSANDRO BIANCHINI, via Fornaci 8, Vicenza; PIERO PICCOLO, S. Sebastiano 3/2, Cuneo; GIUSEPPE POZZATO, via Trieste 9, Robbio Lomellina (Pavia); FRANCO ROSSI, via Pier Carlo Boggio 38, Torino; GIUSEPPE BALLA, via Buccardo 4, Teolona.

Le fotografie vincenti e quelle segnalate verranno esposte nelle vetrine de «La Stampa» in via Roma.

E' molto diffusa

L'ultima cinepresa Sankyo

Le cineprese Sankyo, [illegible] fabbricazione giapponese, sono [illegible] le più diffuse sul mercato nazionale, grazie, anche, alla buona organizzazione dell'importatore. E' degna di particolare interesse l'ultimogenita, [illegible] [illegible] che costa [illegible] di 70.000 lire [illegible] ha prestazioni assai [illegible]:

OBIETTIVO [illegible] f. 1,8, focale 9/40 mm, costituito da [illegible] lenti. Comando dello zoom elettrico [illegible] manuale.

MIRINO reflex, (oculare regolabile tra +3 diottrie e —3 diottrie) con visibilità dell'indicatore [illegible] trasporto. [illegible] automatico con lettura integrata dietro l'ottica (TTL); possibilità di regolazione manuale con indicazione di sottoesposizione visibile nel mirino.

FILTRO di conversione [illegible] corporato, comandabile automaticamente dal caricatore o dall'illuminatore, disinseribile manualmente.

REGOLAZIONE automatica [illegible] dell'esposizione per [illegible] delle pellicole [illegible] prese [illegible] e [illegible]n.

Velocità [illegible] ripresa 18 fotogrammi [illegible] secondo e fotogramma singolo. Alimentazione generale fornita da 4 pile [illegible] 1,5 Volt, controllo pile incorporato. Attacco per comando a distanza, impugnatura [illegible] pistola ripiegabile. Queste caratteristiche, confrontate [illegible] il prezzo della cinepresa, danno l'idea dell'alto livello tecnologico e produttivo raggiunto nella fabbricazione [illegible] queste [illegible] parecchiature. La Sankyo, infatti, occupa 3300 dipendenti, ha 10 consociate ed il suo fatturato è passato negli ultimi cinque anni [illegible] 14 a 44 milioni di dollari.

Così si ottengono quegli strani cieli scuri

C'è un solo filtro magico per i colori: il polarizzante

Elimina i riflessi, rende più satore le tinte, ma [illegible] [illegible] luminosità - Il trucco delle foto con luce lunare

A chi fa buone foto a colori, dispositivo o su carta, capita molto di frequente di sentirsi dire: «Chissà che filtri ha adoperato». Come [illegible] trattasse di espedienti magici, simili al filtro d'amore che getti Isotta a Tristano l'una fra le braccia dell'altro. La realtà è tutt'altra: l'uso [illegible] filtri, per le fotografie a colori, è rarissimo. Praticamente se ne impiega un tipo [illegible]: il filtro polarizzante, che non fa nulla [illegible] misterioso, anzi [illegible] [illegible] impiego facile [illegible] riserva piacevoli sorprese. E' l'unico [illegible] non dovrebbe mai [illegible]e nel ricco bagaglio dell'amatore di fotocolori.

Il filtro polarizzante serve essenzialmente per eliminare i riflessi. Consiste in un vetro particolarmente trattato, di colore grigiastro, che può ruotare nella sua montatura. Viene collocato sopra l'obiettivo, poi si punta [illegible] macchina [illegible] soggetto [illegible] lentamente [illegible] fa girare il filtro. L'effetto [illegible] straordinario, se non ci siete abituati, [illegible] certo punto i [illegible] spariscono quasi completamente: i lavoli [illegible] diventano opachi, gli oggetti [illegible] porcellana cessano di splendere, il vetro [illegible] un quadro [illegible] di una bacheca scompaiono o potete vedere perfettamente che cosa [illegible] di là. E così via. Continuando a girare il filtro, i riflessi riappaiono e tutto torna come prima.

Un effetto ancora più interessante si ha all'aperto, nelle scene [illegible] paesaggio. I colori diventano molto più saturi, il verde [illegible] fogliè più carico (sparisce completamente lo scintillio tipico di [illegible] vegetazione [illegible] tipo grasso), e, cosa più importante di tutte, il cielo diventa azzurro cupo, sul quale [illegible] nubi spiccano in un vigoroso bianco latte. La seppia, in certi momenti, diventa quasi irriconoscibile, davvero sembra che sia intervenuto qualcosa di magico: ed è il momento buono per scattare.

Un momento! Le cose non sono così facili. Innanzitutto [illegible] polarizzazione si verifica soltanto in certe posizioni, cioè quando la luce giunge all'obiettivo sotto [illegible] [illegible]. Per esempio è minima quando [illegible] fotografa con la luce alle spalle ([illegible] che, comunque, non bisognerebbe mai fare) ed è nulla quando [illegible] fotografia in controluce, cosa che invece bisognerebbe fare sovente, anche se implica [illegible] di alcuni problemi.

La polarizzazione più [illegible] esce si ha con [illegible] sole [illegible] fianco, ed [illegible] questa una condizione [illegible] che non sempre si può ottenere, [illegible] [illegible] fotografia un paesaggio. Aggiungiamo che un filtro [illegible] questo genere trattiene per [illegible] una forte quantità di luce, tanta che occorre aumentare il normale tempo di posa di un diaframma e mezzo (per esempio, se senza filtro impieghiamo il diaframma [illegible], [illegible] il filtro polarizzante dobbiamo usare un'apertura a metà strada tra 3,5 e 5,6). Terzo inconveniente: è un aggeggio che costa abbastanza caro.

Per certi tipi [illegible] macchina, può arrivare alle dodici-quindicimila lire.

Se siete abbastanza esperti, potrete poi adoperarlo per un tipo particolare [illegible] ripresa truccata. Usando il polarizzante ma aprendo il diaframma [illegible] di quanto dovreste, otterrete strani effetti lunari, come [illegible] la fotografia fosse stata scattata in condizioni sensazionali di [illegible]mozione.

Vi è un secondo tipo di filtro, assai meno usato, per la fotografia a colori: il filtro detto *skylight* (letteralmente «luce del cielo») [illegible] colora leggermente rosato, da impiegare essenzialmente nelle riprese esterne per «scaldare» le scene che, a causa dell'intensità e della purezza della luce, acquisterebbero diveramente [illegible] sgradevole dominante azzurra. E' un filtro [illegible] assorbimento quasi nullo, e non implica quindi calcoli particolari; molti lo lasciano per [illegible] sull'obiettivo, come protezione contro il pulviscolo. I [illegible], la [illegible] e così [illegible]: meglio rovinare uno *skylight* che la preziosissima lente frontale.

[illegible] basta con i filtri: inutile cercarne altri. Anche quelli [illegible] di [illegible] (ciò per trasformare [illegible] pellicola a luce artificiale in pellicola a luce naturale, e viceversa) danno ben di rado buoni risultati.

Carlo Mariondo

Le mostre d'arte [illegible] Torino

Tra realtà e fantasia i paesaggi di Donna

Ampia «personale» alla galleria «Dantesca» del pittore vercellese

[illegible] un'ampia «personale», alla galleria «Dantesca» (p. Carlo Felice 19) è tornato l'artista vercellese Armando Donna, autore di calibratissimi bulini e acquetinte, nei quali si riassumono oltre vent'anni di esemplare impegno creativo, quanti ne corrono tra la Natura morta con la spatola, del 1948, e le ultime incisioni realizzate anch'esse [illegible] due tecniche preferite, ma tutte a colori.

Sotto cieli dove s'affaccia una sottile falce di luna, si accendono ora soli d'ogni colore — rossi, viola, verdi, blu — che rimangono come sospesi su un mondo quasi sempre spopolato, non si sa [illegible] alla vigilia d'una apocalittica fine o all'inizio d'una nuova era storia.

Delle più antiche immagini dedicate alla [illegible] città, di [illegible] rivelato la poesia nelle piazzette deserte e nelle case sempre un po' misteriose, nel silenzio e quasi nello stupore [illegible] quelle ore solitarie. Donna è più tardi passato a certe drastiche costruzioni che recavano l'eco di un'angoscia esistenziale, per accogliere insieme ogni dominante ricerca [illegible] suo tempo.

Sono pagine d'una cristallina [illegible] bellezza — messe assai bene in valore da questa mostra, curata dal Foglio — dove si sottolinea anche la coerenza di una ricerca portata innanzi nell'approfondimento [illegible] un linguaggio [illegible] anche più aderente alla continua sua mediazione tra realtà e fantasia.

* *

Nelle sale della galleria Narciso (p. Carlo Felice 18) Ugo Attardi, [illegible] [illegible] prima volta a Torino, attrae il visitatore col fascino di un'opera carica di violenza e di squisita sensibilità, con una pregnanza di vita e di morte che circola [illegible] preziosità di tono e di materia in cui [illegible] esaltano le forme dei nudi femminili, come nel vasto rilievo ligneo dell'Addio Che Guevara, ch'è quasi [illegible] incontro tra antico [illegible] moderno, [illegible] grande tenta [illegible] sospeso come un simbolo [illegible] quello del «Che» con una drammatica [illegible] aureola [illegible].

La mostra comprende [illegible] pinti, sculture [illegible] disegni, dove il realismo degli anni postbellici, cultore [illegible] serche degli impietriti contenuti, punta [illegible] una [illegible] umanità per trarne motivo di [illegible] intervento appassionato, in [illegible] realtà e invenzione, [illegible] pagina di storia [illegible] la poetica sociale ven[illegible] [illegible] coincidere.

Per Elio Mercuri, [illegible] tratta di una «filmografia» che ha lasciato affiorare il mistero legato [illegible] destino di ognuno: per Carlo Levi è invece [illegible] risposta reale alle immagini di una violenza che copre tutto il mondo e da cui [illegible] può sfuggire». In realtà in queste figurazioni, a volte persino allucinanti, cros e violenze sembrano due momenti d'una medesima ossessione, nella quale si determina [illegible] quella prospettiva interiore [illegible] ch'è il [illegible] luogo in cui [illegible] il quadro, con i suoi personaggi [illegible] immagini stravolte, con i fondi ambientali [illegible] portati al limite del sogno e dell'incubo. Accanto ai [illegible] tele che sul finire degli Anni Cinquanta recavano la impronta di vasti segni, «origini» e fine d'un mistero vitale», e [illegible] più recenti ricerche nelle quali — dopo «un'inquietudine disagiante, amiloea, sconfessa» — si coglie l'apporto d'una limpida misura mentale, un momento felice nella lunga storia di questo pittore autentico che per oltre quarant'anni ha continuato a ricercare sé stesso, «non senza cadere nell'artificioso».

* *

Roberto Gandux, che ha esposto da Christian Stein, scorsi un paio d'anni fa in [illegible] saletta [illegible] corso Moncalieri con delle grandi tele nelle quali le elementari strutture architettoniche dell'immagine quasi anticipavano il labirintico spazio ch'egli ha ora realizzato in legno, come se fosse l'ossatura d'un piccolo ambiente. Nelle sue composizioni, Gandux sembra giocare tra vuoto e contorno, tra superfici immaginarie e certe fisiche simmetrie in cui è forse più facile perdersi che trovarsi, comunicando al visitatore un senso d'incertezza «di poetico smarrimento».

an. dra.

novità filateliche

Il raid aereo Roma-Tokio

Un francobollo da 50 lire commemorerà il cinquantenario del volo [illegible] Arturo Ferrarin

[illegible] due giorni di distanza, il 2 ed il 4 maggio, usciranno due nuove serie di francobolli italiani, entrambe [illegible] prendenti un [illegible] e un 90 lire. Com'è [illegible], la prima commemorerà il cinquantenario del volo di Arturo Ferrarin da Roma a Tokio, [illegible] [illegible] sarà [illegible] all'Idea Europea. A quanto si conosce, è promesso che i due valori di ciascuna serie saranno identica illustrazione, il soggetto per il raid [illegible] [illegible] costituito da raffigurazioni simboliche dell'Italia e [illegible] Giappone, con i colori nazionali, collegate [illegible] un aereo schematizzato, mentre per [illegible] «Europa» vi [illegible] il soggetto unico adottato quest'anno da tutti i Paesi partecipanti alla celebrazione, che [illegible] una trama di stoffa rassomigliante purtroppo ad un rappezzo.

Ricordiamo che [illegible] raccolta annuale dei francobolli «Europa» costituisce [illegible] delle più diffuse collezioni tematiche che [illegible] irruppero — troppo spesso inquinate [illegible] emissioni speculative — nel campo della [illegible] filatelia. Attualmente, oltre [illegible] [illegible] francobolli [illegible] pelyfici che verranno emessi [illegible] tutti il 4 maggio, continuano [illegible] apparire quelli per l'esposizione internazionale [illegible] Osaka, per il 25° anniversario delle Nazioni Unite, per la [illegible] sede dell'Unione Postale Internazionale in Ginevra (con emissioni provenienti specialmente [illegible] le nuove nazioni africane) e per [illegible] campionato mondiale di calcio, alla cui celebrazione filatelica partecipa anche chi con questa manifestazione non ha alcun rapporto sportivo; inoltre parecchi Stati europei ricordano [illegible] venticinquennio della loro liberazione dall'occupazione nazista.

Come si vede, sono ormai troppe, [illegible] eccessivamente impegnative [illegible] lato finanziario, le collezioni dedicate [illegible] un determinato avvenimento e sarà opportuno che i filatelisti [illegible] limitino alle più interessanti [illegible] almeno al solo acquisto [illegible] francobolli che non [illegible] palesemente speculativi. Ricordiamo, ad esempio, che per i vari campionati mondiali [illegible] può seguire il concetto — [illegible] anche in album [illegible] recente edizione — che [illegible] veramente degno [illegible] raccolta [illegible] [illegible] francobolli [illegible] proveniente dai [illegible] che hanno organizzato questa manifestazione sportiva o che l'hanno vinta; tutto lo [illegible] [illegible] essere tranquillamente scartate.

Tra i francobolli che per i curiosi soggetti appaiono particolarmente interessanti citiamo questa volta i quattro che la [illegible] Nazionalista emetterà il 4 [illegible] per commemorare [illegible] il 30° anniversario della Giornata [illegible] letteraria. Essi presenteranno personaggi [illegible] opere teatrali cinesi (un genere che risale a mille anni or sono e che è un insieme [illegible] musica, recitazione [illegible] danza) nelle quali [illegible] [illegible] in evidenza rispettivamente [illegible] lealtà, la pietà filiale, [illegible] castità [illegible] la rettitudine. [illegible] attori [illegible] raffigurati nei francobolli con [illegible] caratteristici [illegible] [illegible] questo teatro dell'Estremo Oriente: [illegible] esempio, due personaggi, semplicemente [illegible] [illegible] [illegible] loro posizioni, rappresentano un dignitario che sta salendo su un cavallo — che in realtà non esiste — tenuto fermo da [illegible] scudiero.

Fulvio Martinengo

I nostri amici più fedeli

Il cane nevrotico soffre di depressione

La [illegible] del male va ricercata nella sensazione, che esso può avere, di mancanza d'affetto, cure, protezione

Non è [illegible] che soltanto i volpini, i terrier, taluni pastori tedeschi e bassotti siano tendenzialmente permalosi, agitati, attaccabrighe. In tali [illegible] più facilmente che in altre qualche soggetto può [illegible] [illegible] reattivo [illegible] intollerante. Questo su un piano puramente psichico perché la pericolosità di tali animali è praticamente inesistente nei confronti dell'uomo.

Invece [illegible] [illegible] prendersi in considerazione quei [illegible] getti che, senza [illegible] apparenti o quanto meno [illegible] vi siano ragioni di una [illegible] gravità, diventano improvvisamente o abitualmente [illegible] mordaci e aggressivi. [illegible] rifiutano [illegible] tutti quei cani che per [illegible] di farinacei nell'alimentazione, e [illegible] gentemente di coloria, presentano [illegible] [illegible] bolismo organico con conseguenze [illegible] dirette sull'equilibrio psichico. In alcuni cani [illegible] carenze la possibilità [illegible] [illegible] micare con l'esterno, cioè padrone, amici, [illegible] animali; in altri [illegible] [illegible] di lievi malattie o più che altro di disfunzioni di qualche [illegible] come il legato o l'apparato digerente che portano a lievi stati di [illegible] [illegible] che a loro volta si ripercuotono sull'equilibrio interiore. Altre volte [illegible] tratta di malattie [illegible] che, leggere, sono tuttavia [illegible] qualche turbamento. Esemplifichiamo additando nel [illegible] bete, [illegible] nefriti, [illegible] malattie della circolazione altrettanti agenti eziologici di squilibri [illegible] personalità.

Si può [illegible] che purtroppo [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] possibilità di [illegible] appiano tutti quei fattori, come il [illegible] lore, che nell'uomo [illegible] sintomatici e altamente indicativi. E così [illegible] cani [illegible] gatti, lanciato il proprio SOS a [illegible] [illegible] loro vicino e non avendo avuto risposta, rinunciano all'insopprimibile desiderio di comunicare con gli altri, si chiudono in [illegible] «tesi» e perdono quella che per l'uomo è la voglia di vivere. [illegible] [illegible] accade soltanto [illegible] cane [illegible] guardia, [illegible] anche nel cane legato alla catena e in taluni cani da caccia.

Si instaura [illegible] una malattia vera e propria, una depressione nevrotica che [illegible] le sue basi [illegible] caratteristiche fondamentali della psicologia canina. Il cane che rinuncia per [illegible] ragioni più varie — e soprattutto per l'egoismo dell'uomo — alla vita [illegible] branco per vivere tutta la sua vita accanto a un solo padrone o a un nucleo familiare, rinuncia [illegible] mente e volontariamente alla sua libertà psichica o alla vita in comune tra animali [illegible] da questo [illegible] sente l'insopprimibile e imperiosa necessità [illegible] mettersi al servizio di qualcuno, di [illegible] Il proprio interesse, la propria vita [illegible] a qualcuno nel quale egli abbia fiducia e che lo ricambi [illegible] affetto, cure, esempi e protezione. Se [illegible] a mancare tutto ciò allora il cane si rinchiude in sé stesso, si isola in un scuro [illegible] di tristezza e di melanconia.

Non è questo dunque il caso del cane che morde [illegible] paura, prima ancora di [illegible] te la [illegible]ne del [illegible] fisico, ma che desidera prevenirlo e precederlo. Qui invece nasce una spiccata [illegible] sibilità [illegible] una sproporzionata reazione ai più banali fatti esterni. Si instaura una componente psicogena [illegible] odio per [illegible] mondo che [illegible] risponda più [illegible] requisiti che secondo il cane — in quello sua particolari condizioni — dovrebbe [illegible].

Sta dunque al responsabile di questa situazione, [illegible] [illegible] padrone, prendere i provvedimenti relativi di ordine psichico [illegible] [illegible] sottovalutare quelli [illegible] ordine sanitario e dietetico.

G. C. Ferraro Caro

oroscopo di domani

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile)
Affari: col pomeriggio [illegible] Luna transita in Segno di [illegible] che, [illegible] fa [illegible] stellazione, favorisce l'esito delle iniziative. *Sentimenti:* [illegible] ottima primaverile accende il cuore di desideri verso il sesso opposto. *Salute:* rafforzata dalle correnti planetarie vitalizzanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: incontrano difficoltà all'inizio, ma in seguito, migliorano gl'influssi astrali. Buone prospettive per le operazioni commerciali. *Sentimenti:* il passaggio di Venere-Nettuno tinge di romanticismo i sogni dell'amore. *Salute:* stanchezza al momento del risveglio.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: [illegible] [illegible] occuparvi di problemi in cui soluzione [illegible] fonda su basi solide e sicure. Aspirazioni a possedere una casa vostra. *Sentimenti:* molti [illegible] a costruirsi una famiglia. Unioni [illegible] il Sagittario. *Salute:* nel complesso, buono, malgrado il tono nervoso.

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio)
Affari: la polarità astrale si concentra, oggi, particolarmente, sulla attività artistiche e su quelle che richiedono fantasia e buon gusto. *Sentimenti:* aspirazioni affettive [illegible] saranno appagate, [illegible] [illegible] per amore. *Salute:* una buona digestione vi [illegible] benessere e gioia.

LEONE [illegible] [illegible]lio - [illegible] agosto)
Affari: [illegible] [illegible] sbrigare tutto in mattinata, poiché, al pomeriggio, il [illegible] opporsi a Giove, il contrario alla fortuna e quindi [illegible] successo. *Sentimenti:* [illegible] coltà d'intendersi [illegible] il prossimo, oltre tempestoso [illegible] famiglia. *Salute:* [illegible] il sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: [illegible] superare il punto critico delle prime ore, e poi si presenta anche la possibilità di ottime speculazioni finanziarie. *Sentimenti:* ritorno di una fiamma di passione per una persona mai dimenticata. *Salute:* in prevalenza florida, specie nella [illegible] parte della giornata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: non sgomentatevi se, in principio, avrete l'impressione di non spuntarla, perseverate e la vittoria non mancherà. Calma. *Sentimenti:* sul filo del Platonismo, con la creatura amata [illegible] su un piedestallo. *Salute:* non destà alcuna preoccupazione. Stabilità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: se uno fallisce, l'altro riesce con un colpo di fortuna e quindi il bilancio rimane sempre attivo. Successo in una causa. *Sentimenti:* illusioni che dileguano [illegible] palpitante e vicina [illegible] nuova e felice. *Salute:* [illegible] disturbo epatico da digestione con l'alimentazione.

SAGITTARIO [illegible] nov. - 21 dic.)
Affari: cordiale più nelle [illegible] altre risorse [illegible] nella fortuna, oggi un po' capricciosa. Rincorrete ciò che sembrerà perduto. *Sentimenti:* le occasioni per trasfire il cuore [illegible] palpitante. Vi scatta [illegible] *Salute:* non sottoponetela a dure prove.

CAPRICORNO [illegible] dic.-21 genn.)
Affari: cominciate a svolgere [illegible] attività senza fretta, anzi è meglio [illegible] che anticipare in tutto. Riuscita nella [illegible] *Sentimenti:* aspirazioni affettive che vi avvicinano alla realizzazione. Fiducia. *Salute:* non abusate delle [illegible] forze, specie al mattino.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: procedono abbastanza bene, specie per i nati di giorno. Duttilità, se vi trovate di fronte interlocutori un po' tetri. *Sentimenti:* quanto mai volubili e mutevoli, come [illegible] nuvole in un cielo di primavera. *Salute:* dipende [illegible] dallo spirito.

PESCI (20 febbraio - [illegible] marzo)
Affari: preferibili quelli [illegible] riguardano il traffico marinaro, la pesca, le industrie alberghiere e turistiche, il commercio dei liquidi. *Sentimenti:* molti troveranno la felicità in un'avventura incantevole di crociera. *Salute:* non [illegible] che il fegato non è d'accollo.

I medico della famiglia

Finestre chiuse oppure aperte?

La signora B. L. scrive:

«*Mio marito ed io litighiamo continuamente, perché non riusciamo a metterci d'accordo sul fatto se [illegible] più [illegible] dormire con la finestra aperta o chiusa. Ci consigli lei, per favore*».

— Dipende tutto [illegible] come vi sentite meglio. Se vivete in un'area dove l'aria è molto inquinata, è possibile [illegible] dormire con le finestre chiuse [illegible] sia più sano. Se invece vivete in montagna o in campagna [illegible] e l'aria fresca vi [illegible]ce, tenete la finestra aperta.

* *

La signorina F. P. [illegible] manda:

«*E' vero che quando ci si fa pulire i denti dal dentista [illegible] corre [illegible] rischio che lo smalto ne resti danneggiato?*».

— No, a meno che lo smalto [illegible] già intaccato o troppo sottile e molle, oppure che [illegible] dentista si serva [illegible] abrasivo troppo forte. D'altra parte, nessun dentista [illegible] darebbe consiglio di lo smalto dei denti) del [illegible] paziente.

Copyright di «Chicago Tribune» [illegible] per l'Italia di «Stampa Sera»

lettere-flash

Ho cominciato a sviluppare per conto mio le pellicole in bianco-nero ed ho difficoltà con le temperature. Sono tanto importanti? E in caso di errore come devo comportarmi?

Le temperature [illegible] «importanti», specialmente nel [illegible] dello sviluppo: il tempo [illegible] sviluppo è legato alla temperatura per raggiungere il contrasto prestabilito. Piccole differenze dell'ordine di 1 o 2 gradi [illegible] facilmente rimediabili, modificando del 10% il tempo dello sviluppo per ogni grado; per esempio, se il tempo è 10' a 20 gradi e invece questi sono 21, conviene sviluppare solo per 9 minuti. In ogni caso, [illegible] lando la temperatura il processo di sviluppo si accelera. Una temperatura troppo alta [illegible] sviluppo, oltre al danno meccanico che può arrecare alla gelatina, porta ad [illegible] gini eccessivamente contrastate e [illegible] grana eccessiva. Anche [illegible] tempi di sviluppo molto brevi, temperature troppo basse portano ad [illegible] rallentamento eccessivo [illegible] incontrollabile del processo. E' anche conveniente [illegible] la temperatura del fissaggio che deve essere [illegible] [illegible] vicina possibile a quella dello sviluppo per evitare contrazioni della gelatina [illegible] conseguente formazione [illegible] striature.

OGGI QUESTA [illegible] FFERTA
HANORAH ITALIANA
PRODUTTRICE DEL DEODORANTE BREEZE E DELL'ABBRONZANTE NOON
[illegible] HE POTRETE DA PROFUMI Serretti [illegible] VIA ROMA [illegible] A (SETTIMO TO)

quando acquistare un'automobile diventa un buon affare.

[illegible] può scegliere [illegible] due passi [illegible] [illegible] Vostra in [illegible] saloni di esposizione anche nelle mattinate festive, [illegible] centinaia [illegible] automobili con prezzo esposto.
[illegible] si acquista [illegible] chi [illegible] [illegible] grande quantità e può quindi praticare prezzi più bassi.
Quando si ottiene la garanzia scritta e totale, ricambi e mano d'opera compresa, [illegible] un'auto che abbiamo verificato, controllato e che ha [illegible] [illegible] chilometri da percorrere.
Quando si ottengono, [illegible] lo desiderate, le più moderne facilitazioni di pagamento che consentono a tutti di possedere l'automobile [illegible] il televisore, il telefono o l'orologio...
Quando con le medesime facilitazioni l'automobile si ottiene completa di copertura assicurativa.
Quando [illegible] [illegible] di un'automobile d'occasione si hanno i vantaggi di un'auto nuova.

Per l'auto che desiderate
per la Vostra auto
per un buon affare

venite da noi!
AUTOmarket
TORINO • C.so Giulio Cesare, 228 • C.so Siracusa, 40 • C.so Raffaello, 7 • C.so Principe Eugenio, 11
IVREA • Corso Vercelli, 222

Fulvio Martinengo

Aggredisce e violenta una donna nel bosco

Trieste, lunedì sera.

(*u. s.*) I carabinieri del nucleo investigativo [illegible] Trieste [illegible] [illegible] e arrestato l'uomo che tre giorni fa, sull'altipiano carsico sovrastante Trieste, a Silvia [illegible] Anrisina, ha violentato e percosso una cinquantaseienne, Olga Cosmina, aggredita nel bosco mentre stava cogliendo [illegible] selvaggi. Si tratta [illegible] Giovanni Rocco, di 38 anni, sposato e padre [illegible] una bimba, addetto a una ditta navale, abitante a Monfalcone.

Anno 102 - Numero

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì - Martedì 21 Aprile 1970

divi nella cronaca nera

Chiede 780 milioni il superstite della strage

Dormiva quando venne uccisa l'attrice Sharon Tate

Sharon Tate, la bella attrice uccisa nell'agosto scorso da «Satana» [illegible] villa di Bel Air

La droga nei vasi di Cheryl

LOS ANGELES, lunedì sera.

Cheryl Crane, la figlia ventiduenne di Lana Turner e figura chiave nell'assassinio nel 1958 di Johnny Stompanato amante dell'attrice, sarà processata per possesso di piante di marijuana. Cheryl Crane venne arrestata il 10 aprile dopo che agenti della stradale avevano fermato la sua automobile per eccesso di velocità. La polizia ha dichiarato di avere poi rinvenuto nel vaso posteriore dell'auto tre teli, con [illegible] piantine di [illegible]. A bordo dell'auto si trovava anche un'amica della Crane, Maria Cebrero di 21 anni. Le due ragazze furono rimesse in libertà provvisoria.

Los Angeles, lunedì

L'ex [illegible] della villa in cui l'attrice Sharon Tate e quattro suoi amici furono uccisi, a [illegible] Air, ha chiesto [illegible] un risarcimento [illegible] di un milione e 250,000 dollari (780 milioni di lire) alla polizia di Los Angeles.

William Garretson, 19 anni, afferma nella [illegible] querela che la polizia lo arrestò e lo mise in prigione senza motivo, violando anche la sua «privacy». Garretson fu fermato in quanto era l'unica persona trovata viva nella villa, dopo la tragedia. Successivamente la polizia [illegible] prosciolse da ogni accusa, accettando la sua tesi che la notte della strage dormiva e non si era accorto di nulla. Nella querela Garretson accusa la polizia di avere permesso ai fotografi di ritrarlo, diffondendo la sua foto in tutto il mondo.

Il regista Renato Castellani sta "girando,, la vita del genio

Leonardo approda sul video

(l'unica diavoleria che non riuscì ad inventare)

nostro servizio

FORMELLO, lunedì

Per un [illegible] e mezzo [illegible] nato Castellani ha aspettato questi [illegible]i. Qui a Formello, a prima ancora nel sopralluoghi [illegible] giro per l'Italia e per le strade vecchie [illegible] Roma, sta realizzando la sua [illegible] autentica passione: fare conoscere agli italiani la figura [illegible] umana, così contraddittoria e sempre attuale di Leonardo da Vinci. Della sua vita ci sono pervenute poche e frammentarie notizie che Castellani e Cesare Brandi hanno saputo legare e costruire creando l'artificio del «conduttore» in panni moderni (Paolo Stoppa) [illegible] commenterà, chiarirà e proporrà, di [illegible]ta, gli aspetti certi e quelli [illegible] probabili [illegible] vità e del tempo di Leonardo.

Per quanto riguarda gli attori, il [illegible] ha trascorso mesi d'insonnia nella sua casa di Grottaferrata per pensare al volto che meglio di altri potesse esprimere l'interiorità di Leonardo. All'inizio di marzo, quando tutti credevano che la parte fosse ormai affidata ad Adalberto Maria Merli, Castellani ha visto venire [illegible] proprio Philippe Leroy e ha capito che quello era il volto del «suo» personaggio. Un'altra grande difficoltà da superare era la ricerca di ragazzi assomiglianti tra loro che potessero interpretare Leonardo bambino e adolescente. Dopo un'accurata selezione tra cinquecento, [illegible] scelti tre: Renato Cestiè, [illegible] otto anni, Alberto Fiorino, di quattordici — [illegible] «veterani» del cinema — e Arduino Paolini, un giovane studente romano.

Castellani ha [illegible] le riprese in due località nei pressi di [illegible]: Formello e Faleria. N[illegible]'antico e malandato [illegible] maniero di Formello è stata ricostruita la bottega del Verrocchio

L'attore francese Philipe Leroy [illegible] panni di Leonardo [illegible] Vinci giovane e con la lunga barba della maturità (Tel. Rai-tv)

[illegible] Verrocchio sarà interpretato da Mario Maffi; Ser Piero [illegible] Onorato; Ottavia [illegible] e Bianca Toccafondi saranno rispettivamente Beatrice e [illegible]; Nino Dal Fabbro avrà i panni [illegible] Pier Soderini. Non mancherà [illegible] serie di giovani e [illegible] colleghi [illegible] Leonardo: Raffaello (Giuseppe Scarcella), il Perugino (Diego Della Valle), [illegible] (Remo Rossi) e Michelangelo, che sarà un «Francischiello» senza baffi ottocenteschi: Bruno Cirino.

Reduce dal suo buon successo «barbonico», [illegible] è stato molto festeggiato a Formello, al punto che [illegible] è parlato molto più della ca[illegible]duta del «suo» regno che non di quella del primo setoziano di Leonardo. Molto attraente e simpatica anche Sarah Franchetti che maliziosamente confida [illegible] tutti di essere at[illegible] donna (nei panni di Cecilia Gallerani) ad avere fatto girare la testa a Leonardo da Vinci, il genio che ha inventato tutto.

Enrico Morbelli

concerti

Il pianista Campori al Conservatorio

Per la Cameristica strumentale Alfredo Casella si presenta questa sera, per la prima [illegible] al pubblico del [illegible]sire Conservatorio, Angelo Campori, docente al Conservatorio di Parma.

Il programma comprende musiche [illegible] parte di rara esecuzione: tre sonate di D. Cimarosa, la «Sonata» in fa di A. Sacchini, la «Sonata patibètique» del maestro Lanska, la «Sonata» in la magg. di P. Pàer, il «Rondò appassionato» di C. Czerny, «Ballata» [illegible] sol min. e «Capriccio» in sol min. [illegible] Brahms, «Ballade» di Debussy, «Menuet antique» di Ravel e «Improvvisazione» di B. Bartok.

Teatro ALFIERI
Stasera riposo. Domani ore 21,15 GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
MILVA
Angeli in bandiera
Ultima settimana
Prenotazioni tel. 535.460

[illegible]. giov. ven.
TLA CANTÔ AN MUSICA
Salocco - Lombardo - Sanglorgi

TEATRO CARIGNANO
Un avvenimento d'eccezione!
La stagione per il Piemonte dal 3 maggio, per pochi giorni, lo spettacolo più importante e significativo dell'anno
Madre Courage e i [illegible]mi figli
di Bertolt Brecht
Riapertura del 20 d'aprile all'Alfieri del Teatro Carignano

Danze LA PERLA
Martedì, alle vecchie glorie del *Tango Valzer Polka Mazurka*
NINO GALLO
presenta il nuovo grande cantante
Luciano Tajoli
Voce d'oro italiana
CARLO FIORANGELI
Giovanni Mauro - Angelo Olmetta

HOSTARIA
IL PURGATORIO
Via Belfiore 2 - telef. 853.309
CUCINA ROMANA
[illegible] PER [illegible]

STATUTO
«*Sotto il segno dello Scorpione*»
GIAN MARIA VOLONTE' - Tecnisc.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] LANTERNA (S. Croce 7 c, Moscatelli): Personale di Pietro Boyer.
LA TAVOLOZZA (Via Cesare Cesari 33/a e Galleria di via angolo c. Pers. Cardoso.
NARCISO (piazza Carlo Felice (3) Personale di Ugo Attardi.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via [illegible] Alfieri 7, telefono 537.206) Personale di M. G. Angeli.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ALL'ARENGO (v. Rogina 17 b) fi. 27 aprile, ore 18 «Variazioni», pittura moderna in Italia di Louis di Vici, Pittura. Durata interrata alle ore 22 su invito.
DANTESCA Arenella Bonna, incisioni.
GIRAUDI (p.za Solferino 2, tel. 534.475) «Occhi, idoli, Cina nella pittura di Mario Sironi» 60 opere dal 1910 al 1960. Orario 10-13, 16-20.
GALLERIA PIOCIATO (v. Mazzini 39 | Derossi. Tel 5 ogni.
IL FAUNO (p. Carlo Alberto 7b Mezzo).
LA BUSSOLA (via Po 29) Bonaiuti. Orario 10-13, 16-20.
LA MINIMA Magrini, opere grafiche.
QUAGLINO - INCONTRI (p.za S. Carlo 177) Mario Castelli, Or. 16,30-19,45.
TORRE [illegible], Abetone 3 bis, 877.837) A. Valenti. Personale dipinti. Incisioni.
VIOTTI (via Viotti 5) Personale [illegible] cosso Guinetti.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) chiuso.

SUCCESSO
DORIA
«Il Salotto di Torino»
da un fatto di cronaca
CLAMOROSO
il capolavoro di
[illegible] DAMIANI
LA MOGLIE PIU' BELLA
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Ritorna la teenager maggiorata

PRIMO CANALE: Marisa Allasio (la ricordate?) nel film «Poveri ma belli» [illegible] Arena, Alessandra Panaro, Renato Salvatori, Lorella De Luca - [illegible]O: «Stasera parliamo di...» e il concerto Horowitz

Per il ciclo «La [illegible] cinematografica italiana» è proposto stasera (Nazionale, ore 21) Poveri ma belli, un film di[illegible] da Dino Ri[illegible] quindicina d'anni fa con la modica [illegible] di 62 milioni che fruttarono poco meno di un miliardo d'incasso oltre al lancio dei cinque giovani interpreti, tutti alle prime armi, da Marisa Allasio (ora nipote d'acquisto dell'ex-re Umberto, dopo le nozze con Pier Francesco [illegible] Bergolo) a Maurizio Arena (poi autoproclamatosi «principe fusto» e che dell'ex-sovrano fu il primo per diventare il genero), dall'allora diciassettenne Alessandra Panaro (che [illegible] lasciato il [illegible] dopo una quarantina di film) alla sedicenne Lorella De Luca (che nel cinema è rimasta, ma ora come aiuto regista) a Renato Salvatori infine (l'unico [illegible] maturato come attore, divenendo capace di ruoli impegnativi come nel recente «Quemada»). Accanto al quintetto [illegible] esordienti [illegible] quasi [illegible] attori navigati quali [illegible] Memmo Carotenuto [illegible] lo scomparso Virgilio Riento.

La storia un po' bozzettistica e parecchio dialettale, ma che all'epoca incontrò il favore del pubblico era stata ideata dallo [illegible] Risi e sceneggiata da due specialisti in film-commedia, Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa. Piacerà ancora sotto le rughe degli anni molto più impietose che quelle da cui si difende vittoriosamente l'epidermide dei protagonisti? Lo sapremo soltanto dopo [illegible] visto o riudito stasera le avventure dei due amici Romolo e Salvatore (Arena e Salvatori), bulletti di un vecchio casone romano [illegible] piazza Navona e via [illegible] Tor Sanguigna lanciati perdutamente in una serie d'amoretti e di amorazzi con le più e-bbone» del quartiere. Sfuggiti l'uno e l'altro — Romolo, figlio del portiere, fa il commesso nel negozio di dischi dello zio, un maturo donnaiolo[illegible] Salvatore [illegible] disarma [illegible] al mestiere di bagnino soltanto per l'occasione di poter corteggiare qualche bella inesperta di nuoto — corteggiano con pari tenacia Giovanna (la Allasio) [illegible] dotata figlia [illegible] sarto che ha la bottega nei paraggi. La [illegible] non sa decidersi e soltanto una malattia di Salvatore sembra farla propendere per Romolo: ma poi l'[illegible] finge di [illegible] per [illegible] disperazione e [illegible] fa [illegible] cia indietro.

A mettere fine alla schermaglia è il ritorno di un antico spasimante di Giovanna che li lascia entrambi [illegible] un palmo di naso. Scornati, la delusione sarà tuttavia di breve durata perché si consoleranno l'[illegible] con la sorella dell'altro. Anna Maria [illegible] Marina (la Panaro e la De Luca), in verità, [illegible] tempo non attendevano altro e la vicenda [illegible] conclude con il trionfo delle due «cognate».

★ ★

[illegible] Secondo, [illegible] 21,15, la rubrica Stasera parliamo di... curata da Gastone Favero, affronta stasera il tema Regioni nel [illegible]. Verificando gli apporti che alla vita politica ed amministrativa di altre nazioni [illegible] [illegible] il decentramento ordinato [illegible] base regionale (la Francia gollista, per esempio, ha inserito [illegible] recente la «regioni economiche» nel rigido quadro napoleonico di prefetture e sottoprefetture) una tavola rotonda si propone [illegible] fare gli opportuni raffronti con quanto da noi ci [illegible] appresta a realizzare.

Sergio Fantoni, Lea Massari e Silvano Tranquilli stanno interpretando «La [illegible]» di Pirandello con la regia di Bolchini negli studi milanesi della [illegible] (sistema [illegible] colori)

Completa il programma, alle 22,15, il consueto Concerto del lunedì. Si tratta di una esecuzione [illegible] grande pianista Vladimir Horowitz, marito [illegible] Wanda Toscanini, [illegible] distrutta alla Carnegie Hall [illegible] New York cinque anni fa, in occasione del suo ritorno sul podio dopo un dodicennio di assenza. Egli interpreta tre brani di Chopin (Ballata in sol [illegible] op. 23; [illegible] in fa [illegible] op. 55; polacca in fa diesis min. op. 44), due [illegible] Scarlatti (sonata in [illegible] e sonata in sol magg.), due di Schumann (Arabesque op. 18 e Träumerei), uno di Scriabin; [illegible] in re diesis min. op. 8 n. 12) ed infine alcune [illegible] variazioni su un canto gitano [illegible] «Carmen» di Bizet.

g. g.

L'organista genovese Raul Frascon, stabilitosi in Argentina dal 1923, è morto a Buenos Aires all'età di 84 anni. Frascon ha lasciato numerose opere, principalmente di carattere religioso, tra le quali una «Messa di requiem», una «Messa di gloria».

oggi sul video

primo canale

17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
[illegible]5: Tv dei ragazzi ([illegible] - [illegible] e il magico Alvarmen).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: Europa e unione doganale.
19,45: Sport - Cronache italiane e parlamentari.
20,30: Telegiornale della [illegible]
21 —: Poveri ma belli, film [illegible] Marisa Allasio.
22 —: Prima visione.
22 —: [illegible]Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: TVM per i giovani di leva.
19 —: Corso [illegible] inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di...
22,15: Concerto [illegible] pianista Vladimir Horowitz.

TELEVISIONE [illegible]. — Ore 18,15: Mirimondo - 18,10: Telegiornale - [illegible],50: Telefilm - 21,20: Enciclopedie - 22,05: Ci vediamo stasera - 23: Telegiornale.

i programmi di domani

PRI[illegible]. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Per i piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv [illegible] ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi [illegible] mento - 20,30: Telegiornale - It: L'amico [illegible]o meglio - 23,10: Telegiornale.

[illegible] CANALE. — [illegible] 16: TVM - 18: Corso [illegible] tedesco - 21: Telegiornale - 21,15: Persone - 22: Specials per voi - 23: Medicina [illegible].

oggi alla radio

NAZIONALE
13,15 Hit Parade
14,00 Giornale radio
14,15 Buon [illegible] riggio
15,00 Giornale radio
15,00 La musica è nostra
15,20 Per voi giovani
17,00 Giornale radio
17,45 Disco per l'estate
18,00 Scienze
18,20 Tavolozza musicale
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,00 Sui mercati
19,05 L'approdo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il [illegible] del cinque
21,05 Concerto
22,05 XX Secolo
22,30 ...e via discorrendo
23,00 Giornale radio

SECONDO
13,15 [illegible] leggera
13,20 Giornale radio
13,40 La comunità umana
13,55 Controluce
14,00 Pomeriggio [illegible]
18,20 Giornale radio
16,50 Come e perchè
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Notiziario
18,50 Stasera siamo capiti di...
19,05 Roma 18,05
19,20 Radiosera
[illegible] Quadrifoglio
20,10 Carosello [illegible]mo posto
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Dischi
21,30 Il senzatitolo
22,00 Giornale radio
22,10 Il garibero
23,43 Un'avventura a Budapest
23,05 Musica leggera

TERZO
14,30 Listino Borsa di Roma
14,30 L'epoca [illegible] sinfonia
15,15 Musiche di Haydn
15,30 Re [illegible] musica di Szymanowsky
[illegible] Le opinioni degli altri
17,10 Corso di francese
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,42 [illegible] piamola
19,15 La bellezza cieca, di B. Pasternak
21,05 Giornale del Terzo
21,20 [illegible]
22,25 Rivista [illegible] riviste

gira [illegible] lo sceneggiato risorgimentale di Leandro Castellani

Tony Dallara canterà alle "Cinque giornate,,

MILANO, lunedì sera.

«Speriamo che cambino il titolo. "Le cinque [illegible]te di Milano" va di scolastico, proprio il contrario di quello che io mi sforzo di fare, cioè non la ricostruzione storica di un periodo del nostro Risorgimento, ma un leggibilissimo romanzo di fatti e di idee». E' Leandro Castellani (regista dello sceneggiato che forse andrà in onda a metà maggio) che parla ai giornalisti in una località milanese che ci fa tornare indietro di un secolo: siamo in piena periferia, oltre la darsena di Porta Ticinese in via Montecuccoli vicino a un vecchio mulino abbandonato. Qui è stata ricostruita Porta Tosa.

La [illegible] è quasi giunta al termine. Lo sceneggiato finirà con la presa di Porta [illegible], ossia si chiuderà con le ultime battaglie. Castellani dice: «Non deve essere un inno[illegible]. ho preferito dare al programma un taglio da documentario di cronaca. Del resto l'insurrezione di Milano aveva tutte le caratteristiche [illegible] guerriglia cittadina, e per [illegible] non spiegare ai ragazzini quello che dovranno fare; quindi mio ai capigruppo e faccio che gli altri obbediscano al loro ordini, perchè [illegible] vengono [illegible] più importante e [illegible]. E' stipulato a un contrabbandiere [illegible] ed che [illegible] è spada per uccidere O Bacco. Al [illegible] che se [illegible] seguito, ha fatto un salto da [illegible]».

Alla sceneggiata non mancano le canzoni: Tony Dallara (della vena del principe di Belgiojoso) canta malinconicamente alla scuola di Roberto Brivio — Maria — un vecchio motivo lombardo, Brivio una canzone che è stata cantata (sui Tedeschi) gli vogliamo tagliare...») e strampa [illegible] «collage» di [illegible]

Adele Gallotti

IMMINENTE
LA MAFIA VIENE PRIMA DEI FIGLI, DELLA MOGLIE, DELL'AMANTE, PRIMA DELLO STATO, [illegible] DIO...
E VENNE IL GIORNO DEI LIMONI NERI
PASTMANCOLOR

Barbra Streisand [illegible] stella degli Anni '70, secondo i giu[illegible] del premio Tony, equivalente [illegible] campo teatrale [illegible] Oscar. Con (ci [illegible] stati premiati Laureen Bacall, l'attore e commediografo Noel Coward, il regista Joseph Hardy

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Giornale radio
11,30 Radioscuola
12,10 Contrappunto
12,30 Giorno per giorno
13,15 Disco per l'estate
14,05 Borsa di Milano
14,15 Buon pomeriggio
16 — Un passaporte per la fantasia
16,20 Per voi giovani. Cantoni
17,45 Disco per l'estate
18 — Arcierunaca
18,20 Canzoni
18,25 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19 — Sul mercati
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,40 Apollo 13
21,30 Musica leggera
22 — « Il giovedì grasso » di Musica di Donizetti. Direttore Mario Rossi
23 — Al Parlamento
23,10 Lettere sul pentagramma
23,45 I programmi di domani

mercoledì

6,05 Corso di tedesco
6,30 Mattino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,15 Sette arti
8,30 Disco per l'estate
9 — Voi ed io
10,10 Contrappunto
12,10 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,15 La radio in casa vostra
14,05 Borsa di Milano
14,15 Buon pomeriggio
16 — Perché si dice
16,30 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18 — Ciak
18,30 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19 — Sul mercati
19,55 Musica 7
20,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Quel 6 aprile del '94 »
21,50 Intervallo musicale
21,50 Tutto Beethoven
22,30 Il giradischi
23 — Al Parlamento
23,45 I programmi di domani
23,55 Buonanotte

giovedì

6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 Radiosciuola
12,10 Contrappunto
12,30 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14 — Giornale radio
14,05 Borsa di Milano
14,15 Buon pomeriggio
16 — Signori, chi è di scena?
16,20 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18 — Il dialogo
18,10 Musica leggera
18,20 Canzoni
18,25 Italia che lavora
18,45 I nuovi mercati
19 — Sul mercati
19,55 Il mio programma
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Disco per l'estate
21 — Tribuna politica
22 — Tutto Beethoven
23 — Al Parlamento
23,40 I programmi di domani
23,50 Buonanotte

venerdì

6 — Segnale orario
6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7 — Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Disco per l'estate
11,11 Attualità
12,10 Contrappunto
12,30 Giorno per giorno
13,15 Ma come ha fatto? con D. Modugno
13,30 Una commedia in trenta minuti e Turaich e di J. Deval con V. Moriconi
14,05 Borsa di Milano
16 — Onda verde
16,20 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18 — Arcierunaca
18,30 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Canzoni
19 — Sul mercati
19,55 Le grandi italia musica
20,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 I metodi della critica in Italia
20,50 Policlaro in giallo
21,15 Concerto. Direttore Ibrusse
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Mattutino musicale
7 — Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Giornale radio
9,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Ciao bella ciao
12 — Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,05 Patty Pravo all'Auditorio A
15 — Giornale radio
15,14 Che cosa sono le prove di fonoscalità spaziali
15,20 Angolo musicale
15,35 Incontri con la scienza
15,45 Schermo musicale
16 — Sorella radio
16,30 Certo ma non troppo
17 — Intervallo musicale
18,30 Chi va alla montagna va da sua madre
18,20 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
21,05 Concerto diretto da Danilo Belardinelli
21,45 Cento anni di industria
21,55 Gli hobbies
22 — Musiche italiane ispirate alla fonoscalità spaziale
23 — Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

domenica

8,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Miss Soogtorna presenta: Ferma la musica
11,35 Il circolo dei gaudenti
12 — Contrappunto
12,25 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
13,45 Quadrifoglio
13,15 L'altro ieri, ieri e oggi
14 — Contratti musicali
14,30 Le piace il classico?
15,10 Il complesso della domenica: Le Orme
15,30 Pomeriggio con Mina
16,30 Tutto il calcio minuto per minuto
17,30 Pomeriggio con Mina (Seconda parte)
17,55 Il concerto della domenica Direttore Rudolf Kempe, Violinista David Oistrakh
19,00 Qui Gipo, chiso
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Ballo quattro
21,16 La giornata sportiva
21,30 Concerto del trio Ferraresi-Filippini-Cambio
22,25 Piacevole ascolto

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

7,40 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti. Direttore W. Furtwaengler
9 — Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10 — « Scene della vita di Bohème » di H. Murger
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Inviato speciale
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,15 Pista di lancio
15,35 Per i naviganti
15,40 Tachista
15,55 Controluce
16 — Disco per l'estate
16,50 Come e perché
17 — Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,45 Aperitivo in musica
18,45 Sul mercati
19,05 Eudrigo si
20,10 Parma la musica
21 — Cronache del Mezzogiorno
21,15 Gazzoni
21,40 Disco per l'estate
22,10 Appuntamento con Wagner
22,43 Un'avventura a Budapest
23,05 Musica leggera

mercoledì

7,40 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,40 I protagonisti. Pianista Clara Haskil
9 — Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10 — « Scene di vita di Bohème »
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13 — Disco per l'estate
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,03 Non tutto ma di tutto
15,18 Musica leggera
15,35 Per i naviganti
15,55 Controluce
16,50 Come e perché
17 — Buon viaggio
17,35 Classe unica
18,45 Sul mercati
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quando la gente canta con G. Fratellio
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Cronache del Mezzogiorno
21,35 Ping-pong
21,53 L'arrosto di tutti
22,10 Fotomusicalma
22,43 Un'avventura a Budapest
23,05 Musica leggera

giovedì

8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
9 — Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10 — Scene della vita di Bohème
10,10 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Appuntamento con P. di Capri
13 — Incontro con M. Virti
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — L'esplio: R. Attanasio
15,10 Musica leggera
15,40 Fuorigioco
15,55 Controluce
16 — Pomeridiana
18,35 Attualità
18 — Come e perché
17 — Buon viaggio
17,05 Pomeridiana
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Sul mercati
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Lo vostra amica con V. Mariconi
19,55 Quadrifoglio
20,10 Cocia alla voce
21 — Cronache del Mezzogiorno
21,30 Il Decameron
22,10 Interpreti a confronto
22,43 Un'avventura a Budapest
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

venerdì

6 — Svegliati e canta
7,30 Almanacco
7,42 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
9 — Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10 — « Scene della vita di Bohème » di H. Murger
10,35 Chiamate Roma XIII
12,10 Regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Cinque rose per Milva
13 — Hit parade
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,03 Non tutto ma di tutto
15,18 Canzoni
15,40 Ruote e motori
15,55 Controluce
16,50 Come e perché
17 — Buon viaggio
17,35 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quadrifoglio
20,10 Indianapolis
21 — Cronache del Mezzogiorno
21,15 Teatro stasera
22,10 Piccolo dizionario musicale
22,43 Un'avventura a Budapest
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

sabato

6 — Prima di cominciare
7,45 Biliardino a tempo di musica
8 — Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 Giornale radio
8 — Per noi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti Gino Cervi in « Harvey », di M. Chase
10,10 Un disco per l'estate
10,35 Bello Quattro
11,39 Cori da tutto il mondo
11,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
15,03 Ralar a 45 giri
15,14 Chiosco
15,30 Passaporto
15,55 Controluce
16 — Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17 — Musica e sport
18,35 Aperitivo in musica
18,13 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 « Romeo Giulietta e le tenebre »

domenica

Buongiorno domenica
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Il margradighi
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
13,15 Quadrante
13,30 Partita doppia
13 — Il Gambero. Quia alla rovescia presentato da Franco Nebbia
13,35 Juke-box
14,30 Voci dal mondo
15 — Radio mosca
15,30 Un disco per l'estate
16 — La Corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
16,50 Un disco per l'estate
17,30 Domenica sport
18,40 Aperitivo in musica
18,13 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 Alba d'oro della lirica
21 — Appuntamento...
21,30 Pantheon minore
22,10 L'egoista di George Meredith con Raoul Grassilli (IV episodio)
22,30 Intervallo musicale
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,30 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 20, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

terzo

martedì

16 — Concerto
11,16 Musiche italiane
11,45 Musiche di Sibelius
12,10 Conversazione
12,20 Melodramma
13 — Intermezzo
14,30 Borsa di Roma
14,35 21 disco
15,30 Concerto
17 — Le opinioni degli altri
17,25 Corso di storia del teatro
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,18 Tutto Beethoven
20,15 L'arte del dirigere
21 — Giornale del Terzo
21,30 Compositori contemporanei

mercoledì

6,30 Musica sinfonica
10,45 Musiche di Malipiero
11,15 Polifonia
12,20 Novecento storico
13,35 Piccolo mondo musicale
14,30 Borsa di Roma
14,35 Melodramma
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Corso di tedesco
17,40 Musica fuori schema
18 — Profilo del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,45 Idee e fatti della musica
21 — Giornale del Terzo
22,25 Rivista delle riviste

giovedì

9,30 Musiche di Mendelssohn
10 — Concerto
11,15 Musiche di Sciostakovic
11,40 Tastiere
13 — Intermezzo
14 — Voci di ieri e di oggi
14,30 Borsa di Roma
14,35 21 disco
15,30 Concerto
16,15 Musiche italiane
17,40 Appuntamento con N. Rotundo
18,18 Quadrante economico
18,45 Corso di storia del teatro
20,30 Musica leggera
21 — Giornale del Terzo
21,30 « Leonora »

venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Radioscuola
10 — Concerto
12,30 Archivio del disco
13,45 Musiche italiane
13,20 L'epoca del pianoforte
13 — Intermezzo
14,30 Borsa di Roma
15,15 Musiche di Leo
16,25 Musiche di Viotti
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Corso di inglese
17,25 Conversazione
17,45 Jazz
18 — Notizie del Terzo
18,45 Piccolo pianeta
20,20 Rivista delle riviste

sabato

9,30 Concerto dell'organista M Wampelsbeimer
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche di scena
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
13,45 Violinista Isaac Stern
14,30 « Luisa Miller » - Verdi
17 — L'insurrezione del 25 aprile
17,25 Conversazione
17,40 Musica fuori schema
18 — Musiche di Cavalli
18,45 La grande platea
19,15 Concerto serale
20,30 Musiche di Brahms
21,30 Drama minore: « Il pomeriggio del signor Andersmaa

domenica

9,30 Corriere dell'America
10 — Concerto di apertura
11,15 Pressenza religiosa nella musica
12,12 Conversazione
12,20 Le Sonate a tre di Arcangelo Corelli
14 — Pop Music
14,15 Il complesso sinfoniche. Orchestra da camera della Sarre
16,30 La bellezza cieca
17,23 Discografia
18 — Incontri con la sacralità
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA EMILIA

settimana radio TV

MINA (Foto PDU)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 21 al 26 aprile

Stavolta ci occuperemo di un uomo: Ludwig van Beethoven di cui, com'è noto, ricorre quest'anno il bicentenario della nascita. Per l'occasione si moltiplicano giustamente le manifestazioni per onorarne la già onoratissima memoria, la società di musica vanno a ripescare il Beethoven « minore », addirittura quello « ignoto », vedono la luce nuovi ponderosi studi, nuovi dischi ecc. ecc.

« E la televisione? — mi chiede un lettore, il dott. Claudio Alberto Mascheroni, di Genova — cosa fa la televisione per Beethoven? Abbiamo assistito il 13 scorso al Fidelio, con infinito piacere. Ma poi? Quali sono i progetti (se esistono)? Le celebrazioni televisive non si riducano per caso alla trasmissione delle sinfonie, collocate quasi di nascosto sul secondo canale del sabato lunedì, quando tutti guardano il film sul « nazionale »? Prevengo una facile obbiezione: c'è la radio — mi si dirà — che offre in queste settimane tutto Beethoven in edizione egregia, suddiviso per « ouvertures », « sonate per violino e piano », « Quartetti » ecc. ecc. Al che vo' rispondendo che la massa, alla quale deve ovviamente indirizzarsi ogni sforzo di vera diffusione popolare della musica, non sta davanti alla radio, sta davanti alla tv. Quindi o alla tv che bisogna organizzare programmi beethovenisiani che io vede come una serie di concerti illustrati dal commento di qualche esperto non pedante e intervalliati da documentari sull'attività di Beethoven e sulla situazione culturale, politica e sociale del suo tempo. Tanto meglio se ci mettesse in onda anche uno sceneggiato sulla vita del musicista... ».

Non possiamo che essere pienamente solidali con le lettere Mascheroni: l'educazione musicale non la si fa con iniziative che arrivano solo agli addetti ai lavori. L'unico punto sul quale dissentiamo è la faccenda dello sceneggiato. Beethoven intelice, povero, sordo... E se ne venisse poi fuori un lacrimoso romanzo a fumetti?

SUPERA IL MEGLIO
per transistori
PILA ZETA

i programmi televisivi

21-26 aprile

personaggi

di Mirella Appiotti

UGO TOGNAZZI

(disegno di Chicco)

Ha debuttato in avanspettacolo con una rivista intitolata «W la donna».

Ha continuato promettendo un «Paradiso per tutti», diventando poi «Cannibale senza valore».

Con gli occhi piccoli, grassi e un po' porcini, una galanteria parigina e ghiotta, a lungo andare (la meritata sovrana questo titolo: per il talento fino rivelato in psicosenetica; per l'astro sognato in cucina, ma soprattutto per il capolavoro di instabile equilibrio (e che non crolla mai) della sua, non ancora compiuta, carriera sentimentale.

Non è stato mai, come in un suo film, «il mantenuto» e «La voglia matta» si direbbe l'abbia sempre residentemente soddisfatta. Nonostante la sua aria vagamente annoiata e distratta. «Che gioia vivere!» è la sua bandiera.

Le «Femmine di lusso» sono il suo debole e «Una bruna indiavolata» l'ha messo certo più di una volta alle corde; ma «L'ape regina» non ebbe mai la meglio con lui.

Alle «Olimpiadi dei mariti» ha partecipato, ma solo nella finzione di celluloide, per dovere professionale. Convinto che «La moglie è uguale per tutti», cioè una tegola da evitare, preferisce anche con pancia e capelli grigi restare il «Fidanzato di tutte». Per «Un dollaro di fifa»? Forse. O piuttosto vagando, di un altro suo film, l'antico smantellamento «Non perdiamo la testa».

Ottimo cuoco, «ella sua villa al lago di Roma, prepara piatti ipercalorici anche per poter dire: «Sue Eccellenza si ferma a mangiare» e non dividerà che gli ospiti, antipasti e contorni, lo salutino poi dicendo «Auguri e figli maschi».

Stavolta questi voti si sono avverati. Schivato l'ostacolo delle nozze, Tognazzi è tutto loro dei suoi «Magnifici tre».

MINA in copertina: la cantante, al ritorno dal viaggio di nozze ritardato, registrerà un show alla televisione

le canzoni più "gettonate"

1	LA [illegible] COSA BELLA	(Nicola Di Bari)
2	LET IT BE	(The Beatles)
3	[illegible]	(I Camaleonti)
4	ARCA DI [illegible]	(Sergio Endrigo)
5	VENUS	(The Shocking Blue)
6	CHI NON LAVORA NON FA L'AMORE	(Adriano Celentano)
7	TAXI	(Antoine)
8	IO MI FERMO QUI	(I Dik Dik)
9	TIPITIPITI'	(Orietta Berti)
10	GOIN' OUT OF [illegible] HEAD	(Frank Sinatra)
11	[illegible] DI RAGAZZA	(Gianni Morandi)
12	[illegible] E INCOSCIENTE	(Mina)
13	PA' DIGLIELO A MA'	(Nada)
14	LA [illegible] NEL [illegible]	(Little Tony)
15	FIORI [illegible] TE	(J.-F. Michael)
16	ROMANTICO [illegible]	(Gigliola Cinquetti)
17	INSTANT [illegible]	(John and Yoko Lennon)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,20 L'inglese alla tv - 19,50 Incontri - 20,40: Il regionale - 21,30: L'ombra alla finestra, film, con Phil Carey e Betty Garrett.

MERCOLEDI' Ore 18,15: Il settimanale - 19,20: Carosello - Mario Tessuto a Gianni Mazzoni - 19,50 Attenti alla strada - 20,35: Il pesante - 21,05: La giacca stregata, di Dino Buzzati, con Alberto Lionello e Raffaella Carrà.

GIOVEDI' Ore 18,15 Per i piccoli - 19,20: La lupa dei castori, telefilm - 20,45: 360, quindicinale di attualità - 21,40: E' inutile raccontarlo, tanto non ci credono - 22,25' Trafficanti d'alcool, telefilm.

VENERDI' Ore 19,10: Per i ragazzi - 20,40: Il regionale - 21: Sette morbido, telefilm (quinto episodio) - 22,3 Le grandi battaglie: La battaglia di Normandia

SABATO Ore 14: Un'ora per voi - 15,15: Enciclopedia tv - 16: Tempo del giovedì - 17: Miss Jamina in Svizzera, giornalistico - 17,30: New York-Parigi New York, telefilm - 18,15 Storia della sinfonia allegra - 18,35: L'abitazione dei lupi, documentario - 20: Magilla gorilla - 20,40 Mister Hobbs va in vacanza, film, con James Stewart e Maureen O'Hara

martedì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Bilancio di una famiglia
Seconda puntata
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Mister Willoughby
Polly
La coscienza di Bulah
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Avventura a Windsor
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie
a cura di Gian Paolo Cresci
«Dalla notizia al giornale: Una notte a Livorno»
18,15 GLI EROI DI CARTONE
Asterix, eroe gallico
di R. Goscinny e A. Uderzo
18,45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
Imparare a nutrirsi
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — L'AMICA DELLE MOGLI
di Luigi Pirandello
con Rossella Falk, Romolo Valli, Mario Valdemarin, Giulia Lazzarini, Elsa Albani
Regia di Giorgio De Lullo
● *Rappresentata per la prima volta a Roma nel 1927, L'amica delle mogli appartiene alla cosiddetta «seconda maniera» pirandelliana. La vicenda, che si svolge negli ambienti dell'alta borghesia, ha per protagonista Marta, una donna egoista e incapace di amare.*
22,10 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

16 — TVM
19 — CORSO DI TEDESCO
21 — TELEGIORNALE
21,15 PERSONE
Presenta Giulietta Masina
22,05 SPECIALE PER VOI
23 — MEDICINA OGGI

Asterix, eroe di cartone

mercoledì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
L'Italia dei dialetti
12 — HP - SETTIMANALE DEL MOTORE
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Il paese di Giocagiò
Presentano Marco Dunè e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia e del suo scudiero Sancio Panza inventata da Cervantes, ricostruita e rappresentata in uno studio televisivo da una compagnia di attori e di musici con Ronzinante e l'asino, animali veri.
Terza puntata con Gigi Proietti, Sabina De Guida, Zoe Incrocci, Mariella Zanetti, Sandro Dori, Ciro Giorgio, Antonio Meschini, Giancarlo Palermo, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Stefano Satta Flores
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
La natura e l'uomo
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — LE REPUBBLICHE PARTIGIANE
II. La resistenza diventa governo
● *Questa puntata del programma di Libera Bizzarri è dedicata alla Repubblica dell'Ossola.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo [illegible]

16 — [illegible]
19,15 CORSO D'INGLESE
21 — TELEGIORNALE
21,15 TESTIMONE D'ACCUSA
Film di Billy Wilder
con Charles Laughton, Marlene Dietrich e Tyrone Power

Marlene Dietrich nel [illegible]

giovedì

primo canale

12,20 ANTOLOGIA DI [illegible]
I segreti degli animali
13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi e di economia domestica
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Il teatrino del giovedì
Quattro cuccioli di periferia
«Una barca di guai»
Pupazzi di Giorgio Ferrari
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Quattro passi indietro
«Le conquiste della tecnica e della scienza: come e perché»
18,10 PASSAGGIO A SUD-EST
Diario di un viaggio fluviale dal Mare del Nord al Mar Mediterraneo
Un paese sull'acqua
di Giorgio Moser
18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
19,15 SAPERE
Parole nella Bibbia
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Partecipano: dc, pci, msi e pdium
22 — LA VIA PIU' DIFFICILE
Momenti della Resistenza nel cinema italiano
● *Il programma a cura di Sergio Boretti, conterrà brani tratti da alcuni di questi film:* Roma città aperta, Paisà, Un giorno nella vita, Achtung banditi, La lunga notte del '43 e Giorni di gloria.
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

16 — Roma, Tennis: CAMPIONATI INTERNAZIONALI D'ITALIA
19 — CORSO DI TEDESCO
21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
con Mike Bongiorno
22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

[illegible]s Caccia alle 15

venerdì

primo [illegible]

[illegible] ANTOLOGIA DI «SAPERE» Fermi
13 — LA TERZA ETA'
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I [illegible] PICCINI
Una, [illegible] e... tre
Films, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Diario partigiano
Dal libro omonimo di Ada Gobetti
con Anna Miserocchi, Carlo Enrici, Massimo Giuliani
18,45 VI FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE
Il pianoforte di Schumann
Concerto di Nikita Magalov
19,05 SAPERE
Il film comico
19,35 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV 7
Settimanale di attualità
22 — SULLA STRADA
da un racconto di Yuri Naghibin, con Rimma Markova, Natalia Felenko, Stanislav Borodokin, Stepan Krilov
● *La vicenda si svolge in una osteria per camionisti posta su una strada di grande traffico.*
NEL BOSCO DI APRILE
da un racconto di Yuri Naghibin, con Zauber Korneva, Aleksej Krilcenkov, Nikolai Seigheiev
● *Un vecchio maestro passeggia per il bosco, godendo di questo primo risveglio della natura.*
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

14 — Roma, Tennis: CAMPIONATI INTERNAZIONALI D'ITALIA
15 — TVM
18,20 CORSO D'INGLESE
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL CAPITANO COIGNET
22,05 L'AVVENTURA DELL'AEREO POSTALE
I. Africa in linea diretta
22,45 QUINDICI MINUTI CON I BARRITAS

Il pianista Nikita Magalov

sabato

primo canale

13,30 ANTOLOGIA DI [illegible]
Dalla materia alla vita
Quarta puntata
13 — OGGI LE COMICHE
— Charlot giornalista
— Charlot boxeur
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
14,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — PER I PIU' PICCINI
Il paese di Giocagiò
Presentano Marco Dunè e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Gioco per i ragazzi della Scuola Media
Presenta Febo Conti
18,45 QUINDICI MINUTI CON EDDA OLLARI
● *La cantante, presentata da Ugo Frisoli interpreta:* Chi sei?, Un pezzo d'azzurro, La lumaca e Un attimo.
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI
Film di Nanni Loy
con Lea Massari, George Wilson, Gian Maria Volontè, Aldo Giuffrè, Regina Bianchi
● *Le quattro giornate di Napoli non furono una rivoluzione. Non ebbero capi, non ebbero preparazioni di nessun genere. La rivolta nacque e dilagò nel giro di poche ore.*
23 — TELEGIORNALE «
SPORT

secondo canale

[illegible] — Milano, Ippica: PREMIO DELLA FIERA
16 — IL CENERENTOLO
con Lando Buzzanca, Mike Bongiorno e Margaret [illegible]
21 — TELEGIORNALE
21,15 LE [illegible] DI ENDRIGO
22,20 AI CONFINI DELLA REALTA'
22,45 7 GIORNI [illegible] PARLAMENTO

Lea Massari «napoletana»

domenica

primo canale

11 — SANTA MESSA
12 — VALORI RELIGIOSI DELLA RESISTENZA
13,30 SETTEVOCI
Giochi musicali presentati da Pippo Baudo
Complesso di Luciano Finaschi
Regia di Giuseppe Recchia
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Presenta Marianella Laszlo
15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — LA TV DEI RAGAZZI
Verso l'avventura
Soggetto di Stefan Topaidjikoff
18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Leo Chiosso, Gustavo Palazzo
Presenta Raffaele Pisu
con Gloria Paul, Antonella Steal ed Elio Pandolfi
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografia di Valeria Brocca
Orchestra diretta da Kramer
Regia di Carlo Ragionieri
19 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 [illegible]
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — FBI (FRANK BERTOLAZZI, INVESTIGATORE)
Telefilm con Ugo Tognazzi
Seconda puntata
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE
SPORT

secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI SERA
Presenta Pippo Baudo
Complesso di Luciano Finaschi
22,15 AI CONFINI DELL'ARIZONA
Telefilm, oppure
CINEMA '70
23,05 PROSSIMAMENTE

Gloria Paul: è domenica

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 21, « Jenufa » di L. Janacek. Direttore Gianfranco Rivoli. Prima esecuzione a Torino.

ALFIERI: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale « Angeli in bandiera » scritta con Iaia Fiastri. Musiche di Bruno Canfora, coreografie di Gino Landi, scene e costumi di Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Gigi Reder. Prenotazioni Teatro Alfieri. Tel. 531.410 e Teatro Erba. Tel. 890.447. Ultime settimane.

TEATRO STABILE - GOBETTI (sala Colonne): ore 21,30 « I cattedratici » di Nello Saito, regia di G. Rizzi. Prezzo per abbon. ... via Rossini 8. Tel. 879.542/43. Ultimi 4 giorni.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Arlecchino ... » di Don Lorenzo Milani ... presentato da Renzo Giovampietro con il Teatro Zeta. Prezzo unico L. 1000. Tel. via Rossini 8. Tel. 879.542/43. Ultimi 4 giorni.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: Il concerto del pianista Dino Ciani (serie discepoli) previsto per mercoledì 22 aprile è rinviato al 20 maggio.

CABARET RISORANTE « da GIPO » (via Chanoux, 1 ang. C. Francia. Telef. 735.090, 724.071), questa sera riposo. Da domani Luisella Col... Tino Zerbini, Pablito e Laura.

ALCIONE: Comp. M. Leandri-V. Ledda in « Hollydayshow ». 16,15-21,15.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30, 21 i Sarcassidi.
GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.

AL 2000 (v. Sprandella 57, tel. 290.714): BOCCACCIO (Monc. 14), t. 683.068): PALLADIUM NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: riposo.
HACK: riposo.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Dancing - Tutto Vistali.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 1): ore 21 Angelique e Elio.
SWING JAZZ CLUB: riposo.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Orchestra Vito Bosigliano.

BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traf. Pino 106, telefono 454.715.
CAPRICE (Secchi 16, tel. 511.328): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 587.363): tutte le sere i festival.

cinema prime visioni

[redacted] (c. Vitt. Emanuele [redacted], 547.007) - Metello di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè (Italia - Colori) — Dal romanzo di Vasco Pratolini, tre donne intorno al cuore di un giovane sovversivo fiorentino del 1902. ★ Drammatico | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, telef. 587.190) - Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto di Elio Petri con G. M. Volonté, Florinda Bolkan, Salvo Randone (Italia - Colori) — Conseguenze d'un delitto compiuto da un insospettabile funzionario di polizia assassino della bellissima amante. Vietato min. 14. ★ Drammatico | Critica ●●● Pubblico ○○○○○ | Or.: 14,45 16,30 18,15 20,15 22,30 Ingr. 800

ASTOR (via Vigliti 8, t. 518.516) - Colpo rovente di Piero Zuffi, con Barbara Bouchet, Carmelo Bene, Michael Reardon, E. Ciannelli (Italia - Colori) — Nel mondo del vizio e della droga, la polizia di New York fa luce sull'omicidio d'un industriale farmaceutico legato agli spacciatori. Vietato minori anni 18. ★ Giallo drammatico | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | Orario: 14,30 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110) - « Z » (L'orgia del potere) di Costa-Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, J.-L. Trintignant, Jacques Perrin, F. Perrier (Francia-Algeria - Colori) — Da un assassinio politico una stringente inchiesta giudiziaria. V. 14. ★ Drammatico | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | Orario: 10,15 12,40 15,05 17,30 20 — 22,30 Ingr. 700

CORSO (c. Vitt. Emanuele 30, t. 510.760) - Contestazione generale di Luigi Zampa, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Marina Vlady, E. M. Salerno, Michel Simon (Italia - Colori) — Tre episodi ironici, che attraverso il maggior fenomeno di costume della nostra epoca. ★ Commedia | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | Orario: 14,30 17,10 19,40 22,30 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Goito 5, t. 690.100) - Gott mit Uns (« Dio è con noi ») di Giuliano Montaldo, con Franco Nero, Richard Johnson, Larry Aubrey, H. Schneider (Italia-Jugoslavia - Colori) — Maggio 1945: due soldati tedeschi disertori, condannati a morte da ufficiali connazionali. ★ Guerra | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | Or.: 14,30 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000

DORIA (via Gramsci 9, t. 543.422) - La moglie più bella di Damiano Damiani, con Ornella Muti, Alessio Orano, Joe Sentieri, Tano Cimarosa (Italia - Colori, scope) — Una donna sola in fiero lotta contro la mafia e contro un primitivo rapitore che vuole asservirla con le « nozze riparatrici ». ★ Drammatico | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | Or.: 14,30 16,05 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.160) - Una storia d'amore di Michele Lupo, con Anna Moffo, Gianni Macchia, Adele Bradel, Gigi Ballista (Italia - Colori) — Un ritratto di donna, ispirato dalle varie fasi di una crisi coniugale. Vietato min. 18. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○○ | Or.: 14,30 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000

IDEAL (corso Beccaria 4, t. 543.523) - I girasoli di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Ludmilla Saveljeva, Glauco Onorato (Italia-Urss - Colori) — Sposi di guerra col marito disperso in Russia in via di ritorno nell'immediato dopoguerra e le triste vicende. ★ Drammatico | Critica ●●● Pubblico ○○○○○ | Or.: 14,30 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.[redacted]) - L'avventura di Sam Wanamaker, con Gregory Peck, Joan Collins, Judy Dench, Oscar Homolka (Gran Bretagna - Colori-panavision) — Doppio gioco di spie e agenti segreti. Uso il le sinistriere d'un provinciale tradiscono. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | Or.: 14 — 16,30 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, t. 657.470) - Dove non è peccato di Antonio Colantuoni — Vivono scapigliati in Finlandia, descritta da tutti aspetti coniugali e sociali, con particolare riguardo alla libertà sessuale. Vietato min. 14. ★ Film inchiesta | Critica ●● Pubblico ○○○○ | Or.: 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, tel. 518.830) - Un uomo da marciapiede di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Ruth White, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Oscar per il miglior film, miglior regista, migliore sceneggiatura. Vietato 18. ★ Commedia drammatica | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | Or.: 14,30 16,35 18,25 20,15 22,30 Ingr. 1000

REPOSI (via XX Settembre 15, t. 531.400) - Patton generale d'acciaio di Franklin J. Schaffner, con George Scott, Karl Malden, Michael Bates (Usa - Colori) — Ritratto bio-cinematografico del generale George Patton, uno dei maggiori comandanti Usa nel secondo conflitto mondiale. ★ Guerra | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | Orario: 14 — 17,10 19,40 22,30 Ingr. 1000

ROMANO (Gall. Subalpina, t. 510.455) - Zabriskie Point di Michelangelo Antonioni, con Mark Frechette, Daria Halprin, Rod Taylor (Usa - Colori, scope) — Breve storia, nella californiana Valle della Morte, di un giovane « hippy » con un'irrequieta fanciulla in vacanza nel deserto. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico | Critica ●●● Pubblico ○○○○ | Or.: 14 — 16,10 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000

VITTORIA (via Roma 356, t. 511.180) - Un caso di coscienza di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca, Nando Gazzolo, Francesco Fabrizi, Antonella Lualdi, Turi Ferro (Italia - Colori) — In una città siciliana molti mariti leggono in un periodico la confessione d'una moglie infedele. Di chi sono le corna? Viet. 18. ★ Farsa | Critica ●● Pubblico ○○○○ | Or.: 14,15 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (v. Lessona 21, t. 540.147) - Amedeo Patrash, soldato... di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Jason Robards, P. Falk, M. Landau, Lomaz Guerrieri, Milena Vukotic (Italia - Colori) — Giugno '43, sbarco in Sicilia con tutto il tragedia nella comica invasione. ★ Satirico | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | Or.: 14,30 16,30 18,35 20,35 22,30 [redacted] 700

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.114) - Il clan dei siciliani di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Irina Demick, S. Chaplin, A. Nataleri (Francia - Colori, scope) — Vecchio siciliano emigrato in Francia guida un'attrezzata banda specializzata in furti di preziosi. ★ Poliziesco | Critica ●●● Pubblico ○○○○○ | Orario: 14,45 17,15 19,45 22,20 Ingr. 800

CAPITOL (via San Dalmazzo, t. 540.605) - Il cavallo in doppio petto di Norman Tokar, con Dean Jones, Diane Baker, Fred Clark - Sceneggiato... Disney ... (Usa - Cinecolor) — Un programma Disney consigliabile a tutti, [redacted] e maggiori. ★ Commedia | Critica ●● Pubblico ○○○○ | Or.: 14 — 15,45 17,30 20 — 22,10 Ingr. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 667.554) - Commandos di Anthony Dawson, con Joachim Fuchsberger, Dominique Boschero, Marianne Koch, Alan Collins (Italia - Colori) — Amori particolari mescolati a crimini di cui si cercano i colpevoli. Vietato minori 18. ★ Sexy | Critica ● Pubblico ○○○○ | Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600

TORINO (via Bodoni 6, t. 530.363) - Satyricon di Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont, M. Carotenuto, Valeria Lagrange (Italia - Scope a colori) — E' il « Satyricon » ... Vietato min. 18. ★ Fantastico, dal libro di Petronio | Critica ●● Pubblico ○○○○ | Or.: 14 — 15,50 17,40 19,35 21,10 20,20 22,30 Ingr. 600

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde [redacted] altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 30, t. 511.293) - La baia del desiderio. Jean Valmin, Fabienne Dali. Viet. minori anni 18. ★ Drammatico

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 651.054) - Un uomo chiamato cavallo. Richard Harris, J. Anderson, C. Tassel. Colori, scope. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 82.214) - Il tesoro di Pancho Villa. Gilbert Roland. Technicolor. ★ Avventuroso

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.051) - Con quale amore, con quanto amore. Catherine Spaak, Claude Rich, Lou Castel. Techn. Viet. 14.

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560) - Fiore di cactus. Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn. (Oscar 1969). Colori. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 651.934) - Un uomo chiamato cavallo. Richard Harris, Judith Anderson, Corinna Tsopei. Colori. Apert. 14,45. Ultimo 22,30. ★ Avventuroso

LA PERLA (c. De Gasperi 36, t. 584.785) - I corvi ti scaveranno la fossa. Harley ..., M. ... Colori. Vietato anni 18. ★ Poliziesco

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803) - Un uomo chiamato cavallo. Richard Harris, Judith Anderson, Corinna Tsopei. Colori. ★ Avventuroso

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 870.061) - Fiore di cactus. Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn. (Oscar 1969). Colori. ★ Commedia

ORFEO (p. Castine, t. 518.114) - Un giorno di prima. ... Julie Andrews, Richard Crenna. Tec., sc. Ap. 14. Ult. 22. ★ Drammatico musicale

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 41, t. 780.171) - Sei una carogna ... Margaret Lee, Helmut Berger. Techn. Viet. 18. ★ Satirico

STATUTO (v. Chiesa 10, t. 487.051) - Sotto il segno dello scorpione. Gian Maria Volonté, Lucia Bosè. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 542.711) - La battaglia di Algeri. J. Martin, B. Haggiag. Vietato anni 14. ★ Guerriglia, regista Gillo Pontecorvo

ALCIONE (c. R. Margh. 156, t. 287.100) - I criminali della banda Dillinger. ★ Malavita
Comp. M. Leandri - V. Ledda in « Hollydayshow » 16,15 21,15

ALFI (v. Garibaldi 10, t. 542.345) - La mano della vendetta. R. ... I. Nelle. Colori. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.663) - L'altra faccia del peccato. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico - sexy

MILANO (v. Milano 8, t. 530.291, apertura ore 10) - Arrivederci all'inferno. Colori. ★ Avventuroso
Tramonti delle notte. Colori. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.560) - Mille dollari sul nero. Technicolor. Vietato anni 14. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 510.496) - La Cina è vicina. Glauco Mauri, Daniela Surina, Paolo Graziosi. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico, regia Marco Bellocchio

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.188, apertura ore 10) - La sfida degli implacabili. Colori. ★ Avventuroso
Intrigo a Los Angeles. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Montfalcone 63, t. 326.873) - Il mestiere della violenza. Van Heflin. Technicolor. ★ Avventuroso

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 380.067) - Zorro. W. Carson, S. Darey. ★ Cappa e spada

SMERALDO (v. Tripoli 82, t. 390.711) - Domani: Lucrezia. Clinica Novella. ★ Storico-passionale

VINZAGLIO (c. G. Abbruzzi 102, t. 546.155) - Bandolero. James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch. Scope, colori. ★ Western

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 331.744) - I giustizieri della ... W. Berger, ... Ambrosi. Scope, techn. Vietato 18. ★ Malavita

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Nudisti all'isola di Sab. H. Tappert, Renate von Holt. Techn., scope. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - Confessioni intime di tre giovani spose. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico-sessuologico

ARIZONA (c. Belzio 55, t. 874.171) - Valeri intimi. K. Arel. Technicolor. ★ Drammatico

ARTISTI (v. O. di Robilo 34, t. 81.574) - Fuga dai solchi di ... R. Wood, F. Sancho. Colori. ★ Drammatico

CORALLO (v. Acqui 3, t. 80.321) - Diamanti a colazione. Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. Colori. ★ Commedia inglese

ERIDANO (c. Casale 106, t. 82.088) - Il terribile ispettore. Paolo Villaggio, Tali Villani. Technicolor. ★ Comico

GROPA (v. Groppa 3, t. 582.457) - Sexy baby. Schlos Sexy, Ballo Nel. (Ital. Andalien. Technicolor. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 671.642) - La guerra dei 6 giorni. R. Falter, E. Hoffman. Colori. ★ Conflitto arabo-israeliano

ASTRA (v. A. Palo 6, t. 753.597) - American Secret Service. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa

BERNINI (c. Trapani 3, t. 773.963) - L'urlo del silenzio di Miller, con Alan Arkin, L. Barrel. Colori. ★ Drammatico

CIBRARIO (v. Cellinaica 13, t. 772.807) - Chiuso, domani 3 film.

ELIOS (v. Lagrange 40, t. [redacted]) - Il gladiatore di Messalina. B. Reynolds, Anna Francis. Colori. ★ Avventuroso

ODEON (v. Versailles 8, t. 772.363) - Dal nemico mi guardo io. Charles Bronson. Technicolor. ★ Avventuroso

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.550) - Viaggio al centro della Terra. P. Boone, J. Mason. Scope, techn. ★ Fantascienza, da G. Verne

AQUA (c. G. Cesare 87, t. 273.276) - Il [redacted] Andrews. Technicolor. ★ Horror

AURORA (v. Brescia 3, t. 278.510) - V[redacted] ... Lisa [redacted]lo, Marilù Branco, Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

MAJOR (c. G. Cesare 105, t. 287.914) - La stagione [redacted] sensi. Technicolor. Vietato anni 14. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 213.050) - Con è arrivato a pezzo il ... ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.560) - Eva tremenda selvaggia. B. Harris. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Avventuroso

ZANTE (v. Carilli 1, t. 287.697) - Domani: La [redacted] Bocian. Tony Curtis, Henry Fonda. ★ Poliziesco

ACAPULCO (v. Gonbieri 4 - p.za Nizza, t. 251.264) - I dolci sensi di ... J. Dorsick, Tec. Viet. 18. Ap. 15, Ult. 22,15. ★ Commedia

CABIRIA (c. Casale 4 Monc., t. 660.533) - Little Big Man nel West. Big Parcone, Terence Hill. Colori. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Gli intoccabili del deserto. R. Hossein. C. Hilton. F. Walt. Colori. ★ Guerra

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.401) - Un corpo caldo per l'inferno. J. Valmont. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.754) - Johnny Tiger. R. Taylor, C. Brooks. Colori. ★ Avventuroso

SAN CARLO (Nichelino) - Nudisti all'isola di Sab. Horst Tappert, Renate von Holt. Colori. Vietato anni 18. ★ Commedia drammatica

SPEZIA (v. Nizza 70, t. 693.617) - L'oro di Londra. A. Silvan. Scope, technicolor. Apertura ore 15. ★ Avventuroso

DIANA (c. Regina Margherita 2b) - Il killer di Satana. Boris Karloff. Scope, technicolor. Vietato anni 18. ★ Horror

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 464.831) - Nel labirinto del sesso. ★ Sexy

ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.761) - King Kong contro Godzilla. ★ Fantascienza giapponese

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Tempesta ... Van Heflin, Ruth Roman. Technicolor. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Ch. Rebutto 22, t. 287.187) - Chiuso, da mercoledì Grande ... Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato anni 18. ★ Drammatico

APOLLO (Largo Giachino 91, t. 215.685) - Stalingrado la più lunga battaglia. G. Fröbe, H. Franck. ★ Guerra

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Il mostro invincibile. Colori. ★ Avventuroso

LUCENTO (v. Venaria 130, t. 290.181) - Domani: Quel maledetto ponte sull'Elba. ★ Guerra

LUTRARIO (v. Sospello 10, t. 260.742) - Il sesso perverso. Van Heflin, Leigh Taylor Young. Scope, techn. Viet. 14. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.316) - Vendetta per vendetta. John Ireland, Lorraine Nuscion. Techn., scope. ★ Avventuroso

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinematografi: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliso, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Marilisa, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto - Italia (Moncalieri) — Alfieri, Stabile: riduzioni all'Enal per domani e giovedì — Nuovo: « Jenufa » riduzioni Enal in teatro.

spettacoli di provincia

CHIVASSO
POLITEAMA: Gli ... di Londra.
CINECITTA': Odissea sulla Terra.
MODERNO: La sabbia degli errori.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Il dalla di Aquila Nera.
IVREA
POLITEAMA: Marcia trionfale.
SPLENDOR: Sexy [redacted]
SIRIO: La ... [redacted] vergini ...
LANZO
[redacted] Giorno ... giovinezza.
ORBASSANO
MODERNO: [redacted]

CHIERI
SPLENDOR: Colpi di dadi, colpi di pistola.
CHIERESE: Un uomo a nudo.
SETTIMO
GARIBALDI: Scorpion, operazione Gemme.
MODERNO: Sam Whiskey.
PINEROLO
ITALIA: I disperati di Cuba.
NUOVO: Mille baciati nascono vivi.
HOLLYWOOD: Easy Rider.
CIRIE'
CATALANO: Sono uccisi e ne ... volle.
ITALIA: Ti spezzerò ... anche un fiore.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Zorro il dominatore.
CRISTALLO: Sole altra il fronte.
GALLERIA: Esplode la violenza.
MODERNO: L'ultimo volo delle aquile.
AMBRA: La vendetta di Scarab.

ACQUI
ARISON: chiuso.
BATTISTI: Il trampo.
GARIBALDI: Il prof. Tenfili.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: La mignonne.
NUOVO: Uomo bianco tu vivrai.
MODERNO: Hello, Dolly!
VITTORIA: L'impiegato.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il magnifico fuorilegge.
IRIS: Distruggete Frankenstein.
ITALIA: Fatton, generale d'acciaio.
MODERNO: Fiore di Cactus.

OVADA
LUX: Nove Suriana il veneto ...
MODERNO: Se... (If...)
TORRIELLI: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Femina (viet. min. 18).

ASTI

SALONE ALFIERI: Il [redacted]
SPLENDOR: Uomo di rattato.
POLITEAMA: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
VITTORIA: Amedeo Patrash, soldato.

CALPELLI
BAGNO D'ORO: La pillola d'oro.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: chiuso.
VERDI: A sangue freddo.
SOCIALE: La prima notte di Jennifer.

MONCALVO
NUOVO: chiuso.

AOSTA

CORSO: Il negozio al corso.
GIACOSA: Quelli che sanno uccidere.
ITALIA: Robin Hood l'invincibile arciere.
LUX: Estate del Texas.
SPLENDOR: Bandidos.

CERVINIA
DELLE GUIDE: A sangue freddo.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Django il bastardo.

CUNEO

CORSO: chiuso.
FIAMMA: La contestazione generale.
ITALIA: Fosse di sangue.
NATIONALE: Pelle di bandito.
LANTERN: chiuso.

BRA
IMPERO: Il vuoto interno.
POLITEAMA: Una jena in cassaforte.
VITTORIA: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: I giovani lupi.
ITALIA: chiuso.
FERRINI: chiuso.

SALUZZO
ITALIA: Quella sporca inevitabile ...
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

ALBA
CORINO: Il cavaliere dai cento volti.
EDEN: Alla bella Serafina ecc.

ROMANO
ASTRA: chiuso.
NUOVO IRIDE: L'immorale.

SAVIGLIANO
IRIDE: In due si, in tre no.
CANTERO: Il cimitero di Dio.
NAZIONALE: Rose home.

NOVARA

ASTRA: La bambola di Satana.
COCCIA: Il cavar dell'uomo.
ELDORADO: La ragazza di Tony.
EXCELSIOR: Il giorno della civetta.
FARAGGIANA: Siamo tutti matti?
VITTORIA: L'uccello dalle piume di cristallo.

ARONA
MODERNO: I sette del Texas.
LUX: La battaglia di Anzio.
ROMA: In-cocca della legge.
S. CARLO: chiuso.

VERBANIA
APOLLO: Il grande colpo delle sette donne diaboliche.
ARISTON: Con quanto amore con quale amore.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: Nell'anno ... la belle scelta.
SOCIALE (Pallanza): Il ... di Londra.

DOMODOSSOLA
CORSO: chiuso.
CATENA: Il rosso intorno.
FILODRAMMATICI: chiuso.

OMEGNA
SOCIALE: [redacted] no no, con ... madre non ci sto.
SPLENDOR: Il pellirossa giallo.

VERCELLI

ASTRA: Pulitzer alla guerra.
ITALIA: Sumuru regina di Femina.
CIVICO: Recital di Ferrarino.
PRINCIPE: Django cacciatore di taglie.
VIOTTI: Silvestro e Gonzales.
VERDI: Giallo cobra.

BIELLA
APOLLO: Follia di massacro.
IMPERO: Quel fantastico assalto alla banca.
ODEON: chiuso.
MARCONI: Le avventure di Tarzan.
MAZZINI: I girasoli.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso.
LUX: chiuso.

SANTENA
IDEAL: chiuso.

TRONZANO
LUX: chiuso.

in Emilia

PARMA

ARISTON: I ragazzi della via Paal.
CAPITOL: Anno del mille giorni.
CENTRALE: Noi di Carol di Tod di Alice.
DUCALE: Che faceva i migliori ... ora la ragione della ...
JOLLY: Il trapianto.
LUX: Colpo sicuro.
ORFEO: La rugiada ... belva.
VERDI: Ci hai rubato ... mio vento.
ODEON: Satan ... pervertente.
ROMA: Crimini ...
TRENTO: Il ... selvaggio.
ASTRA: Il vecchio nell'argon.
OLIMPICO: Topaz.

il film del giorno

"Gott mit uns,,

I fantasmi del 3° Reich

Franco Nero e Richard Johnson esemplarmente diretti da Montaldo

GOTT MIT UNS (« Dio è con noi »), di Giuliano Montaldo, con Franco Nero e Richard Johnson - Coproduzione italo-jugoslava a colori - Genere drammatico (Cinema Cristallo).

Un buon tonico contro la crisi, vera o presunta, del cinema italiano, ecco in sintesi questo film del severo Montaldo, finemente impostato sopra una recisa condanna del militarismo. Che il fatto cui s'ispira sia veramente accaduto (in Olanda, gli ultimi giorni di guerra, presso un campo di prigionieri tedeschi comandato da un reparto canadese) importa fino a un certo punto. Il film si fa credibile per merito proprio: posta quella premessa (il militarismo sentito come un accecamento della ragione), le conseguenze (il sacrificio di due innocenti) sono consequenziali.

Il fatto è quello di due disertori tedeschi che furono scovati, processati e condannati a morte da un tribunale di guerra formato dai loro connazionali prigionieri, e questo quando la guerra era ormai finita e quei disertori dall'ultima e disperatissima ora avevano ormai il diritto di ritenersi uomini liberi. Ma le guerre possono finire, le tirannie sfasciarsi e le paci concludersi: tutto ciò non tocca lo spirito di casta militare, che si ritiene investito di privilegi inderogabili. E figuriamoci poi se quello spirito è doppiato [redacted] boria nibelungica che abbia per impresa il motto « Dio è con noi ». S'ingaggia un lunghissimo braccio di ferro fra il militarismo teutonico (protervo e pignolo anche se ridotto in prigionia) e il militarismo canadese, d'une parte assai liberale e no[redacted]; e alla fine, circonvenuto dagli argomenti d'un suo superiore che gli ricorda come i militari devono spalleggiarsi fra loro nei momenti critici, il capitano canadese incaricato della resistenza al fanatismo, fatto e fornisce ai prigionieri i fucili necessari all'[redacted]one

Franco Nero, drammatico interprete [redacted] film

Senza retorica, con esemplare asciuttezza, e togliendo dalle circostanze e dai colori più tetri uno spettacolo della qualità più avvincente, Montaldo con Gott mit [redacted] ha provato quanto di meglio è stato fatto dal cinema sullo stesso argomento.

l. p.

LEZIONE AL TEATRO ERBA

Danza per tutti

Eccezionale lezione di danza stasera all'Erba con i primi ballerini della Scala, Liliana Cosi e Roberto Fascilla

Per la serie di conversazioni dedicate alla storia della danza a cura dell'Assessorato all'istruzione e ai problemi della gioventù in collaborazione con il Centro studio della [redacted] e lo Stabile di Torino, stasera alle 21,15 avrà luogo al Teatro Erba la terza conversazione: « Il balletto dal Classicismo al Romanticismo » a cura di Luigi Rossi. Liliana Cosi e Roberto Fascilla primi ballerini della Scala eseguiranno il « Pas de deux » dal « Lago dei cigni » di Ciaikovski. La lezione sarà completata con proiezioni di diapositive. L'ingresso è libero).

juke-box

Canzoni per i giovani

[redacted]'S — *Sotto l'abile guida* [redacted] *Mickie Most, uno fra i più* [redacted] *produttori inglesi, gli Herman's Hermits si mantengono dal 1964 ai vertici delle classifiche internazionali. Nonostante le diverse rivoluzioni avvenute nel mondo della « pop music », gli Herman's Hermits hanno sempre mantenuto fede al proprio stile, con pezzi vivaci, semplici, in genere musicale e commerciali. Visto che la formula continua a funzionare, gli « Eremiti » ripropongono Here comes the star, ultimamente eseguito nell'insieme.*

★ ★

ODETTA — *Scoperta da Harry Belafonte, Odetta è considerata oggi come una fra le più grandi interpreti di « folk-blues ». Il suo personalissimo timbro vocale, il suo modo di suonare la chitarra hanno conquistato il pubblico di 5 continenti. L'abbiamo ascoltata anche in Italia a Torino e Milano in un indimenticabile concerto. Odetta presenta The [redacted] of Easy Rider dal film Easy Rider, quale primo disco pubblicato dalla EMI Italiana.*

★ ★

BOBBIE GENTRY — *Della bella diva americana sappiamo ormai quasi tutto, dopo la campagna organizzata in occasione del Festival di Sanremo '68. Ricordiamo anche l'album di recente pubblicazione che Bobbie ha realizzato con Glenn Campbell, il suo equivalente maschile. E veniamo a questo nuovo 45 giri Fancy/Courtyard. « Fancy » è il titolo principale la cui atmosfera ricorda quel grande pezzo che è stato « Ode to Billie Joe ». Sarà un « best-seller » anche in Italia.*

★ ★

L'ULTIMO BECAUD — *Due canzoni in un 45 giri Emi: La Cavale, musica di Gilbert Bécaud, parole di Delanoe. E' un pezzo carico di atmosfera, quell'atmosfera che solo il favoloso Gilbert sa creare. Magnifico arrangiamento. Billy simpbouls, che riconferma la poliedricità* [redacted] *e interprete* [redacted] *Bécaud. La costruzione musicale infatti è al polo estremo de « La Cavale ». E' noto che il vero nome di Gilbert Bécaud è François Silly e qui il riferimento* [redacted] *titolo.*

u. a.

Bobbie Gentry

andiamo [redacted] teatro

DON MILANI (Gobetti) — *Nel teatro occupato si recita il testo dettato ai minori di 14 anni dal ministero, nonostante l'interessamento dell'assessorato all'istruzione e la serietà della compagnia Giovampietro - Teatro Zeta. E' possibile che vi assistano anche ragazzi colpiti dal divieto burocratico.*

SALA DELLE COLONNE (via Rossini 8) — *Proseguono sino a venerdì le repliche de I cattedratici, di Nello Saito. Regia di Gualtiero Rizzi; interpreti gli attori della compagnia-gruppo del teatro Stabile.*

in Liguria

GENOVA

TEATRO STABILE - AL DUSE: prenotazioni per il Teatro Nazionale romeno di Cluj.
TEATRO STABILE - AL GENOVESE: ore 21 La spartizione di Piero Chiara, con Valeria Moriconi, Gianni Agus, Adriana Innocenti. Regia di Aldo Trionfo.
TEATRO STABILE - AL TEATRINO: prenotazioni per la Compagnia della Cittadella di Roma.
ALCIONE: 5 bambole per la luna d'agosto.
ASTOR: Yoanni.
AUGUSTUS: Contestazione generale.
GRATTACIELO: I temerari.
LUX: I dilo dique a Calgo.
MODERNO: Nel giorno del Signore.
OLIMPIA: Zona 431 obiettivo Manila.
ORFEO: L'occhiata.
PALAZZO: Un uomo da marciapiede.
RITZ: Oceano di calore.
SMERALDO: Carmen baby.
UNIVERSALE: La ballata della città senza nome.
VERDI: La ... della follia.
ARISTON: Bergosa.
AURORA: Un uomo chiamato cavallo.
DIANA: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
DIONISO: Colpo rovente.
IDEAL: I girasoli.
LIDO: Alice dei [redacted] ...
MANIN: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
SUPERBA: La grinta e l'inutile - Sei per compagnia di ...

ARCOBALENO (Sampierdarena): Cervello ... spezzato.
ITALIA (Sestri Ponente): Dove osano le aquile.
ROMA (Sestri Ponente): Con quale amore, con quanto amore.
VERDI (Sestri Ponente): Gli avvoltoi hanno fame.
VITTORIA (Sestri Ponente): Satiricosissimo.
A. DORIA (Pegli): Il californiano.
LIOLA' (Pra'): Colpo all'italiana.
PONTEDECIMO: Vedo nudo.
PARADISO: L'allegro mondo di Stanlio e Ollio.
FLORA (Quinto): Quei disperati che puzzano di sudore e di morte.
AMBRA (Nervi): Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
VERDI (Nervi): Hello Dolly.

CHIAVARI
ASTOR: Metello.
CANTERO: Il ... di Dio.
CENTRALE: La ... dell'amazzonia.
NUOVO: Sette criticate ...
DOBONI: Il lungo verde.

SAVONA

DIANA: Good bye mister Chips.
ELDORADO: L'uccello dalle piume di cristallo.
ARS: Le piacevoli notti.
OLIMPIA: Il capitano Nemo e la città sommersa.
ASTOR: L'albero di Natale.
MODERNO: La battaglia del deserto.

CAIRO MONTENOTTE
SOMS: Un uomo chiamato Dakota.
CRISTALLO: La collina degli stivali.
ITALIA (Millesimo): Confessioni ... di tre giovani spose.

LOANO
PERLA: Contestazione generale.

VADO
LABAZIA: Hildo e Hans.

ALBISOLA
MARCONI: Alle donne piace ladro.
CERIALE
ODEON: Le labbra proibite di Sumuru.
SPOTORNO
MIGNON: Omelias.
NOLI
CRISTALLO: La battaglia d'Inghilterra.
ALBENGA
AMBRA: Contestazione generale.
ASTOR: La notte dell'agguato.
CRISTALLO: L'isola delle streghe.
ALASSIO
COLOMBO: I girasoli.
RITZ: Una bara per lo sceriffo.
FINALE LIGURE
IDEAL: I tre che sconvolsero il West.
VITTORIA: Sterle inferno e paradiso.
ONDINA: A tutto gas.
VARAZZE
SALESIANO: chiuso.
VERDI: chiuso.
TEIRO: Eroiche contro i dati del Sole.

IMPERIA

ROSSINI: Contestazione generale.
DANTE: La caduta del 3° Reich.
CENTRALE: Zorro il ...
CROCE BIANCA: Venite selvaggia.
CAVOUR: Il clan dei siciliani.
SANREMO
CENTRALE: Marquez.
ARISTON: Gamberetto ... con le sue marionette a filo.
SANREMESE: Per le ... del ...
ORFEO: Uomini d'assalto contro l'inferno.
LUX: 40 fucili a Passo Apache.
SUPERCINEMA: Nel giorno del Signore.
ASTRA: La grande fuga nell'impero del Sole.
MIGNON: Un uomo da marciapiede.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Un dollaro per sette vigliacchi.
CERRI: Vedo nudo.
OSPEDALETTI
EDEN: Il magnifico ...
RIVA LIGURE
CORALLO: Hastings.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Patton generale [redacted]
VENTIMIGLIA
[redacted]: L'ultimo Paradiso.
IMPERO: L'uomo, la vendica i ...
COMUNALE: O' Cangaceiro.
POLITEAMA: chiuso.

LA SPEZIA

ASTRA: ore 21,15 Walter Chiari e Paolo Renda in « Il gufo e la gattina ».
CIVICO: Un caso di coscienza.
COZZANI: Il trapianto.
DIANA: Ondata di calore.
SMERALDO: Il clan dei siciliani.
ODEON: Le virtù ideali.
MONTEVERDI: Ondina, Seguendo la cresta di ...
MARCONI: Il primo premio si chiama Irene.
ARSENALE: Frankie Dakota.
AUGUSTUS: Tempo di charleston.
GOLDONI: Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà.
DON BOSCO: chiuso.
VOLTA: chiuso.
IRIS: chiuso.
PERLA: chiuso.
GIARDINO: chiuso.

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

Domani al Nuovo l'ultima replica di 'Jenufa, di Janacek

Tutte le sere sfregiano la bella soprano

La protagonista Claudia Parada parla delle sue « avventure » nella lirica

E' veramente un gran peccato che il bel viso di Claudia Parada possa essere deturpato, se pur nella finzione scenica, da una cicatrice sulla guancia. Tale è la sorte della dolce Jenufa, il personaggio dell'opera di Janacek che in ultima replica va in scena domani sera al Teatro Nuovo.

« *A Torino, non so perché, mi chiamano sempre per parti difficili e poco note. Cantai, infatti, già nel "Wozzeck" e in "Peter Grimes". Le circa 70 opere di repertorio non mi impediscono di affrontare nuovi personaggi. La mia amarezza è quella di non poter riportare, almeno per ora, sulla scena "Salomè". Lo feci una sola volta, in un Maggio fiorentino. Per la famosa danza di 10 minuti, osservai una dieta spietata. Riuscii nell'impresa, ma, l' "Aida" che mi attendeva dopo un mese, mi fece concludere che cicciotta, se non grassa, sono, e che i miei 70 chili sono una garanzia per l'ottima forma necessaria ad un soprano. Non sono una mangiona, ma una beona (di acqua, s'intende)* ».

A Santiago del Cile, Claudia Parada, iniziò gli studi musicali, danza e violino, ma studiò canto in Italia con Carmen Melis e dopo un buon tirocinio in provincia, (cantava ed aiutava anche il regista a piantar chiodi), g[redacted] alla Scala nel 1957 [redacted] ma « doppio » di Maria Cal[redacted] nell'« Anna Bolena » e poi come protagonista in altre opere.

Ammira, dunque, la Callas?

« *Come no, la sentii la prima volta al Colon di Buenos Aires, fu uno* [redacted]. *Quella donna è un monumento e ben diversa da come* [redacted] *giudicata* ».

Claudia Parada [redacted] il mondo. Viaggia quasi sempre in

Claudia Parada

auto. Già pensa come portarsela in Giappone, dove è attesa.

« [redacted] *e non* [redacted] *stanca, studio e recito e la mia forma è perfetta, se resto qualche giorno a Milano, inspiegabilmente, accuso tutti i disturbi possibili. La mia professione è bella, oltre per il canto, proprio per il vagabondaggio. L'unico luogo, ove "riposo", facendo nuoto, equitazione, è Ischia. Scelsi l'isola famosa per le cure di* [redacted] *ne riparto* [redacted] *rotondetta* [redacted] *importa, mi godo il mare e il sole e mi consola che più di una volta essere* [redacted] *po' "robusta" mi servì a salvare in extremis situazioni difficili. Durante un "Trovatore", cantai tutto il "Miserere" sostenendo con una mano la torre che mi crollava in testa* ».

Per ogni imprevisto la cantante ricorre alla Madonna e ai Santi. « *Prima di ogni recita, spendo un piccolo patrimonio in candele votive e, pur soffrendo di claustrofobia, resto chiusa in camera per molte ore. Non per riposare, ma per star zitta, perché sono una chiacchierona* ».

Maria Ajani

« Rabelais » a Milano dopo la « prima » [redacted]

Milano, lunedì sera.

Con *Rabelais*, gioco drammatico tratto dalle opere del grande umanista francese, Jean-Louis Barrault, sulla soglia [redacted] sessant'anni, vuole offrire un atto d'omaggio e di dedizione all'eterna vitalità del teatro, in un gioco festoso, scintillante, pieno di arguzia.

Lo spettacolo, che si replica da un anno e mezzo dopo una serie di tournées in Francia e all'estero, giungerà al « Lirico » di Milano nei giorni 27 e 28 aprile, dopo la « prima » al « Premio Roma ».

Rossellini in Spagna per una *Vita* [redacted] *Socrate*

Madrid, lunedì sera.

Il regista Roberto [redacted]lini si trova in Spagna per girare un film [redacted] Socrate destinato alla televisione. « Fare dei film commerciali non mi interessa più » ha dichiarato al suo arrivo a Madrid.

Parlando con i giornalisti, il regista ha inoltre affermato di aver trovato più libertà [redacted] realizzare film per la tv. « Potrei tornare al cinema se trovassi qualcuno disposto ad accettare le mie idee, ma finora non l'ho trovato ».

Il film « Socrate », della lunghezza di circa un'ora e mezzo, è prodotto dalla Rai. La parte di Socrate è interpretata dal francese Jean Silvère. Gli altri attori saranno spagnoli e francesi.

Esce fra sei giorni il campionato, irrompe sulla scena il calcio-mercato

IL VALZER DEI MILIONI

Chieste (ma non offerte) cifre da capogiro per gli azzurri

Il "Gallia„ attende

Caccia aperta

Ancora novanta minuti. Poi anche questo campionato sarà davvero finito. C'è già aria di smobilitazione, comunque. Cagliari e [illegible] nel maestoso tempio di San Siro più che una partita hanno offerto una passerella di milioni. Tutti amici con il reciproco accordo di non tirare tutti calci. Il Cagliari adesso è in congedo anticipato. Scopigno li ha lasciati tutti liberi. Questa settimana si allenerànno [illegible] per conto proprio. L'appuntamento è venerdì nel solito albergo di Torino. Può darsi che Riva e compagni si «degnino» anche di giocare con impegno [illegible] i granata.

Oramai si pensa soltanto ai trasferimenti dei giocatori e ai prossimi campionati del mondo. Non interessa minimamente altro. La danza dei milioni, in attesa che diventi la danza dei miliardi, inizierà subito dopo il fischio di chiusura del campionato. Un minuto dopo potranno già iniziare le contrattazioni. Ufficialmente vogliamo dire perché sottobanco ne sono già state fatte tante e molti affari sono giunti in porto con qualche anticipo.

L'offensiva della Juventus

Ci sarà subito battaglia per lo scambio dei giocatori [illegible] partenza per Città del [illegible]. Verranno ceduti soltanto in cambio di un altro giocatore azzurro o con pagamento in contanti. Il 12 maggio chiuderà questo primo mercato. Al Gallia naturalmente [illegible] tutti gli anni [illegible] e luglio continuerà il secondo mercato, quello cioè che riguarda i non azzurri.

Sono da prevedersi grossi trasferimenti? Mazzola prima [illegible] partita con il Verona ha chiesto di essere ceduto, stufo di un certo ambiente, di un certo gioco e di certi tifosi. Fraizzoli l'ha consigliato a rifiutare fissandogli un nuovo appuntamento per la metà di questa settimana. Se lascia l'Inter, Mazzola potrebbe venire alla Juventus. Sono molti ad augurarselo. Anastasi per primo.

La Juventus però prima di sapere [illegible] mettere [illegible] barca due cercano trovare il timoniere, altrimenti si ripetono gli errori dello scorso anno: la squadra era stata fatta dopo la partenza di un allenatore e prima dell'arrivo di un altro. L'errore è costato [illegible] la testa di Carniglia, poi quella di Rabitti.

Da mezzo miliardo in su

Ma per il Cagliari d'ora in avanti la vita sarà [illegible] difficile. Non sfuggirà più di certe concessioni [illegible] omaggio alla simpatia. E' campione e adesso tutti vogliono batterlo, e pochi lo aiuteranno credendo gli «scarti» che si chiamano Nene, Domenghini, Gori.

Al Cagliari ora [illegible] punta [illegible] alati [illegible] e Gori. L'Inter è da cambiare in difesa e [illegible] rivedere a centrocampo e in attacco. Si farebbe più in fretta e rifarla ma costerebbe [illegible] due miliardi. Alla prospettiva Fraizzoli uscirà e [illegible] aggroppa ad Heriberto. Due uomini [illegible] sui [illegible] fiducia [illegible] inestimabile ma che debbono battersi con uomini piuttosto scaltri [illegible] fatto di politica sportiva.

I giocatori più e vigna [illegible] [illegible] quelli. Gli stranieri non [illegible], così ogni un vale come Landini [illegible] cioè 600 milioni. Era il prezzo per il quale pochi anni fa [illegible] stava per trasferirsi in [illegible]. Almeno tutto questo servisse per [illegible] decorosa avventura [illegible] campionati del mondo.

Rosato e Riva, bel duello e patti chiari: nessun calcio alle gambe. La tregua è stata rispettata. A destra, Rivera, «Mister Europa» 1969, premiato proprio ieri a San Siro (Tel.)

Il Cagliari non cambierà

ARRICA: "La Juventus vuol fare grossi colpi sul mercato? Bene, noi ci accontenteremo delle briciole. Riva [illegible] l'abbiamo noi, [illegible] lo scudetto„

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì sera.

Per il Cagliari questo finale di campionato è una passerella: ieri a San Siro è pubblico milanese ha tributato il neo-campioni d'Italia una meritata apoteosi; domenica prossima a Torino, in una coreografia altrettanto pittoresca, si ripeterà la stessa scena. Dirigenti, tecnici e giocatori rossoblù stanno vivendo e gustando il loro trionfo, [illegible] restano con i piedi a terra. Manlio Scopigno ha detto ieri che il Cagliari [illegible] vinto il titolo [illegible] un anno d'anticipo sul previsto, il che significa che confida nella possibilità di un «bis». Se Scopigno è il «filosofo» o, come si è autodefinito in tv, «[illegible] che [illegible] sono», Andrea Arrica è il «pratico». Il dinamico vicepresidente del Cagliari tiene gli occhi ben aperti e guarda lontano: guarda alla prossima campagna acquisti e cessioni ed agli impegni agonistici immediati (Coppa Italia) e futuri (scudetto e Coppa [illegible] Campioni).

«In questo momento non è opportuno [illegible] programmi — dice Arrica — c'è troppo entusiasmo ed è facile sbagliare. [illegible] esaminare la situazione [illegible] calma. Comunque il Cagliari confermerà in blocco la squadra che ha vinto il titolo e provvederà a [illegible] rinforzare la "rosa" di titolari per la Coppa Europa. Dico [illegible] che la Juventus nella prossima stagione vuole vincere tutto e fare grossi "colpi" sul mercato. [illegible] accontenteremo, comunque, [illegible] quello che rimarrà. Riva [illegible] l'abbiamo noi e lo scudetto lo abbiamo conquistato con gli scarti degli altri».

Fra gli obiettivi del Cagliari, [illegible] al [illegible] Poletti (o [illegible] sampdoriano Sabadini) c'è il mediano [illegible] Vicenza, Biasiolo. Gigi Riva si [illegible] [illegible] con stanchezza come se la lotta per [illegible] detto [illegible] sempre in discussione. In realtà Riva vuole segnare [illegible] [illegible] garantirsi il successo nella classifica cannonieri che Vitali gli [illegible] da vicino. Domenica a Torino, Riva [illegible] i protagonisti della partita e protagonisti [illegible] spettacolo [illegible] sardi reduci in Piemonte [illegible] andranno al «Comunale» per applaudirlo.

Il Milan? I rossoneri [illegible] congederanno domenica [illegible] loro pubblico contro [illegible] Vicenza, Avrebbero voluto cagliare [illegible] [illegible] prestito [illegible] sul Cagliari, [illegible] l'incidente a Prati (brutta distorsione alla caviglia destra) ha menomato l'attacco di una punta insidiosa e gol non se ne sono visti. Rocco ha i suoi problemi e spera di poterli risolvere lo parte per il prossimo campionato. Si parla dell'acquisto [illegible] Vitali (al Vicenza andrebbero Combin e milioni). C'è anche chi vorrebbe confermare ancora [illegible] stagione l'ex granata. Il presidente Carraro annuncia [illegible] va rinnovare [illegible] squadra [illegible] senza gettare alle ortiche l'esperienza e procedendo con una certa gradualità». In altre parole: il Milan non sembra intenzionato a smobilitare [illegible] squadra effettuando cessioni o acquisti clamorosi ma verso un progressivo ringiovanimento dei ranghi che [illegible] poi la politica di Rocco.

Bernardi

«Bella» a Strasburgo

Tutto [illegible] il [illegible] della Roma

Ancora sette giorni per concludere [illegible] campionato di [illegible] A, mentre nelle divisioni minori il cammino [illegible] arrivare [illegible] fasi [illegible] è ancora lungo e non terminerà che [illegible] fine di giugno. Non concede tregua, intanto, il calcio internazionale. [illegible] settimana è densa [illegible], avvenimenti, alcuni [illegible] quali della massima importanza.

Si inizia domani [illegible] l'incontro che vedrà opposte a Chiasso la Svizzera alla rappresentativa dell'Italia, Lega B. A questa partita (in programma alle 20,30), [illegible] il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi che è evidentemente interessato alle prestazioni di qualcuno [illegible] giovani [illegible]. Sempre domani, per il campionato interbritannico [illegible] cheranno Inghilterra-Irlanda del Nord e Scozia-Galles.

Il maggior interesse è [illegible] per le due partite di club [illegible] si disputeranno [illegible] [illegible]ledì. [illegible] Strasburgo, in campo neutro, Roma e [illegible] Zabrze [illegible] contenderanno la ammissione alla finale [illegible] Coppa [illegible] Coppe. La partita sarà trasmessa in diretta sul secondo canale della televisione a partire dalle 20,30. La Ro[illegible] dopo l'anticipo di sabato con la Juventus è già a Strasburgo. Helenio Herrera farà giocare Peiró, Landini e Cappellini, i titolari lasciati appositamente a riposo contro i bianconeri. In caso di un altro pareggio (dopo l'1-1 dell'andata e il 2-2 del ritorno), saranno disputati i tempi supplementari. Nell'eventualità di un «nulla di fatto» si ricorrerà come ultima soluzione al sorteggio mediante moneta.

Altro incontro di «cartello», nel quale tuttavia sono interessate squadre italiane, è in partita di andata della finale della Coppa delle Fiere fra Arsenal ed Anderlecht, in programma a Bruxelles alle 19,30. Altri due confronti della giornata a Losanna, Svizzera-Spagna ed a Belgrado Rossa-Fiorentina, entrambi amichevoli.

TORINO - Una cessione che non solleva problemi

Un ventenne con grinta forse l'erede di Poletti

Il Lombardo che [illegible] ha presentato la sua candidatura

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì sera.

Spiace dover sempre parlare male degli arbitri, ma pare che i direttori di gara si divertano a sollecitare le nostre critiche. Ieri a Vicenza abbiamo visto il [illegible] Michelotti, un giovane che Campanati ha tentato di lanciare in serie A. Michelotti ha fatto il bello e brutto tempo, ha annullato un regolare gol [illegible] Torino per punirlo poi [illegible] un penalty [illegible] solutamente inesistente. Gli inglesi, che hanno inventato il gioco del calcio, hanno [illegible] serie di massime che spiegano [illegible] bellissimo sport. Una di queste frasi dice: «L'arbitro è un male necessario». Accettiamolo, quindi, come fatalità inesorabilmente legata allo svolgersi del gioco, [illegible] diplomo con altrettanta sincerità a Campanati che certi [illegible] Michelotti, Torelli, Braschi, il meglio perderli per la strada.

Qualcuno potrebbe prendere questa nostra espressione come semplice manifestazione «di campanile», perché le vittime dei signori su descritti sono state proprio il Torino e la Juventus. Ma queste eventuali accuse non ci impressionano. Chi ha visto Torelli in Bologna-Juventus a Como e Michelotti a Vicenza nel [illegible] con il Torino [illegible] può che [illegible] ragione a [illegible].

Campanati può rispondere che è in atto un [illegible] tendente a ringiovanire i quadri e che [illegible] errori degli arbitri esordienti o quasi debbono essere perdonati perché si tratta di arbitri agli inizi della carriera. Tutto vero, tutto esatto, ma a noi non piacciono assolutamente gli arbitri di casa. Non piacciono perché nuocciono alla regolarità del gioco e del campionato.

Il discorso su Michelotti, [illegible] se lungo, [illegible] può esimerci dal parlare del Torino, che rientra [illegible] Vicenza sconfitto ma senza colpa alcuna. Nel primo tempo il gioco è stato equilibrato, ma nella ripresa, [illegible] il rientro di Sala, la situazione è migliorata, e la squadra torinese ha potuto dominare pienamente la partita andando assai vicina al gol. La sconfitta con annullo pertanto i meriti [illegible] squadra di Cadè. Buono l'esordio di Lombardo nel ruolo di [illegible].

Fossati anticipa un'incursione [illegible]

La possibilissima partenza di Poletti per altra sede — naturalmente nel [illegible] stro campionato — ha aperto al [illegible] grande il problema [illegible] sua sostituzione. Lombardo, ieri, ha presentato [illegible] candidatura al ruolo. Una sola prova naturalmente non basta per un giudizio d'impegno, ma il [illegible] dimostrato doti validissime per [illegible] brillante carriera. Ha vent'anni, fisicamente è robusto, [illegible] scatto, grinta, decisione. Forse è un po' irruente, ma con il passare [illegible] acquisterà la necessaria calma. Con Depetrini e con Lombardo, e il possibile ritorno di Carlet, [illegible] attacco in prestito al No[illegible], la cessione di Poletti [illegible] dovrebbe portare molti problemi per il tecnico torinese.

A questo punto del campionato (tutto è [illegible] ormai da domenica scorsa) non si può [illegible] parlare della prossima campagna acquisti. Il Lanerossi Vicenza — così si dice chiaramente — non cederà Biasiolo, mentre sembrano bene avviate le trattative con la Fiorentina per il passaggio ai toscani di [illegible] De Petri, invece, dovrebbe andare al Bologna. In leggera crisi, invece, i rapporti con il Milan, che avrebbe offerto, [illegible] cambio [illegible] Biasiolo [illegible] Vitali, giocatori validi, ma senza aggiunta di denaro. I dirigenti vicentini intendono sostituire i due partenti, ma vogliono incassare almeno 350-400 milioni in contanti per poter pagare il deficit della gestione.

Ieri, a Vicenza, c'era Fabiano, il presidente del Napoli ha detto di essere giunto nel Veneto in gita di piacere. Para invece che il motivo [illegible] visita sia [illegible] ricerca nel fatto che Pianta entra nel numero [illegible] portieri desiderati [illegible] Chiappella [illegible] lora Zoff dovesse essere ceduto. La Juventus rimane la principale candidata per [illegible] sumere il portiere della Nazionale. Qualora [illegible] dovesse passare al bianconeri, Pianta verrebbe acquistato dal Napoli.

Giulio Accatino

I 90' della domenica

CLASSIFICA

Cagliari	p. 43
[illegible]	» 39
[illegible]	» 36
Fiorentina	» 33
Milan	» 34
Napoli	» 31
Torino	» 30
L. R. Vicenza	» 29
Lazio e [illegible]	» 28
Bologna	» 26
Sampdoria e Ve[illegible]	» 24
Brescia e [illegible]	» 19
Bari	» 17

MEDIA [illegible]

Cagliari	— 1
Inter	— 5
Juventus	— 8
Milan e [illegible]	— 9
Torino	— 11
Napoli	— 12
L. R. Vicenza e Roma	— 13
Lazio	— 18
Bologna	— 18
Sampdoria e Verona	— 16
Brescia e Palermo	— 24
Bari	— 25

RISULTATI

Bologna - Sampdoria	1-1
Fiorentina - Brescia	0-1
Juventus - Roma	1-1
L. R. Vicenza - Torino	1-0
Lazio - Bari	3-1
Milan - Cagliari	0-0
Napoli - Palermo	0-0
Verona - Inter	1-3

MARCATORI

19 Riva;
17 Vitali;
15 Anastasi;
12 Chiarugi, Chinaglia, Domenghini e Prati;
8 Altafini, Bertini e Rivera;
7 Clerici, Domenghini e Muiesan;
6 Leonardi, Menichelli, Savoldi e Trapattoni;
5 Gori, Combin, Amarildo, Ghio, Facchetti, Maraschi, Massa, Peiró, Pellizzaro, [illegible] e Turchetto;
4 Cappellini, Capello, Cuccureddu, Cristin, Ferrante, Fortini, Gori, Maschio, Zigoni.

SERIE [illegible]

RISULTATI

Atalanta-Cesena 0-0; Catanzaro-Ternana 4-0; Como-Varese 2-0; Genoa-Piacenza 1-1; Mantova-Pisa 4-1; Modena-Reggina 1-1; Monza-Catania 2-0; Perugia-Foggia 0-1; Reggiana-Livorno 1-0; Taranto-Arezzo 1-1.

CLASSIFICA

Varese p. 36; Catania, Foggia e Monza 35; Mantova 35; Reggina 34; Pisa, Ternana, Livorno 33; Arezzo, Como e Modena 28; Atalanta, Catanzaro, Perugia e Piacenza 26; Cesena e Taranto 24; Genoa 24; Reggiana 23.

SERIE C

RISULTATI

Alessandria - Biellese 2-1; Marzotto-Triestina 2-0; Mantalcovo-Padova 2-2; Pro Patria-Legnano 0-1; Seregno-Lecco 0-0; Solbiatese-Venezia 0-0; Sottomarina-Novara 1-1; Treviso-Treviglio 2-0; Udi[illegible]-Derthona 2-1; Verbania-Novarese 0-1.

CLASSIFICA

Novara e Treviso p. 43; Lecco 42; Triestina 38; Solbiatese 35; Alessandria, Legnano e Udinese 33; Novarese 32; Sottomarina 30; Seregno, Padova e Venezia 29; Verbania 28; Pro Patria 28; Montalcone 25; Marzotto 24; Derthona e Treviglio 22; Biellese 18.

[illegible] [illegible] [illegible], ore 15,30): Bari-Juventus, Brescia-Lazio, Milan-L. R. Vicenza, Palermo-Fiorentina, Roma-Bologna, Sampdoria-Inter, Torino-Cagliari, Verona-Napoli.

totocalcio

Colonna: X-2-n.v.; 1-1-X; X-2-X; 1-2-1-X

12 — L. 28.306.700 (1 vincitori [illegible] 11 (2 in Piemonte))

11 — L. 605.700 (4 vincitori [illegible] 514 (40 in Piemonte))

Il secondo posto non chiude una crisi

L'Inter di fronte al «caso» Mazzola

Il giocatore sembra deciso [illegible] andarsene

dal nostro inviato

Verona, lunedì sera.

Fraizzoli, presidente dell'Inter, [illegible] alla controffensiva. I nerazzurri, specie dopo [illegible] in Coppa [illegible] Fiere, sono stati bersaglio di critiche anche feroci, e il massimo dirigente ora [illegible] come può. Dice:

«E' [illegible] finissimo [illegible] secondo posto, subito alle spalle del Cagliari, sarebbe [illegible] piazzamento da buttar via». Sta un attimo zitto, poi sbotta: «Nessuno mi ha [illegible] sentito fare lo sbruffone, [illegible] mia abitudine. Ebbene, affermo che la prossima [illegible] punto allo scudetto, cercherò quindi di combinare [illegible] squadra all'altezza [illegible] miei propositi».

Sembra uno sfogo, pronunciato però a [illegible] bassa e tranquilla. Fraizzoli è sincero, pur se la società attraversa un momento delicato; in [illegible] settimane, [illegible] ascoltare qualcuno, buona parte dei nerazzurri medita [illegible] dirittura l'intenzione di «chiedere la libertà», di chiedere, cioè, il trasferimento, come se l'atmosfera della società, a poco a poco, si fosse fatta irrespirabile.

Adesso, a quanto pare, le [illegible] si [illegible] un po' calmate, ma i responsabili dell'Inter non adottano la tattica dello struzzo, [illegible] chiudono gli occhi di fronte alla realtà. Qualcosa, insomma, bolle in pentola. [illegible] chi davvero pensa a cambiar aria, [illegible] Mazzola, ad esempio, oppure Suarez, Fraizzoli, insieme con i suoi collaboratori, esamina una situazione estremamente fluida, senza che alcuno, [illegible] momento [illegible] interessati, [illegible] in grado di anticipare il futuro [illegible] eccessiva disinvoltura.

Non rafforzerò i miei concorrenti

Ecco, se il calcio-mercato fosse ricco di merce pregiata, in tal caso pure noi saremmo convinti che il volto dell'Inter '70-'71 verrebbe profondamente modificato. Ma così come stanno le cose, proprio non ci sentiamo [illegible] dar torto a Fraizzoli se ieri, parlando di eventuali cessioni di elementi di rilievo ed era chiaro il riferimento a Mazzola, diceva: «I tifosi fanno in fretta, ma talvolta sono incontentabili, quasi si divertono a fischiare questo o quel l'atleta a gran voce, mi invitano a vendere. Però, ragionando per assurdo, io dovrei vendere a squadre di serie B, altrimenti finirebbe l'accusa che rafforzo i miei diretti concorrenti (l'esperienza Domenghini-Gori insegna). E poi, chi compero, con chi sostituisco gli eventuali partiti?».

Un uomo abbastanza nel guai, insomma, e non è il solo, il presidente del Milan, tanto per fare un nome, [illegible] trova nella stessa situazione e come lui molti altri dirigenti che vanno per la maggiore e per i quali la campagna acquisti nasconde l'ansia di parecchie preoccupazioni. Il caso dell'Inter, se mai, è di più marcata evidenza, forse proprio per Mazzola, che ha tra qualche giorno un colloquio risolutivo con il presidente. Sandrino esprimerà davvero il desiderio di mutare squadra, come pare?

Logico che chi si presenta sul mercato giocando la carta Mazzola ha una evidente possibilità di giostrare bene, imbastendo trattative per campi proficui e interessanti. Le mezz'ala vanta gran numero di estimatori, [illegible] te le delusioni di un torneo sempre sfortunato.

Gigi Boccacini

la scheda totip

Colonna: 2-1; 1-2; 1-X; 2-1; X-X; 2-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	6	1	L. 1.735.157
Con 11 punti	[illegible]	[illegible]	L. 73.316
Con 10 punti	1190	104	L. 8.712

STAMPA SERA
Lunedì 20 - Martedì 21 Aprile 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 81

AUTO - Sfiorata la tragedia per l'inesistenza di servizi antincendi

Ickx e Oliver rischiarono di bruciare come Bandini

Queste drammatiche immagini documentano la pericolosa inefficienza dei servizi di sicurezza al Jarama. A sin.: un inserviente, con mezzi di fortuna, tenta di spegnere l'incendio. A destra: Ickx in barella (Tel.)

dal nostro inviato

MADRID, lunedì sera.

Jackie Ickx ha riposato questa notte in una stanza dell'ospedale principale di Madrid. Le ustioni riportate dal pilota della Ferrari nel drammatico incidente di ieri nel Gran Premio di Spagna non destano preoccupazioni, dato che in giornata il giovane belga dovrebbe trasferirsi a Bruxelles. La prognosi è di 15 giorni, e ciò vuol dire che Ickx sarà assente alla «Mille chilometri» di Monza, in programma sabato, mentre forse si ripresenterà in pista per il Gran Premio di Montecarlo, il 10 maggio.

E' questo il secondo pauroso incidente nella carriera di Ickx. L'altro accadde nel 1968 in Canada: in allenamento uscì di pista frantumando una gamba. Questa volta non ha la minima responsabilità. La sua Ferrari è stata sopraffatta dalla «Brm» del suo amico e compagno di lavoro Jackie Oliver, e la sorte è stata amica dei due giovani corridori permettendogli di sfuggire al rogo delle macchine.

Come già accadde in una triste e dolorosa circostanza a Montecarlo, il servizio antincendio non ha funzionato. Se i due piloti fossero rimasti imprigionati nel groviglio delle lamiere, come il povero Lorenzo Bandini, nessuno sarebbe stato in grado di estrarli in tempo. Non certo i pompieri, privi di tute d'amianto e muniti solo di rudimentali estintori non funzionanti e di una pompa collegata alla rete idrica del circuito di Jarama.

L'inesistenza dei servizi di soccorso si è aggiunta alla generale sprovvedutezza degli organizzatori madrileni, per i quali, evidentemente, un Gran Premio si è rivelato troppo superiore per le loro deboli forze. In tre giorni, sono riusciti ad accumulare una massa di decisioni sbagliate, incredibili, quale mai si erano viste in una corsa di campionato mondiale.

Tutto è cominciato con la questione dei fantomatico «patto di Ginevra», accordo fasullo e antisportivo che i dirigenti di Madrid, mentre la commissione sportiva internazionale stava a guardare, invece di rigettare con la massima energia hanno finito per avallare. E così abbiamo avuto: venerdì, una parte delle prove annullata e poi rimessa in gioco; sabato l'aggiunta degli ultimi in ordine alle prove per i non qualificati e un comunicato in cui si affermava che i tempi ottenuti nelle prove di qualificazione da parte dei sei piloti da aggiungere ai dieci «privilegiati» erano da considerarsi validi per lo schieramento di partenza; ieri, ciò è stato negato mentre fino a pochi minuti prima del via non si sapeva in quanti avrebbero partito. E' nato perciò un diverbio molto violento fra il corridore svizzero Siffert ed un commissario di partenza.

Con queste premesse e con l'incidente di Ickx-Oliver, questo disgraziatissimo Gran Premio di Spagna ha finito per interessare relativamente anche perché Jackie Stewart, sulla March-Ford ha dominato il corso. Lo scozzese ha dovuto difendersi dall'attacco di Hulme (McLaren), Beltoise (Matra-Simca) e Brabham (Brabham). Scomparso di scena il trio, Stewart si è limitato a considere la sua solitaria cavalcata, imitato soltanto da McLaren (McLaren), l'italo-americano Mario Andretti (March), Graham Hill (Lotus) e Servoz-Gavin (March).

E' stata una selezione spietata, da cui sono uscite bene soltanto le March. Tre su quattro al traguardo, con il solito campionissimo Stewart lanciato verso la conquista del titolo mondiale. Il prossimo appuntamento è il Gran Premio di Montecarlo. Le polemiche di Madrid, probabilmente, avranno una eco nel Principato. Là, addirittura, hanno organizzato per i piloti fuori della lista dei «dieci» privilegiati una gara da disputarsi il sabato: il «patto di Ginevra» rischia di diventare famoso come quello d'acciaio di altri tempi. Sarebbe ora che la commissione sportiva internazionale intervenisse, facendo rientrare nella legalità assurdità come queste.

Altrimenti, dove si giungerà? Al Gran Premio di Spagna mancava dei commissari tecnici si è accorto che quasi tutte le monoposto violavano le norme riguardanti l'altezza dal piancale degli alettoni. In compenso, gli organizzatori si preoccupavano di mettere in vendita per le strade di Madrid i contrassegni per accedere alla pista e al box, fatto che lascia davvero senza parole.

Michele Fenu

MOTO - E ora i mondiali

Agostini bi-campione senza fatica

Rinnovata la sfida a Pasolini

dal nostro inviato speciale

Cervia, lunedì sera.

Chiusa, per il momento, la scena a Milano Marittima sul campionato italiano con i titoli della «350» e della «500», praticamente assegnati ad Agostini (che si è egualmente impegnato a correre anche le restanti due prove) e quello delle piccole «50» quasi aggiudicato a Parlotti, si apre il capitolo del «mondiale». Quest'anno saranno parecchi i corridori italiani a tentare l'avventura nei Gran Premi iridati insieme con Agostini e Pasolini. Le probabilità dei due fuoriclasse sono note: praticamente Agostini deve guardarsi proprio soltanto da Pasolini e limitatamente alla «350», poiché ben difficilmente la nuova «500» della Benelli, che dovrebbe esordire in Germania, si rivelerà già competitiva. Nella «350» sarà forse Pasolini a dover difendere il secondo posto dalla rinnovata Jawa affidata a Grassetti e dalle Yamaha, vecchie come impostazione di motore ma in perfetta efficienza, di Read e Gould.

Visenzi punterà ancora sulla «350» per ripetere il piazzamento dell'anno passato (terzo posto assoluto malgrado il grave incidente di fine luglio), mentre esordiranno in campo internazionale Mandracci e Anelli. La Federazione dovrà dare un aiuto concreto per permettere a entrambi di disporre di macchine discrete e poter così acquisire l'esperienza necessaria per risultati futuri.

L'Aermacchi, la casa italiana a partecipare ufficialmente al «Mondiale», affiderà a Bergamonti l'Aletta 125, una «250», una «350» e una «385» maggiorata per allinearsi nella classe 500. Bergamonti ha ottime possibilità nella «125» dove la sua macchina è in grado di reggere il confronto con la Kawasaki dell'iridato Simmonds. Ora, dopo la prova di ieri che finalmente ha portato una Villa al traguardo, proprio quella affidata a uno dei costruttori, Walter, anche la macchina bolognese s'inserisce nella lotta per il titolo.

Parlotti, che ha confermato la validità della piccola jugoslava Tomos da 50 cc, affronterà il temibile schieramento dei piloti olandesi, svedesi, tedeschi e spagnoli puntando sull'assoluta padronanza di regolarità dei suoi avversari.

Giorgio Viglino

Muore nell'auto in fiamme una giovane pilota in Australia

BRISBANE, lun. sera.

Joy Freeman, di 30 anni, una pilota dilettante di macchine di serie è morta ieri in un pauroso incidente durante una gara in cui i concorrenti si misuravano per un premio speciale a chi riusciva a «capolare» la vettura in maniera più sensazionale.

La vettura della sfortunata conduttrice ha preso fuoco e la poveretta è morta

Di nuovo insieme

Novara e Treviso allo sprint

Il pareggio del Novara a Chioggia, contro il Settemarina e la vittoria del Treviso sulla Triestina hanno fatto sì che le due squadre tornassero insieme al comando della classifica del girone A della Serie C. La lotta, dunque, torna ad essere drammatica, incerta. Piemontesi e veneti si affrontano nello sprint finale — mancano sette giornate alla conclusione — con gli stessi punti, lo stesso obiettivo. Resta da vedere chi ha più fiato da spendere, chi ha energie, più frecce.

A Chioggia, gli azzurri hanno dato l'impressione di tenere in pugno la vittoria poi al contrario si sono fatti sorprendere dal gol di Gorlan quando il successo sembrava assicurato.

Ieri, la giornata interessava particolarmente anche la lotta per la retrocessione. La Biellese, ad esempio, spendeva ad Alessandria gli ultimi suoi spiccioli di speranza: andati in vantaggio i bianconeri hanno dato l'impressione di potere vincere poi nel finale sono stati trafitti per due volte dagli uomini grigi. Troppa disparità di classe divideva i due complessi anche se sul piano agonistico la Biellese è apparsa nettamente superiore. L'Alessandria, peraltro, ancora una volta ha dimostrato che se sollecitata — il che avviene puntualmente quando subisce un gol — riesce ad esprimersi meglio di quanto non faccia sullo 0 a 0. La faccenda indubbiamente è strana perché i grigi dovrebbero rendere in qualsiasi maniera soprattutto quando si tratta di sciuffare il primo gol. Forse l'Alessandria è una squadra generosa e orgogliosa: generosa nel senso che non vuole offendere, orgogliosa in quanto subendo gol si scatena e travolge l'avversario, proprio come è avvenuto con la Biellese. Sentimenti poco validi in Serie C.

La squadra di Scaramussi sembra destinata alla retrocessione ma bisogna dire che sta lottando con coraggio e con molta sportività: i suoi giovani hanno affrontato l'Alessandria con determinazione senza ricorrere in scorrettezze plateali. Hanno impiegato quel pizzico di agonismo che non stona fra atleti. Verbania e Derthona vecchi scoraggiati nella sfortuna: la prima ha perso con il Rovereto a causa dell'immancabile svista del direttore di gara che stavolta non si è accorto di un contemporaneo gol-rigore (un difensore del Rovereto ha ricacciato indietro con un braccio un pallone finito oltre le linee di porta!). Il Derthona per primo in vantaggio a Udine ha fatto la stessa fine della Biellese soccombendo per 1 a 2. Mentre però il Verbania può darsi (anzi sono) tranquilli, al contrario la squadra di Narducci è in piena zona-retrocessione.

Giorgio Gandolfi

L'atletica italiana ha ritrovato un campione

Il "miracolo,, Simeon

Nel dicembre del 1968 fu operato al cuore, ieri è tornato in pedana per lanciare il disco su limiti mondiali (metri 59,20)

Silvano Simeon, ieri all'Arena di Milano, in pedana per il lancio di metri 59,20 (Telef.)

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

L'atletica italiana ha ritrovato un campione, Silvano Simeon. Ieri all'Arena di Milano, nel caotico pomeriggio della «Pasqua» con gli aerostati in campo e disturbare la concentrazione dei concorrenti, il veneto ha vinto la gara di lancio del disco con metri 59,20, a soli due metri e mezzo dal suo limite italiano realizzato il 17 maggio 1967 a Livorno, quando non aveva ancora passato tutte le traversie fisiche e morali che ha dovuto superare prima di poterci ripresentare in pedana.

Come molti ricorderanno, il 23 dicembre 1968 Silvano Simeon è stato operato ad Houston dal prof. De Bakey, un «mago» degli interventi sul cuore. Da tempo l'atleta non stava bene, soffriva di una ostruzione all'aorta, un difetto di nascita che la pratica sportiva aveva forse contribuito a sottolineare. Il viaggio ad Houston è stato possibile grazie al suo coraggio, ad una raccolta di fondi istituita dallo sciatore Franco Nones e dai compagni di corpo nelle Fiamme Gialle, — e persino all'F.b.i., che essendo in contatto per ragioni di servizio con la nostra Guardia di Finanza erano preso a cuore la vicenda dell'atleta e l'aveva raccomandato all'illustre chirurgo.

L'intervento è andato benissimo. Poi c'è stata la lunga convalescenza complicata da conflitti di competenza fra la Fidal e il C.S. Fiat, e soprattutto Simeon ha dovuto ritrovare prima di tutto in se stesso la convinzione indispensabile per tornare ai grossi risultati. Ha cambiato club (ora è allo Snia, una società che sta cercando dominando avendo accolto quasi tutti i migliori elementi della nostra atletica), ha avuto nella giovane moglie Mimma, ex nuotatrice, ora in attesa di un bimbo, un appoggio morale di grandissimo peso. E ieri, la pedana, la voglia di gareggiare di Silvano Simeon è esplosa di nuovo.

Un primo lancio di 57,30, due nulli (fatti di proposito, tanto erano misure inferiori) poi la bordata a 59,20, salutata da un urlaccio di stadio. Era commovente sul podio, quando stringeva felice il grosso trofeo della Riccardi-Duina. A venticinque anni Simeon riprende la carriera con uno slancio che può portarlo a grossi risultati.

★ ★

Arese ha parlato e terminate le 8 ore non discutere, sarà la gara in cui maggiormente presumibilmente alle Olimpiadi di Monaco del '72. Per ora sono ancora i «millecinque» il suo cavallo di battaglia, ma Franco pensa che gli converrà un giorno allungare la distanza. Ieri ha provato i 5 chilometri, a Formia il 7 maggio farà i 10 mila. Poi per tutta la stagione punterà ancora sulle gare del chilometro e mezzo. Il duro lavoro invernale a fianco di Giacomo Marietta, le campestri (anche sofferte, come la Cinque Mulini) lo hanno irrobustito nel fisico e nel morale. Ieri li aveva tutti contro, come il logico accade nelle gare sportive quando si forma una magari involontaria coalizione contro il più forte del lotto.

Cindolo, Del Buono, Bisi e gli altri per paura di stare al suo gioco imprimendo alla corsa un ritmo troppo elevato, hanno preferito andare uniti tutti in gruppo per cercare di sorprendere Franco allo sprint. Hanno però fatto la figura dei topi inseguiti dal gatto, ed in arrivo sono stati sul tutti quasi fossero fermi. Il tempo di Arese — 14'03" — avvicina appena il record italiano di Ambu e Cindolo (13'50"8) ma non era questa l'occasione per il primato. «Vedrò come si metterà la gara» aveva detto il canesse senza promettere nulla, e poiché veramente ritorna non era certo il caso che si spremesse da solo per ottenere un record che diventerà con col tempo, senza sforzi inutili.

D'altra parte, Arese di primati nazionali ne ha già una collezione: mille metri in 2'19"2, millecinquecento in 3'37"6, miglio in 3'57"8, duemila metri in 5'03"4, tremila «indoor» in 8'02" (quello all'aperto è di Ardizzone in 7'59"6). Per ora Franco può essere soddisfatto: i grandi campioni vincono le gare, il tempo ha una importanza secondaria anche se i primati danno alla maggioranza degli sportivi la misura del campione. La sua fama mondiale è ormai solida: quest'estate lo vogliono in Norvegia (dove andrà anche una staffetta del Cus con Berruti, Roscio, Ferreno, Zandano) per una serie di gare.

Bruno Perucca

Greaves va in Messico

Jimmy Greaves al «mondiali» come giocatore non andrà. Sarà presente come semplice spettatore e per la lunga trasferta ha scelto un modo originale. Si è iscritto al rallye automobilistico Londra - Città del Messico. Eccolo alla partenza, sorridente (Telefoto)

Venticinquemila chilometri per assistere ai "mondiali,,

Cominciato il più lungo (ed originale) rallye d'automobile

nostro servizio

Saarbruecken, lunedì sera.

Una vettura tedesca è stata la prima del grande rally Inghilterra - Messico a raggiungere il posto di controllo di Saarbruecken. Alfred Katz, di cinquantatrè anni, e Alfred King, di quarantacinque, erano partiti trentottesimi dallo stadio londinese di Wembley, ma la loro Mercedes ha risalito una posizione dopo l'altra. I due piloti hanno detto di avere pensato che «sarebbe stato bello arrivare primi in Germania».

Katz e King sono arrivati pochi minuti prima dell'una di notte, con un'ora e un quarto di anticipo sulla tabella di marcia nonostante la fortissima pioggia che li ha ostacolati, al pari naturalmente degli altri concorrenti, durante il passaggio in territorio francese. Un piccolo gruppo di entusiasti era radunato al posto di controllo per vedere l'arrivo delle automobili. La maggior parte dei concorrenti ha fatto sosta per mangiare e riposare prima della tappa di 450 chilometri fino a Monaco di Baviera. Per giungere a Monaco erano concessi sei ore e mezzo, ma sulla rapida «Autobahn» questo tempo sembrava abbondante.

Quando sono partiti per Monaco i primi equipaggi, erano arrivati in Germania cinquanta delle auto della grande competizione: fra queste quella del calciatore inglese Jimmy Greaves; il famoso attaccante era stato nel gruppo dei migliori anche a Charleville nelle Ardenne, sulla via di Metz e a Saarbruecken. All'arrivo al posto di controllo ha detto di non avere avuto lungo il tragitto il minimo inconveniente.

Fra i primi figura anche il principe Michele di Kent che, insieme i compagni al rifocillavano, ha preferito dormire. Pilota una Austin-Maxi iscritta dall'esercito britannico, e prima della partenza aveva ricevuto una allarmata telefonata dal suo domestico: gli segnalava che aveva dimenticato a casa i pantaloni di scorta. Ma più tardi, a Boulogne, il principe ha detto che era stato un falso allarme.

Novantasei erano le vetture partite da Wembley, e per una i guai sono cominciati subito; prima percorso appena un palo di chilometri quando è stata denunciata per violazione del codice della strada. E' la splendida «Triumph» del miliardario Bobby Buchanan Michaelson, con una attrezzatura eccezionale.

E' senza dubbio una gara singolare quella che si è iniziata alle sette di iersera a Wembley. L'Auto - Club jugoslavo ha inviato ai concorrenti un avvertimento: al transito da Belgrado saranno che nella Jugoslavia meridionale sono state registrate scosse telluriche, sia pur lievi. A Boulogne, pur essendo stata priva di incidenti la traversata della Manica con il traghetto, i concorrenti erano giunti con un'ora di ritardo. Poi li ha accolti la fitta pioggia nel nord della Francia. La Triumph dell'inglese Lloyd ha perso una ruota posteriore in discesa; ma il pilota e i suoi due compagni hanno potuto riprendere quasi subito grazie al rapido servizio di assistenza.

Le vere difficoltà si presenteranno peraltro mercoledì in Jugoslavia: in quella nazione si è già provveduto a una modifica del percorso dato che ci sono state slavine in vari punti.

Da Monaco di Baviera i concorrenti dovranno raggiungere Salisburgo e Vienna, poi la Jugoslavia. In tutto il percorso del rally conta nientemeno chilometri in Europa e 19.000 mila nell'America Latina. L'obbiettivo è di raggiungere il Messico per il 27 maggio, e di conquistare qualcuno dei ricchi premi (oltre 30.000 sterline, cioè più di 55 milioni e mezzo di lire) posti in palio dal «Daily Mirror» di Londra, organizzatore della gara. In Europa il rally si concluderà a Lisbona, dove le auto saranno imbarcate sabato per l'America Latina.

(Ansa - Reuter)

Parla uno dei «cinquecento» della Torino - Saint Vincent

"Camminavo chiedendomi: ce la farò?„

Questi personaggi hanno animato la Torino - Saint-Vincent. Da sinistra: la bella Laura Perucci. Gamba sfila sotto lo sguardo ammirato di due cavallerizzi. Marchionatti in piena azione. Ramello mentre cammina legge il giornale. Capitoni, a pochi chilometri dall'arrivo, corre sotto la pioggia a piedi nudi. Infine Liberini, il trionfatore a tempo di record (Moisio)

Scrivo dopo aver corso la ottava edizione della Torino-Saint Vincent. Sono un linotipista di «La Stampa», oggi riprendo il lavoro come tutti i giorni. Avrebbero voluto lasciarmi a casa perché mi riposassi dalle fatiche di ieri, ma non sono stanco, mi spiace soltanto che sia già tutto finito.

Era la mia prima Torino-Saint Vincent. Ho voluto collaudare più che altro la mia resistenza fisica, spinto dall'interrogativo che molti si sono posti: «Chissà fino a dove riuscirò ad arrivare?». Mi hanno formato dopo Pont St-Martin, a dieci chilometri da Saint Vincent. Sono andato oltre il traguardo ideale che mi ero prefisso. Sono arrivato a Pont St-Martin in otto ore: fosse dipeso da me avrei potuto continuare.

E' una corsa che affascina se vista di fuori, ma che conquista se la si vive. Capisco perché pur sottoponendosi a grandi sacrifici ed a sforzi incredibili chi vi partecipa una volta, ritorna. Ho assistito a episodi indimenticabili. Non erano il programma di correre. Speravo fosse sufficiente camminare per dieci ore. Invece subito dopo il "via" ho rischiato di essere travolto perché i cinquecento concorrenti si sono messi a correre come una mandria in fuga. Correvano i giovani naturalmente, ma correvano anche le donne, i vecchi come me che ho quarantanove anni. Quelli più anziani di me correvano ancora più forte: ricordo i marescialli Reggina e Pasqualino: uno spettacolo. Io ho retto al ritmo per trenta chilometri, loro sono andati avanti fino a oltre metà percorso.

Sono fiero di essermi partecipato. Nella vita di un uomo come me, di un lavoratore qualunque voglio dire, correre anche soltanto una volta la Torino-Saint Vincent è un attestato di forza, di stima, ci si sente intimamente fieri. Ieri sera quando mi sono presentato in tipografia tutti i miei colleghi e anche i giornalisti sono venuti a salutarmi, a chiedermi come mi andata. Mi sentivo quasi nei panni di Lovell di ritorno dalla sfortunata missione dell'«Apollo 13». Ah, sì, c'era anche l'«Apollo 13» in gara ma era un giovanotto spiritoso che si era appeso al collo la targa del veicolo spaziale.

Sono felice e consiglio a tutti coloro che vogliono star bene e che intendono preservare la funzionalità del loro cuore, di camminare un po'. Almeno quando vanno a comprare le sigarette. Il corpo umano è sempre la macchina migliore. Pensate voi con una tazza di tè e qualche zuccherino sono arrivato fino a Pont Saint Martin. Come vedete, a differenza delle automobili non c'è male, vero?

Mario Marchionatti

Per un derby da 100 milioni

Cercasi favorito

La generazione 1967 aveva due idoli: Viani al galoppo, Tedo al trotto. Entrambi sono caduti. Il primo fermato da un incidente, il secondo battuto ieri a Modena. I cavalli giovani, i tre anni, sono le forze nuove, gli alfieri su cui si spera per fermare lo «calate» straniere sulle nostre piste. E' naturale quindi che li attendano con particolare interesse gli sviluppi della situazione.

Fra i purosangue la successione — provvisoria — di Viani è quanto mai in alto mare. Il campione non tornerà a gareggiare, secondo il pensiero della sua scuderia, che verso l'estate. Le prove di preparazione al Derby hanno messo in evidenza due cavalli, Antello ed Ortis. Vittorioso il primo a Roma nel Premio Parioli (ma in precedenza Viani lo aveva perso per strada), dominatore il secondo ieri a Milano nel Premio Emanuele Filiberto.

Lo scontro fra i due si annuncia nel Derby, un Derby che quest'anno avrà in palio 100 milioni — il primato assoluto per una corsa italiana — e nel quale si prevede una partecipazione record. Perché sono molti a sperare di poter approfittare della forzata assenza di Viani, anche se Ortis e Antello sono quelli più in vista.

Sulle piste del trotto la supremazia di Tedo era un fatto scontato. Il campione di Orsi Mangelli aveva dominato i coetanei, dimostrando di possedere nel suo fisico ridotto una potenza muscolare eccezionale. Ma dal Sud è arrivato ieri a Modena il cavallo nuovo, Nulvi si è imposto a Tedo, sia pur di stretta misura ed ha messo una seria ipoteca alle grandi prove primaverili. Per il Derby c'è ancora tempo, mancano ancora cinque mesi e mezzo. Intanto sarà da vedere in questa compagnia Sansovino, che promette di essere un concorrente di tutto rispetto.

Inoltre molte scuderie hanno ancora in serbo cavalli nuovi, soggetti meno precoci che possono essere, in potenza, campioni. In quanto a Tedo è caduto in piedi. La sua sconfitta non è una «débacle», il «mangelliano» può presto riscattarsi. Le prossime corse, sia al trotto come al galoppo, non mancheranno di emozioni.

Elvio Rossi

Rivoluzione al Benfica

Eusebio in vendita

Lisbona, lunedì sera.

Il Benfica è in crisi. Non ha vinto il campionato portoghese e, come il Real Madrid (altra grande del calcio in fase calante) non parteciperà alla Coppa dei Campioni che l'ha visto protagonista di numerose edizioni. Per ovviare a questa situazione i dirigenti del Benfica stanno facendo la rivoluzione. Non badano a spese ed ai mezzi ma vogliono i risultati. Per ora hanno ingaggiato come allenatore il famoso inglese Jimmy Hagan. Avevano cercato addirittura di prendere Sir Alf Ramsey ma non ci sono riusciti. Comunque per avere Hagan sembra che abbiano speso (contratto di un anno) ben 72 milioni di lire.

L'inglese — corre ha affermato il presidente del Benfica Coutinho — avrà carta bianca. Potrà agire a suo piacimento purché porti nuovamente la squadra alle posizioni di una volta. Si parla già di acquisti, e cessioni. Addirittura è stato detto che lo stesso Eusebio è «disponibile», se sarà necessario per il bene della società.

Un vero fulmine a ciel sereno, se si pensa che sino ad un anno fa la «perla del Mozambico» era stato dichiarato incedibile a qualsiasi condizione.

GENOA - Verso la fine di un lungo dramma?

Un anno di guai

L'ultima sventura: Speggiorin si è fratturato un perone

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Speggiorin, diciotto anni ancora da compiere, un ragazzo, senza grilli per la testa. Non si è «montato» neppure quando il Genoa lo ha fatto esordire in prima squadra, neppure quando Gimona gli ha detto che una maglia da titolare era sua. Il Genoa aveva bisogno di forze fresche all'attacco, gli serviva qualcuno che entrasse in area di rigore senza complessi, senza tirare indietro la gamba per paura di farsi male. E Speggiorin ha fatto il suo dovere fino in fondo, in più di un'occasione è stato tra i migliori in campo. Il suo coraggio è stato d'esempio a tutti.

Un ragazzo in gamba, una delle poche note liete di questo deprimente Genoa edizione 1969-'70. Alla vigilia dell'incontro con il Piacenza Speggiorin ha mandato una lettera ad un quotidiano genovese. Era un accorato appello ai tifosi. Il invitava a non accogliere i genoani a suon di fischi, ad avere un po' di pazienza, almeno fino al novantesimo minuto. I «fedelissimi» rimasti gli hanno dato retta, hanno incitato la squadra come da tempo, forse, non facevano. Il Genoa, anche se ieri contro il Piacenza non è andato oltre il pareggio (1-1), a Speggiorin deve molto.

Ma la serata non è stata amica del giovanissimo attaccante. A forza di entrare in area di rigore senza paura, Speggiorin si è fratturato un perone: per lui, ormai, il campionato è finito. Ieri, mentre lo trasportavano fuori dal campo a braccia, la folla lo ha applaudito a lungo. I fischi sono venuti dopo, quando il Piacenza ha segnato il gol del pareggio. Gimona alla fine ha detto: «Con Speggiorin in campo il Genoa avrebbe vinto, ne sono sicuro. E' diventato una pedina molto importante, per noi».

Per il Genoa, insomma, i guai continuano. L'undici-squadra era Mascheroni, ma l'ex novarese è fuori uso e difficilmente rientrerà in squadra prima del termine del campionato; Ferrero stava andando molto bene, era una sicurezza: ma anche lui è fermo per un grave infortunio. E adesso è la volta di Speggiorin, dell'attaccante che rendeva di più. I dirigenti ed i giocatori del Genoa hanno commesso molti errori, ma quest'anno sembra proprio che tutto congiuri contro di loro.

Per il Piacenza il pareggio di ieri significa un passo avanti verso la salvezza; per il Genoa, un altro passo indietro, verso la serie C. Anche Gimona, ormai, non ha più molta fiducia: «Le nostre avversarie non mollano — dice — e noi da due mesi e mezzo non riusciamo a vincere in casa. E' davvero un dramma».

Maurizio Caravella

Nella sciabola

RIGOLI vince a New York

NEW YORK, lunedì sera.

L'italiano Rolando Rigoli ha vinto la prova di sciabola del «Trofeo Martini» di scherma conclusosi a New York. L'azzurro si è imposto al termine di uno spareggio a quattro con l'ungherese Janus Kallmay, il polacco Jerzy Pawlowski e lo statunitense Alex Orban, classificatisi nell'ordine alle spalle di Rigoli che ha battuto il magiaro e l'americano per 5-4 e il polacco per 5-2.

Torneo di sciabola: 1. Rolando Rigoli (It.) 5 vittorie e 2 sconfitte; 2. Janus Kallmar (Ungh.); 3. Jerzy Pawlowski (Pol.); 4. Alex Orban (Usa); 5. Tibro Pessa (Ungheria); 6. Csaba Gall (Usa) ed Eugine Hamori (Usa); 8. Jacques Mohona (Svi.).

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Agnese da Montepulciano; S. Eldegonda; S. Eliana; S. Marcellino vescovo.

OGGI, lunedì 20 aprile, il Sole è sorto alle 5,7 e tramonta alle 18,52. La Luna è alla vigilia del Plenilunio. Il Sole entra nel segno zodiacale del Toro alle ore 16.

ricetta del giorno

MESSICANI ALLA BRIANZESE

Frangere per sei persone un chilo di fesa di vitello tagliato a fette ben battute. A parte preparare il ripieno passando al tritatutto lo scarto della fesa, 300 gr. di salsiccee, due uova intere, due cucchiai di formaggio grattugiato, un po' di prezzemolo, uno spicchio d'aglio. Amalgamare bene, spruzzare di vino bianco, condire con sale, pepe e noce moscata. Arricciare ogni fettina intorno ad una piccola quantità di ripieno, legarla e poi infilarla con altre due in un lungo stecchino disponendo tra una polpetta e l'altra foglie di salvia e un po' di pancetta. Infarinare e dorare in burro già fuso.

La biochimica in cucina

Per molti cibi la cottura è spesso sbagliata

Mangiare bene (dietologicamente parlando) non significa affatto spendere cifre iperboliche. Vuol dire ingerire alimenti sulla base dei loro valori biochimici e calorici (proteine sali minerali vitamine e calorie). Vuol dire anche non distruggere con una cottura che sarà il tradizionale ma che scientificamente si rivela sbagliata, i principi attivi dei cibi. La cucina italiana a quanto pare è piena di errori e controsensi.

Le verdure

Le verdure le cuociamo troppo e buttiamo via nel lavello insieme all'acqua di cottura tutti i sali minerali e le vitamine, ingoiando solo la cellulosa, senza valore nutritivo ma un ottimo coadiuvante della peristalsi intestinale. Le tecniche di cottura: lavare la verdura ma non scolarla troppo, poi metterla in casseruola con bordo molto alto a fuoco vivace. Mescolare con mestolo di legno. Quando la verdura si sarà afflosciata ci si accorgerà che comincia a cedere la sua acqua di cottura che è sufficiente. La cottura dei finocchi, spinaci, cime di rapa non deve superare i quattro minuti. Non bisogna come regola cuocere troppo le verdure. Ricordiamoci sempre che si possono tutte mangiare anche crude.

Le verdure devono essere cucinate poco prima di andare a tavola. Il tempo invecchia le vitamine.

Le uova

Chi non conosce il caratteristico e sgradevole odore di uova sode? Di uova vedremo subito di uova mai sassodate. Infatti cucinando le uova per 7 minuti a temperatura di 100 gradi, come è la prassi comune, lo zolfo e il ferro contenuti nell'uovo si combinano e diventano anidride solforosa, un veleno potente. Cinque uova mal cotte possono provocare un'intossicazione.

Allora l'uovo sodo come si fa? Si mette l'uovo in una casseruola colma di abbondante acqua fredda in modo che copra il guscio di 4 o 5 centimetri. Si porta a media ebollizione, poi si toglie dal fuoco (l'albume diventa solido a 45°) e si lasciano raffreddare le uova a pentola coperta (è naturalmente ancora immerse nell'acqua).

Per le omelettes e le frittate o le uova all'occhio di bue i nemici della salute sono l'albume bruciacchiato (è saporito ma nocivo) e i grassi fritti. Come si fanno le uova fritte? Battendo le uova quando il grasso è appena diacciato e unare, è indispensabile, una padella del tipo con speciale vernicetta antiattaccatura.

La carne

La carne si cuoce a calore troppo elevato. Un forno che marcia a 250° di calore rischia di distruggere anche le proteine e senza dubbio le vitamine A e B che non sono termostabili. Ricordiamo che le cotture migliori sono con la tecnica del cartoccio lento (utilizzare i fogli d'argento) e la cottura a vapore, troppo spesso dimenticata. Si mette cioè la carne o il pesce condito e profumato fra due piatti, appoggiati a mo' di coperchio su una casseruola piena d'acqua da far bollire vivacemente per 4 o 5 minuti, poi per un'ora a calore moderato.

Rubrica a cura di
ELSA ROSSETTI
FIORA GANDOLFI
e LUISELLA RE

LA BUTON COMPIE 150 ANNI

Le nobili origini del vecchio brandy di Romagna

Una tradizione cordiale - Dalla Charente alla Romagna - Il Trebbiano, vino ideale da brandy - La città del brandy

150 anni di cordialità: una tradizione impegnativa e, se si vuole, anche un'affermazione orgogliosa. Ora la storia della nascita della Buton e della sua affermazione, come casa e come prodotti in Italia e fuori, trascende di molto lo sviluppo normale di un'impresa industriale e commerciale, per assumere una dimensione ed un valore diversi.

Alla Buton, in effetti, è spettato il compito di trapiantare ed accrescere in Italia il gusto, la civile consuetudine al buon vecchio brandy, una bevanda dorata che ormai accende la sua cordiale, calda luce in ogni conversazione.

Raffinando e nobilitando da un lato l'abitudine alla sorsata di brandy che andava i cuori ed apre gli animi, la Buton d'altro canto, ha anche contribuito — grazie alla progressiva razionalizzazione dei propri sistemi tradizionali di produzione ed al grande impulso dato alla propria rete distributiva — a rendere possibile e così socialmente sempre più esteso quello sano filosofia del brandy.

Il discorso vale, naturalmente, anche per gli altri prodotti della Casa: se oggi l'Italia può vantare un nome liquoristico all'estero, tenendo validamente testa ai più rinomati prodotti stranieri, ciò si deve in buona misura alla Buton.

Un'opera di pace? Non pretendiamo tanto, ma è certo che il gusto di un eccellente vecchio brandy ad esempio, è una delle più umane e cordiali cose che rimangono in questa nostra esistenza sempre più intensa, stravolta, frenetica.

Un brandy Vecchia Romagna Buton si centellina insieme con il piacere dell'amicizia. Parallelamente, fedele — verremmo detto — a queste implicazioni necessarie, di calore, di cordialità, la Buton ha costantemente mantenuto con tutti i propri collaboratori, interni ed esterni, rapporti amichevoli, diversi da quelli un po' freddi e formali unicamente aridi, che oggi la civiltà della macchina sembra pretendere. Di questo rapporto la Buton si è avvantaggiata, ovviamente nella misura in cui ha potuto contare sulla fiducia, spesso sulla dedizione di questi collaboratori.

Il pubblico dei consumatori, talora anche i collaboratori abbastanza vicini, conoscono una industria, una ditta, essenzialmente attraverso i suoi prodotti. Per questo ritniamo logico soffermarci sui prodotti Buton, sulla loro origine tecnica e storica. I Bouton (la scrittura Buton è un'evidente italianizzazione) erano una famiglia della Charente, regione della Francia Meridionale, patria del cognac. Fin dagli inizi del '700, quindi, i Bouton erano degli antesignani dell'arte liquoristica e la loro esperienza, la serie di miglioramenti tecnici da loro portati ai sistemi di distillazione, maturando lungo tutto il secolo, di generazione in generazione, ne avevano fatto una famiglia di esperti dall'autorità indiscussa. La sede della loro produzione, Tonnay Boutonde, era a brève distanza da Cognac; una dislocazione, come si vede, fatidica. Per nulla smentita o tradita dallo scorrere delle generazioni.

Infatti, mentre certe professioni ereditarie vengono accolte, dai predestinati assegnatari, con l'amara pazienza o con la sorda ribellione che caratterizza tante esistenze sfortunate, si deve pensare che Jean Bouton accettasse il suo fato liquoristico piuttosto di buon grado.

E' la fine del '700: troviamo Jean Bouton attivissimo, aiutato dai nipoti Paul e Charles, dedito ad ampliare l'impresia familiare, a sperimentare, a perfezionare impianti di distillazione e sistemi d'invecchiamento: per Jean Bouton l'arte sapiente della distillazione è la passione più grande.

Gli affari vanno bene: tanto vale (è un male cronico dei francesi) sportarsi verso la capitale.

E così troviamo, aiutato dalla propria capacità e volontà, Jean Bouton in una sua fabbrica di Cognac e di altri liquori a Gentilly, nella vicinanze di Parigi. Jean Bouton lavora sodo, ma i suoi sforzi sono premiati: all'inizio del secolo nuovo i suoi liquori, proprio i suoi, sono richiesti per la corte imperiale.

Napoleone ama gustarne. Con simile attività di pubbliche relazioni, non è da stupirsi che, a quel tempo, i prodotti di Bouton fossero rapidamente diffusi presso le maggiori corti d'Europa.

Sembra che Bouton, attraverso i vini meriti di distillatore e le sue doti di affabilità, ottenesse addirittura la stima e la confidenza di Napoleone.

La storia dimostra, non pochissime eccezioni, che l'amicizia dei potenti di un certo sistema politico è un privilegio piuttosto scomodo nel caso di mutamenti rapidi, di rivolgimenti.

La Restaurazione non vide, perciò, tanto di buon occhio Bouton ed il suo lavoro, per cui egli trovò prudente andare a viaggiare all'estero, con la prospettiva vagheggiata di un definitivo trasferimento.

Bouton viaggia, gira, inquisisce, in cerca delle materie prime per poter trapiantare la propria impresa oltre le Alpi: terreno, sole, vitigni capaci di produrre un'uva generosa sia per il distillato che per il vino.

Certo ci vuole qualcosa di molto, molto simile al terreno della cara lontana Charente...

Ma che cos'è questo terriccio argilloso e calcareo, quest'aria sapida che sente ancora il mare non troppo lontano, questa felice esposizione al sole? Bouton è arrivato in Romagna ed ha capito che di lì avrebbe fatto uso per i suoi distillati: il terreno è una parte della Romagna, con caratteristiche geologiche e fisiche estremamente simili a quelle della Charente. L'uvo è il Trebbiano Blanco.

Nel 1820 Jean Bouton si stabilisce a Bologna e vi apre una nuova distilleria, più moderna e razionale di quella abbandonata a Parigi.

La distilleria fu aperta in via Pietramellara, prendendo il nome di «Distilleria Giovanni Buton». Con la modifica del proprio cognome, Bouton ratificava il cambiamento del suo destino e quello del suo lavoro. A Bologna, oltre al distillato ottenuto dal Trebbiano Bianco, Bouton produceva, con l'aiuto del proprio genero Olivier, liquorista belga, una vasta gamma di liquori, secondo formule gelosamente raccolte e studiate che si conservano ancora, presso la Buton, nel prezioso ed antico ricettario originale.

Ed ecco che cominciano a diffondersi per l'Italia le Crema Cacao, l'Amaro Felsina, il primo vero Felsina, che trae il proprio nome dall'antico nome etrusco di Bologna, e la famosa Coca Buton.

Già nella seconda metà del 1800 la Buton aveva raggiunto una vasta fama nazionale, sollecitando basata sulle indiscusse qualità dei suoi prodotti, sulla serietà e sull'impegno con cui l'impresa era gestita, in un equilibrio sapiente tra un costante rispetto della tradizione liquoristica e l'accorto adattamento alle nuove possibilità, alle migliorie tecnologiche rese possibili dalla nascente civiltà industriale. La fama della Buton aveva, anzi, cominciato gli allora a valicare i limiti ristretti dell'Italia: i prodotti Buton ottenevano, infatti, numerosi riconoscimenti anche all'estero: diplomi ufficiali di benemerenza e medaglie d'oro alle esposizioni internazionali di Londra e Vienna nel 1873, di Parigi nel 1878, di Milano nel 1881, di Buenos Aires nel 1896...

Fino al grande, eccezionale riconoscimento di Parigi, all'Esposizione Universale del 1900: una vittoria tanto più importante in quanto ottenuta nella patria dei liquori.

Ed oggi, com'è la Buton oggi?

A questo interrogativo verrebbe quasi fatto di rispondere in termini non d'attualità ma di avvenire: mai come ora, infatti, la Buton è stata un ponte gettato verso il futuro. Non diversamente furono ripetere i primi, i dati, le cifre dell'espansione di questi ultimi anni. Il vigore dell'azienda, specialmente all'espandersi della produzione, ha portato ad un allargamento numerico, alla crescita degli stabilimenti, alla lievitazione degli impianti. In un crescendo di attività si sono via via aggiunti allo stabilimento di Bologna (ricostruito in via Masini, dopo la guerra, in sostituzione di quello di via Pietramellara, andato distrutto), un nuovo stabilimento a Caserta ed uno stabilimento d'imbottigliamento nel porto franco di Taranto. Non solo: per far fronte alle richieste del mercato e però ad un lavoro produttivo in continuo aumento, la Buton sta costruendo un nuovo, enorme complesso sul Canale, a pochi chilometri da Bologna. Parte delle attività (come per esempio un certo settore dell'invecchiamento), sono già trasferite in questa nuova sede la quale, a lavori ultimati, avrà le dimensioni di una vera e propria città del brandy.

Le cifre sono eloquenti: migliaia e migliaia di botti di rovere sono allineate, in una penombra sapientemente dosata, per dare al loro contenuto prezioso le condizioni ideali d'invecchiamento; migliaia di ettolitri, in attesa che sia compiuto il processo di maturazione, che il distillato si faccia liquido fragrante...

Ovviamente ciò richiede che la cantina Vecchia Romagna si sviluppino su di un fronte lungo chilometri.

Per quanto riguarda il vino da cui produrre il distillato, la Buton mette pienamente a frutto la sua esperienza maturata lungo 150 anni di lavoro e di ricerca.

E' così che la Buton, mantenendosi il ruolo principale di distillatrice, procede però anche direttamente all'acquisto, al tempo della vendemmia, di scelte uve romagnole, della varietà del Trebbiano Bianco.

Questa base di lavoro è integrata dall'attività di vinificazione che la Buton affida anche ad altri, sempre però dietro indicazioni precise, su controllo costante di schemi tecnici garantiti. In tal modo anche i produttori di vino Trebbiano che collaborano con la Buton sono in condizioni di offrire un vino di qualità costante.

L'esperienza ha infatti dimostrato che, per un prodotto veramente pregiato, occorre che il distillatore si occupi direttamente anche della vinificazione. Il vino da brandy deve, cioè, essere lavorato diversamente dal vino destinato al consumo. L'uva viene spremuta di meno, in modo da ottenere, come necessario accompagnamento all'alcool che viene distillato dal vino, la giusta quantità di «impurità nobili», del tenore adatto a produrre l'aroma e le caratteristiche organolettiche indispensabili alla sua trasformazione in brandy.

L'sicurezza di questa operazione è fondamentale, anche perché soltanto un vino perfettamente equilibrato può permettersi di non aver necessità di alcun additivo. Fatto, quest'ultimo, preziosa per la perfetta riuscita del brandy. Per la distillazione la Buton si serve di speciali alambicchi, detti «charentesi» perché originali — come il fondatore della Buton — della Charente, regione tipica del Cognac. Lo questi alambicchi tradizionali la distillazione avviene a fuoco diretto: vino e fiamme, cioè, ed il vino da distillare, c'è soltanto la separazione di una caldaia di rame rosso. Il procedimento si svolge lentamente, in modo da consentire la raccolta più soddisfacente, oltre all'alcool, delle sostanze aromatiche che sono la personalità del brandy.

Gli alambicchi «charentesi» in dotazione alla Buton permettono la distillazione di molte migliaia di ettolitri all'anno.

In termini pratici si tratta di distillare il vino una prima volta, e quindi ripetendo l'operazione sul primo distillato così ottenuto, di raggiungere la gradazione guida ed una maggiore raffinazione.

Da un ettolitro di vino si ottengono, in tal modo, circa 25 litri di distillato: si avrà un'idea delle dimensioni titaniche dell'incessante lavoro che si svolge alla Buton, considerando che tra lo stabilimento di Bologna e quello di Caserta, vengono distillati ogni anno circa 400.000 ettolitri di vino. Dopo la distillazione il prodotto viene posto in botti da 2-4 ettolitri e non di più, perché l'esperienza ha dimostrato che questo è l'optimum per il perfetto invecchiamento del distillato.

Questa fase dell'invecchiamento è posta sotto il controllo dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato: ogni botticella è sigillata e così si accerta la durata dell'invecchiamento dalle singole partite, ai fini dell'applicazione dell'imposta di fabbricazione. In tal modo poi, ogni bottiglia di brandy Vecchia Romagna reca, a garanzia del consumatore, una fascetta o contrassegno di Stato, in cui è indicato, in termini rigorosamente controllati, il periodo di invecchiamento. Alla Buton si considera indispensabile un periodo di invecchiamento superiore ai tre anni, mentre le riserve speciali raggiungono invecchiamenti fino ai 10-15 anni ed oltre.

Al di là di questi termini di tempo, in realtà (che pure suonerebbero preziosi agli orecchi di molti) il distillato non invecchia più: decade.

L'invecchiamento, come si è detto, avviene soltanto in fusti di rovere speciale, costruiti con quercia di Slavonia o della zona francese circostante a Limoges. Il legno cede una parte del suo tannino al distillato, gli dona la sua colorazione dorata e, attraverso la sua porosità, lascia filtrare la giusta dose d'aria, permettendo l'invecchiamento ideale del distillato.

Dopo il periodo di invecchiamento i tecnici della Buton procedono all'assaggio, all'esame e all'unione delle diverse parti. Allora, finalmente il brandy è nato. Ma non è ancora pronto per essere imbottigliato: passa infatti in grandi fusti dai quali viene portato, dopo opportune operazioni di filtraggio, all'imbottigliamento: il Vecchia Romagna Buton in tutto degno del suo grande nome, arriva allora al consumo, alla sua vita calda e briosa, fra il pubblico al quale veca la sua classe e la sua atmosfera.

le borse oggi

La spinta al rialzo diminuisce in chiusura

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata ancora positiva per il mercato azionario. In apertura la quota è assistita da numerosi ordini di compera rivolti sia ai patrimoniali che agli industriali, con netto vantaggio dalle chiusure precedenti. Nel «durante» la spinta al rialzo si accentua data la presenza di numerosi realizzi e leggermente riflessiva la fase finale della giornata. Chiusura sui livelli minimi, con perdite di un certo rilievo dai massimi toccati, ma ancora su una linea di facile equilibrio rispetto al listino di venerdì scorso. Titoli di Stato invariati; in progresso le obbligazioni. Dopoborsa stabile. Diritti Lombarda Invest 1210.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine maggio: Fiat 82-84; Viscosa 76, Id priv. 240; per fine giugno: Id priv. 340. Titoli non quotati ufficialmente: Buoni Tesoro novennali 5,50 per cento 1979, 96,30; Obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7%, 95,30; Obbligazioni Imi 7% XXVIII, 97,20; Obbligazioni Enel 7%, 97,30; Obbligazioni Amministrazioni Ferrovie 7%, 98,10; Obbligazioni Mediobanca 6% convertibili, 206,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6200-6500, 6500-6900; sterlina oro nuovo 5850-6050; marengo svizzero 7100-7400; sterlina carta G. B. 1525-1550; dollaro carta Usa 632-640; franco svizzero 147,50-149,50; franco francese 113-116; oro fino 730-735; argento 40-42.

A MILANO — L'ascesa dei valori patrimoniali e dei principali valori industriali è proseguita stamane sul mercato azionario. Fiat, Viscosa, Olivetti, Cantoni, Chatillon, Ciga, Burgo, Italcementi, Pirelli, hanno segnato in apertura nette migliorie; a questo rialzo si è affiancato quello delle Assicuratrice, Ras, Generali, Sai, Toro, Fondiaria Vita. Stazionaria per contro Autostrada To-Mi e Miralanza. Anche questa seduta ha mantenuto il dinamismo dei giorni scorsi ed accentuato però sui valori sopra citati.

Di conseguenza molti titoli non hanno fatto il prezzo di apertura. Anche la compilazione del listino si è protratta oltre il normale orario data la mole degli ordini affluita sui titoli primari. Chiusura più calma con qualche netto consolidamento rispetto ai massimi iniziali. Molti valori hanno segnato ristrette oscillazioni rispetto a venerdì scorso. Buona disposizione nel settore del reddito fisso con minime fluttuazioni nei corsi.

Principali oscillazioni della giornata. Con chiusura: Olivetti ord. 3176-3195-3189; Olivetti priv. 3045-3065. Senza chiusura: Generali 96.470-96.300; Fiat 3678-3675-3687; Viscosa 4150-4170; Sai 31.910-31.800.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 4085; Amiata 13.784; Bastogi 2280; Beni Stabili 5325; Binda 56.400; Breda 3340; Brioschi 15.010; Burgo 22.000; Caffaro 410,50; Cantoni 26.600; Carlo Erba ord. 12.190; Carlo Erba priv. 8850; Cascami 7380; Cogne 10.000; Comp. Milano ord. 24.110; Comp. Milano priv. 22.400.

Comp. Toro ord. 26.525; Cond. Acqua 752,50; Cucirini 7410; De Ferrari 1543; Donzelli 2570; E. Marelli 674; Eternit 3640; Falck ord. 5110; Falck priv. 5385; Finmare 376; Finsider 671; Fisac 471.

Gavardo 2435; Generalfin 909; Gim 3415; Ginori 685; Habitat 3000; Imm. Roma 635; Invest 3288; Italcable 4350; Italsider 1070; La Centrale 8000; Lanerossi 3480; L'Ausiliare 3040; Lepetit ordinarie 9130; Lepetit pr. 9261; Linificio [illegible].

Liquigas 205; Magneti M. 1787; Magona 3678; Manif. Tosi 2400; Marzotto 1126; Mediobanca 90.000; Metalli 4870; Mira Lanza 49.650; Mondadori pr. 4615; Nebiolo 575; Olcese 260; Olivetti or. 3189; Olivetti pr. 3065; Pacchetti 394.

Pibigas 85; Pozzi ordinarie 185,25; Pozzi pr. 265; Rinascente or. 377; Rinascente pr. 280; Risanamento 9270; Romana Zuc. or. 245; Romana Zuc. pr. 431; Rossari 6085; Rotondi 31.950; Saffa 5425; Sarom 1197; S. E. Sardi 4212; Sges 1679.

Siele 7000; Silos 3260; Sme 3496; Stampati 7480; Stet 3519; Sviluppo 3199; Tecnomasio 1100; Tilane 335; Tosi Franco 6100; Trafilerie 1049,50; Un. Manifat. 23.800; Westinghouse 1830.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 629; dollaro canadese 580; sterlina 1515,75; franco svizz. 146,20; franco francese 112,55; franco belga 12,50; fiorino olandese 173,10; marco germanico 172,80; scellino austriaco 24,28; peseta spagnola 8,83; escudo portog. 21,90; corona danese 83,70; corona svedese 120,85; corona norvegese 87,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 44,50.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è avvenuto con un mercato selettivamente sostenuto e con scambi vivaci su tutto il comparto del listino. Pure il reddito fisso è sostenuto, con discreti affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6670; Generali 95.350; Ras 86.125; Meridionali 2285; Nai 9750; Viscosa or. 4128; Viscosa pr. 3415; Finsider 671; Italsider 1074; Fiat pr. 3604; Fiat pr. 2430; Sip 3018; Montedison 1132.

A FIRENZE — Mercato molto sostenuto all'inizio della riunione; successivamente realizzi di beneficio hanno provocato delle generali flessioni, ma il tono del mercato si mantiene sostenuto.

Alcuni prezzi: Bastogi 2280; Centrale 6880; Fondiaria Incendio 20.000; Fondiaria Vita 46.650; Viscosa ordinarie 4125; Montedison 1133; Magona 3075; Fiat 3665; Immobiliare [illegible].

A TORINO	17	20		17	20		17	20
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]				OBBL. CONVERTIBILI		
OBBLIGAZIONI						AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]				MINER. ED ESTRATT.		
						COMUNICAZIONI		
						IMMOBILIARI		
						CHIMICI		
						FINANZ. E ASSIC.		
						METALMECCANICI		
						TESSILI		
						DIVERSI		

Sensazionale ritorno sulla scena a Bogotà

L'ex dittatore Rojas Pinilla vince le elezioni in Colombia?

Quattro candidati nelle elezioni di ieri: uno del Fronte nazionale (al potere), altri due di sinistra e l'ex generale deposto nel 1957 - Sembra che egli prevalga di stretta misura - Un personaggio contraddittorio

BOGOTA', lunedì sera.

L'ex dittatore Gustavo Rojas Pinilla, deposto dodici anni fa, potrebbe essere il vincitore delle elezioni presidenziali che hanno avuto luogo ieri in Colombia. I risultati definitivi verranno annunciati alle 18. Nelle ultime ore, Rojas Pinilla e il candidato del Fronte Nazionale Misael Pastrana Borrero sono stati alternamente in testa nello scrutinio.

L'«eroe» di Corea

Rojas Pinilla, ormai settantenne, fu uno dei dittatori più contraddittori del Sud America. Dodici anni dopo il suo rovesciamento egli si vede di nuovo al potere, e manifesta lo stesso spirito dei tempi passati. Si vanta di avere vinto grazie al risentimento popolare contro «lo sfruttamento da parte della oligarchia». Certamente egli ha molti sostenitori. Ma la condizione principale del suo successo, che potrebbe avergli dato la vittoria, è stata la divisione dei suoi avversari, posti di fronte alla scelta fra tre candidati: Misael Pastrana Borrero, ex ambasciatore negli Stati Uniti, presentato ufficialmente dal Fronte Nazionale che è al potere; e altri due candidati della sinistra, Betancour e Sourdis, che togliendo voti a Pastrana Borrero hanno involontariamente favorito Rojas Pinilla.

L'ex dittatore, oltre ad annunciare la propria vittoria, che fino a questo momento è probabile ma non certa, (e si tratterebbe comunque di una vittoria di stretta misura: appena qualche migliaio di voti in più), ha detto che, a prescindere dal risultato delle elezioni, avrebbe preso il potere lo stesso, con la forza. «*Tanto meglio se ho vinto con il voto, ma ero deciso ad assumere la presidenza ugualmente*».

Come abbiamo detto, alle 18 vengono annunciati ufficialmente i risultati delle votazioni. L'otto maggio la Suprema Corte Elettorale dovrà confermarli, e il nuovo Presidente entrerà in carica il 7 agosto. Sembra che le elezioni si siano svolte tranquillamente; ma il clima in cui sono avvenute era da stato d'assedio: centomila soldati erano mobilitati per vegliare sui seggi e mantenere l'ordine.

Rojas Pinilla, curioso personaggio, esercitò il potere nel suo paese per circa cinque anni. Incominciò con provvedimenti liberali e terminò con una dittatura personale tipicamente sudamericana. Tornato dalla Corea nel '53, dove aveva comandato il piccolo contingente della Colombia alle dipendenze dell'Onu, fu incoronato di alloro e mandato diritto alla presidenza che il rovesciamento di un altro dittatore, Laureano Gomez, aveva reso vacante.

Si chiudeva così il periodo più caotico e sanguinoso della recente storia colombiana. Per due anni Rojas Pinilla governò con liberalità: abolì i campi di concentramento, scarcerò molti prigionieri politici, soppresse la censura. Ma non attuò alcuna delle riforme che avevano in parte giustificato una precedente dittatura, quella di José Gaita, nel 1948, e fece una politica conservatrice. L'aureola della sua gloria coreana impallidì ben presto e il consenso attorno a lui si ridusse: ristabilì allora la censura, soppresse la stampa liberale, impose un regime militare e tenne il paese in una specie di stato d'assedio.

Amava circondarsi di una corte principesca, la sua clientela di generali e di ministri assommava a centinaia di persone. Quando fu rovesciato, andò in esilio in Spagna, con un grande corteggio di amici stipendiati. In Sud America si perdona presto ai dittatori, quando non vengono assassinati, ed egli poté ritornare poi nel suo Paese.

Renzo Carnevali

Creato presso il Vietnam del Sud

In Cambogia un "Fronte di liberazione,,

Le truppe regolari hanno avuto ieri diciotto morti in scontri con i ribelli

Phnom Penh, lunedì sera.

Un «Fronte nazionale di liberazione del Kampuchi» (Cambogia) è stato creato in territorio cambogiano: l'hanno [illegible] sabato quattro giornalisti francesi recatisi in una «zona liberata» vicino alla frontiera sudvietnamita, nella provincia di Kompong Cham.

Un rappresentante del movimento ha dichiarato che il Fronte è «un movimento nazionale cambogiano», spiegando che il suo ruolo è «di spiegare a tutto il popolo cambogiano il senso di questo movimento. Per questo motivo — ha dichiarato il rappresentante — dobbiamo andare fino a Phnom Penh».

Al Fronte, che è l'organizzazione politica, si aggiunge un «esercito di liberazione Khmer» i cui effettivi non sono noti, ma che dispone di automezzi e armi prese all'esercito cambogiano.

Le truppe cambogiane hanno avuto diciotto morti e diciassette feriti in una serie di scontri avvenuti nelle ultime 24 ore con forze vietcong e nordvietnamite.

La ferrovia Phnom Penh-Kompong Som (ex Sihanoukville) è stata interrotta per il secondo giorno consecutivo dai comunisti i quali hanno pure bloccato la strada nazionale numero uno, la principale via di comunicazione del Paese, che porta al confine con il Vietnam del Sud.

Nell'annunciare queste notizie, un portavoce militare cambogiano ha precisato che la ferrovia Phnom Penh-Kompong Som è stata danneggiata da mine ad una decina di chilometri dalla frontiera vietnamita.

Il portavoce ha anche reso noto che, ieri pomeriggio, nella provincia di Kandal, ad una quarantina di chilometri da Phnom Penh, «centinaia di vietcong e nordvietnamiti hanno lanciato un violento attacco contro unità cambogiane che hanno avuto due morti nello scontro mentre i comunisti «hanno portato con sé molti morti e feriti».

Per quel che riguarda l'interruzione della strada nazionale numero uno, si apprende che guerriglieri vietcong hanno fatto cadere decine di tronchi sulla strada a tredici chilometri ad ovest di Neak Loeung, un importante centro di comunicazioni sede del traghetto sul fiume Mekong, a 48 chilometri dalla capitale.

(Ansa - Associated Press)

Oggi confronto in carcere

A faccia a faccia Tamara e Scaglia

Lui è il giovane immischiato nella storia degli assegni falsificati
Sostiene che la fotomodella lo pagò per uccidere la marchesa

dal nostro inviato

Parma, lunedì sera.

Drammatico confronto oggi, alle 15,30, nel parlatorio del carcere di San Francesco, fra Tamara Baroni e Paolo Scaglia. Lo Scaglia, già nell'interrogatorio del dott. Furlotti, subito dopo l'arresto per ricettazione (connesso ai famosi assegni a firma falsa che sarebbero serviti a pagare un paio di killer fasulli) ha rivolto pesanti accuse alla bella di Parma, riferendo al giudice che egli disse a Tamara: «Sei stata tu che mi hai detto di uccidere la marchesa e mi hai dato anche dei soldi perché lo facessi». Ma il giovane aveva inteso soltanto «tirare un bidone» a Tamara per guadagnare facilmente alcuni milioni.

Tracciamo una breve biografia dei due personaggi che vengono messi oggi a faccia a faccia. Tamara: è accusata di concorso in tentato omicidio, estorsione, furto, falso, minacce. Per il giudice Furlotti è stata la ex miss ad assoldare i killers, per uccidere la marchesa Maria Stefania Serra Baldaino, moglie dell'industriale Pierluigi Bormioli. Tamara avrebbe sottratto un blocchetto di assegni all'industriale e avrebbe incassato 10 milioni con assegni siglati dalla firma falsa di Bormioli. Con questo denaro la bella avrebbe pagato tre sicari.

Scaglia: ex rugbysta, pecora nera di una famiglia per bene, non si sa di che cosa vive ma ha due auto, una delle quali è una «Fulvia». Appena incassato il denaro era partito per la Germania e si era comprato una Porsche. Per rabbonire Tamara le avrebbe presentato un certo Philip il Marsigliese, che altri non era se non un secondo «bidonista». Scaglia ha detto al giudice che quei soldi li aveva vinti al casinò; ma arrestato, dopo un controllo del magistrato, ha accusato Tamara.

Continuano frattanto le indagini "sull'oppio e la" marijuana a Parma. La squadra antinarcotici di Milano ha interrogato una ventina di giovani che avrebbero ammesso di aver fumato sigarette alla marijuana e all'oppio. Le indagini avevano preso l'avvio, tempo fa, con l'arresto del batterista Chico dell'«Equipe 84», molto noto a Torino. Su Chico, che è a San Vittore, grava il sospetto di essere un «corriere della droga». Secondo l'accusa, partiva da Milano per incontrarsi a Parma con un orchestrale, suo amico, che gli faceva da «base».

Una svolta decisiva alle indagini sarebbe venuta dall'inchiesta per il «giallo senza cadavere». Le rivelazioni di Tamara e l'elenco di nomi e indirizzi che ha sciorinato al magistrato hanno consentito i nuovi sviluppi.

Si deve anche accertare se lo smercio della droga avvenga ai margini di un traffico più ampio: cioè se questo sia soltanto il poco che sfugge ai corrieri in transito, diretti verso centri maggiori. Già anni fa, nella zona, una cascina era andata in fiamme, in circostanze misteriose, proprio alla vigilia di una sorpresa della antinarcotici che aveva scoperto la centrale di smercio.

Ignazio Cocco, sospettato di «viaggiare in droga» e presunto killer col camioncino l'avrebbe dovuto investire l'auto della marchesa Maria Stefania Bormioli e gettarla fuori strada il 23 gennaio scorso), continua a protestare la propria innocenza, ma contemporaneamente cerca un contatto dal carcere con i Bormioli. Ed i Bormioli, a quanto ha detto il Cocco stesso alla moglie, cercano, a loro volta, un contatto con lui. Che cosa devono dirsi?

Se sono vere le voci di un accordo Tamara-Bormioli, per chiudere la vicenda e riportare tutto a dimensioni meno rischiose, Cocco non può restare tagliato fuori, perché è legato alla sorte di Tamara.

Mario Bariona

Cadavere in una galleria presso Sestri Levante

Riva Trigoso, lunedì sera.

(s. b.) Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto in una galleria della linea ferroviaria Lavagna-Sestri Levante, detta di S. Anna. A fare la macabra scoperta è stato il guardalinee Giuseppe Perisso di Lavagna stamattina verso le 9,15. L'uomo, dall'apparente età di 55-60 anni, è privo di documenti ed è morto probabilmente circa 5 ore prima del ritrovamento.

Otto i fallimenti su dieci lanci tentati in Russia

Secondo il noto giornalista americano Alsop - I sovietici avrebbero speso 2000 miliardi di dollari

New York, lunedì sera.

Otto delle ultime dieci missioni lunari sovietiche senza equipaggio umano a bordo si sono risolte in un fallimento: lo ha dichiarato il «Columnist» americano Stewart Alsop sul settimanale «Newsweek».

Egli ha precisato inoltre che anche undici delle diciotto sonde lunari lanciate dall'Urss hanno mancato i loro obiettivi da quando cominciò quel programma di lanci spaziali, nel marzo 1967. L'ultimo fallimento in questo settore è avvenuto, secondo Alsop, con il lancio di una sonda senza equipaggio umano nel febbraio scorso.

Secondo Alsop, il vettore spaziale sovietico è lo «SL-12» un missile a quattro stadi capace di porre da sei ad otto tonnellate in un'orbita lunare; esso, quindi, potrebbe in teoria servire anche per voli umani. «Tuttavia — nota Alsop — non sono state tentate missioni con equipaggio umano a bordo, probabilmente perché il numero dei fallimenti è troppo alto».

Alsop afferma poi che quattro missioni consecutive — le ultime tre del 1968 e la prima del 1969 — hanno avuto successo, ma poi i disastri sono ricominciati ed otto delle ultime dieci missioni sono fallite.

Gli esperti non sarebbero d'accordo sulle cause di questi ripetuti fallimenti; «nella maggior parte dei casi, il quarto stadio del missile non ha assolto ai suoi compiti, ma lo stesso è avvenuto per gli altri stadi. Anche le apparecchiature per il controllo della rotta e per l'accensione si sono rivelate inadeguate».

Per il programma «SL-12» i sovietici avrebbero speso circa duemila milioni di dollari.

(Ansa - Reuter)

I pacifisti americani cessano l'attività per il disinteresse generale

WASHINGTON, lunedì sera.

Il comitato della «moratoria» contro la guerra nel Vietnam si scioglierà alla fine del mese cessando ogni attività. Lo ha annunciato ieri Sam Brown, il ventiseienne pacifista che, nell'ottobre scorso, organizzò in tutto il Paese grandi manifestazioni di massa contro la guerra.

Il comitato ha deciso di porre fine alle sue attività a causa della mancanza di fondi, ma soprattutto per il crescente disinteresse dimostrato dal pubblico per le sue attività.

Brown ha ammesso che la politica del presidente Nixon di ritirare gradualmente le truppe americane dal Vietnam ha reso inutile l'attività del comitato della moratoria. Da ora in poi, ha spiegato Brown, i pacifisti opereranno su un piano locale *(Ansa - AFP)*

L'incidente di notte nel centro cittadino

Un morto e 7 feriti in uno scontro ad Alba

La vittima aveva 24 anni - Due diciottenni in scooter uccisi da un'auto nel Bresciano

dal corrispondente

Alba, lunedì sera.

(f.) Un morto e 7 feriti gravi in uno scontro frontale tra due auto avvenuto, la scorsa notte, nel centro di Alba. Una «1600», condotta dal tassista Pietro Delmondo, di 39 anni, residente a Sommariva Perno, che aveva a bordo tre persone — Domenico Del Mondo, di 48 anni, Carmela Della Valle, di 42, Mariuccia Bertello, di 42, tutti abitanti a Sommariva Perno — mentre percorreva il corso Langhe, si è scontrata con una «850». Alla guida dell'utilitaria era Andrea Picasso, di 29 anni, con a bordo Daniele Belfiore, di 17, Riccardo Menghi, di 20, e Mario Berruti, di 24, tutti di Cairo Montenotte.

Nell'urto il giovane Berruti è morto, gli altri occupanti le due auto hanno riportato ferite e sono stati ricoverati all'Ospedale «San Lazzaro» con prognosi varianti fra i 20 e i 60 giorni.

Savona, lunedì sera.

(s.) Stamane nei pressi di Quiliano, un ciclista è stato investito da un automobilista che si è allontanato senza prestare soccorso. Il ferito è l'operaio Paolo Sasttone, di 56 anni, abitante a Quiliano, in via Passeggi. Il Sasttone è stato ricoverato all'ospedale di Savona con prognosi di 3 mesi per fratture multiple alla gamba sinistra, frattura della caviglia sinistra, ferite al capo.

Brescia, lunedì sera.

(m.) Due giovani, Giampietro Chitoglio e Giulio Mingotti, entrambi di 18 anni, sono morti in un incidente stradale avvenuto nell'abitato di Maclodio. I due, a bordo di una motoleggera, procedevano verso il centro del paese. Improvvisamente, per cause non ancora accertate, sono stati tamponati da una auto guidata da Gianfranco Seneci, di 21 anni. Il Mingotti e il Chitoglio sono morti prima di poter essere ricoverati nell'ospedale.

Monfalcone, lunedì sera.

(s.) Tre militari del quarto battaglione «Umbria» sono stati investiti da un'automobile mentre camminavano lungo la strada che collega l'abitato di Doberdò del Lago con la statale del «Vallone»: per due di essi la prognosi è riservata.

L'auto, guidata da Piergiorgio Semperboni, di 22 anni, residente a Ronchi dei Legionari, ha travolto in curva i soldati alle spalle. L'investitore li ha trasportati all'ospedale di Monfalcone, dove Giovanni Dejana, di 21 anni, e Giuseppe Chiauzzi, di 20, sono stati ricoverati con prognosi riservata. Il loro commilitone Vincenzo Crippa, di 20 anni, ha subito ferite guaribili in una decina di giorni.

L'auto si era fermata per un guasto

Due falsi preti rapinano a Napoli un ex pilota Usa

nostro servizio

NAPOLI, lunedì sera.

Agenti della Mobile stanno svolgendo indagini, in collaborazione con i carabinieri del nucleo investigativo, per identificare due persone, entrambe sulla cinquantina, che ieri sera hanno rapinato sulla strada panoramica Agerola-Castellammare di Stabia il cittadino americano Reynold Don Buck, di 54 anni, nato a Lamar (Sud Carolina) e residente a Montreal in Canada.

Secondo quanto il Buck ha denunciato, la scorsa notte alla polizia, mentre tornava a Napoli da Pontecagnano in auto, è stato costretto a fermarsi per noie al motore. Appena sceso dalla vettura, l'americano è stato avvicinato da due persone che indossavano abiti talari: uno dei due gli ha puntato la pistola alla schiena, l'altro gli ha sfilato dal dito un grosso anello con brillante, impossessandosi quindi di una borsa di viaggio nella quale erano, a dire del Buck, un centinaio di migliaia di lire, 200 dollari canadesi e «traveller's cheques» per oltre 400 dollari. Compiuta la rapina, i due falsi preti si sono allontanati a bordo di una «Giulia».

Reynold Don Buck, che non è riuscito a rilevare i numeri di targa dell'auto dei rapinatori, ha riparato il guasto e si è subito diretto a Napoli dove, in questura, ha denunciato il fatto. Stamane Don Buck è stato convocato in questura dove gli sono state mostrate le foto segnaletiche di pregiudicati.

L'americano, che durante la guerra ha combattuto quale pilota di aerei bombardieri nella campagna d'Italia, era giunto a Napoli nei giorni scorsi per portare fiori sulla tomba di un suo compagno d'arme caduto durante lo sbarco a Salerno nel 1943 e sepolto a Pontecagnano. (Ansa)

condizioni del tempo e previsioni

Coperto con minaccia di pioggia

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord molto nuvoloso o coperto con locali piogge. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare in accentuazione a cominciare dalla Sardegna con isolate piogge dalla tarda mattinata sulla Sardegna e dal pomeriggio sulle regioni centrali tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura: senza notevoli variazioni, ma con tendenza a lieve diminuzione sulle regioni tirreniche».

Aosta, lunedì sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta con scarsa visibilità sui massicci alpini. Temperature della tarda mattinata: Aosta 14°, Courmayeur 6°, Cervinia 2°, Plateau Rosa —8°, Rifugio Torino —11°.

La strada del versante svizzero del Traforo del Gran San Bernardo è interrotta a causa di una frana caduta nel comprensorio di Liddes. Si prevede che il traffico possa essere riattivato nel pomeriggio.

Cuneo, lunedì sera.

Cielo parzialmente sereno sul capoluogo, nebbie in pianura e foschia in montagna; all'alba si sono avuti alcuni piovaschi. Stazionaria su valori alti la temperatura: 20 gradi alle 10,30 nel capoluogo.

Alba, lunedì sera.

Cielo coperto stamane ad Alba. Alle 8 il termometro segnava 14°.

Susa, lunedì sera.

Cielo semicoperto stamane su tutta la Valle di Susa. Sui monti vi è molta foschia. Il termometro alle 9,30 segnava 18°.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo nuvoloso su tutto il territorio alessandrino. Stamane in città il termometro era a 12°.

Voghera, lunedì sera.

Seconda giornata di tempo incerto nell'Oltrepò Vogherese. Stamane il cielo era nuvoloso dopo i temporali della notte in montagna. Temperatura stazionaria. Alle 9 il termometro a Voghera segnava 13°.

Acqui Terme, lunedì sera.

Cielo prevalentemente nuvoloso nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, dove le condizioni meteorologiche sono instabili. La temperatura in mattinata oscillava sui 15°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Il cielo è sempre coperto nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Durante la notte, precipitazioni nella zona collinare e in Val Lemme. La temperatura è diminuita: alle 8,30 il termometro segnava 12°.

Ovada, lunedì sera.

Violente raffiche di vento hanno colpito questa notte e stamane tutto l'Ovadese e la Val d'Orba. Il cielo è coperto e il termometro alle 10 a Ovada segnava 6 gradi.

A causa della bufera di vento di questa notte, un violento incendio è divampato in via Vecchia Costa nella villa «Matilde», di proprietà dell'ing. Antonio Damasco. La villa — a tre piani per complessive 28 stanze — ha avuto il tetto e il terzo piano completamente distrutti. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco è valso a salvare il resto dell'antico palazzo. L'opera di spegnimento è durata sei ore. I danni si aggirano sui dieci milioni.

Vigevano, lunedì sera.

Cielo coperto su tutta la Lomellina. A differenza di ieri, comunque, sulla zona non pioviggina. Temperatura alle 8,30, a Vigevano: 10°.

Imperia, lunedì sera.

Sulla Riviera dei Fiori tempo buono, con cielo prevalentemente sereno e mare calmo. Temperatura alle ore 9: 14°

E' morto a Londra l'ispettore di Scotland Yard della rapina del «postale»

LONDRA, lunedì sera.

Tommy Butler, l'ex ispettore di Scotland Yard che aveva dato la caccia agli autori della grande rapina al «postale» Glasgow-Londra, è morto oggi all'età di 58 anni in un ospedale di Londra. Butler si era ritirato nel dicembre 1968 dopo aver rintracciato la maggior parte dei rapinatori.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

c'è uno
ZUCCA
che mi
aspetta

...giù al bar
con la
mia ragazza
e tanti
salatini

System-Griswold 70

ZUCCA
aperitivolissimevolmente

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

⑱ Piazzisti - Rappres.

⑲ Smarrimenti

⑳ Informazioni

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉓ Prestazioni diverse

㉔ Annunci vari